



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Dipartimento di Psicologia Generale

Corso di laurea Magistrale in Psicologia Cognitiva Applicata

Tesi di laurea magistrale

**FABIO METELLI: TRENT'ANNI DI DIDATTICA E
RICERCA ALL' ISTITUTO DI PSICOLOGIA DELL'UNIVERSITÀ
DI PADOVA**

**Fabio Metelli: thirty years of teaching and research at the Institute of
Psychology of the University of Padua**

Relatore

Prof.: Massimo Grassi

Correlatrice

Dott.ssa: Fanny Marcon

Laureanda: Sonia Cocco

Matricola: 2020009

Anno Accademico 2021/2022

Indice

Introduzione	pag. 1
Capitolo Primo: Fabio Metelli: la vita	» 3
Capitolo 2: Fabio Metelli: attività didattica e di ricerca	» 22
2.1 Fabio Metelli direttore dell'Istituto di Psicologia	» 22
2.1.1 Roberto Ardigò: i primi passi per la costruzione del Laboratorio di Psicologia	» 22
2.1.2 Vittorio Benussi: il fondatore del Laboratorio di Psicologia	» 23
2.1.3 Cesare Musatti e l'importante eredità dell'Istituto di Psicologia	» 28
2.1.4 Fabio Metelli e la direzione del laboratorio di Psicologia	» 32
2.2 Fabio Metelli: il lavoro come direttore dell'Istituto di Psicologia	» 38
2.3 Sviluppo della Psicometria e studi sulla Percezione	» 64
Capitolo 3: Cronistoria dell'insegnamento di Psicologia	» 82
3.1 1918/19 - 1928/29: i primi 10 anni di insegnamento della Psicologia	» 83
3.2 1929/30 - 1939/40: il corso di Psicologia dopo Vittorio Benussi	» 84
3.3 1940/41 - 1950/51: lo sviluppo della disciplina psicologica	» 85
3.4 1951/52 - 1961/62: la nascita della Facoltà di Magistero e la diversificazione della disciplina psicologica	» 86
3.5 1961/62 - 1970-71: gli ultimi anni dell'insegnamento di Psicologia e la nascita del Corso di Laurea in Psicologia	» 92
3.6 Conclusioni	» 110
Capitolo 4: L'eredità di Fabio Metelli	» 114

Conclusioni	» 126
Appendice	» I
Bibliografia	» LXXVI
Materiale archivistico	» LXXVIII
Sitografia	» LXXXVIII
Ringraziamenti	» XC

Introduzione

Nel presente elaborato viene delineata la figura di Fabio Metelli, la sua attività di docente di Psicologia all'Università di Padova e il suo ruolo di direttore del Laboratorio di Psicologia; il suo contributo per lo sviluppo della disciplina psicologica e la ricerca scientifica, ma anche la sua attenzione per gli altri e la grande umanità dimostrata a colleghi, collaboratori e studenti.

Nel primo capitolo si riportano alcune notizie relative alla biografia del Metelli: le sue origini triestine, la formazione scolastica e universitaria e anche il rapporto con i compagni di corso. Particolare attenzione viene posta alla sua attività di docente nelle Scuole Medie e negli Istituti Superiori, ma soprattutto nelle Università di Catania, Trieste e Padova; viene anche brevemente riportato il suo ruolo di direttore del Laboratorio di Psicologia, ruolo ricoperto dopo l'allontanamento del Musatti dall'Ateneo Patavino per motivi razziali.

Nel secondo capitolo viene riportata la storia del Laboratorio a partire dal suo fondatore e primo direttore, Vittorio Benussi e l'importante impulso da lui dato all'introduzione della Psicologia nelle Facoltà universitarie; viene successivamente riportata l'attività svolta dal suo successore, ovvero Cesare Musatti il quale, nonostante la giovane età e la pochissima esperienza raccoglie il pesante patrimonio lasciato dal suo Maestro. Si arriva poi a Fabio Metelli che fa crescere il Laboratorio grazie ai rapporti stretti con molti studiosi italiani e stranieri e all'intensa attività di ricerca svolta, in particolare il suo lavoro sulla Percezione della Trasparenza, e il suo impegno per lo sviluppo delle tecniche di analisi statistica applicata ai dati ottenuti dagli esperimenti.

Metelli è anche la persona grazie alla quale Padova ha aperto un Corso di Laurea in Psicologia. Nel terzo capitolo si riporta lo sviluppo degli insegnamenti psicologici prima di questo evento, considerando tre diverse Facoltà dell'Università di Padova: "Lettere e Filosofia", "Medicina e Chirurgia" e "Magistero". Per quanto riguarda "Lettere e Filosofia", questa è la prima che, nel 1919, vede nascere la cattedra di "Psicologia Sperimentale" il cui responsabile è Vittorio Benussi; nella Facoltà di "Medicina e Chirurgia" gli insegnamenti di stampo psicologico vengono introdotti più tardi e, in particolare questi vengono inseriti in alcune scuole annesse alla Facoltà, come per esempio la "Scuola di Puericultura" e la "Scuola di igiene scolastica". Infine, la "Facoltà

di Magistero” è quella in cui la Psicologia si sviluppa maggiormente e si diversifica: per esempio vengono sviluppati i corsi di “Psicologia dell’età evolutiva”, “Psicologia sociale” e altri ancora, ciascuno riguardante un particolare aspetto della materia psicologica. Sempre in questa Facoltà viene poi istituito il Corso di Laurea nel 1971, grazie all’opera di Fabio Metelli.

Nel quarto e ultimo capitolo viene descritta l’eredità di Fabio Metelli, ovvero ciò che oggi rimane del suo lavoro: il Dipartimento di Psicologia Generale, “successore” del Laboratorio di Psicologia, il Corso di Laurea e la successiva Facoltà di Psicologia, istituita nel 1992 e come queste istituzioni si sono ampliate.

Infine, nelle conclusioni viene fatto un riassunto del lavoro, e vengono riportate alcune considerazioni personali riguardanti l’esperienza vissuta come studentessa nella Facoltà di Psicologia.

CAPITOLO PRIMO

FABIO METELLI: LA VITA



Fabio Metelli nasce a Trieste il 10 giugno 1907, dal padre Mario Metelli (21/01/1874), piccolo imprenditore nel campo della meccanica di precisione, e dalla madre Lidia Orsetti in Metelli (30/12/1878-4/11/1964). Originariamente il cognome dei genitori era di origine slava, rispettivamente Mario Metlicovitz e Lidia Orsettich, ma in seguito alla conclusione della Prima Guerra Mondiale, e alla conseguente annessione di Trieste al Regno d'Italia, il padre fece domanda per la riduzione del cognome in forma italiana, e così il 10 maggio 1928 il cognome venne ridotto in Metelli.

Era il maggiore di tre figli: il fratello minore Livio era più giovane di tre anni (29/09/1911), mentre la sorella Lucia (14/02/1914) aveva sette anni di meno.

Frequenta il Liceo Classico "Francesco Petrarca" a Trieste dove si diploma nel 1925, e il 21 ottobre dello stesso anno inizia la sua carriera universitaria iscrivendosi alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'università degli studi di Padova, prediligendo l'indirizzo filosofico. È un periodo particolare per la cultura e per il mondo universitario e

accademico: con la conclusione del Primo Conflitto Mondiale le zone della Venezia-Giulia erano state annesse al Regno d'Italia e così gli studenti di queste aree erano arrivati a studiare a Padova. Si erano così manifestati differenti problemi dovuti a ordinamenti e corsi di studio diversi, per questo motivo anche le Facoltà Universitarie si erano dovute riorganizzare: a Lettere e Filosofia era stato introdotto un corso di lingue e letterature slave, e anche un insegnamento di Psicologia tenuto dal Triestino Vittorio Benussi (17/01/1878-24/11/1927), il quale era arrivato a Padova rinunciando al posto di docente nella città di Graz. Tale insegnamento riusciva a coniugare il tradizionale positivismo padovano con le nuove correnti psicologiche legate alla psicanalisi. Anni dopo il Metelli deterrà questa cattedra e svilupperà la disciplina psicologica, fino ad arrivare all'istituzione del primo Corso di Laurea in Psicologia prima, e alla vera e propria Facoltà di Psicologia dopo.

Nel periodo successivo alla conclusione del conflitto, erano molti i triestini che si erano recati nel vicino Veneto per motivi di studio o di lavoro, e così all'Università Patavina si ritrova quella che Lino Lazzarini, compagno di università di Fabio Metelli, definisce la "famiglia triestina"¹, la quale era composta da Metelli che, dovendo lavorare al Comune di Trieste, si recava a Padova solo nei periodi degli esami o della raccolta delle firme per le presenze, era costantemente aiutato da tre compagne anch'esse triestine: Paola Cossutta era la più anziana e direttrice di una scuola a Trieste; vi era poi Alfonsina Braun, figlia del Direttore della Civica Triestina, la quale aveva studiato glottologia sotto la guida di Benvenuto Terracini e in futuro sarebbe poi divenuta titolare della stessa cattedra all'Università di Trieste. Infine, vi era Ester Bastiani che, dopo la laurea in teoretica con il professor Erminio Troilo, inizia la sua attività di insegnante presso le scuole del quartiere più povero e turbolento di Trieste, ed è presente nel consiglio comunale della città negli anni più difficili. Grazie al supporto delle sue compagne di studio Metelli porta avanti contemporaneamente l'impiego presso il Comune e i suoi studi universitari.

Durante il I corso nell'anno scolastico 1925-1926 Fabio Metelli sostiene gli esami di Letteratura Italiana, Greca e Latina, Storia Moderna, Storia della Filosofia e Storia Antica, Geografia, Teoretica e Lettorato Latino, Francese e Tedesco e fin da subito dimostra una

¹ "Maestri, scolari, amici commemorazioni e profili di storici e letterati a Padova e nel Veneto alla fine dell'Ottocento e nel Novecento" (Lazzarini, 1999)

profonda intelligenza e diligenza. A partire dal II corso (anno scolastico 1926-1927), oltre a sostenere gli esami obbligatori previsti dal suo Corso di Laurea come per esempio, Filosofia Teoretica, Filosofia del Diritto, Storia della Filosofia e Storia Antica, inizia ad avvicinarsi all'ambito psicologico inserendo tra gli esami liberi corsi quali Pedagogia e Psicologia. Nell'anno scolastico 1927-1928 (III corso) sostiene gli esami obbligatori di Latino Medievale, Paleografia, Glottologia e Archeologia; tra gli esami liberi si ritrovano Letteratura Greca e Latina, Filosofia, Storia Antica, Letteratura Italiana e partecipa inoltre ad un seminario di Filologia Classica. Durante il suo ultimo anno universitario supera con ottima votazione i restanti esami, tra cui Epigrafia, Letteratura Slava e Filologia Bizantina e inizia il lavoro di scrittura della tesi di laurea sotto la guida del Professor Manara Valgimigli (9/11/1876- 27/08/1965), filologo classico, grecista, poeta e scrittore, professore universitario dal 1922, e docente di letteratura greca all'Università di Padova. L'argomento principale della tesi riguarda la Letteratura Greca e in particolare l'estetica di Platone, un tema piuttosto arduo da trattare e che richiede raffinatezza ed eleganza di pensiero, caratteristica che il Metelli dimostra di possedere. Infatti, la discussione finale della tesi, che si intitola "L'estetica e la critica letteraria in Platone" avviene il 9 novembre 1929, giorno in cui viene proclamato Dottore in Lettere con punteggio di 110 su 110.

Chi lo ha conosciuto durante la sua carriera di studente universitario, lo ricorda come una persona gentile e educata, naturalmente seria ma allo stesso tempo anche in grado di aprirsi in maniera confidenziale e capace di osservazioni argute, sempre mantenendo la dovuta cortesia. Viene descritto come una persona riservata e cordiale, capace di ascoltare gli altri con attenzione, e tale modo di fare gli ha permesso di stringere rapporti con diversi studiosi della sua disciplina che, oltre ad essere colleghi e collaboratori, divengono anche ottimi amici. Dimostrava ferma convinzione nelle proprie opinioni, tanto che poteva apparire rigido, ma al contrario era sempre ben disposto ad ascoltare con vivace attenzione le persone che avevano una fede ed una credenza diversa dalla propria, senza mai scontrarsi con loro in modo brusco e cercando di evitare i rapporti con persone o eventi considerate negativi.

Fin dall'inizio della sua carriera universitaria dimostra di possedere un'intelligenza aperta: i suoi interessi spaziano dalla letteratura alla filosofia alla matematica. L'interesse per quest'ultima si rivedrà più avanti, quando si interessa alla ricerca psicologica, in

particolare all'applicazione della matematica e dell'analisi statistica ai fenomeni di natura psicologica.

Nel 1929 viene chiamato alla leva militare, ma il 16 novembre dello stesso anno viene dichiarato "riformato". Dopo essersi laureato, sostiene gli esami per l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole medie inferiori di I grado e consegue l'abilitazione con punteggio di 65,10/75. Inizia la sua attività di insegnante come supplente: dal 8/02/1930 al 15/03/1930 insegna al Liceo Scientifico di Rovigo "P. Paleocapa"; per gli anni scolastici 1930-31/1931-32/1932-33 lavora come supplente di latino e storia a Parenzo, una cittadina posta sulla costa occidentale della Penisola Istriana: in particolare insegna nel Corso Superiore e in una Classe del Corso inferiore del Regio Istituto Magistrale "Regina Margherita"; dal 30/10/1933 al 30/11/1933 è incaricato presso l'Istituto Magistrale "Erminia Fuà Fusinato" di Padova. A partire dal 22 dicembre 1933 diviene professore di ruolo partecipando al concorso per la cattedra di Italiano, Latino, Storia, Geografia degli Istituti Tecnici e Magistrali inferiori: risulta vincitore con una valutazione complessiva di punti 81,10 su 100, e si posiziona al tredicesimo posto in graduatoria.

Frattanto, con l'avvento del Fascismo in Italia anche il Metelli il 6 novembre 1932 si iscrive al Partito Nazionale Fascista- Fascio di Combattimento di Padova. Inoltre, è a disposizione della Gioventù Italiana del Littorio (G.I.L.), un'istituzione sorta per la preparazione fisica, militare e sportiva dei giovani e scioltasi successivamente nel 1943.

Negli anni seguenti si sposta a Padova e dal 1 dicembre 1933 al 15 gennaio 1934 lavora presso il Liceo Ginnasio "Tito Livio"; dall'anno scolastico 1933/34 fino al 1936 insegna materie letterarie presso il Regio Istituto Magistrale "Erminia Fuà Fusinato", inoltre dal 16/01/1934 al 15/09/1937 è anche insegnante di ruolo di materie letterarie presso l'Istituto Magistrale di Padova "Amedeo di Savoia Duca d'Aosta"; successivamente dall'anno scolastico 1936/37 fino al 1939/40 è professore di Italiano, Latino, Storia, Geografia e Cultura Fascista nel Regio Istituto Tecnico Commerciale per Geometri "G. B. Belzoni". Dal 1/10/1940 al 14/12/1951 è professore ordinario di materie letterarie presso la Scuola Media di Padova "F. Petrarca". Durante questo periodo viene chiamato alla Regia Soprintendenza Bibliografica di Roma, con l'obbligo di prestare servizio presso il C.N.R., il Consiglio Nazionale delle Ricerche a Roma: qui rimane per due anni, dal 1940 al 1942 ed entra a far parte della commissione per le applicazioni della Psicologia, occupandosi

della selezione attitudinale dei militari. Dal 1/10/1942 al 30/09/1943 lavora come insegnante presso la Scuola Media del collegio G. I. L. a Ponte di Brenta (Padova), mentre l'anno successivo (a. a. 1944-45) è impiegato nella scuola media "Italo Balbo" sempre a Padova. Dall'anno scolastico 1945-46 Metelli torna a Padova in qualità di ordinario di materie letterarie presso le Scuole Medie "F. Petrarca", e in questa scuola rimane fino al 1950.

Nonostante il lavoro di insegnante nelle scuole medie inferiori e nelle scuole superiori, riesce comunque a coltivare il suo interesse per la disciplina psicologica: già dal 1929, dopo la laurea in lettere, si avvicina a quest'ambito divenendo assistente volontario di Cesare Musatti (Mira 21/09/1887- Milano 20/03/1989), l'allora direttore del Laboratorio di Psicologia di Padova, e tale rimase fino al 1940. È assistente volontario dal 1° novembre 1931 al 31 ottobre 1932 e assistente incaricato sopra-numerato dal 1° novembre 1932 al 31 dicembre 1934.

Il suo interesse riguarda lo studio dell'uomo, dei suoi conflitti, della sua dinamica interna e inizialmente ritiene che il miglior modo per coltivare questo suo interesse sia seguire la psicanalisi; tuttavia, proseguendo con i suoi studi non si occupa di tematiche freudiane, come invece fece il Musatti, ma si orienta verso la Psicologia Sperimentale. Musatti stesso ricorda di come il destino si sia in qualche modo incrociato: lui stesso aveva iniziato la sua carriera con l'intento di portare avanti la linea sperimentale di Benussi, ma poi si era rivolto ad argomenti psicanalitici; l'inverso era accaduto a Metelli: partito con l'intenzione di seguire la psicanalisi, era poi divenuto uno sperimentalista.

Durante gli anni in cui è assistente di Musatti si interessa di psicologia della testimonianza e psicologia della percezione, prendendo come quadro teorico di riferimento la Psicologia della Gestalt. In particolare, si occupa di indagare le possibilità di alterazione di ricordi e uno dei primi articoli che pubblica sulla "Rivista di Psicologia" riguarda la teoria dell'errore mnestico. Successivamente inizia a dedicarsi ai temi legati alla percezione visiva: percezione del movimento, organizzazione "figura e sfondo", identità fenomenica. Queste ricerche gli permettono di dimostrare il suo rigore metodologico e la sua chiarezza espositiva.

Sul finire degli anni '50 inizia ad interessarsi a tematiche legate alla trasparenza fenomenica: dopo aver analizzato il fenomeno dal punto di vista qualitativo e averne delineato i principi di organizzazione generali, elabora il relativo modello quantitativo. Il passaggio all'analisi quantitativa di un fenomeno costituisce una tappa fondamentale nella storia della disciplina psicologica. L'interesse maggiore di Fabio Metelli era sempre rivolto alla psicologia applicata: fin dall'inizio si interessò alla psicologia industriale, dell'orientamento scolastico e professionale e all'applicazione dei test nei più disparati ambiti della psicologia, senza mai esagerare e sovrastimare il valore della disciplina psicologica. Con il suo lavoro, il Metelli cercava di raggiungere un duplice obiettivo: in primo luogo intendeva rendere maggiormente razionale l'ambito della psicologia tramite l'uso dell'analisi statistica, ambito che era stato abbandonato nelle mani dei "venditori di fumo"² come li definiva lui stesso. In secondo luogo, voleva incoraggiare lo sviluppo di una psicologia con finalità etiche laiche cercando di contrastare da una parte la tradizione fascista, che aveva usato la psicologia unicamente per scopi bellici, e dall'altra il preponderante orientamento cattolico di cui il massimo esponente era Padre Agostino Gemelli, uno degli psicologi più influenti a livello politico fin dagli anni '50.

La sua carriera di docente universitario inizia nel 1942, anno in cui diviene libero docente in Psicologia. Dopo la promulgazione delle Leggi Razziali del 1938, nel 1943 il Musatti viene allontanato dagli ambienti accademici patavini per motivi politici e razziali e nello stesso anno Metelli viene incaricato dell'insegnamento e della direzione del Laboratorio: durante questo periodo si occupa di Psicologia applicata e della personalità. Nel 1947, dopo la conclusione della Seconda Guerra Mondiale, pubblica il primo di una serie di volumi relativi ai "Contributi scientifici" dell'Istituto.

Dal 1° novembre 1943 fino al 14 dicembre 1951 ricopre il ruolo di professore incaricato di Psicologia presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Padova. Dopo aver vinto il concorso a cattedra nel 1951 alla Università di Palermo, inizia l'attività di docente universitario in diverse università italiane: dal 15/12/1951 al 30/10/1952 è docente straordinario di Psicologia nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Catania e, nonostante lavori in altri Atenei, riesce comunque a seguire e a mantenere attivo il suo

² "Ricordando Fabio Metelli. Estratto dagli atti e memorie dell'accademia patavina di scienze lettere ed arti. Volume C (1987-1988). Parte I (Zanforlin, 1989)

Laboratorio. Dal 1/11/1952 al 30/10/1953 detiene la cattedra di Psicologia all'Università di Trieste e dal 1° novembre 1953 diviene docente straordinario di Psicologia presso la Facoltà di Magistero dell'Università Patavina. Viene nominato professore ordinario a partire dal 15 dicembre 1954 e continua anche a dirigere l'Istituto, del quale rimane direttore fino al 1974.

Per gli anni accademici 1954-55 e 1955-56 ricopre la cattedra di Psicologia presso la Facoltà di Lettere e Filosofia; inoltre, viene anche nominato presidente della II commissione per gli esami di maturità scientifica al Liceo scientifico "Oberdan" di Trieste per l'anno scolastico 1954-55, e presidente della commissione per gli esami di abilitazione magistrale presso l'Istituto Magistrale "G. Carducci" e l'Istituto Magistrale "Beata Vergine" di Trieste per l'anno scolastico 1955-56. Durante gli anni accademici 1956-57, 1957-58, 1958-59, 1959-1960 e 1960-61 detiene la cattedra di Psicologia nella Facoltà di Lettere e Filosofia. Nel corso dell'anno 1960 viene chiamato a far parte della Commissione per il concorso a cattedra di Psicologia per l'Istituto Superiore Magistero di L'Aquila.

Per l'anno accademico 1962-63 ricopre l'incarico di docente del corso di Psicologia Sociale nella Facoltà di Magistero, mentre dall'a. a. 1963-64 fino all'a. a. 1965-66 detiene la cattedra di Metodologia delle Scienze del Comportamento e mantiene questa cattedra anche per gli anni accademici 1969-70 e 1970-71. Negli a. a. 1973-74 e 1974-75 insegna Psicologia della Percezione presso la Facoltà di Magistero, mentre dal 1976 è docente di Psicologia della Percezione presso il Corso di Laurea in Psicologia.

Al Metelli vengono affidati anche incarichi presso le Scuole di Perfezionamento annesse alle varie Facoltà: durante gli anni accademici 1949-50, 1950-51 e 1952-53 tiene un corso di conferenze di "Pedagogia e Ortofrenia" nella Scuola di Perfezionamento in "Igiene scolastica", annessa alla Facoltà di Medicina e Chirurgia; nel corso degli a. a. 1958-59, 1960-61, 1961-62, 1963-64, 1965-66, 1966-67 e 1967-68 si occupa di tenere un corso di lezioni in Psicologia Applicata presso il Corso di Perfezionamento in "Tecnica del traffico" facente parte della Facoltà di Ingegneria, mentre sempre nel 1960-61 organizza un corso di conferenze in "Selezione psicotecnica del personale ed igiene mentale negli ospedali" per la Scuola di perfezionamento in "Igiene e tecnica ospedaliera", annessa alla Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Inoltre, per l'anno accademico 1961-62, Metelli viene proposto per l'insegnamento di Psicologia dell'Età Evolutiva presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste.

Nell'a. a. 1963-64 ha l'incarico di organizzare un corso di conferenze di Psicologia e Psicometria-II nella "Scuola di Perfezionamento in Discipline Pedagogiche e Psicologiche" annessa alla Facoltà di Magistero; nel corso dell'anno 1965-66, 1968-69, 1969-70, 1970-71 organizza una serie di lezioni di Psicologia Generale e Psicometria per gli allievi della "Scuola di Perfezionamento in Discipline Pedagogiche e Psicologiche". Per l'a. a. 1973-74 e 1974-75 realizza una serie di lezioni di Psicometria sempre nell'ambito della "Scuola di Perfezionamento nelle Discipline Psicologiche e Pedagogiche" e sempre durante l'anno accademico 1974-75 organizza delle lezioni di Psicometria II per la "Scuola di perfezionamento in Psicologia", annessa alla Facoltà di Magistero.

Durante la sua carriera di docente universitario partecipa a vari congressi: nel 1951, è presente al XIII Congresso Internazionale di Psicologia a Stoccolma e al Congresso tenutosi a Bruxelles il 3 agosto 1957; inoltre visita, in qualità di *Visiting Professor* diversi Atenei stranieri, sia europei che d'oltreoceano, e con tali istituzioni inizia a collaborare: in tal modo riesce a far conoscere le proprie ricerche anche fuori dal territorio nazionale. Durante l'anno accademico 1948-49 si reca a Ginevra; il 5-6-7-8 ottobre, a Strasburgo, Metelli partecipa al Congresso della "*Association de Psychologie scientifique de langue française*" e alla riunione della "*Section de Psychologie animale*" dell'"*Union internationale des Biologistes*". A maggio del 1959 si reca in visita agli Istituti di Psicologia di Londra, *Cambridge, Oxford e Reading* sia per visionare le attrezzature scientifiche, sia per avviare delle collaborazioni per la realizzazione di ricerche. L'anno successivo compie un viaggio a Parigi, per visitare gli istituti scientifici della Sorbona, mentre il 16 e il 17 maggio 1961 viene invitato a tenere una conferenza e un seminario nelle Università di *Münster (Westfalien), Tübingen, Frankfurt am Main e Murburg an der Lahn*. Dal 16 maggio al 15 giugno 1971 si reca in Eritrea, presso l'Università di Asmara. Nell'anno accademico 1976-77 visita l'Università di Madrid e Salamanca; tra il 1978 e il 1979 compie un importante viaggio negli Stati Uniti d'America, durante il quale visita diverse Università: *New School for Social Research* e la *Rockefeller University* a New

York; Ithaca; Wyne State University a Detroit e infine la University del Kansas a Lawrence con lo scopo sia di studiare le loro attrezzature per lo studio della percezione visiva, sia per impostare delle nuove ricerche. Dal 1/11/1980 al 31/01/1981 compie un viaggio in India per visitare il Dipartimento di Psicologia, sia per collaborare ad una ricerca interculturale sulla percezione e tra agosto e settembre 1981 si reca in Olanda, all'Istituto di Psicologia di Leida.

Nel 1956 diviene membro dell'“Accademia Patavina di Scienze Lettere ed Arti” e tre anni dopo, nel 1959 diviene socio dell'“Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti”: Metelli considera l'appartenenza a queste istituzioni come un merito per la sua attività di ricerca, ma soprattutto egli la ritiene una enorme responsabilità e un impegno da rispettare, per un corretto sviluppo della disciplina psicologia e della cultura in generale. Ritiene inoltre l'attività dell'Accademia molto importante soprattutto perché questa permette il dialogo tra scienze anche molto distanti tra loro, in modo da tenere unita la cultura, indipendentemente dalle differenze tra le discipline.

Un importante evento fu il matrimonio, avvenuto il 28 luglio 1941, con Carmela di Lallo (Termoli, 14/11/1914), psicopedagogista e professoressa di ruolo di Pedagogia e Filosofia negli Istituti Magistrali, successivamente divenuta ordinario all'Università di Trieste e poi a Padova. Fu la sua compagna di vita, dalla quale ebbe due figli: Lucia Metelli nata il 24/04/1942 a Roma, e Marco Metelli nato a Padova il 24 maggio 1946. Gli fu sempre vicina e lo sostenne costantemente aiutandolo anche a livello professionale ad individuare le più adeguate applicazioni della psicologia all'interno del mondo scolastico.

All'interno dell'Università istituisce e dirige, nel 1962, la “Scuola di Specializzazione in Psicotecnica e orientamento professionale”, che diventerà poi la “Scuola di Specializzazione in Psicologia”, della quale è direttore fino all'anno in cui viene fondato il primo Corso di Laurea in Psicologia (1971). Questa istituzione risulta essere la prima ad essere in grado di preparare adeguatamente i futuri professionisti: molti allievi della Scuola divennero poi i docenti della Facoltà di Psicologia e ricordano la loro formazione nella Scuola come un'esperienza altamente formativa. Durante questo periodo (1964-1966) diviene presidente della SIPs, la Società italiana di Psicologia Scientifica.

La nascita della SIPs ha origini nel 1905: in quell'anno si tiene il V Congresso Internazionale di Psicologia, a Roma e ciò costituisce un forte impulso per la nascita di una associazione italiana di psicologi; tuttavia, il VI Congresso, svoltosi a Ginevra dal 3 al 7 agosto 1909, risulta essere più decisivo. In particolare, il 5 agosto 1909, sempre a Ginevra, G. Villa e A. Gemelli sollecitano un incontro tra i congressisti italiani, durante il quale si decide di chiedere il parere di tutti coloro che, in Italia, si occupano di Psicologia rispetto all'idea di fondare un'associazione. Successivamente viene divulgata una circolare, con le firme di S. De Sanctis, G. C. Ferrari e G. Villa, nel quale si dichiara che viene fatta una prima riunione il 31 marzo 1910 a Firenze, nella "Biblioteca Filosofica", in via Donatello 5 il cui scopo è quello di vagliare l'ipotesi di costituire la nuova Associazione e il relativo statuto di fondazione. Nella prima riunione assume la presidenza De Sanctis, primo firmatario della circolare: si ritiene che non si possa ancora realizzare un congresso in modo autonomo, e si decide di attuare l'incontro insieme ad altro congresso di un'altra Associazione affine. La "Rivista di Psicologia Applicata" rende noto, dunque, che dal 20 al 22 ottobre 1910 a Napoli, viene effettuata la riunione in concomitanza con il Congresso della Società per il Progresso delle Scienze. L'appoggio a questo tipo di congresso suggerisce il bisogno degli psicologi italiani di veder riconosciuta alla propria scienza la stessa dignità delle altre discipline scientifiche. Durante tale riunione, si discute di argomenti di carattere psicologico e viene anche eletto il nuovo "Consiglio Direttivo". In realtà, l'incontro viene rimandato e viene realizzato come congresso autonomo a Torino nel 1911.

Sono questi i primi passi che vengono fatti in Italia per la faticosa realizzazione di una sorta di "movimento psicologico"³. Nello stesso anno la neonata Società si dà uno statuto formato da 10 punti principali⁴:

1. È costituita un'associazione col titolo "Società Italiana di Psicologia".
2. Essa ha per fine il promuovere gli studi di psicologia condotti con indirizzo scientifico.
3. Per essere ammesso a far parte della Società occorre farne domanda al Consiglio Direttivo, il quale ha facoltà di deliberare. Contro le deliberazioni del Consiglio

³ "La psicologia italiana. Saggi storiografici" (Ceccarelli, 1999)

⁴ "Lineamenti della Psicologia Italiana: 1870-1945" (Marhaba, 1981)

Direttivo il candidato potrà appellarsi all'assemblea annuale.

4. I soci si obbligano a versare una quota annuale [lire 10 nel 1911]. I soci che non pagino due annate consecutive s'intendono decaduti in diritto. Soltanto i soci in regola coi versamenti possono prender parte alle riunioni.
5. La Società è retta da un Consiglio Direttivo, nominato anno per anno nella riunione generale di tutti i soci presenti, qualunque sia il loro numero. Esso è composto da cinque persone che si distribuiscono fra loro le cariche e le funzioni sociali. I membri del Consiglio Direttivo sono rieleggibili.
6. Il Consiglio Direttivo dirige l'attività della Società, delibera sulle richieste di associazione stabilisce l'Ordine del giorno delle riunioni, pubblica i resoconti delle riunioni ed eventualmente gli Atti della Società, ed amministra i fondi della Società.
7. La Società si riunisce almeno una volta all'anno nei luoghi che verranno a volta a volta designati.
8. Le riunioni sono presedute dal Consiglio Direttivo che le ha convocate e alla fine della riunione vengono fatte le nuove elezioni.
9. La Società non potrà venire sciolta che per voto esplicito e nominativo di almeno tre quarti dei soci. I fondi residui saranno erogati a vantaggio degli studi psicologici.
10. Le modificazioni al presente Statuto non potranno essere discusse che su proposta scritta e firmata da almeno dieci soci.

Dopo la costituzione della Società Italiana di Psicologia, viene indetto il primo congresso a Torino, dal 15 al 17 ottobre 1911, con la presidenza effettiva di Kiesow e Mosso e la presidenza d'onore dello psichiatra Morselli. È un inizio un po' barcollante sia per quanto riguarda il numero dei partecipanti, sia per gli argomenti: si discute di ricerche sperimentali riguardanti il campo psicofisico, di metodi e termini della Psicologia e viene eletto il Consiglio Direttivo della Società. Da notare che a questa prima riunione non sono presenti le autorità quali il rettore, il prefetto e il sindaco, che però si fanno rappresentare.

Il secondo convegno si tiene a Roma dal 27 al 29 marzo 1913, all'interno dell'"Istituto delle Esercitazioni giuridiche", in via Staderari, 19⁵. La presidenza effettiva è assunta da De Sanctis e, nonostante siano ancora poche le autorità che vi partecipano, sono presenti diversi psicologi stranieri. I temi trattati sono tre: "Fenomeni psichici e sistema nervoso", "Classificazione degli stati psichici" e "I problemi psicologici della psicoterapia", inoltre viene rinnovato il Consiglio Direttivo.

Il terzo congresso doveva svolgersi a Napoli nel 1914, e si dovevano considerare tematiche quali: "Stato presente degli studi sulla psicologia della memoria", "I risultati ottenuti col metodo sperimentale applicato all'auto-osservazione" e "Recenti progressi della psicologia fisiologica". Ciononostante, non viene realizzato e viene rimandato all'anno successivo ma, con l'entrata in guerra dell'Italia nel 1915, passano ben nove anni tra il secondo e il terzo convegno: quest'ultimo si svolge a Napoli nel 1922, dal 23 al 24 novembre. Questo congresso viene così intitolato: "Congresso di Psicologia Sperimentale", ed è sotto la presidenza di Colucci. Tuttavia, non vengono discussi i temi precedentemente decisi e si ha la sensazione di aver perso quanto finora era stato costruito e che la psicologia italiana debba, quindi, ricominciare tutto dall'inizio. Tre sono gli aspetti importanti di questa riunione: il primo riguarda l'inserimento della psicologia come insegnamento obbligatorio nelle facoltà di Filosofia e di Medicina, come introduzione allo studio delle malattie nervose e mentali, e il miglioramento delle cattedre già presente. Tutto ciò non verrà realizzato a causa di alcuni provvedimenti politici e amministrativi che ostacolano lo sviluppo della disciplina psicologica. Il secondo concerne i servizi svolti dai laboratori di psicofisiologia realizzati all'interno del Comando Supremo dell'Esercito Italiano per il reclutamento dei militari: viene proposto di chiedere ai Ministri della Guerra e della Marina di istituire l'insegnamento della Psicologia nelle Scuole di Sanità Militare, in modo che gli ufficiali medici siano in grado di eseguire le indagini psicologiche per il reclutamento dei giovani. L'ultimo aspetto riguarda un più ampio uso degli strumenti psicotecnici in ambito lavorativo.

Il quarto congresso si svolge a Firenze, dal 22 al 25 ottobre 1923 e la presidenza è tenuta da De Sarlo, mentre presidente della Società è Kiesow. Durante questo incontro si riscontra dissenso tra due principali filoni: da una parte vi sono coloro che vorrebbero

⁵ "La psicologia italiana. Saggi storiografici" (Ceccarelli, 1999)

legare la Psicologia alla Filosofia, dall'altra coloro che invece vorrebbero inserire la Psicologia tra le Scienze Naturali; viene inoltre trattata la questione dell'insegnamento della Psicologia nelle Università: in particolare viene approvata in modo unanime la decisione di istituire obbligatoriamente una cattedra di Psicologia in tutte le Università che possiedono la Facoltà di Lettere e Filosofia, e che tale insegnamento sia tenuto da un docente diverso da quello di Filosofia. Così facendo non si parla più di inserire la psicologia in ambito medico.

Il quinto congresso, tenutosi a Milano nel 1926, risulta essere un fallimento: esso si conclude con lo scioglimento provvisorio della S.I.P., la quale viene poi ricostituita, con grande sforzo, da Bonaventura. Il sesto congresso si realizza a Bologna nel 1927, e durante tale incontro viene modificato lo Statuto della S.I.P.: anziché nominare il Consiglio Direttivo, si decide di nominare solo il Presidente e il Segretario. Nel 1929 a Torino si svolge il settimo congresso, il cui titolo è: "Congresso Nazionale di Psicologia Sperimentale e di Psicotecnica". Compare, quindi, la "Psicotecnica" come argomento autonomo rispetto alla "Psicologia Sperimentale" e questo rappresenta una svolta per la psicologia italiana. L'ottavo congresso è l'ultimo che viene realizzato prima della Seconda Guerra Mondiale: si svolge a Roma dal 3 al 5 aprile 1936. Durante il periodo bellico, la S.I.P. è sotto la presidenza formale di Colucci, ma rimane inattiva e alla morte di questo, Gemelli cerca di ricostruire la Società nel 1942 ricostituendola come ente morale con la presidenza di Ponzo. Malgrado ciò, il tentativo fallisce e la S.I.P ricompare con uno statuto nuovo, solo nel settembre 1948.

Dal 1 al 4 novembre 1951 a Roma si tiene il IX Congresso al quale partecipa, per la prima volta, anche Fabio Metelli con una relazione dal titolo: "Metodi e problemi della psicologia industriale"⁶. Anche in questo convegno viene ribadita la necessità di istituire, nelle università italiane, sia cattedre di Psicologia con il relativo istituto, sia Facoltà di Psicologia. Con quest'ultimo congresso si denota un generale incremento dell'importanza e dello sviluppo della Psicologia, che piano piano viene fatta rientrare tra le scienze dell'uomo.

⁶ "Psicologia e psicologi in Italia. SIPs. Oltre un secolo della Società Italiana di Psicologia" (Lo Iacono, 2016)

Il decimo Congresso si tiene a Siena e a Chianciano, dal 10 al 14 ottobre 1954 e viene suddiviso in otto sezioni: Metelli tiene una relazione nella seconda sezione riguardante la Psicologia Generale. Anche in questo frangente viene caldeggiato l'insegnamento della Psicologia nelle scuole, la formazione di nuove cattedre e anche lo sviluppo dell'orientamento scolastico-professionale.

Il successivo Convegno si tiene a Milano, dal 7 all'11 aprile 1956: Metelli e Kanizsa riportano la relazione riguardante le "Connessioni di tipo causale fra eventi percettivi: l'effetto attrazione e l'effetto lancio".

Il XII Congresso, si svolge dal 14 al 17 settembre 1958 a Trieste, ed è proprio nella sua città che Metelli è incaricato, insieme a Kanizsa e Canestrelli, di organizzare l'incontro: egli desidera che i partecipanti conoscano la sua amata Trieste, città che, dopo la guerra, era rimasta isolata dal territorio italiano. Per tale motivo cura con estrema attenzione tutti i dettagli organizzativi di quello che egli sente essere "il suo"⁷ Congresso. Il taglio che gli viene dato è simile a quella dei congressi internazionali: infatti si articola in simposi, comunicazioni e discussioni. I simposi sono tre: "Il colloquio come strumento di indagine psicologica", "La formazione delle opinioni ed i gruppi di riferimento" e "Punti di vista moderni sul problema dell'istinto"⁸. Questa nuova impostazione del Congresso fa sì che la Società si collochi sempre più a livello internazionale con la conseguente necessità di rivedere sia la struttura, sia lo Statuto della stessa.

A partire dal 1960 inizia una nuova fase per la Società: il 1° maggio di quell'anno viene indetta un'assemblea straordinaria della Società Italiana di Psicologia per rinnovare le cariche sociali e per discutere il nuovo Statuto. Viene quindi approvato un nuovo statuto e anche un regolamento interno; inoltre, vengono istituiti due nuovi organi: la consulta scientifico- didattica e la consulta scientifico-professionale che hanno il compito di aiutare il Consiglio Direttivo nell'organizzare l'attività di ricerca, didattica e

⁷ in "Giornate di studio in ricordo di Fabio Metelli" (Dipartimento di Psicologia Generale, 1987)

⁸ "Psicologia e psicologi in Italia. SIPs. Oltre un secolo della Società Italiana di Psicologia" (Lo Iacono, 2016)

professionale. Egli propone anche di modificare il nome e la sigla della Società, la quale viene denominata “Società Italiana di Psicologia Scientifica: S.I.P.S.”⁹.

L’inaugurazione dell’attività della nuova S.I.P.S. si ha con il XIII Congresso organizzato a Trapani dal 12 al 15 aprile 1961, durante il quale viene svolta una conferenza denominata: “Ricerche sull’ansia”, il cui relatore è il prof. *S.J. Korchin* del *National Institute of mental Health* del *Maryland*.

Nel 1962 si riunisce l’assemblea ordinaria dei soci durante la quale viene rinnovato il Consiglio Direttivo e Metelli viene eletto presidente. L’anno seguente si tiene il XIV Congresso, realizzato a Napoli dal 29 settembre al 3 ottobre, nel quale vengono discussi temi legati alla Psicologia Generale, Sociale e Medica. Alla fine del congresso viene anche discussa l’ipotesi di un intervento all’interno del Ministero della Pubblica Istruzione per controllare l’attribuzione degli incarichi dell’insegnamento universitario in Psicologia, poiché in alcuni atenei i criteri per l’attribuzione di tale insegnamento sono criticabili e producono una scadente qualità d’insegnamento.

Dal 10 al 13 giugno 1965 a Torino si tiene il XV Congresso la cui organizzazione spetta a Metelli: si svolgono tre simposi: “Dinamica affettiva e comportamento etico”; “Pensiero e linguaggio”; “Forme e schemi interpretativi dell’apprendimento”.

Negli anni seguenti la S.I.P.S si occupa principalmente di controllare l’operato delle Scuole di Specializzazione in Psicologia, e il 16 settembre 1967 viene svolta una riunione della consulta didattico-scientifica, alla quale partecipa anche Fabio Metelli, in cui viene stilato uno schema per gli Statuti per le Scuole di Specializzazione in Psicologia: in questo modo vengono uniformati criteri e modalità per la formazione dei professionisti di Psicologia; vengono organizzate le basi per il riconoscimento giuridico in Italia della professione di Psicologo e inoltre si adempie ad una istanza del Ministero della Pubblica Istruzione riguardante il funzionamento uniforme delle Scuole di Specializzazione e i criteri per selezionare gli studenti.

⁹ “Psicologia e psicologi in Italia. SIPs. Oltre un secolo della Società Italiana di Psicologia” (Lo Iacono,2016)

Il XVI Congresso viene organizzato a Roma, presso l'Istituto di Psicologia della Facoltà di Medicina, il 10 giugno 1969: la prima seduta risulta essere un'assemblea aperta agli studenti, ovvero a persone estranee alla Società, nella quale si discute il problema dello squilibrio nella distribuzione tra i soci ordinari ed effettivi. Vengono, dunque, interpellati i soci con diritto di voto per decidere sul futuro della Società: viene deciso di "trasformare la Società mediante la preparazione di un nuovo statuto da parte di una commissione nominata da tutti i soci ordinari ed effettivi della S.I.P.S."¹⁰. La nuova commissione è formata da: Cesa-Bianchi, Metelli, Petter, Ancona, Catalano, Quadrio e Meschieri che ne è anche il presidente. Questa modifica sembra necessaria per eliminare il divario tra i soci ordinari e i soci effettivi, i quali erano considerati di livello inferiore; inoltre è necessario il cambiamento anche per far sì che la Società non si occupi solo di ricerca, ambito già privilegiato, ma si apra anche alle problematiche legate alla vita quotidiana e sociale.

L'esperienza presso la S.I.P.S. gli permette di acquisire notorietà internazionale, tanto che varie sono le riviste scientifiche straniere che pubblicano i suoi lavori; tuttavia, negli anni '70 i nuovi dirigenti della Società cambiano il nome e tolgono l'aggettivo "scientifica" e da questo momento il Metelli ha dato le dimissioni e non ha più rinnovato la sua iscrizione.

Grazie alla collaborazione tra Fabio Metelli e il Professor Ernesto Valentini SJ, ordinario di Psicologia alla Facoltà di Magistero di Roma, nel 1971 vengono istituiti, a Roma e a Padova, i primi due Corsi di Laurea in Psicologia in Italia e successivamente, nel 1992, nasce la vera e propria Facoltà di Psicologia. Il Corso di Laurea in Psicologia si era reso necessario perché verso la fine degli anni '60 vi era stata la liberalizzazione dei piani di studio, ed erano molti gli studenti che avevano inserito nel curriculum insegnamenti legati alla Psicologia: questo sottolineava un reale bisogno di un'adeguata formazione per i futuri professionisti psicologi.

Nel 1973 l'allora presidente della Repubblica Giovanni Leone consegna al Metelli la medaglia d'oro con il diploma di prima classe per meriti nel campo della Scuola, Cultura

¹⁰ "Psicologia e psicologi in Italia. SIPs. Oltre un secolo della Società Italiana di Psicologia" (Lo Iacono, 2016)

e Arte, e nello stesso anno entra nel Collegio dei Direttori dell’*“Italian Journal of Psychology”*.

Un importante anno per la sua carriera universitaria è il 1974, anno in cui viene pubblicato sul *Scientific American* un suo lavoro nel quale viene anche esposta la formulazione matematica del modello della trasparenza percettiva: tramite tale modello si poteva prevedere dal punto di vista qualitativo e quantitativo lo sviluppo del fenomeno. Insieme al suo amico e collega, il triestino Gaetano Kanizsa, Fabio Metelli è stato uno dei pochi italiani ad essere invitato a pubblicare sulla prestigiosa rivista scientifica.

Nel 1976 viene nominato membro del Comitato di Redazione della Rivista Francese *“Journal de Psychologie Normale et Pathologique”*, membro del Comitato dei Consultori della rivista *“Psychological Research”*. Nel 1977 diviene membro del Collegio dei Consultori della rivista *“German Journal of Psychology”*. Inoltre, viene anche nominato socio della *American Psychology Association (APA)* grazie agli importanti contributi portati sia alla Psicologia come disciplina, sia alla stessa professione di Psicologo.

Il 1° novembre 1977 viene dichiarato professore fuori ruolo e continua il suo lavoro di ricercatore nell’Istituto di Psicologia; due anni dopo, nel 1979, sostiene la realizzazione ad Abano di un Seminario Internazionale di Studi sulla Percezione, l’*“International Seminary on Perception”*: a tale seminario partecipano i più importanti ed autorevoli esperti nei diversi indirizzi della Psicologia della Percezione, sia europei che americani.

Grazie al suo costante lavoro riesce a rafforzare la fragile Psicologia italiana: la riforma Gentile nel 1923 l’aveva seriamente ostacolata ritardandone l’insegnamento nelle scuole di ogni ordine e grado. Metelli ha saputo associare la ricerca scientifica alla realtà scolastica, realtà che ha bisogno di docenti ben preparati per aiutare i giovani ad individuare il proprio percorso. Secondo Metelli il compito dell’Università è quindi duplice: da una parte deve eseguire una ricerca scientifica che sia solida, e dall’altra deve formare in modo adeguato gli insegnanti che poi dovranno lavorare nella scuola e, a loro volta, formare le menti dei giovani studenti. Testimonianza del suo concreto lavoro è una lettera che Metelli manda a Francesco De Vivo, suo ex allievo e amico: tale lettera è la risposta ad una lettera inviatagli da De Vivo in cui gli chiede consigli per un corretto insegnamento della disciplina psicologica. Dalla lettera si evince come il Metelli fornisce

indicazioni concrete su argomenti da trattare e testi da utilizzare nelle lezioni per una adeguata diffusione delle nozioni della psicologia.

Attraverso il suo continuo impegno per far progredire la conoscenza psicologica in modo corretto è riuscito a dare alla Psicologia serietà e una metodologia rigorosa, favorendo la diffusione nel territorio italiano di conoscenze che per diverso tempo erano ritenute scarsamente autorevoli: durante la sua carriera universitaria organizza a Padova, Bologna e Trieste riunioni e conferenze alle quali partecipano i più importanti esponenti europei e nordamericani, favorendo così maggiore circolazione e scambio di conoscenze. In aggiunta sostiene anche la comunicazione tra mondo accademico e strutture ospedaliere del territorio, quali l'ospedale psichiatrico di Padova, superando così l'abituale isolamento tipico degli ambienti accademici.

Inoltre, lavora incessantemente per conferire lauree ad honoris a eminenti personalità in campo psicologico, per esempio: Jean Piaget, Sir Frederic Barlett, Lajos Kardos e Wolfgang Metzger ¹¹.

Il 1° novembre 1982 viene collocato a riposo per raggiunti limiti di età e nello stesso anno gli viene conferito il titolo di Professore Emerito dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini, e nel frattempo continua a lavorare in istituto e a sviluppare ulteriormente il suo modello della trasparenza fenomenica.

Il 10 giugno 1986 partecipa all'ultimo Convegno, organizzato presso il Castello Sforzesco di Milano, in onore dell'amico e collega Rudolf Arnheim; muore a Padova il 21 gennaio 1987. Alla notizia della sua morte diversi sono i rettori che partecipano al dolore di tutto il personale dell'Università di Padova: messaggi di cordoglio arrivano dall'Università di Catania, dove lui stesso ha insegnato come professore straordinario, dall'università di Bergamo, Bologna, Bari, Cagliari, Perugia e dal Politecnico di Torino a testimonianza del suo importante operato in ambito accademico. Inoltre, nell'aprile del 1989 viene scritto un necrologio sull' "*American Psychologist*" in cui il professor *Ross Stagner* della *Wyne State University* ricorda il Metelli oltre che per il suo considerevole spessore scientifico,

¹¹“Atti dell'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti” (G. B. Vicario, 1989-90)

anche per la naturale gentilezza e cortesia che manifestava anche nelle situazioni in cui non si trovava d'accordo con i propri interlocutori e per la naturale simpatia che suscitava nelle altre persone, sottolineando così l'inestimabile eredità morale lasciata da Fabio Metelli.

CAPITOLO SECONDO

FABIO METELLI: ATTIVITÀ DIDATTICA E DI RICERCA

2.1 Fabio Metelli direttore dell'Istituto di Psicologia

2.1.1 Roberto Ardigò: i primi passi per la costruzione del Laboratorio di Psicologia

Le radici del Laboratorio di Psicologia affondano nel periodo in cui Roberto Ardigò (Casteldidone, Cremona 28/01/1928- Mantova 15/09/1920) viene chiamato come docente di Storia della Filosofia all'Università di Padova. Fin dall'inizio della sua attività di docente dimostra interesse per le tematiche psicologiche: già durante l'insegnamento al Liceo "Virgilio" di Mantova, egli propone l'istituzione, per l'anno scolastico 1876-77, di una sorta di laboratorio filosofico, ma non riesce a realizzare la sua idea. Anche successivamente, quando prende servizio presso l'Università di Padova nel 1881, tenta di realizzare il suo progetto di creare un Gabinetto di Psicologia sperimentale e per far ciò avanza, al Ministro della Pubblica Istruzione Baccelli, una richiesta di fondi. Per questo suo impegno speso in campo psicologico, egli può essere considerato uno dei principali studiosi che ha favorito la nascita di questa disciplina in Italia.

Ardigò ritiene che la Psicologia sia indispensabile per la creazione del sapere positivo, basato sulla evidenza empirica: questo perché "i primi fatti di cui facciamo esperienza e sui quali si basa ogni ulteriore conoscenza, ivi compresa anche quella fisica del mondo esterno, sono proprio i fatti psichici"¹², per cui la Psicologia viene considerata come la scienza empirica che permette la conoscenza positiva del mondo reale. Ardigò è convinto che per studiare adeguatamente i fenomeni psichici sia necessario eseguire un'osservazione esterna del comportamento e dei processi fisiologici seguendo un metodo sperimentale. Inoltre, Ardigò ritiene necessari due aspetti: il primo riguarda l'inserimento dell'insegnamento di Psicologia sperimentale al posto di quello di Filosofia teoretica; il secondo concerne la necessità di formare un ricercatore sia in ambito filosofico, fisiologico che in ambito di scienze naturali. Pertanto, tale ricercatore deve essere inviato in un'Università estera per poter ottenere una formazione adeguata e, al suo

¹² "Le discipline filosofiche e pedagogiche a Padova tra positivismo e umanesimo", (Zago 2021)

ritorno, istituire quindi l'insegnamento di Psicologia Sperimentale anche nelle università italiane. Nonostante il costante impegno speso per impostare il laboratorio e l'insegnamento, questo progetto non viene mai concretamente realizzato.

2.1.2 Vittorio Benussi: il fondatore del Laboratorio di Psicologia

I primi strumenti per impiantare il laboratorio vengono forniti a Benussi da Giovanni Marchesini (1868-1931), collaboratore di Ardigò, il quale procura alcuni dispositivi per effettuare delle dimostrazioni didattiche all'interno del Museo di Pedagogia di cui è direttore. In particolare, da un documento inviato al Rettore dell'università, il 6 dicembre 1922 Benussi riceve dal Marchesini e, in minima parte dal professore di "Igiene scolastica" Alberto Graziani, alcuni macchinari e strumenti utili per la esperimenti e ricerche.

Altri strumenti vengono dati anche da Enrico Tedeschi (1860-1931), ordinario di Antropologia nella Facoltà di Scienze dell'Università di Padova: nel 1920 circa, secondo la testimonianza del Benussi, grazie alla donazione di Tedeschi, entrano a far parte del Laboratorio importanti apparecchi per effettuare le registrazioni, comperati anni prima da quest'ultimo con l'intento di creare un Gabinetto di Psicologia sperimentale all'interno dell'Istituto di Antropologia.

Vi sono contributi anche da parte di altre due importanti personalità accademiche: Aristide Stefani e Ferdinando Lori. Per quanto riguarda il primo, è certo che vi siano stati dei legami tra Stefani e Benussi; tuttavia, non è sicuro se Stefani abbia prestato a Benussi materiali e strumenti per il Laboratorio. Per quanto concerne Ferdinando Lori, questi è stato docente di "Elettrotecnica" dal 1903 al 1928 nell'Ateneo Patavino e Direttore dell'Istituto di Elettrotecnica: dalle testimonianze si può supporre che egli abbia fornito un supporto di tipo tecnico per controllare la funzionalità degli strumenti, per effettuare delle riparazioni sui macchinari o per fornire materiali di varia natura per la costruzione degli strumenti necessari, come per esempio il dispositivo per le esperienze relative all'assimilazione integrativa, agli stati emotivi e ai movimenti apparenti relativi e combinati

Sono questi i primi tentativi per allestire un Laboratorio di Psicologia e tali strumentazioni e appoggi costituiscono una base iniziale per indagini e misurazioni di natura psicologica.

Nonostante il Laboratorio vero e proprio venga istituito solo quarant'anni dopo i primi tentativi da Vittorio Benussi (Trieste, 17 gennaio 1878- Padova, 24 novembre 1927), l'orientamento prettamente sperimentale e votato alla ricerca scientifica viene mantenuto dai successivi direttori del Laboratorio e costituisce sia motivo di isolamento dal restante mondo accademico, maggiormente legato ad una concezione idealistica, ma soprattutto di vanto: il rigoroso e preciso sperimentalismo sono la principale eredità lasciata dal fondatore ai successivi direttori, Musatti prima e Metelli poi.

L'attività concreta del Laboratorio di Psicologia, nome originario datogli da Vittorio Benussi, inizia proprio con l'arrivo a Padova di quest'ultimo: dopo aver conseguito, nel 1902, la laurea a *Graz* sotto la guida di *Alexius Von Meinong* (Leopoli, 17 luglio 1853- *Graz*, 27 novembre 1920), creatore di una corrente psico-fenomenologica che precede la Psicologia della Gestalt e fondatore del primo laboratorio di Psicologia Sperimentale nel 1894, consegue il dottorato in Psicologia, contemporaneamente lavora come bibliotecario all'interno dell' Università e assume anche l'incarico di assistente di *Meinong*: inizia così a lavorare nel laboratorio di quest'ultimo e successivamente ne diviene direttore ricoprendo tale incarico fino al 1918.

Questa esperienza gli permette di svolgere diverse ricerche sulle illusioni ottico-geometriche, sulla percezione della forma e del tempo e, grazie a queste, riesce ad emergere nel panorama accademico internazionale. Partecipa anche a diversi Congressi Internazionali, tra cui quello di Roma del 1904 nel quale stringe una solida amicizia con Sante De Sanctis. Nel 1906 consegue l'abilitazione all'insegnamento: molti dei suoi allievi rimangono affascinati sia dalla sua personalità sia dagli argomenti originali e nuovi che egli è in grado di esporre con chiarezza anche grazie alla sua bravura nel disegno e nella rappresentazione grafica.

Durante la sua carriera accademica incontra diversi ostacoli per le sue origini italiane: nonostante venga proposto come titolare di cattedra, viene respinto per “non aver sottoscritto una dichiarazione di buoni sentimenti tedeschi”¹³; trova anche delle difficoltà nel suo lavoro scientifico, difficoltà dovute ad uno scontro con gli esponenti della Psicologia della Gestalt. Ciononostante, la sua fama di fine sperimentalista rimane intatta e la maggior parte degli appartenenti al mondo accademico continuano a considerarlo il

¹³<http://www.padovaeilsuoterritorio.it/wp-content/uploads/2007/02/fascicolo-66b.pdf>

più rappresentativo psicologo della scuola di Graz: il Boring definisce il Benussi come “il più produttivo ed efficiente psicologo sperimentale che l’Austria avesse mai avuto”¹⁴. Inizia anche ad occuparsi sia di “Psicologia Giudiziaria”, in particolare di testimonianza, ricercando un metodo che consenta di stabilire se una testimonianza è sincera o menzognera, sia di suggestione e di ipnosi.

Nel 1919, dopo la fine della Prima Guerra Mondiale, Benussi si trova disoccupato e accetta il lavoro di bibliotecario presso l’Ufficio per le Nuove Province creato a Padova: con l’aiuto dell’amico Sante De Sanctis (Parrano, Terni, 7 febbraio 1862- Roma, 20 febbraio 1935) e dei docenti dell’Università patavina, il 16 marzo 1919 prende servizio presso l’Università di Padova come ordinario di Psicologia Sperimentale tenuto presso la Facoltà di Lettere e Filosofia. La principale motivazione della sua chiamata è legata ai suoi “meriti scientifici”¹⁵. Il Benussi, dunque, tiene il primo corso ufficiale di Psicologia Sperimentale che diviene obbligatorio per tutti gli studenti che intendono conseguire la laurea in Filosofia. I regolamenti dell’epoca prevedevano, infatti, che gli studenti seguissero una materia sperimentale, e fino ad allora questa poteva essere scelta tra i corsi della Facoltà di Medicina o di Scienze. Ora il primo corso di Psicologia Sperimentale tenuto da Benussi rappresenta l’inizio dello sviluppo della disciplina psicologica.

Il suo primo incarico, Benussi lo assume in una posizione temporanea, come era avvenuto per le altre cattedre istituite nel 1906; inoltre, il primo corso consiste in sole 10 ore di lezione e vi è la possibilità, per gli studenti di sostenere l’esame regolare di Antropologia al posto di Psicologia sperimentale: nel primo anno di erogazione del corso solamente uno studente svolse l’esame di Psicologia e nella commissione non era nemmeno presente il responsabile dell’insegnamento. Nonostante l’inizio traballante del corso, poco tempo dopo viene eseguita la procedura per la promozione del Benussi e, a partire dal 16 ottobre 1922 egli entra definitivamente negli organi direttivi della Facoltà e, dal 4 novembre dello stesso anno gli vengono anche affidate le esercitazioni relative al corso di Psicologia.

Durante la sua attività all’interno dell’ateneo, il Benussi si adopera per costituire la Scuola Filosofica che prende avvio nell’anno accademico 1924-25: in quel periodo vi è un

¹⁴ “L’istituzione dell’insegnamento e del Laboratorio di Psicologia sperimentale nell’Università di Padova di Padova durante il magistero benussiano” (Bobbio e Giora,2019)

¹⁵ “L’istituzione dell’insegnamento e del Laboratorio di Psicologia sperimentale nell’Università di Padova di Padova durante il magistero benussiano” (Bobbio e Giora,2019)

atteggiamento poco favorevole verso un corso di studi di stampo professionalizzante, atteggiamento che avrebbe messo in disparte la Psicologia. Ciononostante, la nuova istituzione sembra, invece, favorire la coesistenza delle discipline umanistiche e sperimentali all'interno della Facoltà di Filosofia. Questa Scuola è aperta a tutti i laureati, ha una durata annuale e rilascia il diploma di perfezionamento in studi filosofici, in Psicologia sperimentale o in entrambe; è strutturata in sezioni e una di queste riguarda la Psicologia i cui insegnamenti sono: Psicologia generale e applicata, Biologia generale, Fisiologia del sistema nervoso centrale e Psicopatologia i cui docenti arrivano dalla Facoltà di Lettere, Medicina e Scienze.

Nella scuola viene approfondito lo studio della Filosofia, della Psicologia sperimentale e delle sue applicazioni quali la Psicologia Giudiziaria, la Psicoterapia e la Didattica Sperimentale e l'aspetto empirico ha un ruolo centrale.

Nonostante l'impegno del Benussi, la Scuola viene attivata solo per due anni e successivamente sostituita con un Seminario di Filosofia.

Fin da subito Benussi assume la direzione del Laboratorio e, all'aumentare dello sviluppo delle ricerche, aumentano anche le sue richieste di fondi: tali richieste poggiano su motivi di natura scientifica, ma sono anche connessi al fatto che molti studenti avevano dimostrato grande interesse per la nuova disciplina. Inoltre, il 4 novembre 1922 il Benussi richiede anche che vengano stabiliti dei fondi per assumere un "assistente di ruolo"¹⁶ e l'anno seguente vengono richiesti nuovi locali dove poter svolgere delle lezioni pratiche e nuovi fondi per il miglioramento della struttura in modo da poter ospitare studiosi provenienti da paesi stranieri.

Benché venga chiamato a Padova grazie alla sua fama di ricercatore, il trasferimento nella nuova città patavina e le poche risorse e strumenti a disposizione per avviare il corso di Psicologia e il Laboratorio hanno delle conseguenze sul piano lavorativo e personale: il Benussi sembra manifestare una sorta di malinconia per la sua vita passata e per Graz.

Nonostante le prime lezioni siano frequentate da uno esiguo numero di studenti, si diffonde velocemente la sua notorietà, l'ammirazione e l'interessamento per le sue

¹⁶ "L'istituzione dell'insegnamento e del Laboratorio di Psicologia sperimentale nell'Università di Padova di Padova durante il magistero benussiano" (Bobbio e Giora, 2019)

ricerche e in poco tempo aumentano sia gli allievi che i docenti, anche di altre Facoltà, che frequentano il Laboratorio, la prima sede del quale viene stabilita in via San Francesco 7, per poi essere trasferita nella Loggia dei Carraresi, in Corte Capitaniato n.° 5. Attraverso le sue straordinarie doti artistiche e scientifiche, influenza e affascina i suoi allievi che rimangono colpiti sia dalla sua personalità geniale, sia dalla vastità delle sue conoscenze. Tuttavia, il Laboratorio costruito da Benussi non può essere considerato “standard”¹⁷, poiché strumenti e macchinari presenti al suo interno vengono progettati e disegnati dal Benussi stesso con lo scopo di realizzare una particolare ricerca.

Dal 1919, anno della sua entrata in università, fino al 1927 svolge una importante ed intensa attività di ricerca sperimentale grazie alla quale viene considerato uno dei maggiori rappresentanti della Psicologia Sperimentale in tutto il territorio italiano. Le sue ricerche sulla percezione costituiscono un modello di metodo sperimentale da seguire e proprio per questo rappresentano un punto di riferimento all'interno del contesto della Psicologia italiana.

Una delle sue ricerche più famose, esposta per la prima volta durante il Congresso di Firenze del 1923, è riportata nel volume “La suggestione e l'ipnosi come mezzi di analisi psichica reale” (1925)¹⁸: in tale studio suggestione e ipnosi vengono considerati come dei mezzi attraverso i quali si possono comprendere meglio i processi del pensiero cosciente. Attraverso i suoi esperimenti riesce a indurre suggestivamente delle situazioni emotivo-affettive slegate da una rappresentazione mentale di riferimento, e cerca di stabilirne i criteri oggettivi tramite l'analisi dei sintomi respiratori. In tal modo sancisce la separazione tra vita emotiva e intellettuale.

Secondo le testimonianze di Musatti, il suo allievo più celebre e suo primo assistente, si può osservare una sorta di separazione tra un “primo” e un “secondo”¹⁹ Benussi: il “primo” Benussi si occupa di ricerche sperimentali condotte in laboratorio con strumentazioni apposite, mentre il “secondo” Benussi si occupa dello studio della suggestione e dell'inconscio. Tale diversificazione non è netta: infatti, anche mentre si trovava a Graz, Vittorio Benussi aveva iniziato ad indagare l'ipnosi e l'inconscio; inoltre,

¹⁷ “La psicologia in Italia. I protagonisti e i problemi scientifici, filosofici e istituzionali (1870-1945)” (Cimino e Dazzi, 1998)

¹⁸ <http://www.padovaeilsuoterritorio.it/wp-content/uploads/2007/02/fascicolo-66b.pdf>

¹⁹ “La psicologia sperimentale nell'Università di Padova prima dell'arrivo di Benussi” (Bobbio e

nonostante nella città patavina fosse cambiato l'indirizzo delle ricerche svolte dal Benussi, egli non smise mai di impegnarsi per allestire un laboratorio per la realizzazione di ricerche ed esperimenti, laboratorio che poi diverrà uno dei maggiori centri di ricerca.

Grazie alla sua mente geniale Benussi ha reso il piccolo Laboratorio di Corte Capitanato, 5 un centro di ricerca all'avanguardia per lo sviluppo della Psicologia sperimentale. In particolare, due sono gli allievi che portano ad un più rilevante sviluppo lo sperimentalismo benussiano: Silvia De Marchi (Pavia, 25 febbraio 1897- Padova, 20 marzo 1936), che si laurea in Filosofia con Benussi nel 1924 e nell'a. a. 1925-26 entra anch'essa nel Laboratorio come assistente volontaria, e Cesare Ludovico Musatti, ed è proprio quest'ultimo a raccogliere la pesante eredità del suo Maestro e a portare avanti in tempi difficili le attività del Laboratorio.

2.1.3 Cesare Musatti e l'importante eredità dell'Istituto di Psicologia

Cesare Musatti frequenta il Liceo "Foscarini" e grazie a questa esperienza scolastica si appassiona ad argomenti di natura filosofica e matematica, e proprio quest'ultima decide di approfondire nei suoi studi universitari: dopo aver conseguito il diploma nel 1915, Musatti inizia il suo percorso universitario e si iscrive alla Facoltà di Scienze. Tuttavia, è insoddisfatto dall'eccessiva specializzazione dell'ambito di studi, il quale appare a Musatti come eccessivamente chiuso e decide così di dedicarsi alla filosofia: il suo primo maestro è Antonio Aliotta (Palermo, 18 gennaio 1881- Napoli, 1° febbraio 1964), il quale, oltre ad essere docente di filosofia teoretica, tiene anche un corso sul problema della misurazione in psicologia, al quale il Musatti partecipa. Grazie alle precise e rigorose conoscenze riguardanti la metodologia per condurre le ricerche che il Benussi gli trasmette, Musatti diviene uno dei più seri ricercatori dell'epoca.

Il 24 novembre 1927 Vittorio Benussi si suicida avvelenandosi con del cianuro: la morte di quest'ultimo crea una situazione di estrema precarietà per le sorti del Laboratorio, giacché sembra molto difficile trovare una figura in grado di portare avanti l'imponente opera del Benussi. L'iniziale idea di cercare un successore per far sì che l'eredità del Benussi non venga dispersa, sostenuta da molti tra cui anche Marchesini, viene accantonata poiché incontra le opposizioni di alcuni docenti di area letteraria.

Dopo la morte di quest'ultimo, avvenuta nel 1931, e con l'affermarsi del clima idealistico, viene a mancare il supporto alla Psicologia sperimentale che gli era stato dato da Ardigò e dai suoi discepoli. Si pongono diversi ostacoli che rendono difficile lo sviluppo della Psicologia a Padova e, per salvare la situazione, la direzione del Laboratorio e l'insegnamento vengono frettolosamente affidati a Musatti, nonostante questi avesse pochissima esperienza. La morte di Benussi segna la fine di un periodo favorevole per la crescita della disciplina psicologica, e l'inizio di una fase di crisi e di transizione: in particolare a Padova tale transizione sarà portata avanti da Fabio Metelli.

Anche se Musatti era stato suo assistente sin dal 1° febbraio 1922, e dal 1925 era divenuto coadiutore del Laboratorio, non ha ancora ottenuto la libera docenza e, essendo un semplice coadiutore, non può ambire a quella che era stata la posizione del Benussi, ciononostante il 30 novembre 1927 il Rettore gli affida “fino a contraria disposizione”²⁰ la direzione del laboratorio con il compito di portare avanti le attività didattiche e di amministrare il patrimonio dell'Istituto.

Negli anni seguenti la situazione del laboratorio rimane instabile, così come quella della cattedra di Psicologia: entrambe vengono affidate per incarico al Musatti, senza però arrivare all'istituzione di una cattedra di Psicologia vera e propria.

L'8 febbraio 1929 Cesare Musatti acquisisce la libera docenza e di anno in anno, a partire dall'a. a. 1929-30, gli viene attribuito l'incarico dell'insegnamento e la direzione del Laboratorio. Durante i primi anni del suo lavoro di direttore, Musatti si adopera per conservare il patrimonio raccolto precedentemente dal Benussi sforzandosi di evitarne la dispersione; cerca anche di portare avanti le incompiute ricerche del suo Maestro, le quali riguardavano la percezione della forma e la Psicologia della Testimonianza: nel fare questo, viene aiutato da validi collaboratori, tra cui Silvia De Marchi, unica studentessa laureatasi sotto la guida di Benussi con una tesi intitolata “Contributi alla psicologia giudiziaria”²¹. Questa esperienza gli ha permesso di dimostrare una' eccellente dote di “*leadership*”. Infine, sempre sotto la sua direzione, la biblioteca si arricchisce

²⁰ “La psicologia sperimentale a Padova dopo Benussi: la successione incompiuta di Cesare Musatti” (Bobbio e Giora, 2021)

²¹ “La psicologia sperimentale a Padova dopo Benussi: la successione incompiuta di Cesare Musatti” (Bobbio e Giora, 2021)

notevolmente, anche se si denota comunque una drastica diminuzione di acquisti di strumenti e materiali per la sperimentazione.

Nel 1931, in occasione del concorso per la cattedra di Psicologia nella Facoltà di Medicina di Roma, la posizione accademica del Musatti sembra aver raggiunto una svolta: egli vi partecipa e si posiziona tra i primi tre vincitori del concorso, dopo Ponzo e Bonaventura. Con la vittoria del concorso può così aspirare alla cattedra nell'università patavina; tuttavia, Bonaventura non viene chiamato a Firenze e ciò preclude la possibilità di Musatti di ottenere la cattedra a Padova, riportando la Psicologia in una situazione ancora instabile.

Nella sua attività accademica Musatti dimostra di essere in grado di portare avanti sia le attività del Laboratorio, sia le relazioni accademiche: insieme a Kiesow e Gemelli avvia una collaborazione per la riorganizzazione editoriale dell'“Archivio Italiano di Psicologia”. Inoltre, non trascura mai gli aspetti politici: collabora con il Partito Fascista e anche con l'Opera Nazionale Balilla (O. N. B.) e risulta anche tra i docenti candidati a pubblicare le dispense dei propri corsi per il Gruppo Universitario Fascista. Oltre a tutto ciò, viene anche incaricato dal Ministero dell'Educazione Nazionale di tenere un ciclo di conferenze sull'orientamento professionale per insegnanti operanti nel Veneto.

Durante il suo lavoro in ambito accademico Musatti gode di importanti appoggi, tuttavia, dal 1935 la sua posizione accademica inizia ad indebolirsi sempre più sia a causa della perdita dei suddetti appoggi, ma anche a causa del suo carattere irriverente ed esuberante e così diverse personalità accademiche non considerano la sua presenza in Università come un aspetto positivo per l'ambiente accademico. Inoltre, negli anni '30 del Novecento si verifica un indebolimento della Psicologia Sperimentale, sostituita da una cultura neoidealista: la Psicologia, dunque, viene relegata a disciplina funzionale a necessità pratiche, come per esempio la “psicotecnica”. Tutto ciò comporta un'ulteriore precarietà sia per la Psicologia stessa che per il suo insegnamento. Tutti questi eventi spingono il Musatti a ricercare altre prospettive per la sua carriera: accetta così l'incarico di Psicologia Sperimentale presso l'Università di Urbino.

Nel corso del suo mandato di direttore dell'Istituto, il Musatti si occupa di sviluppare le tre linee sperimentali principali: la prima, riguardante la Psicologia della Percezione, viene indagata attraverso lo studio dei movimenti stereo-cinetici; la seconda linea è

inerente alla Psicologia della Testimonianza, mentre la terza è relativa allo studio della suggestione e dell'ipnosi e, attraverso questi studi arriva alla Psicoanalisi, della quale diviene uno dei principali rappresentanti, abbandonando la linea sperimentale. Con il suo lavoro approfondisce in pari misura tre diversi ambiti: quello della Psicologia Sperimentale, dell'Epistemologia e quello della Psicoanalisi.

Grazie alla sua intensa attività e grazie ai suoi allievi, il Laboratorio arriva ad occupare un posto predominante sia a livello nazionale che internazionale, in particolare nel campo della Percezione.

Sebbene Musatti cerchi di mantenere la linea di Benussi, egli non dimostra attitudine per la ricerca e preferisce dedicarsi a tematiche più di carattere psicanalitico. Questa sua preferenza per argomenti di minor natura psicotecnica, e altresì privi della garanzia di tipo sperimentale, gli fa guadagnare un certo grado di disapprovazione da parte di varie figure accademiche conservatrici, le quali lo accusano anche di scarsa scientificità, inadeguatezza e immoralità sia nei contenuti che nelle modalità di svolgimento delle lezioni. In questo tipo di contesto, l'emanazione delle Leggi Razziali nel 1938 aggrava ulteriormente la sua già problematica posizione: Musatti aveva infatti ascendenza ebraica paterna, ma non era stato circonciso per "motivi sanitari"²². Tutto questo rende molto ambigua la sua situazione e proprio tali leggi vengono sfruttate come pretesto per allontanare il Musatti e sollevarlo dagli incarichi di libero docente e direttore del Laboratorio. Il 17 ottobre 1938 egli si vede costretto a consegnare l'Istituto, che nel frattempo era stato spostato in Via Loredan 6²³, a Umberto d'Ancona, ordinario di Zoologia nella Facoltà di Scienze.

Musatti chiede, più volte, che venga rivista la sua posizione e che venga provata la sua arianità; nel frattempo il Laboratorio viene affidato al neurologo Carlo Berlucci, direttore della clinica di malattie nervose e mentali. Nonostante poi venga provata l'arianità del Musatti, le autorità accademiche non autorizzano il suo rientro e, dopo diversi tentativi fallimentari di Musatti di riottenere il posto all'Università di Padova, egli si

²² "La psicologia sperimentale a Padova dopo Benussi: la successione incompiuta di Cesare Musatti" (Bobbio e Giora, 2021)

²³ "La psicologia sperimentale a Padova dopo Benussi: la successione incompiuta di Cesare Musatti" (Bobbio e Giora, 2021)

trasferisce definitivamente all'Università di Milano nel 1940, mentre l'incarico dell'insegnamento viene rinnovato a Berlucchi.

2.1.4 Fabio Metelli e la direzione del Laboratorio di Psicologia

Nel frattempo, il neolaureato Fabio Metelli inizia a frequentare il Laboratorio nel 1929 e, dal 1° novembre 1931 al 31 ottobre 1932, diviene assistente volontario mentre, dal 1° novembre 1932 al 31 dicembre 1934, è assistente incaricato sopra-numerato. Dopo l'allontanamento di Musatti per motivi politici e razziali, nel 1943 Metelli assume la direzione del Laboratorio: nel ricordare il suo allievo, Musatti lo definisce come la sua "coscienza morale"²⁴, come colui che lo "rimproverava" per i suoi modi talvolta irriverenti e sfrontati, poco adatti agli ambienti accademici dell'epoca e lo riportava alla dovuta serietà e compostezza.

Nel periodo iniziale del suo nuovo incarico di direttore, il Laboratorio si compone di un ufficio per il direttore, una stanza per la biblioteca, una per la segreteria, una per il laboratorio, una piccola aula per le lezioni: grazie all'opera di Metelli, negli anni successivi il Laboratorio diviene sempre più grande con l'acquisizione di nuove stanze, fino a raggiungere, nel 1964, la sede in Piazza Capitaniato. Sebbene i colleghi di altre Facoltà criticano l'eccessivo spazio concesso alla Psicologia, per Metelli non è ancora sufficiente: infatti, nel 1980 oltre alla sede centrale di Psicologia, nascono altre cinque sedi staccate, e lo spazio non è ancora abbastanza. Inoltre, nel 1965, oltre ad essere in funzione il Laboratorio di Psicologia, inizia a funzionare parallelamente anche l'Istituto di Psicologia dell'Età Evolutiva.

Nel 1951 Metelli vince il concorso a cattedra all'Università di Palermo e, dopo aver ricoperto l'incarico di docente straordinario prima a Catania per l'a. a. 1951-52 e poi a Trieste per l'anno 1952-53, ottiene l'incarico presso la Facoltà di Magistero dell'Università patavina a partire dal novembre 1953. L'anno successivo diviene professore ordinario e continua anche con la direzione del Laboratorio: nonostante il suo iniziale interesse per l'ambito psicanalitico, egli mantiene e sviluppa l'impronta data dal Benussi prima e dal Musatti poi, ovvero quella dello sperimentalismo: si occupa di Psicologia della Testimonianza con delle ricerche sull'errore mnestico e testimoniale,

²⁴ "Giornate di studio in ricordo di Fabio Metelli" (Dipartimento di Psicologia Generale, 1987)

anche se il settore che predilige, e rispetto al quale svolge la maggior parte dei suoi studi, è quello della Psicologia della Percezione, nel quale realizza importanti ricerche sulla percezione visiva del movimento, sull'organizzazione figura-sfondo, sulla percezione di causalità e sulla percezione della trasparenza. Grazie alla sua intensa attività di ricerca diviene uno dei più autorevoli esperti a livello internazionale.

Durante gli anni della Seconda Guerra Mondiale le attività del Laboratorio procedono con difficoltà, tuttavia nel 1947 viene pubblicato un volume contenente i "Contributi scientifici (I-Nuova serie) dell'Istituto di Psicologia Sperimentale dell'Università di Padova"²⁵, nella cui prefazione il Metelli scrive: "Questo primo gruppo di contributi scientifici testimonia l'interesse e l'abnegazione con cui, superando non piccole difficoltà e limitazioni di mezzi di lavoro, collaboratori ed allievi si sono dedicati alla ricerca"²⁶. Ciò testimonia l'intenso impegno del Metelli e dei suoi collaboratori nel portare a migliore sviluppo la ricerca sperimentale nonostante il problematico clima politico e culturale causato dalla guerra.

Fine ultimo del suo lavoro di docente e soprattutto di ricercatore è il raggiungimento dell'obiettività in Psicologia, per dare a quest'ultima la stessa dignità delle altre scienze: essendo la mente umana l'oggetto di indagine della psicologia, Metelli ritiene che le tecniche che vengono già ampiamente usate da altre scienze non siano adeguate, ecco quindi che si rende necessario considerare nuovamente i postulati del metodo scientifico per far sì che questo garantisca "validità scientifica, obiettività delle osservazioni e dei risultati sperimentali, anche nello studio della mente umana"²⁷. Infatti, uno dei maggiori problemi della Psicologia è legato al fatto che osservato ed osservatore si influenzano a vicenda; dunque, il Metelli intende cercare un metodo per rendere imparziale lo studio dei fenomeni che, proprio perché mentali, sembrano non poter essere disgiunti da caratteristiche soggettive. Per cercare di conferire maggior obiettività e validità scientifica applica i metodi dell'analisi statistica ai fenomeni psichici: è uno dei primi italiani ad approfondire lo studio delle metodologie psicometriche e dell'analisi fattoriale. Testimonianza della sua attenzione per la Matematica e la Statistica applicate alla Psicologia, è data dalla pubblicazione di due volumi inerenti all'argomento: "Elementi di

²⁵ <http://www.padovaeilsuoterritorio.it/wp-content/uploads/2007/02/fascicolo-66b.pdf>

²⁶ <http://www.padovaeilsuoterritorio.it/wp-content/uploads/2007/02/fascicolo-66b.pdf>

²⁷ "Ricordando Fabio Metelli" (Zanforlin, 1989)

Psicometria (Padova,1956, pp.118)” e “Analisi fattoriale (Firenze,1967, pp 367)”²⁸, e i seminari da lui tenuti per i laureandi, sulla applicazione delle metodologie statistiche in Psicologia. Inoltre, promuove il soggiorno all'estero dei suoi allievi Albina Lucca e Francesca Cristante, i quali studiano all'Università di *Los Angeles* e si specializzano in Psicometria e al loro ritorno fondano insieme a Luigi Burigana un importante centro di ricerca e di insegnamento dei metodi quantitativi applicati alla Psicologia.

Metelli, dunque, riesce a dimostrare che si possono studiare in maniera scientificamente valida anche i fenomeni mentali. Egli, infatti, con il suo lavoro e nei suoi scritti, espone con estrema chiarezza principi e criteri che regolano il procedere scientifico, principi validi sia quando il Metelli si occupa di percezione, sia quando si concentra sull'analisi delle caratteristiche di personalità. Sebbene egli abbia preferito attenersi strettamente all'analisi statistica e matematica per arrivare ad una conoscenza profonda di come lavora la mente umana, la certezza datagli dal calcolo non ha pienamente soddisfatto il suo desiderio di conoscere il funzionamento del pensiero umano: attraverso la verifica sperimentale ha cercato di arrivare ad una conoscenza globale dell'uomo; tuttavia, era conscio della complessità di molti argomenti psicologici, in particolare tutto ciò che riguarda la sfera dell'inconscio. Partendo da questo presupposto, era consapevole che, nonostante l'appello alla matematica e alla razionalità fosse la migliore strada per conferire oggettività alla Psicologia, in alcuni casi la razionale analisi matematica presentava dei limiti

Connesso alla questione dell'obiettività e scientificità della disciplina, vi è il tema della misurazione: in Psicologia questo problema influenza l'impostazione teorica di riferimento che funge da guida per lo studioso che cerca di comprendere i meccanismi della mente umana. Per trovare una soluzione a tale questione il Metelli, all'inizio della sua carriera di ricercatore, si affida all'orientamento teorico della Gestalt, ritenendolo il metodo che meglio gli permette di comprendere e spiegare i fenomeni. Grazie a Metelli, e anche al collega e amico triestino Gaetano Kanisza, docente di Psicologia all'Università di Trieste, la Gestalt diviene predominante nel panorama psicologico italiano. Anche i ricercatori che prediligono orientamenti teorici diversi dalla Gestalt iniziano a riconsiderare quest'ultima sotto una diversa luce: si instaura così una stretta

²⁸ “Giornate di studio in ricordo di Fabio Metelli” (Dipartimento di Psicologia Generale, 1987)

collaborazione con il gruppo di studiosi di Bologna diretto da Renzo Canestrari (Roma, 19 agosto 1924- Bologna, 28 gennaio 2017). Gli Istituti di psicologia di Padova, Trieste, Bologna e Milano formano una sorta di rete di centri di ricerca, costituendo così un “vero e proprio movimento gestaltista italiano”²⁹ in un periodo storico nel quale la Teoria Gestaltista era ormai considerata superata sia in Germania, sia negli Stati Uniti.

Un’importante relazione è quella instaurata con Wolfgang Metzger (Heidelberg, 22 luglio 1899- Bebenhausen, 20 dicembre 1979), uno degli ultimi esponenti della scuola di Berlino: i suoi seminari e le sue visite agli istituti di Padova, Trieste e Bologna contribuiscono a dare al gestaltismo italiano la medesima direzione della Scuola di Berlino. Grazie ai frequenti scambi con Metzger, negli anni ’50 la teoria ufficiale abbracciata a Padova e Trieste è la Gestalt, tuttavia Metelli e Kanizsa sviluppano questa teoria in due diverse direzioni: mentre il primo si concentra maggiormente sugli aspetti di quantificazione e formalizzazione, un esempio è il modello algebrico relativo alla percezione della trasparenza, il secondo si dirige verso gli aspetti qualitativi.

Nonostante il Metelli segua la Teoria della Gestalt, ne critica la natura eccessivamente settaria e la tendenza di alcuni suoi rappresentanti a non riconoscere il valore di ricerche basate su principi diversi da quelli della Gestalt stessa, e negli anni ’60 si allontana da tale orientamento teorico perché i suoi esponenti tendono a seguire i metodi qualitativi anche quando è possibile fare affidamento alla solidità delle descrizioni matematiche. Tematica, questa, che ricorre anche nelle varie discussioni con Metzger, fortemente convinto di doversi attenere alle descrizioni qualitative.

Fabio Metelli mantiene l’incarico di direttore del Laboratorio fino al 1974; nello stesso anno cede la direzione a Mario Zanforlin, suo ex-allievo e successivamente l’Istituto passa sotto la guida di Giovanni Vicario. Entrambi sono stimati ricercatori e docenti del Dipartimento di Psicologia Generale, dipartimento che costituisce l’eredità del precedente Laboratorio, che privilegia la ricerca sperimentale, in particolare nell’ambito della percezione e dei processi cognitivi e che, grazie all’operosità di personalità come Benussi, Musatti e Metelli, e degli studenti che loro hanno formato, ricopre oggi un ruolo importante nel panorama della Psicologia Scientifica internazionale.

²⁹ “La densità meravigliosa del sapere. Cultura tedesca in Italia fra Settecento e Novecento” (Pirro, 2018)

Grazie al suo costante e preciso lavoro come direttore, il Laboratorio costituisce un modello per le Facoltà di Psicologia delle Università Italiane e chi frequenta il laboratorio negli anni in cui la direzione è affidata al Metelli, ricorda quell'ambiente come una grande famiglia nella quale venivano condivise importanti amicizie, oltre che interessi di natura scientifica: venivano organizzate riunioni settimanali con i diversi colleghi che lavoravano all'interno dell'Istituto durante le quali si discuteva delle ricerche che erano in svolgimento, si ascoltavano le relazioni di illustri studiosi esterni al Laboratorio e Metelli svolgeva un suo corso inerente l'analisi fattoriale. Inoltre, al martedì di ogni settimana vi era un incontro fisso con studenti e docenti degli Istituti di Psicologia di Trieste, Bologna e dell'Università Statale di Milano, nella quale Musatti era riuscito a ottenere la cattedra di Psicologia.

Anche se inizialmente, coloro che frequentano il Laboratorio sono ancora pochi, il loro numero è destinato a crescere rapidamente: una prima importante spinta arriva nel 1962, quando viene creata da Metelli la "Scuola di Specializzazione in Psicologia", e ancor più nel 1971 con l'istituzione del vero e proprio Corso di Laurea in Psicologia.

Gli allievi che hanno avuto il privilegio di conoscerlo nelle vesti di ricercatore ricordano come il Metelli fosse l'anima stessa del Laboratorio: nonostante spesso i macchinari per la realizzazione delle ricerche fossero costruiti in maniera artigianale e talvolta sembravano poco utili per lo scopo, interveniva il Metelli e riusciva trovare il giusto modo per far funzionare lo strumento. Allo stesso modo era sempre gentile nel segnalare eventuali errori o manchevolezze nel metodo, sempre pronto a sostenere in modo gentile gli studenti che incontravano un fallimento, ricordando loro che "il mestiere del ricercatore non richiede soltanto intelligenza ed entusiasmo, ma anche capacità di resistere alle frustrazioni"³⁰ e che nella ricerca, oltre a verificare un'ipotesi, si mette un po' alla prova anche se stessi, e spesso l'attività del ricercatore risulta avvilente perché dopo un lungo lavoro, non si arriva a confermare l'ipotesi di partenza, ma si arriva a risultati non previsti, e proprio per questo ancora più interessanti. Inoltre, incoraggiava i propri allievi a partecipare a conferenze e congressi inerenti alla Psicologia, senza mai farsi intimorire dal confronto con studiosi più esperti.

³⁰ "Psicologi a Padova. I pionieri veneti della Psicologia italiana" (Cattonaro, 1996)

Per quanto riguarda il rapporto con la matematica e la statistica, il Metelli era intransigente con i suoi studenti: egli esigeva che tutti gli allievi comprendessero a fondo le formule matematiche, la loro funzione e pretendeva che queste venissero applicate con il massimo rigore, ma anche con il dovuto equilibrio, per evitare di ridurre l'oggetto di ricerca ad un semplice numero. Come ricercatore era pignolo con sé stesso e non pubblicava nessun risultato senza prima averlo ricontrollato ed esaminato più volte. Severità e scarsa tolleranza della superficialità sono caratteristiche che ritornano spesso nel suo lavoro di docente e ricercatore: esattezza, precisione, chiarezza e correttezza nell'esposizione, uso di uno stile pulito e asciutto privo di retorica erano requisiti che pretendeva sempre, sia nel momento dell'esame, sia quando si doveva realizzare un esperimento.

Era profondamente convinto che fosse possibile fare della buona ricerca su qualsiasi argomento, affermando che “ha diritto di cittadinanza tutto ciò che nasce alla luce dell'intelligenza, del rigore scientifico e dell'onestà”³¹. Per Metelli la buona ricerca scientifica riguarda la ricerca del nuovo, e il suo valore non dipende dal numero delle pubblicazioni, né dall'autorevolezza della rivista sulla quale si pubblica, così come la ricerca non deve essere dettata da interessi di tipo economico, perché in questo caso i risultati prodotti risultano mediocri e poco utili allo sviluppo della disciplina per cui la ricerca è stata svolta.

Si distingueva per un'estrema generosità: i fondi per l'Istituto erano sempre limitati e venivano usati principalmente per l'acquisto di testi che andavano ad arricchire la biblioteca e per mantenere aggiornate le riviste. Dunque, per risparmiare egli acquistava personalmente componenti di strumenti per gli esperimenti e i cartoni colorati provenienti dagli Stati Uniti e dalla Svezia, con i quali realizzava le sue ricerche sulla percezione e sulla trasparenza. Forniva agli allievi squadre e righe per gli esercizi di analisi fattoriale e faceva attenzione che le lettere con contenuto personale non pesassero sul bilancio dell'Istituto.

Nonostante ad una prima impressione potesse apparire rigido, severo e incutere soggezione, viene ricordato come una persona comprensiva, sempre pronta ad aiutare chi si trovava in difficoltà e incoraggiava ciascuno a seguire le personali inclinazioni, poiché

³¹ “Giornate di studio in ricordo di Fabio Metelli (Dipartimento di Psicologia Generale, 1987)

in questo modo la persona stessa riusciva a dare il meglio di sé. Uno degli aspetti più significativi è legato al suo modo di fare: il suo essere sempre affabile ed onesto, la sua gentilezza nel rivolgersi alle altre persone, senza mai dare loro ordini categorici; verso tutto il personale nutriva rispetto e stima, desiderio di migliorare la loro condizione, di fargli trovare nel lavoro soddisfazioni personali. Teneva a sentire come propri i problemi familiari delle altre persone e trattava ogni persona con la stessa considerazione in modo da non far pesare le differenze di ruolo; tutti si dovevano sentire parte di una grande famiglia che lavora per il medesimo scopo: lo sviluppo della Disciplina Psicologica.

2.2 Fabio Metelli: il lavoro come direttore dell'Istituto di Psicologia

Durante gli anni nei quali dirige il Laboratorio di Psicologia il Metelli lavora sia per sviluppare la ricerca scientifica e sperimentale, sia per far crescere la biblioteca del Laboratorio: fin dall'inizio della sua attività di direttore molti degli ordini fatti riguardano l'acquisto libri di testo, sia di autori italiani che stranieri, e abbonamenti a riviste scientifiche, mentre a partire dal dopoguerra si denota anche un maggior acquisto di materiali e strumenti, probabilmente utilizzati dal Metelli per la costruzione di quanto necessario per la realizzazione gli esperimenti.

La direzione del laboratorio inizia nel 1943: nell'anno accademico **1943-44** vengono acquistati due libri redatti da *Eduard Claperède*: “*Genese de l'hypothese*” e “*Causeries psychologiques*”, viene anche acquistato il “Dizionario di Criminologia” redatto da Eugenio Florian (1869-1945), Alfredo Niceforo (1876-1960) e Nicola Pende (1880-1970)³², nel quale si ritrovano importanti contributi del Metelli stesso. Di Antonio Miotto viene acquistato “Bilancio della Psicanalisi”, mentre dell'autore tedesco G. J. Rossolimo il Metelli compera una copia del testo “*Das Psychologische Profil und andere experimentell- psychologische individuelle und kollektive Methoden zur Prufung der Psychomechanik bei Erwachsenen und Kindern*”. Inoltre, vengono acquistati “L'occhio clinico” di *Erwin Risak*, “Il metodo psicodiagnostico di Rorschach e le Sue applicazioni in psicologia”, “*Vortrage uber angewandte Psychologie*” di *Otto Lipmann* e *William Stern* e “*Die Charakterprufung der Berufsanwarter*” di *Franziska von Baumgarten*;

³² “Sulle tracce della psicologia italiana. Storia e autobiografia” (Cesa-Bianchi, Cristini e Porro, 2009)

vengono anche acquistate delle riviste di Psicologia, una in lingua francese e l'altra tedesca.

Nell'anno **1944-45** si verifica un ulteriore incremento di testi: vengono infatti acquistati "*Guide pratique de l'orientation professionnelle: etudes corporatives*" di *De Baumont*, "*La crise d'originalite juvenile*" di *Maurice Debasse*, "*L'eveil de l'intelligence: etude de psychologie genetique et comparee*" scritto da *Yussef Mourad*, "*Le diagnostic individuel chez l'enfant au moyen du test de Rorschach*" di *Loosli-Usteri* e la rivista scientifica "*Archives de Psychologie*".

Dall'anno **1946** iniziano ad essere acquistati, oltre ai libri di testo, anche strumentazioni di varia natura: dai registri d'ingresso si osserva che a partire da agosto 1946 iniziano ad essere comperati utensili utili alla costruzione di macchinari e strumenti per gli esperimenti, quali una pinza piatta e una tonda, un martello, una lima piatta e una quadra, cacciaviti medi e grandi, una forbice grande e dei mobili; nel mese di ottobre dello stesso anno viene acquistato un motorino elettrico monofase senza rivestitura, mentre il mese successivo vengono comperati un doppio telaio in ottone con cerniera, un chassis in ottone con doppia feritoia cm 10x10, tre aste decimetrare combinabili con supporto per sedersi e 1 batteria "Maserati".

Tra i testi comperati si ritrova: "Pedagogia degli anormali" di Giovanni Calò, "*Biotypologie et aptitudes scolaires*" di *Langier*, "*Psychology: its methods and principles*" di *F. A. C. Perrin* e *D. B. Klein*, "Psicoanalisi della vita istintiva: evoluzione normale, perturbamenti nevrotici, educazione preventiv" scritto da *Joachim Flescher*, "*Vision et Professions*" di *R. Bonnardel*, degli autori *Auguste Ley* e *M. L. Wauthier* viene acquistato il testo "*Etudes de psychologie instinctive et affective*"; per quanto riguarda le riviste scientifiche, vengono acquistati diversi numeri della rivista francese "*L'année psychologique*" e la "Rivista di Psicologia".

L'anno seguente (**1947**) vengono acquistati diversi materiali, tra cui: una cassa metallica con dei supporti in ferro, isolanti, dei cuscinetti di lubrificazione e un allungatore dell'asse di un motorino elettrico e un imbuto in ferro smaltato; inoltre, viene comprata anche una puleggia in duralluminio con tre scanalature, un disco, sempre in duralluminio, con la base per il fissaggio, un piedistallo in ferro con asse rotante montato su delle bronzine e due cilindri in ferro con perni regolabili montato su di un piedistallo in legno. Nello stesso

anno si ritrovano le seguenti riviste: “Rivista di Psicologia 1947”, “Rivista di Psicologia 1944-45”, “*Journal de Psychologie*”, “*Scientia 1943*”, “*Scientia 1944*”, “*Zeitschrift für psychologie Bd 154*”, “*Journal de Psychologie normale pathologique*”, “Archivio italiano di Psicologia 1943”, “Archivio italiano di Psicologia 1942”. Per quanto riguarda i libri di testo, viene acquistato: “*La sélection de personnel dans les entreprises de transport: le laboratoire du travail du réseau de l'état*” scritto da *Pierre Levy*, “Istinto e società animale” di Antonio Miotto, “Le attitudini dell'uomo” di Giuseppe Vidoni, di *Paul Guillaume* “*La Psychologie de la Forme*”; di *J. Piaget* vengono acquistati “*Le développement de la notion de temps chez l'enfant*”, “*Le développement de quantités chez l'enfant: conservation et atomisme*” e “*La genèse du nombre chez l'enfant*”; di *Carl Gustav Jung* “*Über die psychologie des unbewussten*”, “*Die psychologische diagnose des tatbestandes*” e “Il problema dell'inconscio nella psicologia moderna” sempre di *Jung*, di *Eduard Claparède* “*L'éducation fonctionnelle*”, di *David Katz* “*Gestaltpsychologie*” e “*Orientation professionnelle et carrières libérales: étude psychologique*” e “La tecnopsicologia del lavoro industriale” entrambi scritti da *Léon Walther*.

Tra i materiali comprati nel **1948** vi è un tachimetro a quinti di secondo per effettuare le misurazioni, tre tende in fustagno nero per creare condizioni di oscurità, un saldatore elettrico, un arco per seghetti, un seghetto da traforo, un girabecchino con mandrino universale, strumento usato per imprimere manualmente un movimento. Le riviste scientifiche acquistate sono: “Rivista di psicologia 1947” e “Rivista di Psicologia 1948”, “*Journal de psychologie 1947*” e “*Journal de psychologie 1948*”, “*Le travail humain 1948*” e “Archivio di psicologia e neurologia”. Nello stesso anno vengono anche acquistati i seguenti libri di testo: “*Statistical methods: with special reference to biological variation*” di *C. B. Devenport*, “*Dynamic theory of personality*” e “*Principles of topological psychology*” entrambi di *Kurt Lewin*; di *Karl Holzinger* viene comperato “*Statistical tables for students in educational and psychology*”, “*A first course in statistics: their use and interpretation in education and psychology*” di *E. F. Linquist*, “*Les mesures pshysiques*” di *A. Pérard*, di *G. P Guilford* “*Fundamental statistics in psychology and education*”, “*Statistical methods for research*” di *R. A. Fisher*, “La strada della donna” di *Esther Harding* e diversi testi di *C. G. Jung*, tra cui vi sono: “L'io e l'inconscio” e “Tipi psicologici”. Sempre nel 1948 viene comprato “*Le temps de réaction: techniques, applications cliniques*” di *Paul Michon*, degli autori *W. Brown* e *G. H.*

Thomson “*The essential of mental measurement*”, “*L’enfant*” di Maria Montessori, “*La psychologie de l’enfant normal et anormal d’après O. Decroly*” di E. J. Segers, di G. H. Thomson “*The factorial analysis of human ability*”.

L’anno seguente (1949) viene acquistato un supporto per il tavolo da disegno, una serie di griglie in zinco, quattro scatole in legno a tredici dadi per il test “*Passalong*”, una serie di fustelle in acciaio a cavalletto da mm 3 a 30 e un martello da fucina manicato, un termometro da parete, dei dadi in legno utili alla costruzione di strumentazioni, delle tavole monometriche, una serie di cinque apparecchi in alluminio e tre in legno della batteria “*Car Mechanical test*” e sei lucidi sempre del “*Car Mechanical test D*”.

Vengono acquistati diversi test e riviste scientifiche, tra la quali si ritrova: le riviste francesi “*Travail humain 1948*”, “*Travail humain 1949*”, “*Journal de psychologie 1949*”, i volumi XXVI-XXVII-XXVIII-XXX-XXXI-XXXII della rivista “*Archives de psychologie*”, “*Rivista di psicologia 1949*” e “*Archivio di psicologia*”. Tra i testi comperati si rinviene: “*Mathematics essential for elementary statistics: a self-teaching manual*” di Helen M. Walker, “*Professional aptitude tests in medicine, law and engineering*” di I. L. Knadel, “*How to interview*” redatto da W. Van Dyke Bingham e B. V. Moore; di David Wechsler vengono comprati “*The measurement of adult intelligence*”, “*Wechsler-Bellevue Form I*” e “*Wechsler-Bellevue Form II*”; di H. Tyler e G. C. Kimber viene acquisito il “*Manual for Tyler-Kimber study skills test*”, “*Test of mental development: a complete scale for individual examination*” di F. Kuhlmann; si rinvencono inoltre: “*The revision on the Stanford-Binet scale: an anlysis of the standardization data*” di Quinn McNemar, “*La psicologia di Carl G. Jung*” di J. Jacobi, “*La mesure du developpement de l’intelligence chez les jeunes enfant*” di A. Binet e Th. Simon, “*Trattato di psicoanalisi*” e “*Freud*” entrambi di Cesare L. Musatti e di P. Guillaume “*Psicologia*”.

Tra i volumi acquistati per la biblioteca dell’Istituto per l’anno 1950 si ritrova: di Quinn McNemar “*Psychological Statistics*”, “*Methods of correlation analysis*” di M. Ezekiel, di C. S. Meyers “*Industrial Psychology*”, “*Measurement*” di William A. McCall, di Anne Anastasi e J. P. Foley “*Differential Psychology: individual and group differences in behaviour*”, di F. L. Goodenough “*Mental testing: its history, principles, and applications*”, di A. L. Edward “*Statistical analysis for students in psychology and*

education”, “*Psychology of adolescence*” di Luella Cole, “*Selected reading in social psychology*” di S. H. Britt, di C. R. Griffith “*Introduction to applied psychology*”, “*La Psicologia della Forma*” di David Katz; di H. Baruk e M. Bachet “*Le test "Tsedek": le jugement moral et la delinquance*”, di Jean-Marie Feverge “*Introduction aux méthodes statistiques en psychologie appliquée*” e “*Les tests mentaux en psychiatrie*” di Pierre Pichot. Per quel che riguarda le riviste, si ritrovano le due riviste francesi “*Travail humain 1950*” e “*Journal de psychologie 1950*” e la rivista italiana “*Rivista di psicologia 1950*”.

Alcuni dei libri di testo acquistati nel **1951** sono: “*Personality: a psychological interpretation*” redatto da Gordon W. Allport, “*Elementary statistical methods*” di H. M. Walker, di H. C. Levinson “*The science of chance: from probability to statistics*”, scritto da Willard L. Valentine e Delos D. Wickens viene comprato il testo “*Experimental foundations of general psychology*”, di Filippo Learsch “*La struttura del carattere*”, dell’autrice Marianna Leibl viene acquistato il volume “*Psicologia della donna*”. Vengono acquistati i volumi I e II di “*La psychologie de Femmes: etude psycanalytique*” scritto da Helen Deutsch, di Henri Wallon “*Les mécanismes de la mémoire*”, di Maurice Merleau-Ponty “*La structure du comportement*”; “*Theory and practice of psychological testing*” di F. S. Freeman, “*Gestalt psychology: an introduction to new concepts in modern psychology*” di Wolfgang Köhler. Di M. A. Thicker “*Introduction to methods in experimental psychology*”, di Henry E. Garret “*Great experiments in psychology*”, “*The measurement of emotions*” scritto da W. W. Smith, “*Experimental psychology: an introduction*” di Leo Postman e James P. Egan, “*Methods of psychology*” di T. G. Andrews, “*Projective methods*” di L. K. Frank, “*The abnormal personality: a textbook*” redatto da Robert W. White; “*Experimental investigation of some aspects of the problem of repression: repressive forgetting*” di Lja N. Korner, “*An experimental manual in psychology*” di J. F. Dashiell, “*Psychology of advertising*” stilato da H. E. Burtt, dell’autore N. L. Munn vengono acquistati diversi libri, tra cui “*A laboratory manual in general experimental psychology*” e “*Handbook of psychological research on the rat: an introduction to animal psychology*”; inoltre, sono stati acquistati due volumi di Robert S. Woodworth: “*A standard examination on psychology: form A*” e “*A standard examination on psychology: form B*”.

Vengono anche acquistate diverse riviste scientifiche: “*Riviste di Psicoanalisi*”, “*Le travail humain 1951*”, “*Journal de Psychologie 1951*”, “*Psychological monograph*” e

“*Psychological abstracts*”, “*Journal of abnormal ad social psychology 1951*”, “*Journal of applied Psychology 1951*”, “*Journal of experimental psychology 1951*”. Ulteriori riviste comperate sono “*Psychological Bulletin 1951*”, “*Psychological Review 1951*”, “*Psychological abstracts 1951*”, “*The Psychological monographs 1951*”, “Rivista di psicologia 1951”, “Archivio di psicologia, neurologia e psichiatria 1951”.

Per quanto concerne gli strumenti, dai registri si osserva l’acquisto di un demoltiplicatore per roto-proiettore, ovvero un dispositivo utile a diminuire la frequenza di un segnale, una cassetta per costruire modelli meccanici, un motorino marca “Lesa” 41 C/uV 152V 42/50 p, viene comprato un reostato Potenz. R.5. 1000. Ohm, usato per portare ad un valore fisso l’intensità della corrente che attraversa un circuito.

Nel **1952** viene comperato un diascopio marca “*Félnistoj*” con i relativi accessori: tale strumento consente di osservare una diapositiva o un oggetto trasparente, attraverso la proiezione della sua immagine su di uno schermo; le riviste acquistate sono il “*Journal de Psychologie 1952*” e “*Travail humain 1952*”. Alcuni dei testi comperati per la biblioteca sono: “Introduzione alla caratterologia moderna” di Fabio Metelli, di *Bertrand Russell* “I principi della matematica” e “*The perception of visual world*” scritto da *James J. Gibson*.

Il successivo anno (**1953**) viene acquistata una pergamena per lampada da tavolo, una scatola di compassi G.B.P. e una cucitrice “*Zenith*” 522 E. Alcuni dei libri di testo presi per la biblioteca sono: “*Personality measurement*” di *L. W. Ferguson*, “*The psychology of learning*” di *James Deese*, “Metodi statistici in psicologia” scritto da Marcello Cesa-Bianchi e Angelo Perugia; viene acquistato di *Emmanuel Mounnier* “Trattato del carattere”, “*Le development de l’enfant: manuel d’instructions pour l’application des testes de Arnold Gesell*” degli autori *A. Gesell*, *J. Roudinesco* e *M. Guiton*, “Il diritto all’educazione nel mondo attuale” del francese *Jean Piaget*, “Gli elementi fondamentali della psicanalisi” di *Franz Alexander*; di *F. Alexander* e *H. Staub* viene acquisito il libro “Il delinquente e i suoi giudici: uno sguardo psicanalitico nel campo del diritto penale”, “*Didactique psychologique: application a la didactique de la psychologie de Jean Piaget*” di *Hans Aebli*. Ulteriori testi comperati sono: “*Cooperation and competition among primitive people*” di *Margaret Mead*, “*Théorie et problèmes de la psychologie sociale*” di *D. Krech* e *R. S. Crutchfield*, “*Theory of mental test*” di *Harold Gulliksen*,

“Mensch und Volk der Grossstadt” scritto da Willy Hellpach, dell’autore Walter Howard
“La musique et l’enfant”, *“Principles of gestalt psychology”* di Kurt Koffka,
“Introduction to higher algebra” di M. Bôcher, *“The Knauber art ability test: examiners manual”*
 di Alma Jordan Knauber, di M. Graves *“Design judgement test: 1948 manual”*,
 di Donald Woodworth e Donald G. Marquis viene acquistato il libro *“Psychology”*, di
 Norman L. Munn vengono acquistati: *“Handobook of psychological research on the rat:
 an introduction to animal psychology”*, *“An introduction to animal psychology: the
 behaviour of the rat”* e *“Psychological development: an introduction to genetic
 psychology”*; *“A factorial studies of perception”* di L. L. Thurstone, *“Factorial analysis
 to 1940”* di Dael Wolfle, *“Mathematical logic”* di William van Orman Quine, *“Principles
 of animal psychology”* degli autori N. R. F. Maier e T. C. Schneirla, *“Psychological
 analysis of economic behavior”* di Geroge Katona, *“Problèmes de technique
 psychanalytique”* di Otto Fenichel, , *“Die technik der hypnose: Praktische Anleitung fur
 Arzte und studierende”* di Ludwihg Meyer, *“Manuale teorico-pratico di psicologia
 medica”* di Ernesto Kretchmer, *“Le cas Diderot”* dell’autore Pierre Mesnard, di Bruno
 De Finetti *“Matematica logico intuitiva: nozioni di matematica complementari e di
 calcolo differenziale e integrale come introduzione agli studi di scienze economiche
 statistiche attuariali”*, *“Der P. I.- Test: ein Kombiniertes personlichkeits-und
 interessentest”* degli autori austriaci E. Mittenecker e W. Toman e *“Principles of human
 relations: applications to management”* di Norman R. F. Maier; di H. J. Eysenk viene
 comperato il volume *“The scientific study of personality”*, *“Rorschach interpretation :
 advanced technique”* degli autori Leslie Phillips e Joseph G. Smith, *“La caratterologia”*
 di Giovanni Maria Bertin e di Raymond B. Cattell viene acquistato *“An introduction to
 personality study”*.

Tra i documenti e i libri contenuti nella biblioteca si ritrovano anche alcuni Atti di diversi
 congressi, tra cui quelli del V Congresso di Oncologia, le riviste scientifiche francesi
“Journal de Psychologie 1953” e *“Le travail humain 1953”*, alcune riviste dell’*American
 Psychology Association*, tra cui si ritrova: *“Journal of abnormal and social psyhcology
 1952-55”*, *“Psychological abstracts 1952-53”*, *“Psychological bulletin 1952-23”*,
“Journal of experimental psychology 1952-53” e *“Psychological review 1952-53”*.

Nel **1954** vengono comperati: una macchina da scrivere portatile 4/B *“Underwood”* con
 numero di matricola 445918, una macchina da scrivere *“Hermes”* con numero di

matricola 2070018; una cucitrice “Zenith” 522 E, una bandiera nazionale di metri 2.10 x 1.50; viene inoltre acquistato un apparecchio luminoso per effettuare il confronto tra segmenti, un cronometro marca “Lemania”⁰, un proiettore marca “Filmskop” con borsa in pelle e relativo telaio porta-negativi, una bolla in alluminio e un autotrasformatore 100W 125v. u 500v speciale.

Alcuni dei testi acquistati sono: “Die hoheren Leistungen der Wirbeltiergehirne” di Werner Fischel, “La psychologie contemporaine” di Paul Foulquie, “Composantes et facteurs: méthodes pour le dégagement des concepts généraux en psychologie quantitative” di P. Nayrac; di Elio De Pergola “Metodo psicodiagnostico di Rorschach”, “Psicoanalisi e bambini” di Anna Freud, “L’accrescimento umano: elementi di auxologia” dell’autore Giovanni De Toni, “L’ipnosi: che cosa è, a che cosa serve” di Karl Schmitz e Guiso Gentinelli.

L’anno seguente (**1955**) viene acquistata una plafoniera a due lampade completa, una cordella metrica con relativa custodia in cuoio, un metronomo “Paquet” e una taglierina “Tip-top” da 100 cm.

Diversi libri vengono acquisiti, alcuni dei quali sono: “Il mondo affettivo del fanciullo” di Franca Magistretti, “Psicologia medica” degli autori Lucio Bini e Tullio Bazzi, “Educhiamo i meno dotati: principi e metodi di didattica speciale” di Maria Teresa Rovigatti, “Lo studio psicologico del carattere e delle attitudini: gli esami psicologici” dell’autrice Maria Luisa Falorni, “L’orientamento professionale” di Guy Sinoir, rappresentazione del mondo nel fanciullo” di Jean Piaget, “Linguaggio grafico e arte infantile nelle scuole materne ed elementari” di Riccardo Dal Piaz, “Analisi della mente” di Bertrand Russel, “An essay on the psychology of invention in the mathematical field” scritto da Jacques Hadamard e “Les problèmes fondamentaux de la psychophysique dans la science actuelle” di Henri Piéron. Per quanto riguarda le riviste, il Metelli acquista: “Zeitschrift für psychologie” vol. 153 del 1943 e i volumi dal n.° 1 al 13, “Psychological Bulletin” dal volume n.° 1 al 32, dal n.° 34 al 44 e alcuni numeri dei volumi 33, 45, 47; viene inoltre acquistata la rivista di “Parapsicologia” 1955, la rivista francese “L’année psychologique”.

Tra i materiali comperati nel **1956**, per il laboratorio si ritrova: un Delta R/3 con due riduttori n.° 556277, un motorino A 3 b 4 N.° 590082, una guarnitura combinata e attrezzi

originali “*Braun*” con la relativa borsa in pelle. Tra i libri acquistati vi è “Il fallimento della pedagogia scientifica” di Filippo Giuffrida, “La paura” di Angelo Mosso, “Analisi del concetto di realtà empirica” di Cesare Ludovico Musatti e venti volumi dell’“*Enciclopedia Collier*”.

Vengono inoltre acquistate diverse riviste scientifiche: “*The british journal of Psychology*”, in particolare, i volumi VI e XI, “Rivista di Psicanalisi 1956”, “*Genetic psychology monographs 1955-56*”, “*Journal of general psychology*” 1955-56, “*Journal of genetic psychology 1955-56*”, “*Journal of Social Psychology 1955-56*”, “*Psychological abstracts*”, “*Journal of Personality*”, “*The journal of applied psychology*” e diversi volumi della rivista scientifica americana “*Psychological review*”.

Per l’anno **1957** viene acquistato un apparecchio demoltiplicatore a coni e il relativo motorino, un auto-trasformatore semplice e un dispositivo pneumografico; viene anche comperato uno “*Pulse wave attachment*” originale “*Sanborn*”, strumento utile a misurare la dilatazione delle arterie, un auto-trasformatore portatile in cassetta universale 1550 VA, uno specchio di cristallo misura 45x60 cm e cinque contatori telefonici a quattro cifre; vengono anche acquistate 20 fra “*Tavole di Rorschach e Behn-Rorschach*”; inoltre vengono anche comperati i seguenti libri di testo: di Ernesto Morra “L’impiego della meccanografia in statistica”, di Benedetto Barberi “Rilevazioni statistiche” e “Applicazioni elementari della statistica alla ricerca commerciale” di Sergio Ricossa.

Nel **1958** viene comperato un materassino in gommapiuma misura 190x70x5 cm e due cuscini sempre in gommapiuma; quattro 4 negativi e quattro positivi foto-stampa copia dell’articolo “*Graphical estimation of Multiple R*” di *C. O. Murray*, un epidiascopio con dispositivo 1° “*Neo Solex*” 500 con lampada, un telaio a supporto in angolare di ferro laccato adattabile al “riduttore di velocità a coni” con un disco di bachelite, munito di porta-immagini in doppio plexiglass con puleggia in gomma, un motore DR41/ CUV 160 v. 50 Hz; due reostati R.6 2500 Ohm prodotti dalla ditta “*Lesa*”, due auto-trasformatori 80 W della ditta “*Vanotti*” e una scatola di compassi.

Tra i libri di testo e gli strumenti psicologici acquistati si ritrovano: le forma I e II delle scale *Wechsler-Bellevue* e il Manuale WISC, i volumi I e II di “La mano, il gesto... e altri segni rivelatori della personalità nell’arte e nella scienza” scritto da Alfredo Niceforo, i due volumi di *Helene Deutsch* “Psicologia della donna nell’adolescenza: studio

psicanalitico” e “Psicologia della donna adulta e madre: studio psicanalitico”, una copia del dizionario “*Langenscheidt*” italiano-tedesco e due copie del dizionario “*Collins*” italiano-inglese, “*Algèbre et trigonométrie: classe de premiere del lycees et colleges*” di C. Lebosse e C. Hemery, “Introduzione alla ricerca sociologica” di Antonio Carbonaro e Angelo Pagani con l’appendice statistica a cura di Francesco Brambilla. Ulteriori acquisti riguardano le riviste scientifiche, alcune delle quali sono: “*L’année Psychologique 1955*”, “*L’année Psychologique 1956*” e “*L’année Psychologique 1957*”; “*Psychologische Rundschau 1956*” e “*Psychologische Rundschau 1957*”, “*Annual review of psychology 1958*”, “*Psychologische beiträge*” e “*Psychologische Forschung*”.

Anche per l’anno successivo (1959) vengono comperate diverse riviste: in particolare degli anni 1956, 1957 e 1958 viene recuperato il “*Journal of Genetic Psychology*”, il “*Genetic psychology monographs*”, il “*Journal of general Psychology*”, il “*Journal of social Psychology*” e il “*Journal of psychology*”, ulteriori abbonamenti acquistati per il 1959 riguardano: “*The american psychologist: the journal of the American Psychology Association*”, “*Journal of abnormal and social Psychology*”, “*Contemporary psychology*”, “*Journal of comparative and physiological psychology*”, “*Journal of consulting psychology*”, “*Psychological Bulletin*”, “*Psychological monographs: general and applied*”, “*Psychological review*”, “*Psychological abstracts*”, “*Bulletin de psychologie*”, “*Revue française de psychanalyse*”, “*Occupation psychology*”, “*Quarterly journal of experimental psychology*”, “*Human relations*” e “*Zeitschrift für experimentelle und angewandte Psychologie*”. Per quanto riguarda i libri di testo, il Metelli compera: “L’esplorazione del carattere del fanciullo” Ernest Boesch, “Giudizio e ragionamento” di Jean Piaget, “*The geometry of mental measurement*” di Godfrey H. Thomson, “*Introduction to mathematical philosophy*” di Bertrand Russel, “*What is cybernetics?*” di Georges Theodule Guilbaud, “*The factorial analysis of human ability*” scritto da Godfrey H. Thompson, “*Statistics in school*” redatto da W. L. Summer, “*Remarks on the foundations of mathematics*” di Ludwig Wittgenstein, “*The language of psychology*” di George Mandler e William Kessen, “*Aggression and its interpretaion*” di Lydia Jackson, di Édouard Claparède vengono acquistati “*Psicologia del fanciullo: lo sviluppo mentale*” e “*Pedagogia sperimentale: i metodi*” e, di C. Musatti, viene acquistato il testo “*Freud*”.

Per quanto riguarda gli strumenti, dai registri si osserva l’acquisto di una lavagna mod. 61210, della ditta “Vanoni” vengono acquistate quattro lampade da tavolo n 505c/mors,

un occhiale prova “Slisà” della ditta “Giordani”, due bobine da 500 mt e da 240 mt PR prodotte dalla ditta “Microtecnica”, dal “Mobilificio Manzato” viene comperata una poltroncina in legno naturale; vengono anche acquistati: quattro morsetti speciali con ruote di guida, un doppio decimetro 3186, una riga metallica da 30 cm e una lente da ingrandimento da tavolo con illuminazione elettrica in 120 mm provvista di base e lampade.

Per il **1960** vengono rinnovati gli abbonamenti alle riviste scientifiche “*Psychological Monographs*”, “*Revista de Educacion*”, “*Zeitschrift für psychologie*” e “*Zeitschrift für experimentelle und angewandte psychologie*” e vengono anche acquistati ulteriori testi, per esempio: “*The psychology of perception: a philosophical examination of gestalt theory and derivate theories of perception*” di *David Walter Hamlyn*, “*Educational Psychology*” di *Charles E. Skinner*, “*La genèse des structures logiques élémentaires: classifications et seriations*” degli autori *Bärbel Inhelder* e *Jean Piaget*, “*Linschoten strukturanalyse der binokularen tiefenwahrnehmung: eine experimentelle untersuchung*” di *J. Linschoten*, “*L'adaptation de la machine a l'homme*” di *J. M. Faverge*, *J. Leplat* e *B. Guiguet*, “*Les structure rythmique*” di *Paul Fraisse*, “*The effect of repeated electroshock on learning in depressives*” di *J. C. Brengelmann*, “*The measurement of occupational aptitude*” di *Edwin Ernst Ghiselli*, “*Behaviour theory and conditioning*” di *Kenneth W. Spence*, “*Stochastic models for learning*” di *Robert R. Bush* e *Frederick Mosteller*. Degli autori *David e Rosa Katz* viene acquisito il testo “*Trattato di Psicologia*”, “*On expressive language: papers presented at the Clark University conference on expressive language behaviour*” scritto da *Heinz Werner*, “*Psychological research*” di *Benton J. Underwood*, “*Principles of perception*” di *S. Howard Bartley*, “*Readings in psychoanalytic psychology*” di *Morton Levitt*, “*Quantitative methods in psychology*” di *Don Lewis*, “*Language as choice and chance*” di *G. Herdan*, “*Experiments in hearing*” di *Georg von Bekesy*, “*Methods of research in the bahavioral science*” di *Thomas C. McCormik* e *Roy G. Francis*, “*Searchlights on delinquency: new psychoanalytic studies dedicated to Professor August Airchhorn on the occasion of his seventieth birthday, July 27, 1948*” di *K. R. Eissler*, “*Método de orientación profesional preuniversitaria*” di *Julián Ibáñez Gil*, “*Experimental psychology: a methodological approach*” di *Frank J. McGuigan* e “*Behaviour theory and learning: selected papares*” di *Kenneth W. Spence*.

Fanno parte dei materiali e strumenti comperati per l'istituto: una squadra semplice m/m 200, tre mandrini prodotti dalla ditta "Rigoni", due bracci lampade per 908 e due bracci con morsetto automatico per 908 della ditta "Vanotti", tre colonnette con base montate su dei mandrini autocentranti e sei basette semplici, un portalampane n.° 1542 e sei basette porta asticciolate.

Nel seguente **1961** il Metelli compera: "La simbolica dello spirito: studi sulla fenomenologia psichica" di *Carl G. Jung*, "School psychology" di *Monrore G. ZGottsegen* e *Gloria B. Gottsegen*, "Problemi di psicologia infantile: ricerche sperimentali" di *Ada Fonzi*, "Psicologia della pubblicità" di *Leslie E. Gill*, "The lognormal distribution: with special reference to its uses in economics" di *J. Atchinson* e *J. A. C. Brown*, "Current trends in information theory" di *Brockway McMillan*, "Elementary matrices and some applications to dynamics and differential equations" di *R. A. Frazer*, "Measurement: definitions and theories" di *C. West Churchman* e *Philburn Ratoosh*, "An introduction to electronic analogue computers" di *C. A. A. Wass* e *K. C. Garner*, "Value analysis the nature and use of the method" di *Ralph K. White*, "Introduction to finite mathematics" scritto da *John G. Kemeny*, *J. Laurie Snell* e *Gerald L. Thomson*, "Manuel de psychiatrie" di *H. Ey*, *P. Bernard* e *Ch. Brisset*, "Mathematics for psychologists examples and problems" redatto da *Robert R. Bush*, *Robert P. Abelson* e *Ray Hyman*, "Statistical theory: the relationship of probability, credibility and error: an examination of the contemporary crisis in statistical from a behaviourist viewpoint" di *Lancelot Hogben*; "Experiments in personality" scritto da *H. J. Eysenck*, "Index of psychoanalytic writings" di *Alexander Grinstein*, "Applicability of factor analysis in the behavioral science: a methodological study" di *Sten Henrysson*, "Statistical methods and scientific inference" di *Ronald A. Fisher*, "Experimental designs" degli autori *William G. Cochran* e *Gertrude M. Cox*, "An introduction to experimental design" di *William S. Ray*, "Contemporary theories and systems in psychology" di *Benjamin B. Wolman*, "Markov learning models for multipersonal interactions" degli autori *Patrick Suppes* e *Richard C. Atkinson*, "Manuel pour l'examen psychologique de l'enfant" di *Rene Zazzo*, "Mathematical thinking in the measurement of behaviour: small group, utility, factor analysis" redatto da *Herbert Solomon*, "Developments in mathematical psychology: information, learning and tracking" di *R. Duncan Luce*, "Personality development and adjustment in adolescence" di *Alexander A. Schdeiders* e "The analysis of behaviour"

scritto dagli autori *James G. Holland* e *B. F. Skinner*. Alcune riviste acquistate nel 1961 sono: “Archivio di Psicologia, neurologia, psichiatria”, “Rivista di Psicologia sociale”, “*Zeitschrift für experimentelle und angewandte psychologie*”, “*Journal of educational psychology*”, “*Zeitschrift für psychologie*” e “*Psychologische rundschau*”.

Nello stesso anno viene acquistata una incollatrice “*Eumig*” per le pellicole film, un attacco speciale utile per il fissaggio di dischi, 10 tavoli in legno con piano in formica misura 140x0.70, un goniometro precisione di 30 cm, un trasformatore 30 W, un proiettore “*Paximat*” 5x5 automatico e una lampada per proiezione n.° 1350.

L’anno successivo (1962) il Metelli compera di A. Devoto “La tirannia psicologica: studio di psicologia politica”, “Aspetti psicologici dell’educazione dell’adulto” di Enrico Cattonaro, “Psicologia animale” di Paul Guillaume, “L’esame clinico in psicologia” di André Rey e “Carattere e fisionomia” redatto da Ruggero Mucchielli. “*Zeitschrift für experimentelle und angewandte psychologie*”, “*Wiener zeitschrift philosophie, psychologie, pädagogik*”, “*Zeitschrift für psychologie*” e “Archivio di psicologia, neurologia e psichiatria” sono alcune delle riviste acquistate, mentre per quanto riguarda i materiali e gli strumenti psicologici del laboratorio si ritrova: una riga rigida millimetrata misura 1m, un truschino a base prismatica, le tavole del “*CAT test*” e il relativo manuale.

Durante il 1963 viene effettuato l’acquisto di due gabbiette in ferro, della ditta “Morassutti” vengono acquistati: una morsa da banco con base girevole, una pinza universale mm195, una chiave a rullino e un calibro a corsoio, un cronometro marca “Lemania”, cinque quaderni matrici PM 38, un astuccio in pelle completo di tre tiralinee ed uno *stilus* doppio, una placca in fibra e una placca in plexi. Per quanto concerne riviste scientifiche e libri di testo, si ritrova: “Archivio di psicologia, neurologia e psichiatria”, alcuni numeri della rivista “*Zeitschrift für psychologie*”, “*Zeitschrift für experimentelle und angewandte psychologie*”; “*Documents of Gestalt Psychology*” di *Mary Henle*, “*Statistical principles in experimental design*” scritto da *B. J. Winer*, “*Minnesota spatial relation test*” tavole A, B, C e D con i relativi manuali, “Metodi statistici” di *Frederick C. Mills*, “Il bambino nell’ambiente sociale” di *Kurt Lewin*, “La psicologia della *Gestalt*” di *Wolfgang Köhler*, “Analisi statistica dei risultati ottenuti mediante alcuni reattivi mentali” di Giovanni Cusimano e “La selezione professionale” scritto da *Suzanne Pacaud*.

Per quanto riguarda le riviste acquisite nel **1964**, si ritrova l'abbonamento per l'anno 1964 alla rivista "Archivio di psicologia, neurologia e psichiatria", "*Zeitschrift für experimentelle und angewandte psychologie*", "*Journal of Personality*"; fanno parte degli strumenti comperati per il Laboratorio un esposimetro "*Lunaxix*" della ditta "Giordani", due bobine da 120 m 16 m/m e un labirinto in legno misura 1.20x1.65m. Tra i nuovi libri acquistati si ritrova: "*Statistical concepts: a program for self-instruction*" di Celeste McCollough, "*Teaching machines and programmed instruction: an introduction*" di Edward B. Fry, "*An introduction to the science of human behavior*" di John I. Nurnberger, C. B. Ferster e John Paul Brady, "*Quantitative naturalistic research: an introduction to naturalistic observation and investigation*" di J. M. Butler, L. N. Rice e A. K. Wagstaff e il manuale di "*Holtzmann inkblot technique*".

Dai registri si evince che, nel **1965**, il Metelli acquista una bilancia a cursore prodotta dalla ditta "Morassutti", due ingranaggi, diametro 360 mm, montati su cuscinetti a sfera con supporto in ferro, un duplicatore marca "Everest" mod. 42 Victoria con numero di matricola 3422, un duplicatore marca "Geha" mod. 250/DA con accessori e mobiletto ad armadietto, un G-S "complete set", una macchina elettrica "*Diaspron*" 82 tabulatore, un labirinto componibile di quindici elementi in legno compensato, un dissipatore da 220 V, una vasca per lo sviluppo di fotografie, una macchinetta "*Dymo*" 1054, due trasformatori trifase 500W E380V 220V, un motorino U 250 mf 220/50 n.283209- forma B5, una sviluppatrice 16 m/m, uno schermo da proiezione misura 170x230, un contasecondi con pulsante marca "Lemania" e una macchina telegrafica "Morse" con: raddrizzatore a ponte e trasformatore per l'autoalimentazione del relè di scrittura, avanzamento della zona attraverso il motorino elettrico a induzione, provvisto di riduttore di velocità, fornita del tasto telegrafico per l'emissione dei segnali.

Alcuni dei volumi acquisiti per la biblioteca sono: "*D.A.T: differential aptitude tests: manuale*" di George K. Bennet, Harold G. Seashore e Alexander G. Wesman, "*Statistics: an introduction for students in the behavioral science*" di Dorothy C. Adkins, "*Le test du dessin de famille dans la pratique medico-pedagogique*" di Louis Corman, "*Introduction to mathematical sociology*" di James S. Coleman, "Trattato di medicina psicosomatica" di Arthur Jores, "L'adolescente e il suo mondo" di Irene M. Josselyn, "*Intermediate correlational methods*" di Andrew R. Baggaley, "*The mentally retarded child: identification, acceptance and curriculum*" di Robert De Verl Willey e Kathleen Barnette

Waite, “Vademecum psicodiagnostico: tabelle ausiliari per l’esame Rorschach” di E. B. Bohm, due volumi di “Stanford- Binet intelligence scale: manual for the 3 revision form L-M” di Lewis M. Terman e Maud A. Merrill, “Readings in psychological tests and measurements” di W. Leslie Barnette, “Psicolinguistica oggi” di Renzo Titone, “La libido, simboli e trasformazioni: contributi alla storia dell’evoluzione del pensiero” di Carl Gustav Jung, “Introduzione a Pavlov e la sua scuola” di Y. P. Frolov, “The scientific study of social behavior” di Michael Argyle, “Foundations of psychological research: statistics, methodology and measurement” di Kenneth K. Kurtz, “Brains, machines and mathematics” di Michael A. Arbib e i volumi dal n.° 2 al n.° 12 e dal n.°14 al n.° 23 di “The standard edition of the complete psychological works of Sigmund Freud” scritto da S. Freud.

Tra le riviste comperate sempre nel 1965 si ritrova: “Archivio di psicologia, neurologia e psichiatria”, “Scientific American” 1964-65, “Archives de psychologie”, “American journal of Psychology”, “Journal of personality”, “Genetic psychology monographs”, “Journal of general psychology”, “Journal of social psychology”, “Psychometrika”, “Le travail humain”, “Schweizerische zeitschrift für psychologie”, “Rivista di Psicologia”, “Rivista di Psiconalisi”, “Journal of experimental psychology”, “Zeitschrift für psychologie”, “Psychological review”, “Psychological bulletin”, “Psychological monographs”, “Journal of comparative and physiological psychology”, “Psychological abstracts”, “American psychologists”, “Human relations” e “Journal de psychologie normale et pathologique”, “Revue française de psychanalyse” e una scala WAIS.

L’anno seguente (1966) vengono comperati per il Laboratorio un numeratore automatico marca “Pitagora”, una lucidatrice per pavimenti, un motorino 01788/0- U250- forma B5-mf 220V. 50Hz. – velocità 5800 giri al secondo, una macchina da scrivere “Remington”, dalla ditta “Vanotti” viene acquistata un auto-trasformatore III E 380/ 220 V 500W e due auto-trasformatori II E 110/280 V 200W, un compasso in ottone per il taglio di dischi di cartone provvisto di due porta dischi, due labirinti in legno compensato misura 112x112. Viene inoltre acquistata un macchinario per mescolare i colori costituito da: un motore elettrico con velocità variabile, un tamburo in plexiglas rinforzato, da tre dischi a settori ad innesto rapido e da un piccolo quadro elettrico per il comando a distanza; tra gli altri strumenti acquistati si trova un piatto intercambiabile con una cinghietta di ricambio per azionare il tamburo, cinque tavolette per parallelografi misura 50x70 cm, un proiettore

“*Micron*” XXV/C- composizione standard con numero di matricola 9434, due auto-trasformatori da 200W e 300W, un’ apparecchio per mescolare i colori provvisto di settori regolabili, due frizioni magnetiche, due relè di arresto, un quadro di comando, tre gabbiette in *plexiglas* con i relativi tubi di collegamento, due schermi in lamiera regolabili con coppie settori a 6 gradi, un fotometro “*Densichron*” n.° 3830 con accessori; dalla ditta “Orlem” vengono acquistati: un mescolatore di colore con motore elettrico incorporato alla base, un quadro di comando per l’apparecchio automatico per la fusione cromatica, una macchina “Morse” con motore a induzione e riduttore per la velocità di trascinamento, uno strumento elettrico per la misurazione della tensione, un trapano da banco a due velocità, un trapano elettrico portatile a pistola, un seghetto alternativo “Lesto”. Altri strumenti comperati sono: un apparecchio per la dimostrazione del condizionamento operante nei ratti, un registratore cumulativo di risposte e un programmatore a tempo e uno a intervalli.

Vengono anche acquistati diversi abbonamenti a riviste scientifiche sia italiane sia straniere, alcune delle quali sono: “*Revue française de psychanalyse*”, “Archivio di Psicologia, Neurologia e Psichiatria”, “*L’année psychologique*”, “*American journal of psychology*”, “*Journal of projective techniques*”, “*Journal of abnormal and social psychology*”, “*Schweizerische zeitschrift für psychologie*”, “Rivista di psicologia”, “*Psychologie française*”, “*Zeitschrift für psychologie*”, “*Psychologische rundschau*”, “Rivista di psicoanalisi”, “*Psychometrika*”, “*American psychologists*”, “*Journal of educational psychology*”, “*Journal of consulting and clinical psychology*”, “*The journal of comparative and physiological psychology*”, “*Psychological abstracts*”, “*Psychological bulletin*”, “*Psychological review*” e “*Journal of personality and social psychology*”. Per quanto riguarda i l’acquisto di libri, si ritrova: “*Sensory restriction: effects on behavior*” di *Duane P. Schultz*, “*Psychology of learning and teaching*” di *Harold W. Bernard*, “*The computer and the brain*” di *John von Neumann*, “*The fallacy of Freud and Psychoanalysis*” degli autori *E. R. Pinckney* e *C. Pinckney*, “*Psychologie différentielle de l’adolescence*” di *Bianka Zazzo*, “Elementi di linguistica generale” di *Andre Martinet*, “Il padre delle parole” di *Stuart Chase*, “Psicologia dell’età evolutiva” scritto da *P. H. Mussen*, “*Introduction à la psychiatrie infantile*” scritto da *Georges Heuyer*, “*Perturbations scolaires: etude experimentale de certains de leurs facteurs*” di *A. Haramain*, di Enzo Spaltro viene acquistato “Agostino gemelli e la psicologia del

lavoro in Italia”. Alcuni degli strumenti psicologici acquistati dal Metelli sono: due manuali WISC e due manuali W. B- forma I e due scale “*Terman Merrill-* forma L”.

Nel **1967** seguente viene acquistata una gabbia “*Skinner*” per piccioni, un interruttore per le risposte, un contenitore per le immagini e uno strumento per ritardare le risposte, una serie di Lane 4226; vengono anche acquistati diversi accessori per la gabbia “*Skinner*”: un pannello di controllo, un contatore, uno stabilizzatore di impulsi, un relè ad accumulazione e uno controllato dalla voce, un registratore marca “*Uher*” mod. 4000 con microfono M 514 e custodia, un contatore a tempo, un registratore a intervalli di tempo e una lampada per microscopio.

Alcuni dei libri di testo comperati sono: “*Cognitive process and brain: an enduring problem in psychology: selected readings*” di *Peter Milner* e *Steven E. Glickman*, “*Molecular psychobiology: a chemical approach to learning and other behavior*” di *John Gaitor*, “*Statistics and intuitive approach*” di *George H. Weinberg* e *John A. Schumaker*, “*A programmed introduction to statistics*” di *Freeman F. Elzey*, “*Sensory psychology*” scritto da *Conrad G. Mueller*, “*Linguaggi algebrici*” di *Silvano Ambrosio*, “*Manuale di psicologia giuridica*” di *Emilio Mira y Lopez*, “*L’impulso a confessare*” di *Theodor Reik*, “*Brain and conscious experience: study week September 28 to October 4 1964, of the Pontificia Accademia Scientiarum*” di *John Eccles*, “*Introduction to statistical analysis and inference for psychology and education*” di *Sidney J. Armore*, “*Experiments in visual perception: selected readings*” di *Magdalen D. Vernon*, “*Survey design and analysis: principles, cases, and procedures*” di *Herbert Hyman*, “*The hypnotic investigation of dreams*” di *C. Scott Moss*, “*Intelligent machines: an introduction to cybernetics*” di *D. A. Bell*, “*Fundamentals of behavioral statistics*” di *Richard P. Runyon* e *Audrey Haber*, “*The memory system of brain*” di *J. Z. Young*, “*Educazione alla maternità e alla paternità: i primi anni di vita del bambino*” di *Giovanni Maria Bertin*, “*The human organization: its management and value*” redatto da *Rensis Likert*, “*Psychometric theory*” di *Jim C. Nunnally* e “*Risk and gambling: the study of subjective probably*” di *John Cohen* e *Mark Hansel*.

Tra le riviste scientifiche acquisite si ritrova: “*Acta Psychologica*”, “*American journal of psychology*”, “*Archivio di Psicologia*”, “*Bollettino di Psicologia*”, “*Bollettino di psicologia applicata*”, “*Le travail humain*”, “*Scientific american*”, “*Rivista di psicologia*”,

“Rivista di psicanalisi”, “*Multivariate behavioral research*”, “*Journal of Psychology*”, “*Genetic Psychology monographs*”, “*Psychometrika*”, “*Psychologische forschung*”, “*Psychologische rundschau*”, “*Schweizerische zeitschrift für psychologie*”, “*Archives de psychologie*”, “*American journal of psychology*”, “*Human relation*”, “*Revue de psychologie appliquée*”, “*British journal of psychology*” e “*Journal of educational psychology*”.

L'anno seguente (1968) vengono procurati, per l'Istituto, i seguenti materiali: una armoniola marca “*Excelsior*” prodotta dalla ditta “*Zanibon*”, un “*photometer*”, dieci gabbie per topi in plexiglas tipo 30 misura 42x27x15 cm, dalla ditta “*Orlem*” vengono acquistati un bilanciere e alcuni stampi per comporre crocette, una macchina da scrivere “*Olivetti*” linea 88.11 e una “*Olivetti*” linea 88.18, della ditta “*Modenese*” vengono comperai un amplificatore “*RCM*” AF 10, due microfoni MDhf 1780 e un microfono S52, cinque apparecchi intercomunicanti del tipo 1/5 con il relativo alimentatore, un registratore marca “*Sanyo H38*” con alimentatore. Dalla ditta “*Orlem*” vengono acquistati un registratore con otto penne scriventi, un motore-riduttore per l'avanzamento della carta, un telaio con quattro porta-cartelloni attivati da quattro motori e il relativo quadro di comando con una pulsantiera a dieci pulsanti; un apparecchio con motore elettrico incorporato con dispositivo per variare l'angolazione di accoppiamento dei settori, un quadro di comando per il comando a distanza e cinquantasette coppie di settori; vengono anche acquistati un apparecchio miscelatore con la rotazione dei settori a 360° e dieci gabbie per topi in *makrolon* trasparente tipo 30 misura 27x21x14.

Tra i libri comperati si ritrova: “*Analisi terapeutica di gruppo*” di *Sigmund Heinrich Foulkes*, “*The integrative action of the nervous system*” di *Charles Sherrington*, “*The living brain*” di *W. Grey Walter*, “*Primate ethology*” di *Desmond Morris*, “*Content analysis of communication*” degli autori *Richard W. Budd*, *Robert K. Thorp*, *Lewis Donohew*; “*The sociometry reader*” di *J. L. Moreno*, di *E. J. Kormondy* “*Introduction to genetics: a program for self-instruction*”, “*Modern trigonometry: a program for self-instruction*” scritto da *Myra McFadden*, “*Le intelligenze artificiali: cibernetica e automazione*” di *Giuseppe De Florentiis*, “*Come pensano le macchine*” scritto da *Irving Adler*, due manuali “*Terman Merrill*”, “*Delinquenza e disadattamento minorile: esperienze rieducative*” di *Piero Bertolini*, “*Ragazzi delinquenti*” di *Albert K. Cohen*, di *Dean K. Whitla* viene preso il libro “*Handbook of measurement and assessment in*

behavioral science”, “*Man machine engineering*” di *Alphonse Chapanis*, “Statistica non parametrica” di *Sidney Siegel* e *N. John Castellan*, “Psicodinamica della vita familiare: diagnosi e trattamento delle relazioni familiare” di *Nathan W. Ackerman*, “Principi di linguistica applicata: proposte per una glottodidattica scientifica: struttura, funzione, trasformazione” scritto da *Enrico Arcaini*, “*Learning, language and cognition: theory, research and method fort the study of human behavior and its development*” di *Arthur W. Staats*, “*Studies in educational psychology*” di *Raymond G. Kuhlen*, “La delinquenza giovanile” di *Bruno Bisio*, “*Mechanical man: the physical basis of intelligent life*” di *Dean E. Wooldridge*, “*General psychology*” di *David C. Edwards*, “Ambiente e comportamento” di *Jacob von Uexküll* e *Georg Kriszat*, “Psicologia differenziale: differenze di comportamento individuale e di gruppo” di *Anne Anastasi* e “*Psychology in the world today: an interdisciplinary approach*” redatto da *Robert Guthrie*.

Per quanto attiene alle riviste scientifiche, si ritrovano i seguenti abbonamenti: “*Perception and psychophysics*”, “*Psychonomic science*”, “*Acta psychologica*”, “*American journal of psychology*”, “*Annales médico-psychologiques*”, “Archivio di psicologia, neurologia, psichiatria”, “*Educational and psychological measurement*”, “*Le travail humain*”, “*Psychometricka*”, “*Psychologische forschung*”, “*Psychologische rundschau*”, “*Schweizerische zeitschrift für psychologie*”, “*Genetic psychology monographs*”, “*Jounral of abnormal and social psychology*”, “*Journal of psychology*”, “*Canadian journal of psychology*”, “*Psychologie française*”, “*Multivariate behavioral research*”, “*Japanese psychological research*”, “*Human relations*”, *Revue de psychologie appliquée*”, “*American psychologists*”, “*Psychological abstracts*”, “*Psychological review*”, “ *Psychological bulletin*” e “*Journal of counselling psychology*”.

Per l’anno **1969** vengono acquisiti i seguenti libri di testo: “Psicologia delle professioni” scritto da *Giuseppe Lepore*, “I disturbi della memoria ed il loro esame psicométrico” di *Andre Rey*, “*Bird navigation*” di *G.V.T. Matthews*, “*The selection process: choosing the right man for the job*” di *Milton M. Mandell*, “*Mathematical thinking in behavioral sciences*” di *David M. Messik*, “Le ricerche motivazionali: principi, metodologia, applicazioni” di *Giampaolo Fabris* e *Pompeo Abruzzini*, “Conosco mio figlio” di *Edith Baxbaum*, “Sociologia dei gruppi” di *Josephine Klein*, “L’istinto di uccidere: le origini e la natura animali dell’uomo” di *Robert Ardrey*, “Psicologia della percezione” di *Julian E.*

Hochberg, “*The neuropsychology of development: a symposium*” di Robert L. Isaacson, “*Introduction to statistical analysis*” di Wilfrid J. Dixon e Frank J. Massey, “Ricerche sperimentali sulla percezione” di G. Kanizsa et al., “Principi di sociometria, di psicoterapia di gruppo e sociodramma” di Jacob L. Moreno, “*Readings in mathematical social sciences*” di Paul F. Lazarsfeld e Neil W. Henry, “Problemi psicologici della preadolescenza e dell’adolescenza” di Guido Petter, degli autori H. J. Butcher e D. E. Lomax viene comperato “*Human intelligence: its nature and assessment*”, “Logica e psicologia” di Jean Piaget, di Maria Luisa dalla Chiara Scabia “Modelli sintattici e semantici delle teorie elementari”, “*Memory and attention: an introduction to human information processing*” di Donald A. Norman, “Manuale di linguistica generale” di Robert Henry Robins, “Il rito religioso: studi psicoanalitici” di Theodor Reik, “Il cosiddetto male: per una storia naturale dell’aggressione” di Konrad Lorenz, “Fonologia generale e fonologia della lingua italiana” di Žarko Muljačić. Inoltre, viene anche acquisito il tomo I di “*Psychanalise*” scritto da Sandor Ferenczi e il volume I e II di “*Reve et myte: etudes cliniques; essais de psychanalyse appliquée*” di Karl Abraham.

Per quel che riguarda gli abbonamenti alle riviste, nel 1969 si ritrova: “*Zeitschrift für psychologie*”, “*Zeitschrift für psychologie und psychologie der sinnesorgane*”, “*Psychological review*”, “*Acta Psychologica*”, “*American Journal of Psychology*”, “*Annales médico-psychologiques*”, “Archivio di psicologia, neurologia e psichiatria”, “*Journal of Psychology*”, “*Genetic psychology monographs*”, “*British journal of social psychology*”, “*Multivariate behavioral research*”, “*Japanese psychological research*”, “*Journal of verbal learning and verbal behavior*”, “*Nature*”, “*Psychonomic science*”, “*Zeitschrift für psychologie*”, “*Le travail humain*”, “*Psychometricka*”, “*Psychologische forschung*”, “*Psychologische rundschau*”, “Rivista di psicologia”, “*Journal of mathematical psychology*”, “*Science*”, “*Behavior research methods and instrumentation*”, “*British journal of statistical and mathematical psychology*”, “*Psychological reports*” e “*Psychonomic monograph supplements*”.

Per quanto riguarda i materiali e gli strumenti psicologici, il Metelli acquista due scatole complete del manuale relativo alla scala “*Terman-Merrill*” forma L, dieci gabbie in *makrolon* trasparente tipo 30, una scala “*Brunet-Lézine*” e il relativo manuale, due manuali D.A.T., un alimentatore e un accumulatore per registratore marca “*UHER*”, della ditta “*Gerbrands*” viene acquistato un reli comandato dalla voce mod. C730, un tavolo

da disegno BF, misura 120x80 cm provvisto di un tecnigrafo “Zucor”, un carica batterie stabilizzato ma filtrato con commutazione da 5-10 A int. strumento lampada spia, delle tavole “C.A.T.”, due scale “WISC” e due scale “WB” forma I con il relativo manuale.

L’anno successivo (1970) vengono comperati alcuni strumenti e materiali per la realizzazione degli esperimenti, alcuni dei quali sono: una scatola con vetro per presentare stimoli di natura visiva, un apparecchio duplicatore per fotocopie “Roll. O. Matic”, un amplificatore 1/2010 completo di colonne con altoparlante, due microfoni, tre prolunghe e un trasformatore, dalla ditta “Bolzonella” vengono acquistati due labirinti in legno di diversa grandezza, due contasecondi marca “Minerva”, dieci gabbie tipo 110 con coperchio zincato e due gabbie tipo 112 complete, un banco da lavoro MCP con cassette e morsa parallela, due contasecondi marca “Lemania” e due della marca “Minerva”, una bilancia “Jolly” e tre gabbie metalliche.

Tra i molti libri acquisiti per la biblioteca si ritrova: “L’interpretazione dei sogni” di D. Freud, “A history od modern psychology” di Duane P. Schultz, “Psychopathologie sexuelle: homosexualite, impuissasnce, frigidite” di Edmun Bergler, “La pedagogia moderna illustrata” di Walter R. Fuchs, “Psychological development in children” degli autori Robert D. Singer e Anne Singer, “Theories of cognitive consistency: a sorcebook” di Robert P. Abelson, “Dynamics of deviant sexuality: scientific proceedings of the American academy of psychoanalysis” di Jules H. Masserman, “Rorschach with children: a comparative study of the contribution made by the Rorschach and other projective techniques to clinical diagnosis in work with children” di Jessie Francis-Williams, , “Indications for child analysis and other papers: 1945-1956” di Anna Freud, “Language and linguistics: an introduction to the study of language” di J. F. Wallwork, “L’intelligence artificielle” di Paul Braffort, “La psicologia del pensiero produttivo” di Karl Duncker, “Il colloquio psichiatrico” di Harry Stack Sullivan, “Psichiatria infantile” di Leo Kenner, “Studi sullo sviluppo cognitivo” scritto da J. S. Bruner, “Mathematical epistemology and psychology” scritto da Evert W. Beth e Jean Piaget, “Patologia e terapia della vita familiare” di Nathan W. Ackerman, “Le nuove tecniche didattiche” di Bruno Ciari, “Lo sviluppo mentale nelle ricerche di Jean Piaget” di Guido Petter, “The conflict of generations: the character and significance of students movements” di Lewin S. Feuer, “Il momento sociale della , psicoanalisi: corso di psicoanalisi per gli operatori sociali” di Giampaolo Lai, “Studi psicoanalitici sulla personalità” di W. Ronald D. Fairbairn,

“Elementi di psicosomatica” scritto da Ferruccio Antonelli, “*Grundzüge der topologischen psychologie*” di Kurt Lewin, “*Explorations in creativity*” di R. L. Mooney e T. A. Razik, “*A contemporary approach of creative thinking: a symposium held at the University of Colorado*” di Howard E. Gruber, Glenn Terrell e Michael Wertheimer, “*Introduction to research in psychopathology*” di Brendan Maher, “Studi di psichiatria: riunioni monotematiche di psichiatria organizzate dalla Clinica Psichiatrica dell’Università di Milano” di Carlo Lorenzo Cazzullo, “*The measurement of personality traits by scales and inventories*” di Allen L. Edwards, “*The psychological assessment of children*” di James O. Palmer. Alcuni degli strumenti psicologici acquisiti sono: il “T.A.T.” secondo la sistematica di Bellack, le tavole “*Howard INK*” e “*Bloc test*” con il relativo manuale per le istruzioni, “*FU-RO test*”, il “*Blacky test*”, “*FV-ROM*” con il manuale per le istruzioni. Per quanto riguarda le riviste, si ritrova: “*British journal of psychology*”, “*Enfance*”, “*Human relations*”, “*Journal de psychologie normale et pathologique*”, “*Revue française de psychanalyse*”, “*Scandinavian journal of psychology*”, “*Zeitschrift für tierpsychologie*”, “*Rivista di psicologia sociale*”, “*Psychometrika*”, “*Psychonomic science*”, “*Scientific american*”, “*Le travail humain*”, “*Acta psychologica*”, “*Zeitschrift für psychologie*”, “*Psychologische rundschau*”, “*Psychologische forschung*”, “*Psychologie française*”, “*Canadian journal of psychology*”, “*British journal of social psychology*”, “*Japanese psychological research*”, “*Journal of experimental social psychology*”, “*Journal of psychology*”, “*Archivio di psicologia , neurologia, psichiatria*”, “*American journal of psychology*”, “*Journal of experimental child psychology*”, “*Child development*” e “*Internationale zeitschrift für psychoanalyse und imago*”.

Per il **1971** vengono acquisite diverse riviste scientifiche, alcune delle quali sono: “*Journal of consulting psychology*”, “*Journal of abnormal and social psychology*”, “*Psychologische beiträge*”, “*Soviet psychology*”, “*Rivista di Psicologia*”, “*Nature*”. Dalla libreria Zannoni vengono acquistati: “*Genetic psychology monographs*”, “*The journal of social Psychology*”, “*Animal behavior*”, “*Rivista di psicanalisi*”, “*Educational and psychological measurement*”, “*Journal of projective techniques*”, “*Psychometrika*”, “*Psychologische rundschau*”, “*Psychologische forschung*”, “*Psychological reports*”, “*Psychoanalytic quarterly*”, “*Multivariate behavioral research*”, “*Canadian journal of psychology*”, “*American journal of psychology*”,

“Sociometry”, *“Scandinavian journal of psychology”*, *“Journal of mathematical psychology”*, *“Journal of linguistics”*, *“Enfance”*, *“Occupational psychology 1970”*, *“Acta psychologica 1971”*, *“Zeitschrift für psychologie mit zeitschrift angewandte psychologie und charakterkunde”* e il *“Journal of experimental psychology”*. Alcuni dei libri che il Metelli compera per la biblioteca sono: di J. R. Smythies *“Brain mechanisms and behaviour: an outline of the mechanism of emotion, memory, learning and the organization of behaviour, with particular regard to the limbic system”*, *“Le teorie dell’apprendimento”* di *Hernest Hilgard* e *Gordon H. Bower*, *“La percezione: un’introduzione alla psicologia della visione”* di M. Cesa Bianchi, A. Beretta e R. Luccio, *“Assessment of brain damage: a neuropsychological key approach”* di W. W. Russell, C. Neuringer e G. Goldstein, *“Biology of memory”* di K. H. Pribram e D. E. Broadbent, *“La linguistica americana contemporanea”* di *Charles F. Hockett*, *“Il linguaggio del bambino”* di Giuseppe Francescato e *Marcel Cohen*, *“Documenti di psicologia della forma”* di *Mary Henle*, *“Psicologia: corso introduttivo”* di *Ernest R. Hilgard*, *“Contribution to mathematical logic: proceeding of the logic colloquium, Hannover 1966”* di *H. A. Schmidt*, *K. Schutte* e *H.-J. Thiele*, *“Il socialismo italiano: strutture, comportamenti, valori”* di Antonio Landolfi, *“Psychology and the problems of society”* degli autori *F. F. Korten*, *S. W. Cook* e *J. I. Lacey*.

Ulteriori volumi acquistati sono: *“Language and poverty: perspectives on a theme”* di *Frederick Williams*, *“Psycholinguistics: a survey of theory and research problems”* di *C. E. Osgood* e *T. A. Sebeok*, *“Prospettive ed orientamenti al termine della scuola dell’obbligo”* di *G. Girotti*, *“New direction in psychology”* di *T. M. Newcomb*, *“System psychology”* di *B. De Greene*, *“Introduction to mathematical psychology”* degli autori *Frank Restle* e *James G. Greeno*, *“Psychological evaluation of children’s human figures drawings”* scritto da *Elizabeth Munsterberg Koppitz*, *“Paralinguistica e cinesica”* di *Thomas A. Seabeok*, *Alfred S. Hayes* e *Mary Catherine Bateson*, *“Psicopedagogia dell’analisi grammaticale”* di *Jacques Wittwer*, *“La terapia centrata sul cliente: teoria e ricerca”* di *Carl R. Rogers*, *“Behavioral therapy”* di *Halmuth H. Schaefer* e *Patrick L. Martin*, *“The measurement of attitude: a psychophysical method and some experiments with a scale for measuring attitude toward the church”* di *L. L. Thurstone* e *E. J. Chave*, *“Visual perception of form”* di *Leonard Zusne*, *“The social responsibility of the scientists”* scritto da *Martin Brown*, *“Language ability: grades seven, eight and nine”* di

Walter Loban, *“Readings in statistics for the behavioral scientist”* di J. A. Steger, *“Psicopatologia di adolescenti in disadattamento scolastico”* di Antonio Imbasciati, *“Arriération mentale et premiers exercices éducatifs”* di Andre Rey, *“Manuale per l’uso del test psicodiagnostico di Rorschach”* di Walter Mons, *“Approccio sperimentale al concetto di insieme: analisi clinica descrittiva di una ricerca effettuata con bambini di 5 anni”* di G. Ferrara Mori e F. Morino Abbele, *“I sistemi di comunicazione del corpo”* di David F. Horrobin, *“Models of thinking”* di F. H. George, *“Psychology of the educational process”* di J. R. Davitz e S. Ball, *“Einführung der psychologie”* di Hubert Rohrer, *“Klinische psychologie ein Lehrbuch für Psychologen, Ärzte, Heilpädagogen und Studierende”* di Walter J. Schraml e *“Facing reality: philosophical adventures by a brain scientist”* di J. C. Eccles.

Alcuni degli strumenti acquistati sono: filtri marca *“Kodak-Wratten”* 75x75 mm e relativo porta-filtri, uno stereoscopio a specchi della ditta *“F.lli Giolo”*, un proiettore *“Visual”* mod. 66 con numero di matricola 230514.

Per l’anno **1972** vengono comperati: delle plafoniere in lamiera, due montature nascoste con plafoniera e una montatura completa di due *tiges* con rosone, un duplicatore marca *“GEHA”* mod. 280 E, un aspiratore G.E.C 14 con tubo flessibile, una pedana in legno, due scatole *“Terman- Merrill”* con i relativi manuali, una calcolatrice marca *“Olivetti”*, una calcolatrice marca *“Logos 270”* con numero di matricola 3016567, una macchina da scrivere *“Ms Editor”* 3 18” di colore grigio e numero di matricola 1305955; vengono inoltre comperate dalla ditta *“Zorzi”*: ventotto plafoniere con una lampada, cinque plafoniere con due lampade, due plafoniere con diametro 20, tre basette in porcellana con lampade e due parabole direzionali 1x40 per lavagna, un barometro art. 055H con termometro e igrometro, due colonne altoparlanti *“Geloso”* e una matta J/226.

Per quanto riguarda i testi, tra gli acquisti si ritrova: *“Guida dei mammiferi d’Europa”* di F. H. van den Brink, *“New horizons in linguistics”* e *“Introduzione alla linguistica teorica”* scritti da John Lyons, *“Psicologia della comunicazione”* di George A. Miller, *“La memoria”* di Ian M. L. Hunter, *“Multivariate data analysis”* degli autori William W. Cooley e Paul R. Lohnes, *“Survey methods in social investigation”* di Claus Moser e Graham Kalton, *“Cognition: a multiple view”* di Paul L. Gavin, *“Dalla logica del fanciullo alla logica dell’adolescente”* degli autori Jean Piaget e B. Inhelder, *“Lo sviluppo*

delle quantità fisiche nel bambino” e “L’epistemologia genetica” di *Jean Piaget*, “Conversazioni psicologiche con gli insegnanti: la natura psicologica del comprendere e l’insegnamento nella scuola elementare” di Guido Petter, “L’affettività del bambino: concezioni psicologiche” di Georges Amado, “Introduzione alla teoria dei tests” di G. B. Flores D’Arcais, “Analisi di un bambino: il metodo della psicoanalisi dei bambini esaminato attraverso il trattamento di un fanciullo di dieci anni” di *Melanie Klein*, “Psicopatologia della rivalità fraterna” di *Louis Corman*, “Metodi statistici per la ricerca psicologica” di Giovanni B. Flores D’Arcais, “L’adattamento negli animali” di *Allison L. Burnett e Thomas Eisner*, “I recettori di senso” di *Mellon Deforest*, “*Problem solving: méthodologie générale de la créativité*” di *Florence Vidal*, “Elementi di psicologia di gruppo” scritto da Eraldo De Grada, “La genesi dell’ipotesi: uno studio sperimentale dei processi di pensiero” di *Edouard Claparède*, “*Introdction to mathematical statistics*” di *Paul G. Hoel*, “*Applied multivariate analysis*” degli autori *John E. Overall e C. James Klett*, di *W. Sluckin* “*Imprinting and early learning*”, “Disadattati e minorati” di Giovanni Bollea, “*Animal behavior in laboratory and field*” di *Allen W. Stokes*, “Manuale per l’analisi del sogno: con un repertorio di oltre 600 anali oniriche” di *Emil A. Gutheil*, “Il linguaggio come processo cognitivo” di Domenico Parisi, “La scuola media impossibile: esperienza di una équipe psicopedagogica in una scuola media” di Maria De Benedetti.

Tra le riviste scientifiche acquisite per il 1972 si ritrova: “*Enfance*”, “*Human relations*”, “*Journal de psychologie normale et Pathologique*”, “*Occupational psychology 1972*”, “*Journal of experimental psychology*”, “*Revue française de psychanalyse*”, “*Journal of mathematical psychology*”, “*Psychological abstracts*”, “*Zeitschrift für tierpsychologie*”, “*Multivariate behavioral research*”, “*Psychonomic science*”, “*Journal of experimental social psychology*”, “*Canadian Journal of psychology*”, “*Psychometrika*”, “*Psychonomic monograph supplememts*”, “*Nature*”, “*Acta psychologica*” e “*Psychologie française*”.

Nel 1973, il suo ultimo anno come direttore del Laboratorio, il Metelli acquista un proiettore mod. 66 con numero di matricola 434331, una macchina fotografica marca “*Mamiya C330*” con obiettivo 80 mm e flessibile 50 cm e un proiettore marca “*Epi-splendor*” 70 con dispositivo. Tra le molte riviste scientifiche, si ritrova: “*American psychologists*”, *Psychological abstracts*”, “*Journal of abnormal psychology*”, “*Journal of applied psychology*”, “*Scientific american*”, “*Journal of personality*”, “*Japanese*

psychological research”, “Rivista di psicologia”, “*Multivariate behavioral research*”, “*Psychologische rundschau*”, “*Psychometrika*”, “*Psychological reports*”, “*Schweizerische zeitschrift für psychologie*”, “Archivio di psicologia”, “*Behavioral science*”, “Bollettino di psicologia e sociologia applicate”, “*Journal of experimental social psychology*”, “*Journal of experimental child psychology*”, “*Enfance*”, e “*Human relations*”.

Tra gli ultimi libri di testo che il Metelli acquisisce per la biblioteca, si ritrova: “Fondamenti di teoria dei gruppi” di Guido Zappa, “Il giudizio morale nel fanciullo” di Jean Piaget, “La misura dell’intelligenza: il test non-verbale della batteria IARD” di Gabriele Calvi, di Frank A. Geldard “Psicofisiologia degli organi di senso”, “La psicologia del linguaggio” di Pierre Herriot, “Infanzia e società” di Erik H. Erikson, “Psicoanalisi per educatori: una introduzione” di Anna Freud, “*The psychology of humor: theoretical perspectives and empirical issues*” di Jeffrey H. Goldstein e Paul E. McGhee, “*Objective knowledge: an evolutionary approach*” di Karl R. Popper, “L’alunno difficile: guida alla comprensione dei disturbi psicologici dello scolaro per insegnanti di scuola elementare e studenti di istituto magistrale” di Franco Bernocchi, “La formazione del simbolo nel bambino: imitazione, gioco e sogno” di Jean Piaget, “*The open and closed mind: investigations into the natural of belief systems and personality systems*” di M. Rokeach, “Breve corso di psicanalisi” di Charles Brenner, “L’io e i meccanismi di difesa” di Anna Freud, “Invidia e gratitudine” e “La psicoanalisi dei bambini” di Melanie Klein, “Introduzione a melanie klein” di Hanna Segal, “Introduzione allo studio del comportamento operante” di Isaias Pessotti, “Memoria e organizzazione: studi di psicologia dell’apprendimento e dell’insegnamento” di George Katona, “*What is mathematical logic*” di J. N. Crossley, “*The social psychology of prejudice: a systematic theoretical review and propositional inventory of the American social psychological study of prejudice*” di Howard J. Ehrlich, “La struttura delle rivoluzioni scientifiche” di Thomas S. Kuhn, “La salute mentale in Cina” di Giorgio Bermann, “Illuminismo e società moderna” scritto da Lucien Goldman, “Ordine e mutamento sociale” di Luciano Cavalli, “Psicologia educativa e sviluppo psicologico” di K. Lovell, “Documenti sulla psicologia della forma” di Mary Henle, “Psicolinguistica” di A. A. Leontjev, “*Control and development of behavior: an historical sample from the pens of ethologists*” di Peter H. Klopfer e Jack P. Hailman, “Modelli di interazione” di Erving Goffman, “Psicologia del

pensiero” degli autori Vittorio Girotto e Paolo Legrenzi, “Storia della logica” di *William Calvert Kneale*, “*Rorschach theory and symbolism: a Jungian approach to clinical material*” di *Robert S. McCully*, “Il posto della donna nella società degli uomini” di *Eva Figes*, “Teoria della dissonanza cognitiv” di *Leon Festinger*, “Il bambino e la lingua parlata: dove, quando, come insegnarla” di *Laurence Lentin*, “*Altruism and helping behavior: social psychological studies of some antecedents and consequence*” di *J. Macaulay* e *L. Berkowitz*, “*Hormones and behavior*” di *Seymour Levine* e di *Ewald Bohn* viene acquistato “Manuale di psicodiagnostica di Rorschach”. Vengono inoltre comprati alcuni strumenti psicologici, quali cinque tavole “T.A.T.” e “C.A.T.” con i relativi manuali.

2.3 Sviluppo della Psicometria e studi sulla Percezione

I volumi e gli articoli pubblicati da Fabio Metelli spaziano tra tematiche molto diverse, tuttavia si osserva come il filo conduttore di tutta la sua produzione scientifica sia legato al desiderio di comprendere il “sistema uomo”³³ : egli si occupa di analisi delle abilità, delle attitudini e della personalità, di Psicologia della Testimonianza e di Percezione visiva, di Percezione del movimento e della causalità, della Percezione della trasparenza e dell’applicazione dei metodi matematici e statistici agli argomenti psicologici. Tuttavia, la produzione scientifica più importante e conosciuta a livello nazionale ed internazionale si riferisce a due domini: uno è quello dell’Analisi Fattoriale e della Psicometria, mentre l’altro riguarda la Psicologia della Percezione, nel quale il Metelli fa costante riferimento alla Teoria della Gestalt per la realizzazione delle ricerche in questo settore.

Per quanto riguarda il primo settore, il Metelli si occupa delle questioni relative alla misurazione e all’applicazione della statistica e della matematica dal 1947 fino al 1967 circa. In particolare, l’Analisi Fattoriale e la Psicometria sono entrambi argomenti fondamentali per tutta la sua attività di ricercatore. I due testi che pubblica costituiscono una solida base scientifica per la formazione di psicologi, sia ricercatori che professionisti.

Il primo volume viene pubblicato nel 1956 con il titolo “Elementi di psicometria. Appunti dalle lezioni raccolti da Guido Fidora”. Vi è una prima introduzione nella quale l’autore

³³ “Ricordando Fabio Metelli” (Zanforlin, 1989)

spiega chiaramente che il “test, o reattivo psicologico, è una prova d’esame che deve possedere determinate caratteristiche”³⁴, la prima delle quali deve essere l’obiettività, ovvero le condizioni nelle quali il test viene svolto devono essere uguali per tutti; inoltre, il test deve comprendere un campione sufficientemente grande delle prestazioni entro le quali si palesa l’abilità che si vuole misurare. Una terza caratteristica riguarda il fatto che il test deve essere lo stesso per tutti i soggetti per poter confrontare i risultati, anche se vi è il rischio di rendere la prova non valida se questa viene divulgata. Altri due aspetti fondamentali si riferiscono alla personalità dell’esaminatore, che non deve influenzare la prestazione e la valutazione dei risultati, e al risultato finale che deve essere espresso in modo quantitativo con un punteggio che viene poi tradotto in una misura relativa basata sulla media della popolazione. Inoltre, l’autore consiglia di stabilire una sola scala di misura per qualsiasi test in modo da poter confrontare le prestazioni di uno stesso soggetto a diverse prove. Quando un test possiede queste caratteristiche, può essere considerato un vero strumento di misura, per applicare il quale è necessario conoscere tre aspetti: la “fedeltà (o attendibilità), cioè grado di costanza dei risultati quando la prova è ripetuta nelle medesime condizioni; la sensibilità, o capacità di rilevare le differenze fra i soggetti sottoposti alla prova e la validità, cioè il grado di accuratezza con cui viene misurato ciò che si intende misurare.”³⁵.

Vi è poi la prima parte intitolata “Elementi di statistica psicologica” formata da sette capitoli: nel primo, denominato “Raccolta dei risultati di una prova” si parla della distribuzione di frequenza, delle distribuzioni simmetriche e asimmetriche, della frequenza cumulativa e dell’ogiva di Galton e viene illustrato l’istogramma e il poligono di frequenza. Nel secondo capitolo viene trattata la questione delle unità di misura relativo all’età mentale e al quoziente intellettivo; nel terzo viene esposto il problema delle unità di misura (percentili, classificazione pentenaria, profili). Il quarto capitolo esamina i valori rappresentativi di un gruppo di risultati: si descrivono le tre misure di tendenza centrale, ovvero: media aritmetica, moda e mediana, e i loro vantaggi e svantaggi; infine, l’autore riporta il problema delle unità di misura relativo agli scarti ridotti. Il sesto capitolo è dedicato alla correlazione: l’autore cerca di spiegare il concetto di correlazione, di regressione e viene affrontato l’argomento della misura della correlazione, ovvero il

³⁴ “Elementi di Psicometria. Appunti dalle lezioni raccolti da Guido Fidora” (Metelli, 1956)

³⁵ “Elementi di Psicometria. Appunti dalle lezioni raccolti da Guido Fidora” (Metelli, 1956)

coefficiente r di Bravais-Pearson. Nell'ultimo capitolo, intitolato "Campioni e popolazione" l'autore affronta la tematica della curva normale di probabilità, della stima della media di una popolazione e la sua attendibilità. Viene anche spiegato il concetto di errore-tipo della media, di intervallo di fiducia, della stima ed errore-tipo degli altri valori rappresentativi e della differenza.

"Elementi di teoria dei tests e delle loro applicazioni" è la seconda parte del testo, composta da tre capitoli: il primo riguarda il concetto di fedeltà, il secondo la sensibilità mentre nel terzo l'autore affronta la questione della validità.

Uno degli argomenti trattati nel testo riguarda il problema di stabilire la validità di uno strumento di misura e le operazioni statistiche necessarie per selezionare i candidati adatti ad una particolare professione. Si analizzano diversi aspetti del problema: la scelta del criterio che costituisce la base della convalida e che potrebbe essere una misura di rendimento professionale, questioni legate al tipo di correlazione fra strumento o test da convalidare e il criterio; viene sottolineata l'esigenza di verificare, durante il calcolo della correlazione tra test e criterio, l'influenza della fedeltà di entrambi; infine vengono definite le procedure per ottenere una correlazione lineare quando, nel diagramma di correlazione, vi è una funzione curvilinea fra strumento e criterio e, attraverso l'applicazione di una formula ideata da Fisher, si può capire come la natura curvilinea sia reale e non dovuta a caratteristiche casuali del campione.

Inoltre, viene discussa la questione della previsione del punteggio di un individuo partendo dai risultati di quest'ultimo a un test o ad una serie di test: in questo contesto l'autore descrive le metodologie della regressione semplice e della regressione multipla. Nell'esposizione del Metelli si nota come il coefficiente ponderale di ciascuno dei test dipenda dalla sua correlazione sia con il criterio sia con gli altri *test*; la correlazione multipla tra tutti i *tests* usati e il criterio prescelto coincide con il coefficiente di validità dell'intero insieme dei test. Infine, si osserva come sia possibile calcolare quale percentuale di varianza del criterio è prevista dal *test* e quale percentuale non viene indagata con gli strumenti psicometrici.

Il secondo volume è intitolato "Analisi fattoriale: introduzione al metodo per psicologi, sociologi e pedagogisti" e viene pubblicato nel 1967: con questo libro Metelli vuole fornire, a tutti i professionisti delle scienze psicologiche, un metodo per procedere

nell'indagine dei fenomeni psicologici che sia corretto e soprattutto scientificamente valido. Nella prefazione del testo il Metelli descrive la funzione dell'analisi fattoriale: essa può essere usata sia come sostegno all'esperimento, ma soprattutto viene primariamente usata in tutte le situazioni nelle quali la modifica riguarda proprio quegli attributi che compongono l'obiettivo stesso della ricerca. Essa permette anche una iniziale indagine in nuovi ambiti di ricerca per i quali le metodologie già validate non forniscono una approfondita conoscenza del fenomeno; infine, attraverso l'analisi fattoriale, si può raggiungere una prima sistemazione dei fatti e successivamente elaborare ipotesi che vengono poi verificate con la statistica classica.

Sempre nella prefazione vengono anche spiegati dall'autore i vantaggi derivanti dall'uso della metodologia statistica: uno riguarda "la logica della generalizzazione, con la sua interpretazione probabilistica"³⁶, mentre il secondo vantaggio concerne il "metodo di analisi di condizioni non manipolabili, cioè delle condizioni che non sono suscettibili di essere variate una per volta, mantenendo costanti tutte le altre"³⁷. L'autore espone anche due limiti riguardanti l'uso di questa metodologia: un primo limite è di natura intrinseca, ovvero l'indeterminazione della soluzione fattoriale; tuttavia, tale difficoltà viene superata considerando il risultato dell'analisi fattoriale come un'ipotesi da confermare attraverso il criterio della riproducibilità dei fattori e il controllo della sperimentazione e dei metodi della statistica classica. Il limite di tipo estrinseco è legato alla natura matematica della teoria e al fatto che coloro che si occupano di scienze sociali, che quindi usano l'analisi fattoriale, non hanno una preparazione matematica adeguata; tuttavia, il Metelli nel suo testo riporta i fondamenti matematici che supportano l'analisi fattoriale cercando di spiegarli e di semplificarli per renderli comprensibili a coloro che non sono abituati a maneggiare formule e concetti matematici.

All'interno del testo viene riportata la teoria mono-fattoriale di Sperman, successivamente viene presentato il lavoro di Thurstone, secondo cui problemi dell'analisi fattoriale possono essere interpretati nei termini del calcolo matriciale e che il numero minimo di fattori comuni per formulare una matrice di correlazioni è uguale al rango della stessa matrice. Sempre di Thurstone, vengono descritti la soluzione centroide

³⁶ "Analisi fattoriale: introduzione al metodo per psicologi, manipolabili e pedagogisti" (Metelli, 1967)

³⁷ "Analisi fattoriale: introduzione al metodo per psicologi, manipolabili e pedagogisti" (Metelli, 1967)

e i metodi di rotazione ortogonale ed obliqua, per la quale vengono spiegate la metodologia radiale e il metodo dei vettori estesi.

Nel suo lavoro il Metelli propone delle soluzioni per alcune problematiche metodologiche: elabora procedure che permettono di fissare il numero di fattori comuni e di stimare la significatività delle saturazioni, propone modelli fattoriali applicabili a disegni sperimentali complessi, come ad esempio il modello trimodale elaborato da Tucker. In aggiunta, il Metelli, attraverso il metodo confermativo di Jöreskog, usa l'analisi fattoriale per verificare delle ipotesi che concernono il significato fattoriale delle variabili studiate, il peso dei fattori specifici e le relazioni di somiglianza tra variabili latenti.

L'intera esposizione è caratterizzata dalla chiarezza tipica del Metelli, chiarezza dovuta al costante confronto tra le soluzioni geometriche e quelle algebriche; inoltre, tutte le tecniche psicometriche analizzate vengono usate molto nella ricerca in Psicologia Sociale, prova del fatto che anche in questo settore il Metelli si è assiduamente impegnato per il corretto sviluppo della disciplina.

In relazione ai primi articoli scientifici facenti riferimento all'impiego di statistica e matematica, questi riguardano l'orientamento scolastico e professionale e le problematiche della Psicologia industriale. Tra gli articoli pubblicati si ritrova "Orientamento professionale" pubblicato nel 1940, "La funzione del consigliere di Orientamento nella scuola" e "Orientamento e Scuola Media" pubblicati nel 1948, "Metodi e problemi della Psicologia industriale" redatto nel 1951, "L'orientamento professionale e la formazione degli orientatori" dato alle stampe nel 1952 e "La determinazione del grado di precisione di una prova psicologica", pubblicato nel 1947, nel quale viene descritta una prova per la selezione e l'orientamento professionale: il soggetto deve rispondere a delle stimolazioni provenienti da dispositivi automatici; per ciascun soggetto viene stabilito un indice di rapidità e uno di variabilità del tempo di reazione: rispettivamente vengono proposti la mediana e la semidifferenza interquartile. Il suo fine è quello di analizzare dei metodi utili per ricavare le caratteristiche psicometriche di attendibilità e sensibilità delle prove psicologiche. In questo lavoro vengono analizzate le proprietà fondamentali dei metodi di indagine psicologica: la validità, la fedeltà e la sensibilità o finezza discriminativa. All'interno dell'articolo viene

trattato il problema legato all'individuazione dei limiti entro i quali rientra il punteggio vero di un soggetto, partendo dal suo punteggio osservato. La soluzione proposta dal Metelli consiste nello stabilire un indice di incertezza che, per le misure standardizzate, corrisponde ad un valore proporzionale all'errore standard. Lo stesso problema viene ripreso nel testo "Elementi di Psicometria", e in questo caso le soluzioni proposte consistono nell'uso delle proprietà della distribuzione normale.

Essendo stato uno dei primi ad occuparsi di metodi quantitativi applicati alla Psicologia, la pubblicazione di questi due testi testimonia il notevole impegno del Metelli per lo sviluppo dell'analisi quantitativa dei fenomeni psicologici. Tra i lavori prettamente improntati sull'uso dei metodi matematici e statistici, oltre ai due libri pubblicati, si ritrova: "La determinazione del grado di precisione di una prova psicologica", "Considerazioni sui valori rappresentativi nella prova del tempo di reazione semplice", "Metodi e problemi della psicologia industriale" e "Il test, strumento di generalizzazione e previsione."

Verso la fine degli anni '60 sembra esserci un arresto della produzione scientifica riguardante le questioni legate alla statistica, tuttavia si tratta di un cambiamento negli interessi di ricerca del Metelli: se inizialmente era interessato ad analizzare le tecniche di analisi multivariata e di statistica descrittiva e inferenziale, che permettono una misurazione dei tratti e delle abilità, verso il 1967 il Metelli inizia ad occuparsi dei fenomeni di percezione visiva, per cui la relativa area di interesse matematico riguarda la misura della progressività di un fenomeno attraverso la misure degli aspetti fisici.

I primi lavori di Metelli riprendono una tematica già affrontata dai suoi predecessori, ovvero la Psicologia della Testimonianza, in merito al quale pubblica nel 1940 l'articolo "Sulla teoria dell'errore mnemonico e testimoniale". Relativamente alla sua attività nell'ambito della Psicologia della Percezione i primi lavori riguardano la percezione del movimento, lavori che vengono anche citati da Metzger nel suo Trattato di Psicologia. Sulla Rivista di Psicologia pubblica "Ricerche sperimentali sulla percezione del movimento. Percezione visiva di movimento e di quiete in campo rotante", in cui vengono riportate le ricerche svolte durante gli anni '30: in questo scritto, il Metelli cerca di individuare i presupposti grazie ai quali una zona di un campo rotante viene percepito in movimento e in quiete e, per fare questo costruisce una situazione sperimentale in cui un

piano, che risulta parallelo al piano dell'osservatore, ruota attorno ad un'asse perpendicolare con una velocità che è compresa tra la soglia superiore e inferiore di percezione del movimento. Il fenomeno che viene studiato presenta tre particolari condizioni, chiamate rispettivamente "quiete apparente", "totalizzazione" o completamento di una figura in base agli stimoli che raggiungono la retina e "stratificazione" relativa all'apparire di una superficie come davanti o dietro a una seconda superficie. La situazione sperimentale iniziale consiste in un disco nero con un settore bianco: quando il disco viene fatto ruotare lentamente attorno al centro, dopo poco il soggetto ha l'impressione che il disco nero sia fermo mentre la parte bianca ruota sopra quella nera e contemporaneamente un margine del settore bianco si sovrappone al disco nero, mentre l'altro margine lo scopre: la porzione bianca viene percepita sopra a quella nera (stratificazione); si percepisce che il disco nero si completa al di sotto di quello bianco (totalizzazione) ed infine la parte nera sembra rimanere ferma (quiete apparente).

Per analizzare il fenomeno, Metelli correla le proprietà degli oggetti che sono fisicamente in movimento con le proprietà del movimento percepito, a livello di impressione fenomenica, dal soggetto mentre guarda una cosa in movimento. Partendo da questo punto, egli osserva che non sempre il movimento fisico coincide con il movimento percepito: attraverso gli esperimenti dimostra che il vedere una parte del disco in movimento è un fenomeno dato specifiche condizioni sperimentali.

Grazie a questi studi viene definito anche un secondo problema scientifico legato a quelle che egli definisce "sconcordanze"³⁸ o "illusioni ottiche": molti studiosi avevano ipotizzato che fossero degli errori nel sistema percettivo mentre, secondo Metelli, queste "sconcordanze" permettono di conoscere il funzionamento del nostro sistema percettivo sia nel caso in cui questo è conforme alla realtà fisica, sia quando non lo è. In riferimento a ciò, diviene più importante indagare perché ciò che vediamo coincide con la realtà concreta.

Attraverso questo primo lavoro sulla percezione, Metelli prova che la percezione del movimento e della quiete di una e dell'altra parte del disco è dovuto alla quantità di

³⁸"Giornate di studio in ricordo di Fabio Metelli" (Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Psicologia Generale, 1987)

contorno appartenente ad una o all'altra zona del disco: se una porzione ha il contorno circolare più piccolo dell'altra, è questa ad essere percepita in movimento.

Nell'articolo "Un metodo per lo studio dell'identità fenomenica", pubblicato sulla Rivista di Psicologia nel 1941, viene descritto un apparecchio che consente di cambiare la traiettoria e la velocità di due punti in movimento, i quali si incontrano e poi si allontanano e sembra che si scambino l'identità. Tuttavia, sembra che il Metelli non si sia più occupato di questo argomento, infatti dopo questo articolo non è stato pubblicato nessun'altro lavoro facente riferimento a questi aspetti.

Sempre nel 1941 pubblica l'articolo "Oggettualità, stratificazione e risalto nell'organizzazione percettiva di figura e sfondo". In questo scritto viene spiegato come le caratteristiche di figura e sfondo dipendono da un primo aspetto oggettivo, in quanto la figura ha caratteristiche legate ad un oggetto, mentre lo sfondo ha delle caratteristiche legate alla materia, ma senza una forma definita; un secondo aspetto è di tipo topologico, legato al fatto che la figura è percepita prima dello sfondo, mentre il terzo aspetto è di natura energetica: la figura tende ad emergere rispetto allo sfondo. Questi tre aspetti risultano essere tra loro indipendenti, ma collegati da una relazione di tipo causale.

Sempre in riferimento alla tematica della percezione del movimento, nel 1960 pubblica sulla Rivista di Psicologia un interessante lavoro sui risultati della struttura percettiva sul movimento di due cerchi: se due cerchi concentrici sono posizionati su di un disco e quest'ultimo lo si mette in movimento, si ha l'impressione che uno dei due cerchi ruoti attorno all'altro. Attraverso un esperimento il Metelli prova che tale impressione non è dovuta né all'attenzione né alla traiettoria più ampia di uno dei due cerchi. L'impressione è causata dalle velocità relative dei due cerchi: quello con la velocità relativa più elevata appare ruotare attorno all'altro. Nello stesso anno il Metelli espone all'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti "Risultati di una serie di esperimenti sull'effetto di attrazione fenomenica", elaborato con la collaborazione di Dolores Passi Tognazzo: nella sua esposizione Metelli riprende la Teoria del Michotte, che esclude la presenza di attrazione fenomenica esercitata sia da un oggetto immobile sia da uno in movimento, e attraverso vari esperimenti arriva a delle conclusioni diverse rispetto a quelle di Michotte. In un esperimento viene creata una impressione di attrazione di natura percettiva mentre in altri due esperimenti viene mostrata una situazione di "lancio inverso" in cui vi è un lancio in

direzione opposta a quella del movimento dell'oggetto lanciante. Inoltre, gli autori propongono per gli effetti di attrazione e lancio inverso un'ipotesi esplicativa conciliabile con la teoria dell'ampliamento del movimento di Michotte. Le situazioni riprodotte negli esperimenti sono sei:

- 1) il salto stroboscopico, in cui vi sono due quadrati A e B, ad un certo momento A si muove verso B e questo inizia a muoversi verso A e lo raggiunge.
- 2) La comparsa istantanea: inizialmente vi è solo un quadrato B, poi improvvisamente compare il rettangolo A che è orientato verso B, e subito quest'ultimo inizia a muoversi e raggiunge A.
- 3) L'allungamento: in questa situazione vi sono due quadrati A e B, improvvisamente A inizia ad allungarsi verso B e diviene un rettangolo. B inizia a muoversi verso A e lo raggiunge.
- 4) Nella situazione che ricrea la lancetta vi sono otto quadrati disposti simmetricamente a una stessa distanza da un punto centrale. Dentro la circonferenza vi è un rettangolo posizionato radialmente come una sorta di lancetta. Questa ruota attorno al centro scattando in modo stroboscopico ad intervalli regolari e si dirige ogni volta verso uno dei quadrati. Appena la lancetta scatta, il quadrato verso il quale la lancetta si è diretta, inizia a muoversi verso questa e la raggiunge.
- 5) L'allungamento multiplo: inizialmente vi è un cerchio e quattro quadrati disposti in modo simmetrico rispetto al cerchio. Dal bordo del cerchio, davanti a ciascun quadrato, iniziano ad allungarsi quattro appendici rettilinee; quando queste arrivano a 3 cm dai quadrati, cessano di allungarsi e i quadrati incominciano a muoversi verso le appendici fino a raggiungerle.
- 6) La situazione del cerchio immobile: all'inizio vi sono un cerchio e un quadrato. Quest'ultimo comincia a muoversi su una traiettoria rettilinea che passa a circa 4 cm dal cerchio e in questo punto il quadrato tende verso il centro del cerchio e raggiunge il cerchio.
- 7) Vengono anche inseriti alcuni esperimenti di Michotte: il lancio, l'effetto calamita, in cui vi è un chiaro effetto causale e l'esperimento negativo relativo all'attrazione fenomenica.

I risultati degli esperimenti sul salto stroboscopico, sulla comparsa istantanea, sull'allungamento, sulla lancetta e sull'allungamento multiplo sono una conferma dell'effetto attrazione evidenziato da Metelli e Kanizsa. Inoltre, l'effetto attrazione si presenta con una frequenza diversa nelle diverse situazioni sperimentali in cui i soggetti non erano addestrati all'osservazione fenomenologica, ciò coincide con il differente grado di evidenza con cui nelle medesime situazioni sperimentali i soggetti addestrati avevano avuto l'impressione di attrazione. I diversi esperimenti presentano dunque in misura diversa le condizioni che permettono la realizzazione dell'impressione di attrazione. Inoltre, una piccola percentuale di soggetti ha riportato l'impressione di attrazione anche nell'esperimento di Michotte riguardante il lancio; dunque, la frequenza con cui si è prodotta l'impressione di attrazione in particolari situazioni, suggerisce che il fatto può essere ritenuto provato, anche se sono necessarie ulteriori indagini.

In relazione alla percezione del movimento, nel 1961 Metelli e il collega Kanizsa pubblicano *“Recherches experimentales sur la perception visuelle d'attraction”*. Attraverso quest'ultimo lavoro, e anche attraverso gli esperimenti svolti insieme a Dolores Passi Tognazzo, il Metelli si propone di ampliare la teoria di Michotte: grazie ai suoi studi è stato dimostrato che si può avere un'impressione di causalità fenomenica anche in altri casi, oltre che in quelli già precedentemente descritti dal Michotte. In particolare gli effetti indagati riguardano l'attrazione fenomenica e il lancio inverso. In questo modo il Metelli ha portato due ordini di contributi: uno di tipo teorico, ampliando la teoria del Michotte, e uno di tipo sperimentale, studiando le condizioni che permettono la percezione di causalità nei movimenti degli oggetti.

Nel 1964 viene pubblicato *“Repos apparentet et phénomènes de “totalisation cyclique” dans la perception visuelle”* nel quale vengono descritte le ricerche degli anni '40-'50. In questo lavoro il Metelli raggiunge delle conclusioni maggiormente soddisfacenti: dimostra che i tre fenomeni, quiete apparente, totalizzazione e stratificazione risultano fenomeni tra loro indipendenti, mentre se sono coincidenti, allora si appoggiano l'uno all'altro e fanno sì che il fenomeno sia più evidente. L'anno successivo, ad un congresso tedesco di Psicologia, espone *“Zur Theorie der optischen Bewegungswahrnehmung”*, articolo poi tradotto in inglese con il titolo *“A contribution to the Theory of Motion Perception”*, lavoro attraverso il quale spiega quali sono le regole dell'organizzazione figurale di un pattern in movimento. Inizialmente chiarisce che non si può parlare di

“punti fisici” in movimento durante la percezione visiva del movimento perché ciascun punto segue la direzione dell’insieme a cui appartiene; inoltre distingue tra contorni “cineticamente inattivi” e “cineticamente attivi”: nei primi i diversi punti del contorno omogeneo stanno sulla medesima traiettoria e non possono essere percepiti come distinti tra loro; nei secondi, nonostante siano omogenei, i punti hanno traiettorie diverse e per questo vengono visti come contorni in movimento. Successivamente ipotizza una “tendenza generale alla omogeneità cinetica dei contorni”³⁹ e, in tal modo, riesce a stabilire quali zone sono percepite in movimento e quali in quiete in una configurazione che presenta contorni cineticamente attivi e inattivi.

Nel 1968 Metelli, in collaborazione con Metzger e Petter, redige per la “Rivista di Psicologia” l’articolo “Ricerca sulla percezione visiva del movimento in una cabina rotante. Risultati preliminari e piano degli esperimenti”: il lavoro è inerente alla percezione del movimento di sé stessi, in particolare indaga l’interazione tra percezione vestibolare e percezione visiva. Nell’esperimento l’individuo si trova all’interno di una cabina rotante e viene fatto ruotare in una condizione di buio assoluto ed è presente solo un puntino luminoso che ruota insieme al soggetto, ma che non dà nessuna informazione riguardante il movimento. Poco dopo l’inizio del movimento uniforme, sparisce la sensazione di movimento e sembra che solo il punto luminoso si stia muovendo: l’idea di movimento viene attribuita al puntino, ma questo accade solo se il punto viene percepito come lontano.

Questo è stato uno degli ultimi lavori riguardanti il movimento e la sua percezione; successivamente il Metelli inizia ad occuparsi della Percezione della Trasparenza, ambito nel quale egli si distingue, sia a livello nazionale che internazionale: già nel 1964 aveva iniziato ad interessarsi al fenomeno della trasparenza fenomenica, termine che indica il fenomeno percettivo in cui una superficie di natura opaca, trasmette una netta impressione di trasparenza se viene adeguatamente strutturata e colorata. Inizialmente cerca di descrivere qualitativamente il fenomeno, successivamente tenta di delinearlo dal punto di vista quantitativo e predittivo. Con i suoi studi Metelli ha accertato che per produrre la trasparenza fenomenica, devono esserci, all’interno del campo visivo, quattro aree

³⁹ “Giornate di studio in ricordo di Fabio Metelli” (Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Psicologia Generale, 1987)

cromaticamente diverse strutturate secondo particolari vincoli di tipo topologico e figurale. Inoltre, ha elaborato delle equazioni algebriche per predire le relazioni di chiarezza tra le quattro aree. La sua attenzione per il fenomeno della trasparenza parte da un articolo scritto dall'amico Kanizsa, articolo che lo ha aiutato a sviluppare la teoria algebrica della trasparenza. I primi ad occuparsi del fenomeno furono *Helmutz* e *Hering*, i quali avevano solamente evidenziato la problematica legata alla trasparenza e l'esigenza di una sua soluzione; successivamente i gestaltisti cercarono di studiare in maniera approfondita il fenomeno sia dal punto di vista teorico che sperimentale.

Il primo lavoro sulla trasparenza viene redatto nel 1967 con il titolo "*Zur Analyse der phänomenalen Durchsichtigkeiterscheinungen*": nell'articolo viene citato l'"effetto finestra": con tale denominazione Metelli indica un tipo di trasparenza che si verifica quando sono presenti nel campo visivo solo due regioni, situazione che si verifica quando si guarda fuori dalla finestra, dove si vede il muro e ciò che sta al di là della finestra.

Nel 1970 scrive "*An Algebraic Development of the Theory of Perceptual Transparency*" nel quale viene esposta la teoria algebrica della trasparenza per la prima volta. L'autore spiega come la percezione di trasparenza dipenda da relazioni figurali e da relazioni cromatiche all'interno di un pattern. Usando un sistema a due equazioni, riesce rivelare gli aspetti cromatici della percezione della trasparenza e a determinare alcune condizioni necessarie del fenomeno, condizioni avvalorate anche attraverso esperimenti qualitativi.

Nell'ottobre del 1974 viene presentato al Consiglio Nazionale delle Ricerche un progetto di ricerca sulla percezione del colore realizzato in collaborazione con il collega e amico Gaetano Kanizsa dell'Istituto di Psicologia dell'Università di Trieste. Il progetto è formato da cinque sezioni e per ciascuna viene descritto l'argomento e successivamente vengono proposte diverse ricerche sperimentali per indagare il fenomeno. Nella prima parte, dal titolo "I modi di apparire dei colori", viene data una descrizione del fenomeno e successivamente vengono proposte alcune ricerche sperimentali relative alla determinazione delle condizioni che fanno sì che un oggetto dia l'impressione di emettere luce; in un secondo studio vengono indagate le condizioni che permettono l'apparire dei colori-film. La seconda parte si intitola "La percezione dell'ombra": dopo una prima descrizione del fenomeno vengono presentate delle ricerche su quali sono le condizioni necessarie e sufficienti per la percezione dell'ombra. La terza sezione riguarda

l'“Illuminazione e costanza cromatica”: una prima ricerca riguarda l'uso della cabina di *Helson* per determinare le modificazioni di chiarezza al variare dell'illuminazione; una seconda ricerca si propone di ampliare la precedente ricerca svolta da *Hurwich* e *Jameson* usando delle superfici colorate sottoposte a illuminazione acromatica di diversa intensità, infine gli autori *Metelli* e *Kanizsa* propongono di realizzare uno studio bibliografico-critico per poi redigere una monografia sulla costanza cromatica. La quarta parte è relativa al fenomeno della trasparenza: vengono esposte le ricerche più recenti realizzate dagli autori del progetto di ricerca, mentre nella quinta e ultima parte viene descritta la teoria della percezione dei colori elaborata da *Edwin Land* e vengono proposte diverse linee di ricerca che coinvolgono anche la teoria di *Walls*, oltre alla già citata teoria di *Land*.

Sempre nel 1974 vengono pubblicati due articoli riguardanti il tema della percezione: nel primo, intitolato “*Achromatic Color Condition in the Perception of Transparency*”, si parla di percezione pittorica e del ruolo che la forma pittorica svolge nel processo di riconoscimento; viene anche indagato cosa accade nella percezione quando l'informazione percepita è incompleta, ovvero chi percepisce arricchisce l'informazione in arrivo o crea le percezioni partendo da materiale diverso rispetto a quello compreso nella visualizzazione. Nel secondo articolo pubblicato nello stesso anno sul *Scientific American* con il titolo “*The perception of transparency*”, viene spiegata in modo dettagliato la teoria algebrica della trasparenza.

Stando alla teoria elaborata da *Metelli*, la trasparenza è condizionata da fattori di tipo figurale e di tipo cromatico: con particolari condizioni figurali, la trasparenza può essere annullata. Inoltre, con determinati presupposti figurali che permettono la trasparenza, questa può essere eliminata attraverso delle particolari relazioni cromatiche fra le superfici coinvolte. La situazione studiata maggiormente dal *Metelli* riguarda le condizioni cromatiche della trasparenza fenomenica acromatica: il colore delle superfici appartiene al *continuum* nero-grigio-bianco.

Secondo il *Metelli* il grado di trasparenza è dato dalla proporzione con cui vengono presi il nero e il bianco, i quali si fondono e producono il grigio tipico della regione di sovrapposizione. Prima della pubblicazione dell'articolo di *Kanizsa*, le dimostrazioni di trasparenza riguardavano le superfici trasparenti solo nella regione di sovrapposizione,

come la configurazione della Figura 1, mentre con il suo articolo Kanizsa è stato il primo ad affermare che la trasparenza può accadere anche sullo sfondo.

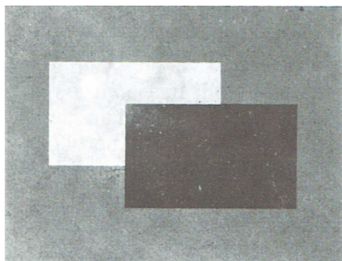


Figura 1 Esempio di trasparenza nella sola regione di sovrapposizione di due superfici (trasparenza parziale)



Figura 2 Configurazione trasparente utilizzata negli studi riguardanti la trasparenza

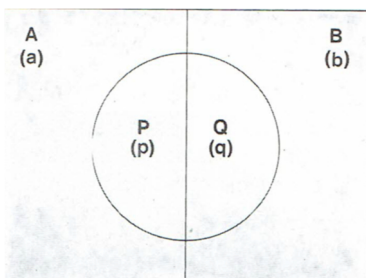


Figura 3

Riprendendo l'articolo dell'amico e collega, Metelli inizia a costruire delle configurazioni diverse, come si nota in Figura 2, nella quale il disco trasparente è tale in ambedue le porzioni di sfondo.

Per chiarire la sua teoria, Metelli rappresenta la situazione della Figura 3, in cui A, B, P e Q sono le superfici che formano la configurazione della Fig. 2, mentre a, b, p e q sono le rispettive riflettanze, ovvero i coefficienti che indicano la proporzione di luce che viene riflessa da una superficie: più elevata è la riflettanza, più chiara appare la superficie e viceversa. Per sviluppare la sua teoria, egli parte dal presupposto che il colore di P si

divida nel colore di A e nel colore del disco trasparente e per esprimere il concetto in termini algebrici, egli applica la Legge di Talbot all'inverso, ottenendo l'equazione

$$p = \alpha a + (1 - \alpha) t \quad (1)$$

secondo la quale la riflettanza p si ottiene dalla media ponderata della riflettanza a e dalla riflettanza virtuale t del disco trasparente. Il coefficiente della media ponderata α corrisponde al grado di trasparenza del disco trasparente, tuttavia l'equazione presenta due incognite, ovvero α e t e dunque non la si può risolvere. Una equazione simile la si può ottenere anche per la superficie Q:

$$q = b \alpha + (1 - \alpha) t \quad (2)$$

Le due equazioni vanno a formare un sistema di due equazioni in due incognite, per cui la soluzione è:

$$\alpha = (p - q) / (a - b) \quad (3)$$

e

$$t = (aq - pb) / (a - b - p + q) \quad (4)$$

Si consideri l'equazione 3, dalla quale derivano delle previsioni di natura qualitativa: secondo la Legge di Talbot α assume dei valori compresi tra 0 e 1; α è uguale a 0 solo quando $p = q$ e in questo caso non si percepisce la trasparenza, bensì l'opacità come in Figura 4.

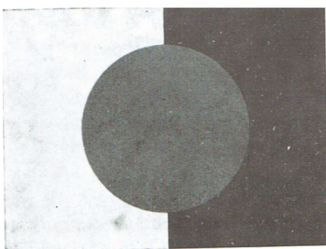


Figura 4 Percezione di opacità

Nel caso in cui $p = a$ e $q = b$, α è uguale a 1. In questo caso si ha la trasparenza perfetta e il disco trasparente non viene visto, come in Figura 5, dove è stata appositamente disegnata la circonferenza per renderla evidente.

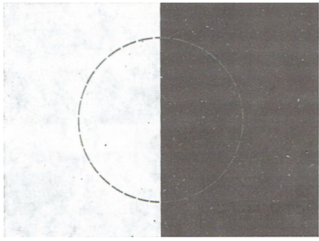


Figura 5 Esempio di trasparenza perfetta

Sempre considerando l'equazione 3, si ha che se ad α sono associati valori negativi o positivi, che però non rientrano nell'intervallo $[0,1]$, allora non si percepisce più la trasparenza. Si può notare come α è negativo se $p < q$ e $a > b$ (situazione rappresentata in Figura 6) ed è maggiore di 1 se $(p-q) > (a-b)$ (Figura 7).

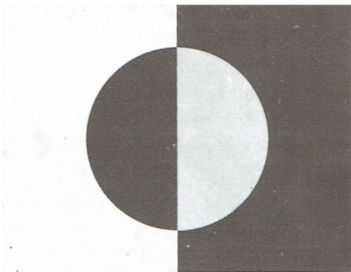


Figura 6 Assenza di trasparenza ($p < q$ e $a > b$)

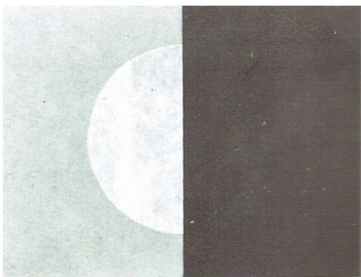


Figura 7 Assenza di trasparenza ($(p-q) > (a-b)$)

Oltre a tali previsioni di tipo qualitativo, l'equazione 3 permette di ottenere anche delle previsioni di natura quantitativa, ovvero a qualsiasi valore di α , compreso nell'intervallo tra $[0,1]$ deve coincidere con un diverso grado di trasparenza.

Nel 1975 il Metelli pubblica l'articolo "*Shadows without penumbra, in Gestalttgeorie in der modern Psychologie*" nel quale dimostra che è possibile percepire l'ombra anche se questa possiede un contorno ben definito, a condizione che l'ombra sia proiettata su di uno sfondo variegato e valgano i vincoli figurali e cromatici relative alla trasparenza. Sempre nel 1975 viene pubblicato "*On a Visual Perception of Transparency*", lavoro

all'interno del quale viene esposta una teoria algebrica per la trasparenza parziale (Figura 1), in cui si percepisce trasparente solo la parte in cui i due rettangoli sono sovrapposti.

L'anno successivo il Metelli presenta l'articolo "*What does "more transparent" mean?"*" nel quale introduce il concetto di pregnanza della trasparenza, ovvero le persone giudicano come migliori esempi di trasparenza le configurazioni meno trasparenti rispetto a quelle più trasparenti.

Tra il 1975 e il 1977 Metelli collabora con E. Gulay e insieme pubblicano "*Reversibility of Figures and the Parameters of Perceptual Transparency. Analysis of the Results of an Experiment by T. Kozaky*". Il lavoro si compone di due parti: "*The Algebraic Theory of Transparency and Kozaki's Results*" è la prima parte pubblicata tra il 1975 e il 1976, mentre la seconda esce tra 1976 e il 1977 con il titolo "*Analysis and Critical Discussion*". Nel lavoro vengono fatte delle precisazioni sul modo in cui la teoria sulla trasparenza spiega i fenomeni di reversibilità nelle figure trasparenti.

Nel 1977, l'articolo "La percezione visiva della Trasparenza" riguarda un'esposizione in lingua italiana della Teoria sulla trasparenza.

Tre anni dopo, nel 1980, Metelli, con la collaborazione di Masin e Manganelli, redigono "*Partial Transparency*", uno scritto nel quale si spiega dettagliatamente l'applicazione della Teoria della Trasparenza alla trasparenza parziale; inoltre, viene anche indagata la relazione fra trasparenza parziale (come in Fig. 1) e completa (come in Fig. 2).

"*Stimulation and Perception of Transparency*" è lo scritto pubblicato nel 1982 nel quale si espone brevemente la teoria algebrica della trasparenza e le previsioni che permette di ottenere; successivamente viene applicata la teoria al caso della trasparenza ottenuta con un episcotista, strumento che permette di diminuire l'intensità della luce attraverso dei settori opachi e trasparenti. Una prima analisi dimostra che la stimolazione locale, descritta dall'equazione, produce o la fusione o la scissione del colore, ovvero la trasparenza: ciò conferma che le medesime equazioni (Legge di Talbot) descrivono sia la fusione del colore, sia la trasparenza. Un secondo risultato evidenzia che i due parametri di trasparenza, che sono il coefficiente di trasparenza α e la misura del colore t dello strato trasparente, essendo due misure fisiche, equivalgono rispettivamente al settore vuoto dell'episcotista e al colore dell'episcotista. Nel 1983 Metelli si occupa della stesura

dell'articolo "Stimolazione e Percezione della Trasparenza con tonalità acromatiche", nel quale riprende la teoria delle condizioni di colore che determinano la percezione della trasparenza assumendo come paradigma la trasparenza creata tramite episcotista: in questo tipo di situazione la percezione di trasparenza e di fusione del colore producono la stessa stimolazione locale; vengono usate le stesse equazioni per descrivere entrambi i casi. Inoltre, per cercare di prevedere la misura percettiva relativa alla trasparenza, Metelli propone altre due equazioni, in apparenza uguali alle equazioni che operano con misure fisiche, ma in queste nuove equazioni viene usata una misura percettiva di variabili indipendenti. Due anni dopo, nel 1985, Metelli scrive "Su alcune condizioni Spazio-Figurali della Trasparenza".

In questi lavori l'Autore riformula la teoria sulla trasparenza e riprende l'equazione 3 nella quale inserisce le misure psicologiche delle corrispondenti chiarezze, al posto di a , b , p e q .

Nel 1984 viene pubblicato "Osservazioni sull'articolo di Marco Sambin: "Trasparenza con superfici indotte"", nel quale il Metelli precisa alcuni aspetti riguardanti la propria teoria. L'anno successivo, insieme a Da Pos e Cavedon, esce l'articolo "*Balanced and unbalanced, Complete and partial transparency*", nel quale, oltre a delle ulteriori precisazioni, vengono proposti dati aggiuntivi che supportano la Teoria della Trasparenza; nello stesso anno esce anche l'articolo "*Stimulation and Perception of Transparency*", scritto nel quale l'autore esamina nuovamente le condizioni figurali della trasparenza. L'ultimo articolo scritto dal Metelli consiste in una relazione presentata nel 1986 al convegno tenutosi a Milano "*The function of perceptual illusions in research*" in onore di R. Arnheim.

CAPITOLO TERZO

CRONISTORIA DELL'INSEGNAMENTO DI PSICOLOGIA

In questo capitolo viene delineato lo sviluppo degli insegnamenti psicologici nell'Ateneo di Padova. In particolare, Fabio Metelli collega due fasi della Psicologia padovana: la prima fase inaugurata dal Benussi e la successiva fase che prende avvio con l'apertura del Corso di Laurea. All'interno del capitolo ho cercato di ricostruire lo sviluppo degli insegnamenti psicologici presenti nell'offerta didattica dell'Università partendo da Benussi e arrivando all'anno accademico 1970-71, anno che precede la nascita del Corso di Laurea. Nel capitolo vi è un tentativo di chiarire la situazione degli insegnamenti psicologici prima della finalizzazione del Corso di Laurea da parte di Metelli.

Nonostante l'iniziale forte sviluppo della Psicologia, evidenziato dall'istituzione, nel 1906, delle prime tre cattedre di Psicologia a Torino, Roma e Napoli, e successivamente, nel 1919, della quarta cattedra e del relativo Laboratorio creati a Padova, e anche dalla costituzione della Scuola di Psicologia Sperimentale presso l'Università Cattolica di Milano, negli anni successivi la Psicologia si scontra con l'ideologia del Regime Fascista e questo provoca scarsa diffusione e sviluppo delle conoscenze psicologiche, infatti si verifica la soppressione delle tre cattedre precedentemente istituite e la sola sopravvivenza delle Scuole di Psicologia delle Università di Roma, con Mario Ponso, e Milano con Agostino Gemelli.

Con la fine della Seconda Guerra Mondiale, tra gli studiosi vi è però una rinnovata attenzione per Psicologia, e nello specifico la Psicologia Sperimentale, e vengono istituite molte nuove cattedre in diversi atenei italiani e in particolare a Padova, dove Fabio Metelli diviene la figura principale per lo sviluppo e la diffusione della Psicologia e per l'istituzione del Corso di Laurea.

Nel Grafico 1 vengono riportati, per i diversi anni accademici, gli insegnamenti legati alla Psicologia per le tre Facoltà considerate: "Lettere e Filosofia", "Medicina e chirurgia" e "Magistero".

3.1 1918/19-1928/29: i primi dieci anni di insegnamento della Psicologia

L'insegnamento della disciplina psicologica all'Università di Padova prende avvio con l'arrivo di Vittorio Benussi, il quale per primo utilizza gli strumenti raccolti da Roberto Ardigò quando, nel 1882, era giunto nella città patavina per insegnare "Storia della Filosofia". La prima Facoltà universitaria che ospita la cattedra di "Psicologia" è la Facoltà di Lettere e Filosofia, mentre, per quanto riguarda la Facoltà di Medicina, gli insegnamenti di stampo psicologico vengono inseriti solo in un secondo momento.

- **Facoltà di Lettere e Filosofia**

Dagli annuari si denota che il primo corso di "Psicologia" è tenuto nell'anno accademico 1918-19 dal Benussi, il quale lavora come libero docente all'interno della facoltà di Lettere e Filosofia dal 1918-19 fino all'a.a. 1921-22, anno a partire dal quale egli, oltre al corso di "Psicologia Sperimentale", diviene anche direttore del Laboratorio di Psicologia. L'anno successivo è responsabile sia del corso di "Psicologia Sperimentale", sia dell'insegnamento di "Esercitazioni di Psicologia Sperimentale" e per gli a. a. 1924-25 e 1925-26 al Benussi viene anche affidato l'insegnamento di "Psicologia generale e applicata" presso la "Scuola filosofica, sezione II, Psicologia".

Fino al 1927, la cattedra di "Psicologia" e la direzione del Laboratorio, sono affidati a Benussi; dopo la sua morte, avvenuta il 24 novembre 1927, inizia un periodo precario per l'insegnamento della Psicologia a Padova: tuttavia, nonostante la giovane età e la poca esperienza, Cesare Musatti, allievo di Benussi, viene nominato professore incaricato per l'insegnamento di "Psicologia Sperimentale" e coadiutore del Laboratorio di cui manca l'effettivo direttore, mentre per l'anno accademico 1928-29 il Musatti viene designato direttore incaricato e nel corso degli anni gli viene affidato il ruolo di docente incaricato per l'insegnamento della disciplina psicologica, senza mai raggiungere però una posizione sicura. Nell'a. a. 1929-30 egli è anche incaricato di tenere il corso di "Psicologia sperimentale" presso la "Scuola di Perfezionamento storico-filologica delle Venezie".

- **Facoltà di Medicina e Chirurgia**

A partire dall'a. a. 1924-25 fino al 1926-27 a Vittorio Benussi viene affidato il corso di "Psicologia sperimentale" erogato nella "Scuola di specializzazione per il diploma di Psichiatria", istituto facente parte della Facoltà di Medicina e Chirurgia; dall'a. a. 1929-30, nella Facoltà medica, si ritrova l'insegnamento di "Igiene e legislazione scolastica,

pedagogia ed ortofrenia” del docente Alberto Graziani erogato nella “Scuola di igiene scolastica”, insegnamento questo che verrà mantenuto anche per gli anni 1930-31 e 1931-32.

3.2 1929/30-1939/40: il corso di Psicologia dopo Vittorio Benussi

Dopo la morte del suo Maestro, Cesare Musatti porta avanti il lavoro del Benussi e si occupa sia del Laboratorio, cercando di continuare le ricerche già iniziate, sia della docenza portando avanti l’insegnamento della disciplina psicologica; tuttavia, la sua attività viene interrotta con l’emanazione delle leggi razziali.

- **Facoltà di Lettere e Filosofia**

Per gli anni accademici 1930-31 e 1931-32 il Musatti detiene la cattedra di “Psicologia sperimentale” e la direzione del laboratorio. Nel 1932-33 sempre il Musatti tratta, nel programma di “Psicologia sperimentale”, dei principali indirizzi della psicologia contemporanea, ed è sempre responsabile della direzione del Laboratorio di Psicologia e, per il successivo anno (1933-34) ripropone il medesimo programma per la cattedra di “Psicologia sperimentale”. Fino all’anno accademico 1937-38 al Musatti vengono affidate la cattedra di “Psicologia sperimentale” e la direzione del Laboratorio.

Nel 1938-39, in seguito all’emanazione delle Leggi Razziali e al conseguente allontanamento di Musatti, il Laboratorio viene affidato ad Umberto d’Ancona, quale direttore incaricato, mentre il corso di “Psicologia Sperimentale” viene affidato all’allora direttore della Clinica di Malattie nervose e mentali, il Neurologo Carlo Berlucchi, il quale viene nominato professore incaricato.

Anche per l’a.a. 1939-40, il corso di “Psicologia” è svolto sempre dal Professor Carlo Berlucchi, il quale viene nominato professore incaricato e diviene anche direttore incaricato del Laboratorio, che viene spostato presso la clinica dove lavora il Berlucchi, in Via Ospedale.

- **Facoltà di Medicina e Chirurgia**

Nel 1932-33 si ritrova l’insegnamento di “Legislazione scolastica, pedagogia e ortofrenia” tenuto dal Prof. A. Graziani presso la “Scuola di igiene scolastica”, mentre dal 1933-34 si aggiunge il corso di “Psicofisiologia del lavoro mentale” il cui svolgimento è tenuto dal Prof. Oddo Casagrandi sempre nell’ambito della “Scuola di igiene scolastica”

Per i successivi anni 1934-35,1935-36 e fino all'anno accademico 1939-40 si ritrovano sempre i medesimi corsi: "Psicofisiologia del lavoro menatale" di Oddo Casagrandi e "Igiene scolastica, legislazione scolastica, pedagogia e ortofrenia" del Prof. Alberto Graziani, entrambi erogati nella "Scuola di igiene scolastica".

3.3 1940/41-1950/51: lo sviluppo della disciplina psicologica

Dopo l'allontanamento del Musatti, la cattedra di Psicologia a Padova vive una situazione di precarietà, ciononostante nell'anno accademico 1942-43, viene affidato a Fabio Metelli il compito di supportare e sviluppare la disciplina psicologica, la quale risente pesantemente delle difficoltà causate dal Regime Fascista e dalla Seconda Guerra Mondiale.

- **Facoltà di Lettere e Filosofia**

Nell'anno accademico 1940-41 il Prof. Berlucchi è nuovamente responsabile della cattedra di "Psicologia" in qualità di Professore Incaricato e mantiene la direzione del laboratorio, mentre il Musatti viene definitivamente allontanato dall'Ateneo Patavino.

Dagli annuari si può osservare che negli anni della Seconda Guerra Mondiale, la situazione per la Psicologia a Padova è critica e, nel complesso, non vi sono particolari sviluppi della disciplina che, nonostante la guerra e le difficoltà di ordine economico e sociale, viene comunque insegnata e anche per il 1941-42 si ritrova la cattedra di "Psicologia" presso la Facoltà di Lettere e Filosofia.

Nel frattempo, già dal 1929, Fabio Metelli inizia a frequentare il Laboratorio e ad appassionarsi alle tematiche di natura psicologica: nel 1943 gli viene affidato quello che poi diventerà il suo Laboratorio, la maggiore eredità che verrà lasciata all'Università Patavina.

A partire dal 1942-43, e fino all'a. a. 1960-61, Metelli diviene, quindi, libero docente e si occupa dello svolgimento del corso di "Psicologia" oltre che della direzione del Laboratorio. Nonostante le difficoltà e le criticità vissute sia dal Laboratorio che dalla Psicologia stessa, difficoltà dovute alla Seconda Guerra Mondiale, Metelli riesce a sostenere entrambi e a farli crescere.

- **Facoltà di Medicina e Chirurgia**

Per l'anno accademico 1940-41, nella Facoltà di Medicina si ritrovano i corsi degli anni precedenti erogati presso la "Scuola di igiene scolastica", tuttavia, negli annuari non viene specificato chiaramente se, durante gli anni della Seconda Guerra Mondiale, vengano svolti i corsi legati alla disciplina psicologica.

A partire dal dopoguerra, negli anni 1947-48 e 1948-49 vengono erogati, sempre nella "Scuola di igiene scolastica" alcuni insegnamenti legati alla Psicologia: il Professore Giuseppe Flores D'Arcais è incaricato dell'insegnamento di "Pedagogia e Ortofrenia", mentre Giovanni Battista Belloni detiene "Psicofisiologia del Lavoro Mentale". Dall'a. a. 1949-50 il Metelli si occupa del corso di "Pedagogia e Ortofrenia", mentre il Prof. Belloni mantiene l'insegnamento di "Psicofisiologia del Lavoro Mentale"; il successivo anno (1950-51) nella "Scuola di Igiene Scolastica" vengono erogati gli insegnamenti di "Psicofisiologia del lavoro mentale", del Prof. Osvaldo Maleci, e di "Pedagogia e Ortofrenia" del Prof. Fabio Metelli, mentre il Prof. Giacomo Preto detiene la cattedra di "Psicologia del bambino", insegnamento erogato presso la "Scuola di Puericoltura".

3.4 1951/52- 1961/62: la nascita della Facoltà di Magistero e la diversificazione della disciplina psicologica

Nel 1951 viene istituita la Facoltà di Magistero e, a partire da quest'anno, la Psicologia viene insegnata anche in quest'ultima Facoltà, dove la disciplina psicologica inizia piano piano a svilupparsi e a diversificarsi: vengono infatti istituiti altri corsi incentrati su differenti aspetti, come per esempio il corso di "Psicologia dell'età evolutiva".

- **Facoltà di Magistero**

Nell' a. a. 1951-52 la cattedra di "Psicologia" è affidata a Metelli ed è inserita tra gli insegnamenti complementari per la laurea in Pedagogia. Il corso è suddiviso in un Corso Generale e in un Corso Superiore. Nel primo si tratta di ambiente percettivo, di struttura della personalità e di forme della condotta. La bibliografia relativa a questa prima parte del corso è costituita da: "La psicologia della forma" di *D. Katz*, "Introduzione alla caratterologia moderna" scritto da Metelli, "Psicologia" di *P. Guillaume*. Nel Corso Superiore vengono esposti i metodi quantitativi in psicologia, si parla di psicofisica, psicologia differenziale e di principi di analisi fattoriale. Per questa seconda parte, la bibliografia proposta comprende: di *J. Guilford* "Psychometric methods", "Statistisches

praktikum für psychologen” di *P. Lazarsfeld*, “*Mental testing*” di *F. Goodenough*, “*Principes de métrologie psychologique*” scritto da *R. Husson*, di *G. Thompson* “*The factorial analysis of human ability*” e “*Méthodes pour le dégagement des concepts généraux en psychologie quantitative*” di *P. Nayrac*.

Per l’anno accademico 1952-53 il programma di “Psicologia” il cui programma tratta dei seguenti argomenti: ambiente percettivo, struttura della personalità, forme della condotta e la bibliografia è la stessa del precedente anno, mentre per il 1953-54 il corso di “Psicologia”, sempre tenuto da Metelli, affronta i seguenti temi: l’ambiente fenomenico ed esercitazioni sui metodi di indagine della personalità infantile. Tra il materiale di studio per l’esame si trova: “Psicologia” di *P. Guillaume* e “Introduzione alla caratterologia moderna”. Nell’a. a. 1954-55 si ritrovano i seguenti argomenti nel programma del corso di “Psicologia”: le forme della condotta, la dinamica dell’io ed elementi di psicometria con le relative esercitazioni. Tra il materiale da studiare si trova: di *P. Guillaume* “Psicologia” e due lavori dello stesso Metelli: “Introduzione alla caratterologia” e le dispense “Elementi di psicometria”.

Con l’anno accademico 1955-56 inizia a vedersi una diversificazione dei corsi di natura psicologica: vi è il nuovo corso di “Psicologia dell’età evolutiva” tenuto dal Prof. Agostino Palazzo, insegnamento complementare per la laurea in Pedagogia. Nel programma si parla di tematiche quali la formazione della personalità, il processo di socializzazione dell’individuo: condizioni e forme sul piano evolutivo, genesi dell’emozione estetica e il problema dei mezzi espressivi. Nella bibliografia vengono inseriti i seguenti testi: “La psicologia dell’età evolutiva” di *A. Gemelli* e alcune dispense preparate dal docente. Per il corso di “Psicologia” il programma tratta di ambiente fenomenico, di misura delle costanti individuali e di problemi legati alla caratterologia; tra il materiale da preparare per l’esame si ritrova ancora il testo di *P. Guillaume* “Psicologia”, “Introduzione alla caratterologia moderna” e “Dispense di psicometria”. Per l’a. a. 1956-57 il Metelli suddivide l’insegnamento di “Psicologia” in Corso Propedeutico, nel quale si parla di fondamenti di psicologia generale e principi di psicometria, e in Corso Superiore, rivolto a laureandi e a perfezionandi i cui argomenti riguardano i problemi della psicologia del lavoro e le applicazioni del metodo statistico ai problemi psicologici. Viene anche svolto un seminario nel quale si svolge un esame critico e una discussione sulle ricerche in corso e si parla inoltre di tecniche sperimentali

e di questioni legate alla metodologia. La bibliografia prevista comprende “Psicologia” di *P. Guillaume* e le dispense relative al corso. Per quanto riguarda il corso di “Psicologia dell’età evolutiva”, il docente Palazzo apporta alcune modifiche rispetto all’anno precedente: nel nuovo programma si parla di formazione della personalità, di come avviene la conoscenza del mondo fisico e sociale, di sviluppo della socialità e della genesi della sensibilità estetica. La relativa bibliografia è la medesima del precedente anno.

Tra i corsi proposti per l’a.a. 1957-58 si ritrova il corso “Psicologia” tenuto da Metelli e suddiviso in Corso Propedeutico, concernente i fondamenti di psicologia generale, elementi di caratterologia e di psicomètria, e Corso Superiore rivolto a laureandi e perfezionandi, riguardante argomenti quali: il piano della ricerca sperimentale in psicologia, il metodo clinico in psicologia; viene nuovamente svolto un seminario per l’elaborazione e la discussione di ricerche. Vi è poi la cattedra di “Psicologia dell’Età Evolutiva” del Prof. Palazzo: il nuovo programma prevede tematiche legate alla formazione della personalità, al processo di integrazione sociale, alle esperienze psicomotorie nell’ambito dello sviluppo, alla genesi della sensibilità estetica, con riferimento alla drammatizzazione; la bibliografia rimane la stessa degli anni precedenti.

Nell’anno accademico 1958-59 si verificano alcuni cambiamenti nella Facoltà di Magistero: il corso di “Psicologia dell’età evolutiva” è tenuto dal Professor Guido Petter, il quale propone nuove tematiche: i metodi non sperimentali nello studio della vita mentale, lo studio sperimentale dello sviluppo intellettuale, con particolare attenzione allo sviluppo delle funzioni percettive, dell’intelligenza senso-motoria e dell’attività rappresentativa (rappresentazione dei rapporti spaziali e dinamici, il coordinamento fra le rappresentazioni nella formazione dei concetti e nell’attività narrativa; ricordo, previsione ed interpretazione degli avvenimenti del mondo fisico ed umano). Altra tematica inclusa nel programma riguarda lo sviluppo delle diverse forme del linguaggio e i fattori dello sviluppo. La relativa bibliografia comprende le dispense del corso, il testo di *Claparède*, “Psicologia del fanciullo. I°: lo sviluppo mentale” e un testo a scelta tra una lista proposta dal docente. Vi è poi il corso di “Psicologia” tenuto da Fabio Metelli, suddiviso in Corso Propedeutico, i cui contenuti concernono i fondamenti della psicologia generale, alcuni elementi di caratterologia e di psicomètria, e Corso Superiore per i laureandi, in cui si parla di metodo statistico applicato alla sperimentazione psicologica e di principi analisi fattoriale delle attitudini. Viene anche erogato un seminario nel quale si discute di ricerche

e di metodologia. Tra i testi proposti nella bibliografia si trova: “Psicologia” di *P. Guillaume*; “L’oggetto e i metodi della psicologia”, “Appunti di psicometria” e “Appunti sul metodo dei *tests*” di F. Metelli e il libro “Le dottrine caratterologiche” di *E. Kretschmer* e *G. Pfahler*.

Per quanto riguarda l’anno accademico 1959-60, viene presentato il seguente programma per il corso di “Psicologia”: nell’ambito del Corso Propedeutico gli argomenti trattati riguardano alcune nozioni basilari di psicologia generale, di caratterologia e di psicometria; all’interno del Corso Superiore viene spiegato il metodo di analisi multi-fattoriale di *Thurstone*, il metodo dell’analisi della varianza nella sperimentazione psicologica e viene svolto un seminario per la discussione di ricerche sperimentali. Per quel che riguarda il corso di “Psicologia dell’età evolutiva” il Prof. Petter tratta di psicologia genetica sperimentale, con particolare riferimento allo sviluppo intellettuale ed affettivo. Viene inoltre introdotto il nuovo corso di “Psicologia sociale” tenuto da Aldo Agazzi, il cui programma riguarda i problemi fondamentali e il materiale di studio per l’esame sono i testi “Psicologia del fanciullo e della scuola” di A. Agazzi e “Psicologia sociale” di *E. Solomon Asch*.

Per l’anno accademico 1960-61 nella Facoltà di Magistero si ritrovano, come insegnamenti complementari per la laurea in Pedagogia, i seguenti corsi: del docente Metelli vi è il corso di “Psicologia”, il cui programma è diviso in Corso Propedeutico, e tratta di fondamenti di psicologia generale, elementi di caratterologia e di psicometria, e Corso Superiore, rivolto a laureandi e perfezionandi, nel quale si sviluppano tematiche legate all’applicazione di analisi fattoriale e di metodi quantitativi di *Fisher* alla sperimentazione psicologica e viene svolto un seminario riguardante la discussione di ricerche. Il materiale da studiare per la prima parte comprende: di *P. Guillaume* “Psicologia” e i testi del Metelli “Appunti di psicometria”, “Appunti sul metodo dei *tests*”, “L’oggetto e i metodi della psicologia” e “Le dottrine caratterologiche di *E. Kretschmer* e *G. Pfahler*”; per il Corso Superiore la bibliografia viene indicata dal docente durante lo svolgimento delle lezioni. Vi è poi la cattedra di “Psicologia dell’età evolutiva”, il cui responsabile è il Prof. G. Petter: nel programma si parla di studio sperimentale dello sviluppo mentale e in particolare si tratta di sviluppo intellettuale ed affettivo; la bibliografia del corso include le dispense preparate dal docente e il testo di G. Petter “Lo sviluppo mentale nelle ricerche di *J. Piaget*”. Per il corso di “Psicopedagogia”,

responsabile del quale è la Professoressa Carmela Metelli Di Lallo, viene stilato il seguente programma: il campo di indagine e di applicazione della psicopedagogia e ricerche sperimentali sul film didattico. Tra il materiale da preparare per queste lezioni, si ritrova: il fascicolo di estratti redatto da C. Metelli Di Lallo “Il film e l’apprendimento”, le dispense del corso e una opera a scelta tra quelle proposte.

- **Facoltà di Lettere e Filosofia**

Sempre nel 1951-52 la disciplina psicologica diviene un insegnamento complementare per la laurea in Filosofia e il programma proposto è il medesimo di quello presentato per la Facoltà di Magistero. Il successivo anno accademico (1952-53) si ritrova il corso di “Psicologia”, sempre svolto dal Metelli che propone gli stessi argomenti del corso di “Psicologia” della Facoltà di Magistero, ovvero: ambiente percettivo, struttura della personalità e forme della condotta, e la bibliografia è la stessa del precedente anno.

Per l’a.a. 1953-54 Fabio Metelli illustra, nel corso di “Psicologia”, tematiche legate all’esperimento e alle tecniche di indagine sperimentale in psicologia, tecniche di analisi statistica, problemi e metodi psicodiagnostici. La relativa bibliografia comprende gli appunti delle lezioni integrati con alcune letture da concordare con il docente, le dispense di psicometria e il testo di *P. Guillaume* “Psicologia”.

Nel susseguente anno accademico (1954-55) viene riproposto il corso di “Psicologia” il cui programma comprende: recenti sviluppi della metodologia psicofisica, tecniche di analisi statistica, esame critico di tecniche e ricerche sperimentali. La bibliografia prevista comprende gli appunti presi a lezione integrati con delle letture, le dispense di psicometria preparate dal Metelli stesso e il testo di *P. Guillaume* “Psicologia”.

Nell’anno accademico 1955-56 viene cambiato il programma presentato per il corso di “Psicologia”: nel nuovo prospetto il Metelli tratta di teoria dei *tests* mentali, di metodologia e tecnica dell’esperimento in psicologia e introduce alcuni lineamenti di psicologia generale.

L’anno successivo (1956-57) Metelli tiene nuovamente il corso di “Psicologia” che viene suddiviso in Corso Propedeutico e Corso Superiore: nel primo si tratta di fondamenti di psicologia generale e principi di psicometria; il secondo è rivolto ai laureandi e ai perfezionandi e gli argomenti riguardano i problemi della psicologia del lavoro e

applicazioni del metodo statistico ai problemi psicologici. Viene anche svolto un seminario nel quale si svolge un esame critico e relativa discussione sulle ricerche in corso e si parla inoltre di tecniche sperimentali e di questioni legate alla metodologia. La bibliografia prevista comprende “Psicologia” di *P. Guillaume* e le dispense del corso.

Il programma proposto da Metelli per il corso di “Psicologia” svolto nell’a. a. 1957-58 è uguale a quello svolto nella Facoltà di Magistero; anche nel successivo anno (1958-59) si ritrova il medesimo programma svolto nella Facoltà di Magistero. Nel 1959-60, il programma prevede un iniziale Corso Propedeutico, in cui gli argomenti riguardano alcune nozioni basilari di psicologia generale, di caratterologia e di psicometria, e un Corso Superiore nel quale viene spiegato il metodo di analisi multifattoriale di *Thurstone*, il metodo dell’analisi della varianza nella sperimentazione psicologica e viene anche svolto un seminario per la discussione di ricerche sperimentali; il corso di “Psicologia” dell’anno 1960-61 ha la stessa struttura e bibliografia di quello erogato nella Facoltà di Magistero.

- **Facoltà di Medicina e Chirurgia**

Nel 1951-52 vengono erogati i corsi di “Pedagogia e Ortofrenia” e “Psicofisiologia del Lavoro Mentale”, entrambi tenuti da Metelli presso la “Scuola di Igiene Scolastica” e “Psicologia del bambino” tenuto dal Prof. Preto presso la “Scuola di Puericoltura”: tali corsi rimangono invariati anche nel successivo anno 1952-1953.

Nel 1953-54 e 1954-55 gli insegnamenti di “Pedagogia e Ortofrenia” e “Psicofisiologia del Lavoro Mentale” sono svolti dal Dott. Enrico Cattonaro, mentre per la scuola di puericoltura il corso di “Psicologia del Bambino” è organizzato da Preto; per l’anno accademico successivo (1955-56), nelle scuole della Facoltà di Medicina e Chirurgia si ritrovano i seguenti insegnamenti: nella “Scuola di igiene scolastica” il Dottor Cattonaro tiene i corsi di “Pedagogia e Ortofrenia” e “Psicofisiologia del Lavoro Mentale”; nella “Scuola di puericoltura” il Prof. Preto è docente di “Psicologia del Bambino”, mentre nella “Scuola di clinica malattie da lavoro” Luigi Massignan svolge il corso di “Psicotecnica”.

I corsi erogati per l’anno 1956-57 sono: “Pedagogia e Ortofrenia” e “Psicofisiologia del Lavoro Mentale” del Dott. Cattonaro tenuti nella “Scuola di Igiene Scolastica”, il corso di “Psicologia del Bambino” del Prof. Preto presso la “Scuola di Puericoltura” e il Prof.

Franco Basaglia è responsabile del corso “Psicotecnica” erogato nella “Scuola di clinica malattie da lavoro”. Il seguente anno (1957-58) si ritrovano sempre i corsi di “Psicologia del bambino”, “Pedagogia e ortofrenia” e “Psicofisiologia del lavoro mentale” e il corso di “Psicotecnica” svolto da Franco Basaglia nella “Scuola di Clinica di Malattie da Lavoro”.

Nel 1958-59 vengono erogati gli stessi corsi dell’anno precedente e, in particolare nella “Scuola di Clinica di Malattie da Lavoro” vi è il corso di “Psicotecnica” tenuto dai Professori Franco Basaglia e Guido Picotti; nel successivo (1959-60) anno accademico la Facoltà eroga gli stessi corsi dell’anno precedente. Nell’ a. a. 1960-61 vengono erogati i seguenti insegnamenti: nella “Scuola di Igiene Scolastica” vi sono i corsi di “Pedagogia e ortofrenia” e “Psicofisiologia del lavoro mentale” tenuti da Cattonaro; vi è poi il corso di Preto, “Psicologia del bambino”, tenuto presso la “Scuola di Puericoltura”; nella “Scuola di Clinica delle Malattie del Lavoro”, vi è il corso di “Psicotecnica” dei Prof. Basaglia e Picotti; nel “Corso di Perfezionamento in Igiene e Tecnica Ospedaliera” , Metelli tiene il corso di “Selezione psicotecnica del personale ed igiene mentale negli ospedali” insieme al Prof. Giovanni Battista Belloni.

3.5 1961/62-1970/71: gli ultimi anni dell’insegnamento di Psicologia e la nascita del Corso di Laurea in Psicologia

Negli anni che precedono l’istituzione del Corso di Laurea in Psicologia, si osserva una maggiore presenza di discipline di stampo psicologico anche nella Facoltà di Medicina, oltre che una sempre maggiore diversificazione della disciplina psicologica nella Facoltà di Magistero, nella quale viene fondato il Corso di Laurea nel 1971.

- **Facoltà di Magistero**

Nell’anno accademico 1961-62 si assiste ad una maggiore diversificazione dei corsi di natura psicologica. Viene erogato nuovamente il corso di “Psicopedagogia” tenuto dalla moglie del Metelli, la Professoressa Carmela Metelli Di Lallo: il programma prevede una trattazione dei problemi e dei metodi della psicopedagogia, dell’esame clinico della personalità a scopo educativo, e degli studi e delle ricerche di psico-didattica. Nella bibliografia prevista sono comprese le dispense preparate dalla docente, il testo di A. Rey “L’esame clinico in psicologia” e il fascicolo di estratti dalla Rivista “Orientamenti pedagogici” (Istituto di pedagogia), al cui interno si trovano diversi articoli di M.

Viglietti: “Chiarificazione dei concetti”, “Prove e scale oggettive, tests ed esami”, “Un test di “votazione” di parole”, mentre di R. Titone vi sono i seguenti articoli: “Notazioni psicologiche per una didattica della lettura”, “Appunti sul problema psicodidattico della “diffusività” dell’apprendimento” e “Premesse psicologiche ad una didattica della scrittura”. Nella stessa Facoltà vi sono anche i corsi di “Psicologia” e “Psicologia dell’età evolutiva”: il primo, tenuto da Metelli, riguarda la personalità e gli indirizzi di ricerca nella storia della psicologia scientifica, l’apprendimento e relative sperimentazioni e teorie, e i principi della metodologia quantitativa. Per questo corso gli appunti dalle lezioni, le dispense sul metodo dei *tests* e le dispense di psicomètria preparate da Metelli costituiscono la bibliografia, integrata con alcune letture utili per una preparazione generale; il secondo corso è tenuto da Petter e prevede una trattazione dello sviluppo mentale nei primi dodici anni di vita, in particolare lo sviluppo affettivo ed intellettuale. La bibliografia prevista include le dispense del corso e il testo di G. Petter “Lo sviluppo nelle ricerche di *J. Piaget*”.

Nell’anno successivo (1962-63) si ritrovano i due corsi del Prof. Metelli: “Psicologia”, il cui programma comprende: personalità e indirizzo di ricerca nella psicologia contemporanea, la percezione: metodologia e risultati delle moderne impostazioni di ricerca, elementi di psicomètria, e il corso di “Psicologia sociale” concernete i problemi e le ricerche di psicologia sociale e la metodologia quantitativa; il corso del Prof. Petter, “Psicologia dell’età evolutiva”, in cui vengono trattati i rapporti tra attività percettiva ed attività cognitiva nel corso dello sviluppo psichico e i problemi psicologici nello sviluppo affettivo. Tra i testi da studiare si ritrova “Lo sviluppo secondo *J. Piaget*” di G. Petter e le dispense del corso. Vi è poi il corso di “Psicopedagogia” della Prof.ssa Metelli Di Lallo sulle origini e sviluppo della psicopedagogia e studi sull’apprendimento.

Per l’anno accademico 1963-64 nella Facoltà di Magistero si ritrovano i corsi di Metelli, ovvero: “Psicologia”, con il seguente programma: le forme del comportamento, elementi di psicomètria e fondamenti di caratterologia e la relativa bibliografia che comprende il libro di *P. Guillaume* “Psicologia” e due testi di Metelli “Le dottrine caratterologiche di *E. Kretschmer* e *G. Pfahler*” e “Appunti di psicomètria”, e il nuovo corso denominato “Metodologia delle scienze del comportamento”, in cui si tratta di teoria e tecnica della valutazione dei *tests* e di principi di analisi fattoriale. La bibliografia include: appunti dalle lezioni e alcuni testi sussidiari. Il corso “Psicologia dell’età evolutiva”, tenuto da

Petter è suddiviso in una prima parte, riguardante la preadolescenza, l'adolescenza, le relative caratteristiche dello sviluppo intellettuale fra gli 11 e i 18 anni e lo sviluppo della vita affettiva e la formazione della personalità, sempre tra gli 11 e i 18 anni; la seconda parte concerne le tecniche e i problemi relativi allo studio sperimentale dei fatti di dinamica psicologica. Infine, vi è "Psicopedagogia" della Prof.ssa Metelli Di Lallo inerente ai fondamenti della psicopedagogia, i processi logico-linguistici nella preadolescenza e i relativi problemi didattici e i problemi di psicopedagogia sociale con particolare attenzione alla formazione degli "stereotipi regionali".

Il successivo anno accademico la Facoltà di Magistero propone i seguenti corsi: "Psicologia dell'età evolutiva" sviluppato da G. Petter, che tratta i seguenti argomenti: i metodi sperimentali e non per lo studio della mente del bambino, la natura e le forme dell'attività percettiva e dell'intelligenza e il relativo studio sperimentale dello sviluppo percettivo ed intellettuale, gli aspetti fondamentali dello sviluppo affettivo, i rapporti fra percezione, intelligenza e affettività ai diversi livelli dello sviluppo. Sempre di Guido Petter, viene proposto il corso di "Psicologia sociale", che viene suddiviso in una Parte Generale, denominata "La dinamica di gruppo" e riguardante la psicologia individuale e sociale, la fenomenologia dei gruppi sociali a costituzione volontaria. Di quest'ultima tematica vengono approfondite le conseguenze su opinioni, sentimenti e comportamento di un individuo, conseguenze derivanti dall'appartenere ad un particolare gruppo; i riflessi su struttura e comportamento di un gruppo, dovuti a particolari ruoli soliti dalle persone, il problema della leadership; l'atmosfera di gruppo, i problemi psicologici di collaborazione e competizione; l'appartenenza a diversi gruppi e il problema della marginalità psicologica e sociologica; i gruppi sociali a costituzione non volontaria. Vi è poi la Parte Monografica intitolata "Lo studio sperimentale dei problemi di psicologia dinamica: il contributo di *K. Lewin* e della sua scuola allo studio dei fatti dinamici", e incentrata su: analisi delle difficoltà teoretiche e metodologiche, impostazione delle ricerche sperimentali ed i loro risultati e la posizione di *Lewin* in rapporto agli altri indirizzi della moderna psicologia.

Vi sono poi i due corsi del Metelli: "Psicologia" e "Metodologia delle scienze del comportamento". Nel primo il Metelli propone argomenti legati all'ambiente fenomenico, ai fondamenti della caratterologia e alla psicometria. Nel secondo si parla di teoria e tecnica dell'analisi fattoriale e di analisi della varianza. Sempre nell'anno 1964-

65, la docente Metelli Di Lallo è responsabile del corso di “Psicopedagogia”, e vengono proposti i seguenti concetti: psicopedagogia e pedagogia sperimentale, caratteri di alcuni errori ricorrenti degli allievi della scuola media e psicologia dell’apprendimento in riferimento alla didattica nelle scuole medie. Infine, al Prof. Giovanni Battista Flores D’Arcais viene affidato il nuovo corso di “Psicologia applicata”, il cui programma include: introduzione all’uso della metodologia statistica in psicologia e il metodo dei *test*. La bibliografia proposta per questo corso comprende: appunti delle lezioni, il testo di G. B. Flores D’Arcais “Metodi statistici per la ricerca psicologica”, “Il metodo dei test” di F. Metelli e di P. Pichot “I test mentali”.

Durante l’a. a. 1965-66 vengono sviluppati i seguenti corsi: “Psicologia”, nel quale si parla di forme della condotta, di elementi di caratterologia e di psicometria; sempre di Metelli viene erogato il corso di “Metodologia delle scienze del comportamento”, nel cui programma vengono sviluppati argomenti legati alla teoria e alla tecnica dell’analisi fattoriale e all’analisi della varianza. La bibliografia del corso prevede il testo di Metelli “Introduzione all’analisi fattoriale” e alcuni testi sussidiari in aggiunta. Nell’ambito della medesima Facoltà, il Prof. Petter è responsabile dei corsi di “Psicologia dell’età evolutiva” e di “Psicologia sociale”: nel primo viene trattato lo sviluppo affettivo nei primi dodici anni di vita con riferimento specifico allo sviluppo affettivo ed emotivo, alle caratteristiche fondamentali dell’ambiente psicologico del bambino, alle condizioni che determinano il sistema dei rapporti inter-famigliari, al processo di socializzazione e allo sviluppo della coscienza morale. Un secondo gruppo di argomenti riguarda i problemi psicologici dell’adolescenza e in questo caso si parla nello specifico di aspetti metodologici dello studio dell’adolescenza, di risonanze psicologiche dello sviluppo fisico, di sviluppo intellettuale e relative ricadute sulla costruzione della personalità, della marginalità dell’adolescente e del problema delle “atmosfera familiari”, delle caratteristiche psicologiche dei gruppi costituiti da adolescenti, di come trattare le situazioni di conflitto tipiche dell’adolescenza e della crisi legata all’originalità e delle scelte fondamentali. Il corso di “Psicologia sociale” include due macro-argomenti: lo studio psicologico dei gruppi sociali a costituzione volontaria e l’analisi sperimentale dei problemi di psicologia dinamica. Nella prima parte si tratta nello specifico di psicologia individuale e psicologia sociale, di fenomenologia dei gruppi sociali, delle proprietà strutturali di un gruppo, di coesione di gruppo, di “pressione sociale”, di formazione delle

opinioni e del problema delle “suggestione da prestigio”, di tipologie di leadership e atmosfere di gruppo, di formazione dei leaders, di locomozione di gruppo, di coappartenenza a vari gruppi e di problema di “gruppo di riferimento”. Nella seconda parte si discute di: difficoltà teoretiche e pratiche nello studio della dinamica psicologica, di ambiente psicologico e comportamento concreto, di condizioni che determinano un cambiamento dell’ambiente psicologico, di situazioni conflittuali e stati di tensione e reazioni tipiche agli stati di tensione psicologica, di “persone” e “gruppi sociali” intese come elementi sostanziali dell’ambiente psicologico individuale, di livelli di aspirazione individuale e collettivo, di cooperazione e competizione e della problematica della comprensione fra persone e della riduzione delle tensioni inter-individuali.

Un ulteriore corso erogato è quello di “Psicopedagogia”, della docente Metelli Di Lallo: in tale corso vengono espone le origini e gli sviluppi della psicopedagogia in Europa e America, gli studi riguardanti i processi logico-linguistici nell’età della scuola media; un altro argomento trattato riguarda la ricerca su alcuni problemi di “grammatica psicologica” con anche l’esame di alcuni protocolli di allievi sia della scuola elementare che della scuola media. Per il corso vengono proposte due diverse bibliografie: la prima è rivolta ai frequentanti e comprende le dispense della docente “Le origini della psicopedagogia” e il testo “Problemi psicopedagogici: scuola e linguaggio”, il testo di *J. Dewey* “Come pensiamo” e gli appunti dalle lezioni con anche una relazione e discussione sui risultati derivati dall’analisi dei protocolli. La seconda bibliografia è rivolta ai non frequentanti e comprende i due testi già citati e, anziché gli appunti delle lezioni, è necessario lo studio di uno dei seguenti libri: di *R. Vygotskij* “Pensiero e linguaggio” e di *J. Piaget* “Il linguaggio e il pensiero del fanciullo”. Vi è infine il corso di “Psicometria” detenuto dal Prof. G.B. Flores D’Arcais, nel quale viene proposta un’introduzione all’uso dei metodi statistici in psicologia e successivamente ci si concentra sulla costruzione degli strumenti psicometrici e sui problemi di costruzione delle scale di atteggiamenti. Nella relativa bibliografia sono compresi gli appunti delle lezioni, dispense fornite durante il corso, il libro scritto da G. B. Flores D’Arcais “Metodi statistici per la ricerca psicologica”, di F. Metelli “Il metodo dei *tests*” e di *P. Pichot* “I *tests* mentali”.

Il successivo anno accademico (1966-67) vi è un ulteriore sviluppo dell’insegnamento della disciplina psicologica, con un ampliamento dei corsi offerti: di Metelli vi è il corso di “Psicologia”, nel quale si parla di ambiente fenomenico, di intelligenza, di

caratterologia e di misurazione in psicologia e dell'uso dei *test*; il corso di "Psicologia applicata" è tenuto dalla Professoressa Dolores Passi Tognazzo, la quale propone nel programma: fondamenti generali alle applicazioni della psicologia, metodi d'indagine della personalità e il disegno come mezzo psicodiagnostico. Nella bibliografia sono incluse le dispense del corso e i testi "I *tests* mentali" e di *P. Pichot* e *J. Delay* "Compendio di psicologia". Il Professor Flores D'Arcais è responsabile dell'insegnamento di "Psicometria", nel quale si discute dell'uso dei metodi statistici in psicometria, con una iniziale introduzione relativa alla statistica descrittiva e all'inferenza statistica applicata alle scienze che si occupano di comportamento, e una successiva discussione sui problemi pratici legati alla ricerca, ai procedimenti di raccolta ed elaborazione dei dati sperimentali, ai procedimenti di elaborazione meccanografica ed elettronica dei dati statistici. Una seconda parte del programma riguarda i *tests*, le relative caratteristiche psicometriche, elementi della teoria dei *test*, problemi legati alla realizzazione e validazione dei *tests* e la costruzione di scale per misurare gli atteggiamenti. I due insegnamenti di "Psicologia sociale" e "Psicologia dell'età evolutiva" sono svolti dal Prof. Petter: il primo è diviso in una parte iniziale nella quale si parla di interazioni fra individuo e gruppo sociale, nello specifico si tratta di psicologia individuale e sociale, di diversi tipi di gruppo, di percezione sociale (stereotipi e pregiudizi), di pressione di gruppo, di formazione e trasformazione di opinioni, dei rapporti tra "sviluppo sociale" e "ambiente sociale" (processo di "acculturamento"), di problemi psicologici relativi alla guida del gruppo, di coappartenenza a più gruppi diversi, dei problemi psicologici specifici della classe scolastica intesa come gruppo sociale. La seconda parte del corso è incentrata sulla dinamica degli atti legati alla decisione, con particolare riguardo al problema psicologico della volontà, all'impostazione soggettiva e ai fattori ambientali nella dinamica dei meccanismi mentali, all'analisi delle principali ricerche riguardanti gli atti di presa di decisione. Il secondo corso, ovvero "Psicologia dell'età evolutiva", prevede una introduzione iniziale sullo sviluppo storico della psicologia dell'età evolutiva, sui problemi fondamentali e i metodi di indagine. Vi è poi una prima parte di lezioni dedicate al pensiero e linguaggio rapportati ai vari livelli di sviluppo mentale, con attenzione specifica allo sviluppo dell'intelligenza, a partire da quella percettivo-motorio fino alle forme superiori di intelligenza rappresentativa; al linguaggio come strumento del pensiero; allo sviluppo del linguaggio stesso (dalle

funzioni di analisi e di rappresentazione simbolica alle funzioni di concettualizzazione e di sintesi) e ai rapporti tra pensiero e linguaggio. La seconda parte del corso tratta dei problemi dello sviluppo affettivo, degli aspetti fondamentali della maturazione affettiva, lo sviluppo dei rapporti affettivi e il processo di socializzazione a livello di sviluppo affettivo.

Vi è poi il corso della Prof.ssa Metelli Di Lallo, “Psicopedagogia”: questo si concentra su un primo aspetto legato ai rapporti tra psicologia e scuola e su un secondo incentrato sui nuovi studi psicodidattici sull’ “apprendere-insegnare” con anche delle esercitazioni pratiche.

Per l’anno accademico 1967-68 si ritrovano i seguenti insegnamenti: “Psicologia” tenuto da Metelli e riguardante l’oggetto e i metodi della psicologia, la motivazione della condotta, l’apprendimento, l’intelligenza, la misura in psicologia, i *tests* e alcuni fondamenti di caratterologia; il Prof. G. Petter è coordinatore sia del corso di “Psicologia dell’età evolutiva” sia del “Psicologia sociale”. “Psicologia dell’età evolutiva” è diviso in due parti: la prima parte incentrata sullo sviluppo mentale nei primi dieci anni di vita, con attenzione specifica ai problemi dello sviluppo affettivo; la seconda parte è dedicata ai problemi psicologici della preadolescenza e adolescenza. L’insegnamento di “Psicologia sociale” si struttura sempre in parte A e parte B: nella prima vengono esposti argomenti legati alla dinamica di gruppo, in particolare i gruppi a costituzione volontaria; nella seconda si discute di linguaggio inteso come strumento di socializzazione e comunicazione. Vi è poi il corso della docente Passi Tognazzo, “Psicologia applicata”, che include due argomenti principali: i metodi di indagine della personalità e il disegno quale mezzo psicodiagnostico. La bibliografia per l’esame comprende il “Manuale di diagnostica psicologica” di R. Mieli e gli appunti delle lezioni. L’insegnamento di “Psicometria” è svolto da Giovanni Battista Flores D’Arcais, il quale propone come programma: introduzione alla statistica descrittiva e all’inferenza statistica applicata alle scienze del comportamento, i metodi di correlazione, particolari procedimenti di inferenza statistica, con una introduzione su analisi della varianza e metodologie non parametriche, la misura in psicologia e la teoria dei *tests* (caratteristiche psicometriche dei *tests*, problemi relativi alla costruzione e alla validazione dei *tests*, costruzione di una batteria di *test*, analisi degli *items*), la teoria “classica” dei *tests*. Altri argomenti proposti sono legati alla elaborazione meccanografica ed elettronica dei dati sperimentali, nozioni

sull'uso delle macchine meccanografiche e sull'uso degli elaboratori elettronici, nozioni di programmazione per l'utilizzo dei programmi funzionali alla ricerca psicologica.

Infine, vi è il corso di "Psicopedagogia", la cui responsabile è la Professoressa Carmela Metelli Di Lallo. Nel programma dell'insegnamento vengono inserite le seguenti tematiche: apporto della psicologia alla didattica, con particolare attenzione alla promozione delle attività di ricerca svolte dagli allievi, e ricerche e studi inerenti al rapporto tra sviluppo del linguaggio e procedimenti didattici nell'insegnamento della lingua a differenti livelli di età e scolarità.

Le cattedre proposte per l'anno 1968-69 sono le seguenti: "Psicologia", il cui svolgimento è affidato a Metelli ed è diviso in parte A, rivolta agli iscritti al corso e concernente i problemi della psicologia moderna, e la parte B dedicata a coloro che seguono il seminario e consiste nella realizzazione di ricerche di gruppo su temi concordati con il docente; il Prof. Petter segue il corso di "Psicologia dell'età evolutiva" diviso anch'esso in una parte rivolta agli iscritti al corso, e riguardante lo studio scientifico dello sviluppo cognitivo, affettivo e sociale a partire dall'infanzia fino al periodo adolescenziale, e una parte indirizzata solo a chi frequenta anche il seminario e incentrata sullo svolgimento di ricerche di gruppo. Il corso di "Psicopedagogia" è affidato alla Prof.ssa Metelli Di Lallo, la quale tratta di psicopedagogia e pedagogia sperimentale (campo di indagine e metodologie), della base psicopedagogica nella costruzione di una teoria dell'istruzione, con particolare riferimento a *S. J. Bruner*, di ricerche sperimentali svolte dagli studenti e seminari su temi quali: influenza dei fattori psicologici e condizionamenti socioculturali nel successo scolastico, la funzione dell'immaginazione nell'educazione intellettuale e la formazione dei concetti nell'età evolutiva e relative conseguenze didattiche; infine, vengono proposte delle esercitazioni su "L'apporto della cibernetica allo studio della relazione "insegnare-apprendere"". Inoltre, la cattedra di "Psicologia applicata" è affidata dal Prof. Giuseppe Mosconi mentre quella di "Psicologia applicata" è retta dal Prof. Paolo Bozzi.

Nell'anno accademico 1969-70 si osserva un cambiamento nella struttura della Facoltà di Magistero: mentre negli anni precedenti tutti gli insegnamenti legati all'ambito psicologico costituivano insegnamenti complementari per poter conseguire la laurea in Pedagogia, dall'anno 1969-70 la Facoltà stessa cambia struttura e, in particolare, il Corso

di Laurea in Pedagogia si articola in tre indirizzi: l'indirizzo filosofico prevede cinque sotto-indirizzi, tra i quali vi è quello di Sociologia, nel quale viene inserito il corso di "Psicologia sociale"; l'indirizzo pedagogico include quattro sotto-indirizzi tra cui quello Didattico, nel quale è previsto che lo studente scelga una materia psicologica tra quelle proposte; infine vi è l'indirizzo psicologico che comprende due piani di studio differenti: il primo è il piano generale che permette sia di studiare la psicologia, ma prepara anche all'insegnamento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia negli istituti magistrali, ma anche materie letterarie nella scuola media. Gli insegnamenti inseriti nel piano sono: "Psicologia", "Psicologia dell'età evolutiva", "Psicologia sociale", "Psicologia applicata", "Psicometria", "Psicopedagogia" e "Metodologia delle scienze del comportamento". Il secondo piano previsto è il piano specialistico, e serve all'esclusiva preparazione in ambito psicologico e gli insegnamenti previsti sono: "Psicologia", "Psicologia dell'età evolutiva", "Psicologia sociale", "Psicologia applicata", "Metodologia delle scienze del comportamento", "Psicometria" e "Psicopedagogia"; inoltre sono contemplate anche le seguenti discipline: "Istituzioni di analisi matematica", "Analisi matematica", "Biologia" e "Zoologia generale", "Genetica", "Logica", "Filosofia del linguaggio", "Sociologia", "Lingua Inglese e lingua Francese o Tedesca".

Nello specifico l'insegnamento di "Psicologia" è tenuto da Metelli ed è suddiviso in parte A, dedicato agli iscritti al corso e incentrato principalmente sui problemi della psicologia moderna, e parte B per coloro che partecipano al seminario e, in questo caso, verranno svolte delle ricerche in gruppo, su temi concordati con il docente; sempre il Metelli è responsabile del corso di "Metodologia delle scienze del comportamento", il quale è incentrato sull'analisi fattoriale. Il programma è articolato in due filoni: il primo riguardante la teoria dei due fattori e nozioni di analisi pluri-fattoriale, il secondo dedicato all'analisi multifattoriale. Vi è poi il corso "Psicologia sociale" del Prof. G. Mosconi e il corso di "Psicologia applicata" il cui responsabile è la docente D. Passi Tognazzo; la cattedra di "Psicopedagogia" viene affidata ancora una volta alla Professoressa Metelli di Lallo, mentre il programma di "Psicologia dell'età evolutiva", la cui cattedra è riscoperta da G. Petter, prevede una parte A, per tutti gli iscritti al corso e comprendente argomenti legati ai fondamenti dello sviluppo intellettuale, affettivo e sociale, e una parte B rivolta a chi frequenta il seminario dedicata a ricerche da svolgere in gruppo.

Nel 1971 nasce quindi il Corso di Laurea in Psicologia, progetto nato e realizzato grazie alla collaborazione del Metelli con Ernesto Valentini, docente all'Università di Roma, e proprio le Università di Roma e Padova, sono le prime a veder nascere il Corso di Laurea in Psicologia. Nonostante il decreto stabilisca che il nuovo Corso di Laurea si attiva dall'anno accademico 1971-72, già dall'anno 1970-71 nella Facoltà di Magistero, facoltà nella quale viene inserito il neonato Corso di Laurea, subisce delle modificazioni: vengono offerti tre indirizzi per la laurea in "Pedagogia": l'indirizzo filosofico prevede, tra i vari sotto- indirizzi, quello di Sociologia, nel cui piano di studio viene inserita la "Psicologia sociale"; l'indirizzo Pedagogico comprende, tra gli altri, il sotto-indirizzo Didattico nel quale viene inserita la cattedra di "Psicopedagogia", mentre per l'indirizzo psicologico vi due sotto-indirizzi: l'indirizzo "Psicologico generale" e "Psicologico specialistico". Con il primo si studia la disciplina psicologica, ma si può anche conseguire la preparazione necessaria per insegnare Storia, Filosofia, Pedagogia e Psicologia nei Licei Classici, Scientifici e negli Istituti Magistrali; inoltre, questo piano di studi permette di insegnare le materie letterarie nella scuola media unica, previa adeguata scelta degli esami. Gli insegnamenti previsti e comuni agli altri indirizzi del Corso di Laurea in Pedagogia sono: "Storia della Filosofia", "Storia Medievale", "Storia Moderna", "Filosofia", "Pedagogia", una materia psicologica e una lingua straniera; gli insegnamenti specifici sono: "Psicologia", "Psicologia dell'età evolutiva", "Psicometria", "Psicologia sociale", "Psicologia applicata", "Psicopedagogia", "Metodologia delle scienze del comportamento" o "Antropologia culturale" o una iterazione di una materia psicologica. Il secondo piano, quello "Psicologico specialistico", fornisce esclusivamente la preparazione in psicologia e, inoltre, per avere uno sbocco professionale, devono anche conseguire una specializzazione post-universitaria. Le discipline incluse nel piano di studio comprendono: "Psicologica" (biennale), "Psicologia dell'età evolutiva", "Psicometria", "Psicologia sociale", "Psicologia applicata", "Psicopedagogia", "Metodologia delle scienze del comportamento", "Istituzioni di analisi matematica" (Facoltà di Statistica), "Analisi matematica" (Facoltà di Statistica), "Biologia" e "Zoologia" (Facoltà di Scienze), "Fisiologia generale" (Facoltà di Scienze), "Logica", "Filosofia del linguaggio", "Lingua inglese" e "Lingua tedesca o francese". Inoltre, lo studente deve scegliere tre materie tra: "Sociologia", "Antropologia culturale",

“Geometria analitica”, “Calcolo delle probabilità”, “Genetica” e una iterazione di una materia psicologica.

Per quanto riguarda i corsi, essi prevedono i seguenti programmi: il corso di “Psicologia” è tenuto da Fabio Metelli, ed è diviso in I Corso, la cui bibliografia comprende il testo di *P. Guillaume* “Psicologia della forma”, i due testi del Metelli “L’oggetto e i problemi della psicologia” e “Le dottrine caratterologiche di *E. Kretschmer* e *G. Pfahler*”, di *A. Mednick* “Psicologia dell’apprendimento” e il volume “Psicologia” di *R. Höfstadter*, in particolare gli articoli: apprendimento per impressione, apprendimento per prove ed errori, associazione, attenzione, conflitto, dinamica di gruppo, disposizione e ambiente, encefalo, esplorazione psichica, intelligenza, linguaggio, memoria, necessità dell’organismo e sensazioni di bisogno, pensiero, psicologia del comportamento, reattivi mentali, riflessi condizionati, sensibilità visiva, sentimenti, teorie dell’apprendimento, volontà. Per il II Corso, in bibliografia vengono inseriti due testi: di *E. R. Hilgard* e *G. H. Bower* “Teorie dell’apprendimento” e “Principi di psicologia della Gestalt” di *K. Köhler*; inoltre, vi è anche il corso di “Psicometria” tenuto da Cristante Francesca.

Per il corso di “Psicologia applicata”, tenuto da E. Cattonaro, il programma prevede lo studio delle applicazioni della psicologia nel campo clinico e sociale, e lo studio psicologico dell’insuccesso scolastico. La relativa bibliografia include: “Le applicazioni della psicologia” di *A. Anastasi* e “Disadattati e minorati” di *G. Bollea*; la cattedra di “Psicologia dell’età evolutiva” è affidata a *G. Petter*, il quale propone i seguenti argomenti: oggetto e metodologie della psicologia dell’età evolutiva, alcuni problemi della preadolescenza e dell’adolescenza e aspetti sostanziali dello sviluppo percettivo, intellettuale, affettivo e sociale durante infanzia e fanciullezza; sono, inoltre, previste delle attività seminariali. Il materiale da studiare prevede le dispense del corso, il libro di *G. Petter* “Problemi psicologici della preadolescenza e dell’adolescenza” e lo studio critico di un’opera fra quelle proposte: “La rappresentazione del mondo nel fanciullo” e “La genesi del numero nel bambino” di *J. Piaget*, “La teoria dinamica della personalità” di *K. Lewin*, “Il pensiero produttivo” di *K. Duncker*, “Psicologia comparata dello sviluppo mentale” di *H. Werner*, “Introduzione alla psicoanalisi” di *S. Freud* e “Lo sviluppo mentale nelle ricerche di *J. Piaget*” e “Conversazioni psicologiche on gli insegnanti” di *G. Petter*. Del corso di “Psicologia dell’età evolutiva” vi è lo sdoppiamento e il Dott. Giuseppe Fara è responsabile dell’altra parte del corso: nel programma si tratta di ricerche

sperimentali e approccio clinico, del campo di studio della psicologia dell'età evolutiva, di contributi della psicanalisi, di sviluppo di affettività e socialità e di esame psicologico clinico; sono anche previste delle attività seminariali. Nella bibliografia proposta si ritrova: "Normalità e patologia nel bambino" di *A. Freud*, "La psicoanalisi infantile" di *V. Smirnoff*, di *G. Petter* il libro "Il contenuto di *J. Piaget* allo studio dello sviluppo mentale e i suoi riflessi sul piano educativo"; inoltre è previsto lo studio critico di un'opera tra le seguenti: "La psicoanalisi infantile" e "Introduzione alla psicoanalisi" di *S. Freud*, di *H. Segal* "Introduzione all'opera di *M. Klein*, "La vita affettiva originaria del bambino" di *F. Fornari*, "La famiglia e lo sviluppo dell'individuo" di *D. W. Winnicott*, di *E. H. Erikson* "Infanzia e società", "L'adolescente e il duo mondo" e "Lo sviluppo psicosociale del fanciullo" di *I. M. Josselyn*, di *R. Spitz* "Il primo anno di vita del bambino" e di *N. Walker* viene proposto il testo "Breve storia della psicoterapia".

Per il corso di "Psicologia sociale" è previsto lo sdoppiamento: i docenti responsabili sono il Prof. G. B. Flores D'Arcais e la Professoressa Dora Capozza. Il primo propone i seguenti argomenti: metodologia di ricerca in psicologia sociale, in particolare i metodi di misurazione degli atteggiamenti e delle opinioni (le scale di atteggiamento); le scale di valutazione (il differenziale semantico); tecniche sociometriche; nozioni relative ai metodi di campionatura, alla costruzione di questionari e all'elaborazione automatica dei dati. Tra le tematiche affrontate si ritrovano anche alcune aree specifiche della psicologia sociale, tra cui: atteggiamenti e opinioni e loro formazione, struttura e modificazione; la percezione interpersonale, in particolare la formazione dell'impressione di personalità e la percezione delle caratteristiche espressive e intenzionali; stereotipi, pregiudizi e studi sulla natura di questi; persuasione e comunicazione; studi sul comportamento sociale degli animali e la dinamica dei gruppi. Una terza parte del corso è dedicata al linguaggio e alla comunicazione: vi è una prima introduzione alla psicolinguistica riguardante la grammatica generativo-trasformativa, lo studio di un modello di uso e di comprensione del linguaggio, l'acquisizione del linguaggio durante la prima infanzia e la relazione tra linguaggio e pensiero; successivamente si indaga il linguaggio all'interno del suo contesto sociale e si considera l'ipotesi di *Sapir-Whorf* e la relatività linguistica, il linguaggio e gli strati sociali, i riflessi linguistici dell'organizzazione socioculturale e il bilinguismo. Il materiale da studiare per l'esame comprende: "Individuo e società" degli autori *D. Krech*, *R. S. Crutchfield* e *E. L. Ballachey*, "Psicologia sociale" di *S. Asch*;

alcune dispense riguardanti a metodologia di ricerca in psicologia sociale redatte da G. B. Flores D'Arcais e D. Capozza oppure "Metodi di ricerca sociale" di *W. J. Goode* e *K. H. Hatt* e le dispense preparate da G. B. Flores D'Arcais "Introduzione alla psicolinguistica".

L'altra cattedra è affidata alla docente Capozza, e il programma prevede temi specifici di Psicologia Sociale quali l'interazione umana e i processi ad essa relativi, comprensione e conoscenza di persone e gruppi, credenze e atteggiamenti e loro cambiamenti causati da condizioni sociali, nozioni di gruppo, caratteristiche della struttura dei piccoli gruppi, la direzione di un gruppo e il concetto di "capo"; una seconda parte del programma è dedicata ai processi cognitivi dell'interazione sociale, con particolare attenzione a situazioni di incoerenza cognitiva e strategie usate per il superamento di queste, alle teorie sull'inconsistenza cognitiva e ai procedimenti induttivi nella verifica della validità di una asserzione sociale. L'ultima parte riguarda la metodologia di ricerca in psicologia sociale: metodi per la misura degli atteggiamenti e delle opinioni, scale di valutazione, tecniche sociometriche, elaborazioni di questionari, nozioni sui metodi di campionatura. La bibliografia proposta dalla docente include: di *S. E. Asch* "Psicologia sociale", "Individuo e società" degli autori *D. Krech*, *R. S. Crutchfield* e *E. L. Ballachey* per la prima parte del programma; una raccolta di articoli legati alla letteratura sull'argomento per la seconda, mentre per la terza vi sono delle dispense su "Metodologia di ricerca in psicologia sociale" a cura di G. B. Flores D'Arcais e D. Capozza oppure "Metodi di ricerca sociale" di *W. J. Goode* e *K. H. Hatt*.

Anche per il corso di "Psicopedagogia" vi è lo sdoppiamento: un corso è tenuto dal Dott. Pietro Boscolo e il suo programma comprende: introduzione alla psicopedagogia, psicopedagogia e tecnologia dell'educazione e delle esercitazioni. Nella bibliografia si ritrova il testo di *W. Correll* "Introduzione alla psicopedagogia", di *B. F. Skinner* "La tecnologia dell'insegnamento" e di *P. Boscolo* "Cibernetica e didattica". La seconda cattedra di "Psicopedagogia" è tenuta dalla docente C. Metelli Di Lallo, la quale tratta di problemi psicopedagogici del linguaggio nella preadolescenza e di educazione al pensiero creativo nell'età evolutiva. Per gli studenti che partecipano alle ricerche di gruppo, costituisce materiale per l'esame: di *J. Wittwer* "Psicopedagogia dell'analisi grammaticale" oppure di *N. Postaman* e *C. Weingartner* "La linguistica, una risoluzione nell'insegnamento"; inoltre sono previsti anche il testo di C. Metelli Di Lallo "Lo

sviluppo del linguaggio nell'educazione intellettuale" e di *A. J. Cropley* "La creatività"; per coloro che non svolgono le ricerche, la bibliografia comprende i testi già indicati e anche i seguenti libri: "Problemi di psicologia dell'educazione" di *N. Groppo* e "La sfida pedagogica dell'educazione" di *S. J. Bruner*.

- **Facoltà di Lettere e Filosofia**

Per l'anno accademico 1961-62 la cattedra di "Psicologia" è affidata al Professor Paolo Bozzi, il quale propone come programma un'introduzione storica (dall'Atomismo empiristico al metodo fenomenologico) e un secondo argomento riguardante le strutture dell'esperienza immediata: gli oggetti costituiti unitariamente, l'identità, lo spazio, il movimento e il rapporto causale come fatti percettivi. La bibliografia per l'esame include: di *F. Metelli* "L'oggetto e i metodi della psicologia", "Principi di psicologia topologica" di *K. Lewin*, "Psicologia dinamica" di *W. Koehler* e di *P. Guillaume* "Psicologia".

Nell'anno accademico 1962-63 il Prof. Bozzi, docente di "Psicologia", amplia il programma del corso. All'interno della macroarea riguardante lo studio sperimentale del pensiero, viene fatta un'introduzione storica, i cui argomenti riguardano le tesi dell'empirismo, l'impostazione fenomenologica della scuola di *Würzburg*, la "Denkpsychologie" di *Otto Selz*, la sovrapposizione di problemi logici e psicologici in queste interpretazioni; dopo la parte storica viene esposta la tematica riguardante la situazione teoretica di due punti di vista nella psicologia contemporanea, ovvero il comportamentismo e la psicologia della forma e la questione legata a mondo fisico e dati psicologici in queste dottrine; un ulteriore argomento legato a questo comprende gli studi dei formisti sull'organizzazione delle percezioni, il concetto di struttura, l'"esperienza diretta" e il concetto di campo, le relazioni e la critica formista all'introspezionismo e al comportamentismo. Un terzo gruppo di argomenti è legato allo studio sperimentale del pensiero concreto e i temi trattati sono: le posizioni della logica classica e dell'associazionismo alla luce della teoria della forma (*Wertheimer*), il "pensiero produttivo" in *Wertheimer* e l'analisi di alcuni esperimenti, il concetto di struttura e le "requiridness", posizioni e soluzioni dei problemi (*Duncker*) e analisi di alcuni esperimenti di *Duncker*, la struttura dei problemi matematici, la relazione causale, lo studio del pensiero dal punto di vista genetico (*Piaget*) ed esperimenti di *Piaget* sullo sviluppo del pensiero logico, analiticità, induzione e probabilità nella prospettiva

dell'epistemologia genetica. Vi è poi una parte conclusiva riguardante differenze e analogie apparenti tra le strutture logiche e le strutture del pensiero concreto, i rapporti tra la percezione e il pensiero nella teoria del campo, dal punto di vista dei risultati e da quello dell'impostazione metodologica.

L'insegnamento di "Psicologia" per l'anno 1963-64 è tenuto sempre dal Prof. Bozzi, il quale propone un'introduzione storica riguardante il problema delle qualità secondarie in Galileo e Cartesio e nell'empirismo inglese, il concetto di "sensazione" nelle teorie empiriste, l'influenza dell'empirismo sulla psicofisica, la critica dell'elementarismo: *Mach* e Brentano; una seconda parte inerente la teoria della forma: la scuola di *Graz* e la critica al concetto di "sensazione", *Wertheimer* e *Köhler*, il concetto di campo e il concetto di relazione funzionale, (*Köhler* e *Lewin*). Struttura dell'esperimento e importanza metodologica dell'"*experimentum crucis*"; infine una parte viene dedicata alle premesse e conseguenze del metodo fenomenologico, dipendenza e indipendenza dei sistemi, critica al comportamentismo e alle tecniche introspettive e la nuova impostazione del problema dei rapporti tra realtà fisica e realtà fenomenica.

Nell'anno 1964-65, l'insegnamento di "Psicologia" presso la Facoltà di Lettere è affidato nuovamente al Prof. P. Bozzi il quale tratta di spazio, tempo, causalità intesi come dati dell'esperienza e come costruzioni epistemologiche. Il corso è suddiviso in una prima parte sulla storia del problema dell'esperienza diretta partendo dalla teoria delle sensazioni per arrivare alla teoria della forma, successivamente vi è una parte dedicata alle condizioni di campo e alle proprietà dello spazio e del tempo fenomenico, ai fenomeni di interferenza spazio-temporali e alla costruzione logica delle proprietà dello spazio e del tempo. Una terza parte del programma riguarda la causalità come forma dell'esperienza, le ricerche della scuola di *Michotte* e gli studi che da queste sono nati, la causalità fenomenica come prefigurazione di modelli logici del rapporto causale.

Anche per l'anno accademico 1965-66 il Prof. Bozzi è il coordinatore del corso di "Psicologia", nel cui programma l'argomento proposto riguarda gli eventi osservabili e i costrutti logici nella teoria della percezione, in particolare vengono discussi alcuni modelli classici relativi al rapporto osservatore-osservato e viene considerato il pensiero di Democrito, Aristotele, Teofrasto, Cartesio, *Locke*, *Berkeley*, *Hume* e *Hartley*; vengono trattati alcuni modelli della psicologia classica, la psicofisica, *Helmutz*, *Wundt* e le origini

del punto di vista fenomenologico, con particolare riferimento a Brentano, *Mach* e *Hearing*. Altro argomento incluso nelle lezioni concerne la teoria della percezione della psicologia della forma: fondamenti metodologici e risultati sperimentali, con particolare riguardo ai problemi legati allo spazio, al tempo, al movimento e alle connessioni causali.

Nell'anno 1966-67 il docente Bozzi è nuovamente responsabile del corso di "Psicologia" e propone i seguenti argomenti: le basi teoretiche della fenomenologia della percezione, alcune recenti ricerche riguardanti la fenomenologia sperimentale (unità e molteplicità, identità fenomenica, condizioni spatio-temporali della causalità, caratteri di "appartenenza" e di "realtà" degli oggetti fenomenici, qualità terziarie del movimento e fisica pre-galileiana), le condizioni basilari per lo studio fenomenologico del pensiero e i rapporti intercorrenti tra psicologia fenomenologica, scienza del comportamento e teoria della conoscenza. La bibliografia prevede i volumi di *W. Köhler* "Principi dinamici in psicologia" e "La psicologia della Gestalt" e di *M. Wertheimer* "Il pensiero produttivo".

Per quanto riguarda l'anno 1967-68, il Prof. Bozzi è nuovamente coordinatore del corso di "Psicologia", corso nel quale si tratta della posizione dell'io nello spazio e nel tempo dell'esperienza. Vi è una prima introduzione metodologica dedicata alla logica delle classi e delle proposizioni, agli oggetti della fisica e agli oggetti dell'esperienza; una seconda e una terza parte del programma riguardano rispettivamente lo spazio e il tempo dell'esperienza percettiva; si parla poi di alcune teorie concernenti i rapporti tra io e ambiente spatio-temporale e infine vengono discusse le tesi *Köhler*, *Koffka* e *Lewin* sui tali rapporti e le conseguenze teoretiche derivanti da essi.

Anche per l'a.a. 1968-69 il docente Bozzi detiene la cattedra di "Psicologia" nella Facoltà di Lettere e Filosofia e propone, nel programma, un'introduzione storica e metodologica, delle esercitazioni sperimentali sulla percezione di spazio, tempo e movimento, una discussione critica sui concetti di "campo" e struttura e il postulato dell'isomorfismo.

Per quanto riguarda l'a. a. 1969-70, si verifica un cambiamento per la cattedra di "Psicologia": questa viene affidata al Professor Giuseppe Mosconi e nel programma propone tematiche legate agli aspetti psicologici della comunicazione. Il materiale da studiare comprende: dispense del corso, di *J. T. Klapper* "Gli effetti delle comunicazioni di massa", "Psicologia del linguaggio" di *G. B. Carrol* e un volume a scelta tra quelli proposti dal docente; anche per il successivo anno (1970-71) accademico il Professor

Mosconi è responsabile della cattedra di Psicologia e il programma riguarda principalmente lo studio sperimentale del pensiero.

- **Facoltà di Medicina e Chirurgia**

I corsi erogati nell'anno accademico 1961-62 sono i medesimi dell'anno precedente: nella "Scuola di Igiene Scolastica" vi sono i corsi di "Pedagogia e ortofrenia" e "Psicofisiologia del lavoro mentale" tenuti da Cattonaro; vi è poi il corso di Preto, "Psicologia del bambino" tenuto presso la "Scuola di Puericoltura"; nella "Scuola di Clinica delle Malattie del Lavoro", vi è il corso di "Psicotecnica" dei Prof. Basaglia e Picotti, mentre nel "Corso di Perfezionamento in Igiene e Tecnica Ospedaliera" il corso di "Selezione psicotecnica del personale ed igiene mentale negli ospedali" è tenuto dal Prof. Giampaolo Bolisani.

Nel 1962-63, nella Facoltà di Medicina si ritrova il corso di "Pedagogia e ortofrenia" e "Psicofisiologia del lavoro mentale" tenuto dal Prof. Cattonaro nella "Scuola di igiene scolastica", mentre presso la "Scuola di puericoltura" il docente Preto è responsabile del corso di "Psicologia del bambino"; nella "Scuola di clinica delle malattie da lavoro" vi è il corso di "Psicotecnica" erogato da Picotti, mentre nel "Corso di perfezionamento in igiene e tecnica ospedaliera" il Bolisani è responsabile dell'insegnamento di "Selezione psicotecnica del personale ed igiene mentale negli ospedali".

Gli insegnamenti previsti per l'anno accademico 1963-64 sono i seguenti: nella "Scuola di Igiene Scolastica" vi è il corso di "Psicologia dell'età scolare- elementi di pedagogia e psicotecnica" tenuto da E. Cattonaro, presso la "Scuola di Puericoltura" vi è il corso del Prof. Preto, "Psicologia del bambino"; il Prof. Picotti, nella "Scuola di Medicina del Lavoro", detiene il corso di "Psicologia applicata al lavoro" e il Prof. Bolisani è responsabile del corso "Selezione psicotecnica del personale negli ospedali", erogato nella "Scuola di Igiene e Tecnica Ospedaliera". Per l'anno accademico 1964-65 Nella Facoltà di Medicina e Chirurgia si ritrovano tutti i corsi dell'anno precedente

Tra i corsi di stampo psicologico proposti dalla Facoltà di Medicina per l'a. a. 1965-66, si ritrova: "Psicologia dell'età scolare- elementi di pedagogia e di psicotecnica" tenuto dal Prof. Cattonaro presso la "Scuola di Igiene Scolastica"; il Prof. Preto è responsabile del corso di "Psicologia del bambino" presso la "Scuola di Puericoltura". Vi è poi il corso di "Psicologia applicata al lavoro" tenuto dal Prof. Picotti nella "Scuola di Medicina del

Lavoro” e il corso di “Selezione psicotecnica del personale negli ospedali” tenuto da Bolisani.

Per l’anno accademico 1966-67 sono diversi i corsi di stampo psicologico che vengono erogati nella Facoltà medica: presso la “Scuola di Igiene e Tecnica Ospedaliera” il docente Bolisani tiene il corso di “Selezione psicotecnica del personale negli ospedali”; vi è poi il corso “Psicologia dell’età scolare-elementi di pedagogia e psicotecnica” del Prof. Cattonaro svolto presso la “Scuola di igiene scolastica”; nell’ambito della “Scuola di medicina del lavoro” viene sviluppato da Picotti il corso di “Psicologia applicata al lavoro” e, presso la “Scuola di puericultura”, vi è il corso di “Psicologia del bambino” tenuto da Preto.

Durante l’anno accademico 1967-68 si ritrovano i seguenti insegnamenti: nella “Scuola di igiene e tecnica ospedaliera” il Prof. Bolisani è responsabile del corso “Selezione psicotecnica del personale negli ospedali”; presso la “Scuola di igiene scolastica” il Prof. Cattonaro tiene il corso di “Psicologia dell’età scolare-elementi di pedagogia e di psicotecnica”; “Psicologia applicata al lavoro” è il corso svolto da Picotti nella “Scuola di medicina del lavoro”, mentre Preto detiene “Psicologia del bambino” corso della “Scuola di puericultura”.

Nel successivo anno accademico (1968-69) si ritrova, per la Facoltà di Medicina, il corso di “Psicologia dell’età scolare-elementi di pedagogia e di psicotecnica” tenuto dal Professor Cattonaro nella “Scuola di igiene scolastica”; il corso del Prof. Picotti, “Psicologia applicata al lavoro”, presso la “Scuola di medicina del lavoro”, il corso di “Psicologia del bambino” svolto dal Prof. Preto nella “Scuola di Puericultura” e, infine, vi è anche il corso “Selezione psicotecnica del personale negli ospedali” del Prof. Bolisani,

Nel 1969-70, tra gli insegnamenti erogati nella “Scuola di igiene e tecnica ospedaliera” della Facoltà di Medicina e Chirurgia, si ritrova il corso del Prof. Bolisani “Selezione psicotecnica del personale negli ospedali”, il corso “Psicologia dell’età scolare-elementi di pedagogia e di psicotecnica” tenuto da Cattonaro nella “Scuola di igiene scolastica”; presso la “Scuola di medicina del lavoro” vi è il corso di “Psicologia del lavoro” il cui responsabile è il Prof. Picotti. Nella “Scuola di neurologia” il Prof. Luria tiene il corso di “Psicologia generale” e il Prof. Ferdinando Barison coordina il corso di “Psicopatologia

I”; tra gli insegnamenti della “Scuola di psichiatria” si ritrovano i corsi di “Psicologia generale” e “Psicopatologia I e II” dei Prof. E Luria e F. Barison, il corso di “Psicoterapia” del Dott. Alberto Schön; infine, nella “Scuola di puericultura” il Prof. Preto detiene la cattedra di “Psicologia del bambino”.

Durante l’anno 1970-71, la cattedra di “Psicologia” è ricoperta da Bolisani nella “Scuola di igiene e medicina preventiva”; presso la “Scuola di medicina de lavoro” il Prof. Picotti detiene il corso di “Psicologia del lavoro”; nella “Scuola di Neurologia” vi sono i corsi di “Psicologia generale” tenuto da Luria, e di “Psicopatologia” del Prof. Barison; il Prof. Preto, sviluppa l’insegnamento di “Psicologia del bambino” nell’ambito della “Scuola di Puericultura”, mentre nella “Scuola di Psichiatria” vi sono le seguenti discipline: “Psicologia generale” di Luria, “Psicopatologia I” e “Psicopatologia II” tenuti da Barison, la docente Graziella Vizziello Fava è responsabile dell’insegnamento “Psicologia clinica e psicodiagnostica”; “Psicofarmacologia” è affidato al Professor Luigi Pavan mentre il Dott. Schön tiene il corso di “Psicoterapia”.

3.6 Conclusioni

Attraverso gli annuari e i bollettini si può tracciare l’andamento dello sviluppo della Psicologia in particolare nell’Ateneo di Padova dove questo sviluppo è strettamente legato anche all’evoluzione delle istituzioni dell’università. Il fatto che venga istituita la quarta cattedra di Psicologia e del relativo Laboratorio dimostra sia il riconoscimento accademico che gli viene attribuito, sia la graduale autonomia che la disciplina pian piano acquista, autonomia che favorisce l’instaurarsi di relazioni con altre Facoltà.

In generale, lo sviluppo della psicologia può essere suddiviso in tre fasi, come affermano Dazzi e Cimino in “La psicologia in Italia. I protagonisti dei problemi scientifici, filosofici e istituzionali”: la prima fase riguarda gli ultimi decenni del 1800, in cui si inizia ad affrontare il problema della separazione di Filosofia e Psicologia, e dell’attribuzione a quest’ultima di un proprio statuto scientifico indipendente da altre discipline. L’intento è quello di favorire la nascita di una Psicologia Scientifica, e Roberto Ardigò è uno dei primi che, all’interno dell’Ateneo Patavino, cerca di realizzare questo scopo. Sostiene, infatti, che la Psicologia deve diventare una disciplina scientifica distinta dalle altre e dalla filosofia, e deve concentrarsi sullo studio dei fenomeni psichici usando le tecniche

delle scienze già affermate. I primi studi vengono realizzati nei laboratori di Fisiologia e Psichiatria e, proprio per questo, possiedono una marcata natura “fisiologica”⁴⁰.

La seconda fase, che copre i primi decenni del ‘900 fino al 1915 circa, vede lo scontro tra il gruppo dei medici e degli psichiatri e il gruppo costituito dai filosofi: i primi appoggiano la fondazione di una “Psicologia scientifica”⁴¹ con un proprio statuto scientifico autonomo e separata dalla Filosofia, mentre i secondi sono maggiormente favorevoli all’istituzione di una “Psicologia filosofica”: tale scontro rende difficile l’affermarsi di una Psicologia come scienza autonoma. Tuttavia, in questa seconda fase, la disciplina psicologica inizia ad emergere nella società grazie anche alla creazione delle prime cattedre e dei primi Laboratori di Psicologia nelle Università italiane e vengono fondate le prime riviste: è un iniziale tentativo di creare l’“istituzionalizzazione”⁴². Tra coloro che sostengono la creazione di una “Psicologia scientifica”, vi è Giulio Cesare Ferrari, il quale, oltre a favorire e sostenere l’ingresso della psicologia nella cultura italiana, ricerca per essa uno statuto scientifico autonomo, in modo che questa si stacchi sia dalla fisiologia, che dalla filosofia; inoltre, svolge un’intensa attività affinché la disciplina psicologica venga insegnata nelle scuole e venga inserita nelle facoltà scientifiche. Anche Sante De Sanctis sostiene che la Psicologia deve essere chiaramente distinta dalla Filosofia, e si adopera per attribuire alla prima un suo specifico statuto.

Dalla parte opposta, tra quelli che sostengono la “Psicologia filosofica”, vi è Francesco De Sarlo (6/11/1891-19/05/1922), il quale sostiene che Psicologia e Filosofia non devono essere divise, poiché esse sono complementari: la “Psicologica scientifica” studia i fatti della “esperienza interna”⁴³ con metodologie sperimentali analoghe a quelle delle altre scienze, mentre la “Psicologia filosofica” analizza i risultati ottenuti dalla “Psicologia scientifica”

La questione della contrapposizione tra Psicologia e Filosofia non si vive solo nel territorio italiano: anche in altri paesi è presente lo scontro tra i due diversi tipi di

⁴⁰ “La psicologia in Italia. I protagonisti e i problemi scientifici, filosofici e istituzionali” (Dazzi e Cimino, 1998)

⁴¹ “La psicologia in Italia. I protagonisti e i problemi scientifici, filosofici e istituzionali” (Dazzi e Cimino, 1998)

⁴² “La psicologia in Italia. I protagonisti e i problemi scientifici, filosofici e istituzionali” (Dazzi e Cimino, 1998)

⁴³ “La psicologia in Italia. I protagonisti e i problemi scientifici, filosofici e istituzionali” (Dazzi e Cimino, 1998)

Psicologia, scontro che ostacola il tentativo della Psicologia di conquistare una propria autonomia.

Nella terza fase di sviluppo della Psicologia, che ricopre il lasso di tempo tra le due Guerre Mondiali, si mantiene viva la questione della distinzione tra “Psicologia scientifica” e “Psicologia filosofica”, anche se la seconda sembra imporsi sulla prima; inoltre, si osserva una sorta di “crisi”, di arresto e, fino alla Seconda Guerra Mondiale, di un “cammino quanto meno stentato”⁴⁴ della disciplina. In particolare, anche se vengono istituite due nuove cattedre a Padova da Benussi e all’ Università Cattolica di Milano da Padre Agostino Gemelli, non vengono pubblicati nuovi bandi e concorsi per il rinnovo delle già esistenti cattedre di Psicologia. Non vi sono particolari sviluppi neanche per quanto riguarda la ricerca e le riviste scientifiche. In generale, questo periodo vede una Psicologia che non riesce a trovare una propria autonomia dal punto di vista sia scientifico sia istituzionale. Nondimeno, nonostante la criticità del momento, nel Laboratorio di Psicologia vi è una crescente attività di ricerca scientifica realizzata grazie a Vittorio Benussi, e ai suoi allievi Silvia de Marchi e Cesare Musatti, il quale sostiene l’idea della netta separazione tra Psicologia e Filosofia, e infine Fabio Metelli.

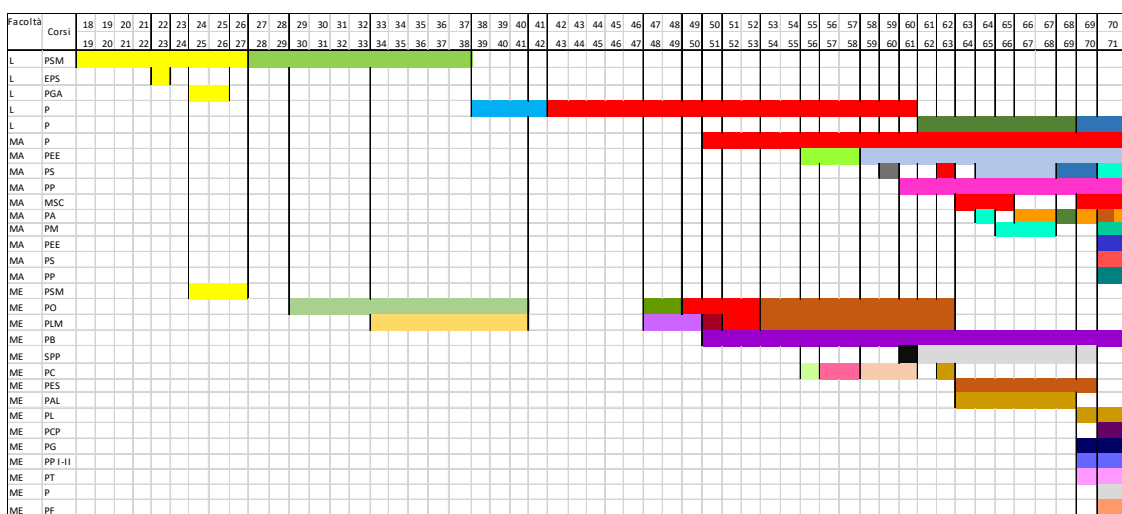
In particolare, negli anni in cui il Metelli dirige il Laboratorio e diviene docente all’Università, ovvero dal 1943 circa, la Psicologia inizia ad affermarsi come disciplina autonoma e indipendente ed emerge quindi il notevole impegno del Metelli, nel far crescere quest’ultima come scienza autonoma e conferirle la medesima dignità delle altre scienze già affermate. In particolare, si può osservare che, a partire dal primo corso di Psicologia istituito nell’anno accademico 1918-1919 dal Benussi e fino alla metà degli anni ‘30 circa, la disciplina psicologica viene insegnata solo ed esclusivamente nella Facoltà di Lettere e Filosofia, mentre nella Facoltà di Medicina, vi sono pochi corsi che trattano di alcuni aspetti legati alla disciplina psicologica.

Quando il Metelli subentra a Musatti sia nella direzione del Laboratorio sia nell’attività di docente universitario, si può notare che l’insegnamento della Psicologia diviene sempre più articolato e differenziato, soprattutto grazie alla nascita della Facoltà di Magistero, la quale successivamente ospiterà il vero e proprio Corso di Laurea. Anche nella Facoltà di

⁴⁴ “La psicologia in Italia. I protagonisti e i problemi scientifici, filosofici e istituzionali” (Dazzi e Cimino, 1998)

Medicina si assiste ad un incremento degli insegnamenti legati alla Psicologia, in particolare presso le scuole di Neurologia e di Psichiatria: vengono introdotti i corsi di “Psicologia generale”, “Psicologia clinica e psicodiagnostica”, “Psicoterapia” e “Psicopatologia”. La maggior presenza di insegnamenti psicologici in diverse Facoltà universitarie, testimonia l’impegno del Metelli di diffondere le conoscenze psicologiche, in quanto utili ad una migliore comprensione dei diversi aspetti della mente umana.

Grafico 1. Grafico relativo allo sviluppo degli insegnamenti psicologici



Legenda insegnamenti	
PSM	Psicologia sperimentale
P	Psicologia
PGA	Psicologia generale e applicata
PEE	Psicologia età evolutiva
PS	Psicologia sociale
PD	Psicopedagogia
MSC	Metodologia scienze comportamento
PA	Psicologia applicata
PM	Psicometria
PCP	Psicologia clinica e psicodiagnostica
PO	Pedagogia e ortofrenia
PLM	Psicofisiologia del lavoro mentale
PB	Psicologia del bambino
SPP	Selezione psicotecnica del personale
PC	Psicotecnica
PES	Psicologia età scolare
PAL	Psicologia applicata al alvoo
PL	Psicologia del lavoro
PG	Psicologia generale
PP	Psicopatologia
PT	Psicoterapia
PF	Psicofarmacologia
EPS	Esercitazioni di psicologia sperimentale

Legenda colori	
Yellow	Vittorio Benussi
Red	Fabio Metelli
Green	Cesare Musatti
Blue	Carlo Berlucci
Dark Green	Paolo Bozzi
Light Blue	Giuseppe Mosconi
Light Green	Agostino Palazzo
Grey	Guido Petter
Dark Grey	Aldo Agazzi
Cyan	Giovanni Battista Flores d'Arcais
Magenta	Carmela Metelli di Lallo
Orange	Dolores Passi Tognazzo
Dark Blue	Enrico Cattonaro
Dark Red	Giuseppe Fara
Dark Green	Dora Capozza
Dark Blue	Pietro Boscolo
Light Green	Alberto Graziani
Yellow	Oddo Casagrandi
Light Green	Giuseppe Flores d'Arcais
Light Blue	Giovanni Battista Belloni
Dark Red	Osvaldo Maleci
Purple	Giacomo Preto
Dark Red	Fabio Metelli-Giovanni Battista Belloni
Dark Blue	Giampaolo Bolisani
Light Green	Luigi Massignan
Pink	Franco Basaglia
Light Green	Franco Basaglia-Guido Picotti
Yellow	Guido Picotti
Dark Blue	Graziella Vizziello Fava
Dark Blue	Edoardo Luria
Light Blue	Ferdinando Barison
Pink	Alberto Schön
Orange	Luigi Pavan
Light Green	Francesca Cristante

CAPITOLO QUARTO

L'EREDITÀ DI FABIO METELLI

Il patrimonio culturale e educativo lasciato da Metelli all' Università di Padova lo si ritrova in tutte le istituzioni universitarie attualmente presenti, istituzioni che, pur essendosi sono modificate e pur avendo cambiato la loro denominazione, cionondimeno confermano l'importante operosità del Metelli per l'ateneo di Padova.

Ciò che Metelli ha lasciato, e che testimonia l'importante lavoro da lui svolto, lo si può vedere nel presente Dipartimento di Psicologia Generale, erede del precedente Istituto di Psicologia fondato da Vittorio Benussi. L'istituzione dipartimentale nasce con la Legge n.° 28 del 21 febbraio 1980 e viene poi attuata concretamente realizzata con gli articoli del D. P. R. n.° 382 del 11 luglio 1980. Secondo la nuova organizzazione, il Dipartimento viene inteso come un'istituzione nella quale sono inclusi diversi ambiti di ricerca, che devono avere i medesimi scopi o metodi, e anche i rispettivi insegnamenti. La principale attività di cui si occupa il Dipartimento, riguarda la coordinazione della ricerca scientifica, la preparazione dei corsi per l'ottenimento del dottorato di ricerca e l'organizzazione delle attività didattiche.

Nonostante la Legge n.° 28 abbia comportato la modifica della denominazione, ciò non ha fatto venir meno il legame con l'originario Laboratorio fondato nel 1919.

Attualmente il Dipartimento di Psicologia Generale costituisce una delle principali strutture della Facoltà di Psicologia e gode di prestigio nazionale ed internazionale grazie al lavoro dei Metelli nel mantenere e rinsaldare i legami con molti studiosi della materia psicologica, sia italiani che stranieri. La ricerca, che viene svolta al suo interno, riguarda i più disparati ambiti della Psicologia: vengono, infatti, studiati i processi percettivi e cognitivi, il comportamento animale. Ulteriori ambiti indagati riguardano la Neuropsicologia, la Psicolinguistica, la Psicofisiologia e la Psicologia Clinica.

Anche l'Istituto di Psicologia dell'Età Evolutiva, tramutatosi nel Dipartimento di Psicologia dell'Età Evolutiva e della Socializzazione nel 1984, rappresenta una ulteriore testimonianza dell'impegno di Metelli. La nascita di questo Istituto è avvenuta nel 1965 grazie a due importanti figure: Fabio Metelli e Guido Petter il quale è stato, fino al 1977,

il primo direttore. La principale motivazione alla base della comparsa di questa struttura è legata all'attenzione per lo sviluppo psicologico di bambini e adolescenti e per i vantaggi che la ricerca psicologica può portare all'ambito educativo. Proprio grazie all'intensa attività di ricerca, l'Istituto di Psicologia dello Sviluppo, diviene uno dei maggiori centri di ricerca presenti nel territorio italiano, anche grazie ai rapporti stabiliti con altri centri di ricerca presenti in paesi stranieri. La ricerca si rivolge, oltre che alla Psicologia dello sviluppo, anche alla Psicologia sociale, alla Psicolinguistica e alla Psicologia educativa.

Un ulteriore importante segno dell'attività del Metelli è costituito dal Corso di Laurea in Psicologia, istituito nell'Ateneo Patavino e in quello romano, rispettivamente nel novembre e nel luglio del 1971, grazie al lavoro congiunto del Metelli e del Professor Ernesto Valentini.

In quanto al Corso di Laurea, questo viene istituito a Padova, entro la Facoltà di Magistero, e la sua costituzione è preceduta da molti dibattiti e discussioni: nello specifico, durante una riunione svoltasi a Torino nel 1967, viene analizzato il ruolo ricoperto dalle scienze umane all'interno della nuova Università e inizialmente emerge scarso interesse per la fondazione di un corso di laurea; piuttosto, si intende favorire la ricerca e l'insegnamento di conoscenze psicologiche a professionisti diversi dallo psicologo. Inoltre, si ritiene che la Psicologia Clinica appartenga all'ambito medico, per cui il laureato in Psicologia si occupa di tutto ciò che non è competenza dello psicologo medico. Nonostante non vi sia interesse per la formazione di un corso di laurea, il Professor Ernesto Valentini presenta comunque un prospetto relativo al programma di un ipotetico Corso di Laurea in Psicologia: tale progetto è supportato da due motivazioni principali: la prima riguardante il fatto che, nei paesi scientificamente sviluppati, è presente un Corso di Laurea nelle discipline psicologiche; la seconda è riferita al bisogno dello psicologo nella società italiana e, per far ciò, è necessario formare in modo adeguato i professionisti.

Successivamente alla riunione, l'iniziale progetto relativo all'istituzione del Corso di Laurea inizia a concretizzarsi grazie all'azione fondamentale di Metelli e Valentini e, dopo diversi dibattiti tra i membri del Ministero della Pubblica Istruzione e i maggiori

rappresentanti della Psicologia italiana, viene deciso che nel 1970 tutti i docenti ordinari di Psicologia si sarebbero riuniti per decidere il nuovo statuto del corso.

I motivi che hanno spinto il Metelli a creare il Corso di Studi in Psicologia riguardano diversi aspetti: in primo luogo vi è il bisogno di riscattare l'immagine sociale della Psicologia italiana, disciplina che, anche negli anni '50 e '60 viene ancora malvista da diversi ambienti accademici e intellettuali, ambienti questi che hanno favorito il ritardo dell'introduzione della Psicologia tra le materie insegnate negli Istituti Magistrali e che attribuiscono alla sola Filosofia la funzione di studiare gli aspetti degli esseri umani. Inoltre, "l'attacco di questi ambienti idealistici alla scientificità della psicologia è globale, cioè investe tanto la psicologia "pura" (o di base) quanto quella applicata; mentre a quest'ultima essi sono disposti a riconoscere una funzione solo utilitaria, o riconducibile a qualcosa di simile all'assistenza sociale"⁴⁵. Il Metelli, dunque, costituendo il Corso di Laurea, vuole supportare sia la Psicologia Pura, che non è la sola che può essere considerata scientifica poiché ricopre solo una limitata porzione del campo di indagine della Psicologia, sia la Psicologia "Applicata", disprezzata dagli psicologi puri, in modo da eliminare la divisione tra i due tipi di Psicologia e da dare il medesimo statuto di scientificità a tutta la Psicologia.

Una secondo motivo che spinge Metelli a costituire il Corso di Laurea si basa sulla necessità di dare valore a qualsiasi tipo di ricerca scientifica svolta in qualsiasi campo e dare ai futuri professionisti una solida preparazione scientifica per evitare che gli strumenti della Psicologia siano lasciati nelle mani di persone non professioniste: in questo modo egli intende far sì che nella selezione del personale o nella valutazione di alunni con difficoltà non ci si affidi solo all'intuito del capo del personale o alla sensibilità dell'insegnante. Inoltre, anche da parte delle industrie vi è una crescente richiesta di persone adeguatamente preparate per svolgere specifiche attività legate alla Psicologia.

Altro aspetto su cui Metelli intende lavorare riguarda i *test*: egli intende sostituire gli "autarchici "reattivi" escogitati dai "selvaggi" psicologi industriali dell'era fascista"⁴⁶, con *test* basati su teorie quantitative e tecniche di analisi statistica. Una ulteriore

⁴⁵ "Storia, territori e strumenti della psicologia. Dispensa per il corso "Fondamenti della psicologia"" (Marhaba, 2003)

⁴⁶ "Storia, territori e strumenti della psicologia. Dispensa per il corso "Fondamenti della psicologia"" (Marhaba, 2003)

motivazione alla base dell'istituzione del Corso è dettata dalla necessità di usare la Psicologia Applicata per questioni di tipo etico e sociale, per mettere la Psicologia al servizio dell'uomo e non al servizio della guerra, come invece era accaduto nel periodo Fascista.

Il Corso di Laurea viene anche istituito per valorizzare a livello sociale e accademico la Psicologia e la figura dello psicologo e per trarre vantaggi sia per quanto riguarda le possibilità lavorative degli studenti iscritti al corso, sia per le risorse economiche assegnate alla disciplina psicologica e, in particolare, alla Psicologia Applicata. In tal modo egli intende conferire una "scientificità ufficiale"⁴⁷ alla Psicologia Applicata, grazie al fatto che questa viene insegnata in un Corso di Laurea Scientifico e ciò fa sì che la Psicologia non sia più legata alla tradizione filosofica ed umanistica.

Infine, l'idea del Corso di Laurea nasce dal fatto che molti degli studenti si iscrivono alla Facoltà di Filosofia non per perseguire la formazione filosofica, ma perché sono persuasi che, l'unico modo per esercitare il mestiere di psicologo, sia quello di intraprendere gli studi filosofici; inoltre, vi sono anche numerose richieste di curricula psicologici da parte degli studenti nelle varie Facoltà delle Università Italiane, dato confermato anche da un sondaggio da lui personalmente svolto all'interno dell'Università di Padova.

Sulla base di tutte queste motivazioni, Metelli redige una proposta per l'istituzione, all'interno della Facoltà di Lettere e Filosofia, del Corso di Laurea in Psicologia, corso che è stato già inserito in molti dei paesi europei che possiedono orientamenti simili a quello italiano. Il nuovo corso si basa su un insieme di insegnamenti prettamente psicologici, ma deve anche includere alcuni insegnamenti filosofici, biologici e permettere allo studente di scegliere alcune materie complementari, le quali possono appartenere ad altre Facoltà, alla stessa Facoltà di Lettere o possono essere create appositamente per completare la formazione psicologica. Per quanto riguarda gli esami, Metelli ritiene che sia utile far sostenere una prova scritta di Psicologia dopo il terzo anno, concernente le metodologie di elaborazione e analisi statistica e di rappresentazione grafica dei dati numerici derivanti dagli esperimenti o da *tests* psicologici; inoltre, devono anche essere sostenute due prove di lettorato in due delle seguenti lingue straniere:

⁴⁷ "Storia, territori e strumenti della psicologia. Dispensa per il corso "Fondamenti della psicologia"" (Marhaba, 2003)

inglese, francese e tedesco. Tali prove consistono nella traduzione e comprensione di lavori tecnici di Psicologia.

Nel suo piano, Metelli specifica che il corso deve possedere le caratteristiche di un Corso di Laurea che fornisce una preparazione scientifica. Per quel che riguarda le materie, Metelli propone: “Psicologia” (biennale) con anche delle esercitazioni, “Psicologia dinamica” e “Psicologia applicata” (entrami biennali) e delle esercitazioni relative, “Psicologia dell’età Evolutiva”, “Psicologia Sociale”, “Metodologia delle Scienze del Comportamento” con esercitazioni, “Biologia generale” (Facoltà di Medicina), “Elementi di anatomia e fisiologia umana” (biennale) e “Sociologia”; è anche prevista la scelta di tre corsi di discipline filosofiche e tre materie complementari che vanno scelte fra quelle previste nella Facoltà o fra quelle di altre Facoltà. Metelli consiglia tra gli insegnamenti complementari: “Psicologia Animale”, “Storia della Psicologia”, “Statistica”, “Antropologia”, “Filosofia della scienza”, “Logica” ed “Estetica”.

Il vero e proprio Corso di Laurea viene creato, però, entro la Facoltà di Magistero e si basa su un progetto nel quale vengono indicate caratteristiche e struttura del corso: la durata del corso per ottenere la laurea in Psicologia è di quattro anni; è ammesso al corso chi possiede un diploma di maturità classica o scientifica e chi possiede un diploma di abilitazione magistrale ma solo dopo aver superato il concorso di ammissione. Per quanto riguarda gli insegnamenti fondamentali, si ritrovano: “Psicologia”, “Pedagogia”, “Filosofia”, “Storia della Filosofia” e “Storia” (tutti biennali), “Psicologia dell’Età Evolutiva”, “Metodologia e tecniche dell’indagine psicologica”, “Biologia Generale”, “Anatomia Umana”, “Fisiologia Umana”, “Lingua Inglese” e “Lingua Tedesca”. Tra le materie complementari vi sono: “Sociologia” e “Psicologia Sociale”, “Psicotecnica del Lavoro”, “Psicologia Patologica”, “Antropologia”, “Genetica”, “Istituzioni matematiche” e “Fisica Sperimentale”. Per poter sostenere l’esame di laurea, lo studente deve aver frequentato i corsi e superato gli esami di tutte le materie fondamentali e di almeno quattro materie complementari; deve sostenere una prova pratica di Psicologia e una scritta di cultura generale nelle discipline filosofiche. Per quanto riguarda l’esame di laurea, questo prevede una esposizione scritta su una tematica inerente alla Psicologia.

Con il decreto n.°883 del 28 agosto 1971 viene ufficialmente istituito il Corso di Laurea in Psicologia presso la Facoltà di Magistero dell’Università degli Studi di Padova. In tale

decreto viene specificato che il nuovo Corso di Laurea viene avviato a partire dall'anno accademico 1971-72, e alla fine del corso verrà rilasciata la Laurea in Psicologia; viene chiarito che la durata del corso è di quattro anni divisi in un primo biennio di preparazione e in un secondo biennio più specifico che comprende tre diversi indirizzi: Didattico, Applicativo e Sperimentale. Nel decreto vengono indicati gli insegnamenti fondamentali per il biennio di base e per quello specifico. Le discipline proposte per il biennio di base hanno lo scopo di dare una formazione di base e generale e per questo coprono diversi aspetti della disciplina psicologica: per esempio si ritrova la "Psicologia Sperimentale", l'insegnamento di "Psicologia dell'età evolutiva" che dà nozioni riguardanti lo sviluppo di bambini e adolescenti e le problematiche ad esso legate; vi sono anche insegnamenti connessi con la Matematica e la Statistica per dare agli studenti gli strumenti di base necessari per l'elaborazione e l'analisi statistica dei dati ottenuti tramite esperimenti. In tal modo il primo biennio supporta poi la formazione più specifica del secondo biennio.

Al termine dei primi due anni gli studenti devono sostenere una prova di lingua inglese e devono poi scegliere il biennio di formazione specifica, nel quale vi sono insegnamenti diversi in base all'indirizzo: tra i vari insegnamenti per l'indirizzo Didattico vi è "Psicopedagogia", "Psicologia dinamica" e "Storia della Filosofia"; la formazione ottenuta scegliendo l'orientamento Applicativo permette usare gli strumenti psicologici per affrontare le problematiche che necessitano dell'intervento dello psicologo. Alcuni degli insegnamenti previsti per questo orientamento sono: "Teorie della personalità", "Psicopatologia generale" e "Teoria e tecniche dei *tests*". Nell'indirizzo Sperimentale sono inseriti diversi corsi, tra i quali si ritrova "Biologia generale", "Tecniche sperimentali di ricerca", "Istituzioni di matematica" e "Psicometria", corsi che offrono una formazione per intraprendere il mestiere di ricercatore.

Per ciascun indirizzo lo studente deve anche scegliere gli insegnamenti complementari e, per poter ottenere il titolo di dottore in Psicologia, è necessario che lo studente concordi l'argomento della tesi con il direttore dell'Istituto di Psicologia e sostenga l'esame di laurea previsto.

Il nuovo Corso di Laurea ha fin da subito ottenuto grande approvazione e in poco tempo si è osservato un aumento sia di studenti iscritti sia del personale docente, con la conseguente maggiore differenziazione del corso di Psicologia dagli altri corsi presenti

nella Facoltà di Magistero e, per diversi anni dopo la creazione del corso di Laurea, Padova e Roma restano le uniche due sedi che offrono la possibilità di laurearsi in Psicologia.

Con il successivo decreto n.° 216 del 6 febbraio 1985 il corso di studi diviene quinquennale e il percorso è suddiviso in un biennio propedeutico con il quale si ottiene una preparazione di base, e un seguente triennio comprendente diversi indirizzi. Per quanto riguarda il biennio iniziale, questo prevede nove insegnamenti comuni, con i quali si ottiene un'istruzione basilare sui diversi settori della Psicologia, e tre insegnamenti complementari. Alcuni degli insegnamenti fondamentali sono, per esempio, "Psicologia dinamica", "Psicologia generale", "Psicologia dell'età evolutiva", "Psicologia sociale" e "Statistica psicometrica"; tra gli insegnamenti complementari si ritrova, ad esempio, "Antropologia culturale", "Metodologia delle scienze del comportamento", "Sociologia", "Storia della Filosofia contemporanea" e altri. Alla fine del biennio è prevista una prova di lingua inglese che consiste in una traduzione scritta di un brano su tematiche psicologiche e un colloquio orale.

Per quanto riguarda il triennio, questo è volto a dare una preparazione specifica per operare all'interno di un particolare settore. Gli indirizzi inseriti nel triennio sono quattro e si rivolgono a quattro diversi ambiti della Psicologia: "Psicologia generale e sperimentale", "Psicologia dello sviluppo e dell'educazione", "Psicologia clinica e di comunità" e, infine, "Psicologia del lavoro e delle organizzazioni".

I vari corsi proposti per ciascun indirizzo sono appositamente scelti per dare allo studente una preparazione mirata e per questo sono diversi per ciascun orientamento: "Psicologia generale e sperimentale" è l'indirizzo che prepara coloro che intendono intraprendere la strada della ricerca scientifica, e gli insegnamenti proposti riguardano nozioni di "Psicologia fisiologica", "Neuropsicologia", "Psicometria" e "Tecniche sperimentali di ricerca".

Per quanto riguarda l'orientamento di "Psicologia dello sviluppo e dell'educazione", in esso vengono proposte discipline maggiormente connesse con la "Psicologia dell'età evolutiva", la "Psicologia dell'educazione", la "Psicologia dello sviluppo e delle relazioni familiari" e l'ambito relativo alle "Tecniche di osservazione del comportamento

infantile” per dare modo al futuro professionista di essere in grado di intervenire nelle problematiche nell’ambito educativo, dello sviluppo e delle relazioni.

Vi è poi l’indirizzo di “Psicologia clinica e di comunità”, nel quale, alcuni degli insegnamenti inseriti sono: “Psicologia dinamica”, “Psicologia clinica con elementi di psicoterapia individuale”, “Psicologia di comunità”, “Teoria e tecniche della dinamica di gruppo” e “Teoria e tecniche del colloquio psicologico” e preparano lo studente a realizzare interventi per le problematiche del singolo individuo o di gruppi di persone.

Infine, vi è l’orientamento di “Psicologia del lavoro e delle organizzazioni”, il cui scopo è la formazione di professionisti che operino nel contesto aziendale e lavorativo; alcuni dei corsi inseriti in questo corso di studi sono: “Psicologia sociale”, “Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni”, “Psicologia del lavoro”, “Psicologia dell’orientamento e della formazione”, “Tecniche dell’intervista e del questionario” e “Psicologia delle organizzazioni”. Per ciascun indirizzo vi sono poi gli insegnamenti opzionali che servono a completare la formazione.

All’inizio del quarto anno lo studente deve definire l’argomento della tesi di laurea e, per essere ammesso all’esame di laurea, deve aver seguito i corsi e superato i relativi esami del biennio e del triennio.

Per dare maggiore validità alla professione dello psicologo, viene emanata la Legge n.° 56 del 18 febbraio 1989 con la quale viene istituito l’Ordine degli psicologi e, in seguito, con il decreto n.° 239 del 13/01/1992, viene anche stilato il regolamento per il Tirocinio pratico da svolgersi dopo la laurea, tirocinio che consente l’ammissione all’esame di Stato. Nel regolamento viene specificato che possono accedere all’esame di Stato solo coloro che hanno svolto il tirocinio annuale *post-lauream*; tale tirocinio va svolto nelle strutture che si occupano di Psicologia, siano esse pubbliche o private. L’attività che viene svolta dal tirocinante deve essere legata a due dei seguenti ambiti: “Psicologia generale”, “Psicologia clinica”, “Psicologia sociale” e “Psicologia dello sviluppo”. Al termine del tirocinio viene rilasciato dall’Università un attestato nel quale viene indicato un diario per le presenze giornaliere. Inoltre, coloro che desiderano svolgere il tirocinio negli istituti universitari, devono fare domanda al Rettore dell’Università, il quale provvederà ad assegnare i candidati ai vari istituti e dipartimenti. Analogamente anche chi intende svolgere il tirocinio presso strutture non universitarie deve fare domanda

all'amministrazione dell'ente presso il quale desidera eseguire le attività. Le persone responsabili del tirocinio devono annotare giorno per giorno le attività svolte e le eventuali assenze del tirocinante: se quest'ultimo raggiunge un periodo di assenza superiore ad un terzo del periodo totale di tirocinio, non potrà accedere agli esami di Stato e dovrà ripetere il tirocinio. I documenti relativi alla frequenza e allo svolgimento del tirocinio vanno consegnati alla segreteria dell'Università alla fine del periodo di tirocinio.

Per quanto riguarda l'esame di Stato, nel decreto n.° 240 del 13/01/1992, viene specificato il regolamento per lo Svolgimento di tale esame: nel regolamento viene indicato che la laurea in Psicologia è il titolo valido per poter sostenere l'esame di Stato per l'esercizio della professione di Psicologo, esame al quale si può accedere solo dopo aver svolto il tirocinio *post-lauream*. Le varie commissioni sono nominate dal Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e sono formate da un presidente, nominato fra i docenti universitari di discipline psicologiche, e da quattro membri scelti da quattro terne proposte dal Consiglio dell'Ordine professionale e formate da persone facenti parte della categoria dei professori universitari (ordinari, straordinari, fuori ruolo od a riposo), alla categoria dei professori associati, a quella dei liberi professionisti iscritti all'albo con non meno di dieci anni di esercizio professionale e alla categoria degli psicologi dipendenti da pubbliche amministrazioni con almeno dieci anni di anzianità di servizio. Gli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione comprendono una prova scritta, riguardante aspetti teorici ed applicativi della psicologia generale, della psicologia dello sviluppo e della metodologia delle scienze del comportamento e ha una durata massima di sette ore; la prova pratica verte sulla discussione di un caso o individuale o di gruppo; infine, la prova orale riguarda l'elaborato scritto e argomenti teorico-pratici sull'attività svolta nel tirocinio. Tali esami di Stato si svolgono ogni anno in due sessioni e le sedi sono indicate dal Ministero; i candidati possono sostenere l'esame in una qualsiasi delle sedi previste. Si è ammessi alla prova pratica solo dopo aver ottenuto i sei decimi del voto nella verifica scritta, e alla prova orale se si sono ottenuti i sei decimi a quella pratica. Infine, il candidato raggiunge l'idoneità solo se ha raggiunto il voto di sei decimi in tutte le prove previste.

La continua crescita sia del Corso di Laurea, sia degli Istituti ad esso annessi ha richiesto una sempre maggiore organizzazione, sia dal punto di vista didattico che logistico ciò ha comportato il distacco del nuovo Corso di Laurea dalla Facoltà di Magistero per assumere

una propria autonomia e divenire esso stesso Facoltà: nonostante vi fossero pareri contrari a questo distacco, in particolare da parte della Facoltà di Magistero che, in questo modo, perdeva parte del personale e dei fondi finanziari, in poco tempo si è raggiunto un accordo e, con il decreto del Ministero dell'Università, il 1° novembre 1992 viene istituita la nuova Facoltà di Psicologia che si aggiunge alle undici Facoltà dell'Ateneo Patavino ed è responsabile della formazione della nuova figura professionale dello psicologo. La nuova sede sorge nell'area scientifica nord- Piovego, ha una superficie di 21.000m³ e comprendente i laboratori, gli studi di docenti e ricercatori; viene inoltre realizzato un ulteriore edificio che ospita la biblioteca e le aule necessarie per l'erogazione e lo svolgimento dei molti corsi e delle varie attività didattiche,

Anche se la Facoltà di Psicologia è piuttosto recente, questa è considerata un centro di ricerca psicologica all'avanguardia: già il primo Laboratorio fondato dal Benussi ha rappresentato un punto di riferimento per lo studio dei processi mentali sia in Italia che in Europa. In particolare, oltre alla elevata precisione raggiunta nello studio dei meccanismi percettivi, grazie a Fabio Metelli e ai suoi studenti, la Psicologia padovana si caratterizza anche per la maestria nello sviluppo e nell'applicazione degli strumenti per l'analisi statistica e matematica dei dati.

Malgrado Metelli non sia riuscito a vedere l'importante contributo che, la creazione del Corso di Laurea ha dato allo sviluppo della Psicologia, l'attuale dipartimento di Psicologia Generale e la Facoltà di Psicologia sono una prova concreta che il lavoro del Metelli non è andato sprecato.

Si può affermare che, lo sviluppo della Psicologia in Italia e a Padova, e anche la Psicoanalisi, devono molto alla città di Trieste, città nella quale sono nati Vittorio Benussi, fondatore del padovano Laboratorio di Psicologia, Edoardo Weiss (Trieste, 21/09/1889- *Chicago*, 14/12/1970), primo psicanalista italiano, Italo Svevo (Trieste, 19/12/1861- Motta di Livenza, 13/09/1928), primo scrittore a trattare di psicoanalisi nei suoi romanzi, Gaetano Kanizsa e soprattutto Fabio Metelli

Dopo la battuta d'arresto causata dalla guerra e dal Fascismo, la Psicologia torna nelle scuole e nelle Università grazie all'opera del Metelli: la sua centralità è testimoniata dalla considerevole eredità da lui lasciata ai suoi allievi e all'Università, eredità legata al suo ruolo di ricercatore e docente. Metelli viene ricordato come colui che ha portato avanti il

progetto di Benussi e poi di Musatti; inoltre, l'importante impegno di Metelli per lo sviluppo e la crescita della Psicologia poggia sulla sua consapevolezza che le nuove scoperte e conoscenze psicologiche possono avere dei risvolti positivi per l'intera società, e per questo si adopera grandemente per ottenere fondi e mezzi per preparare adeguatamente i futuri professionisti e tecnici del settore, in modo da metterli nelle condizioni di operare al meglio per far fronte ai diversi problemi della società.

Ma soprattutto Metelli ha lasciato una "preziosa eredità morale"⁴⁸: il ricordo che molti dei suoi allievi hanno di Metelli è quello di uomo che pretendeva sempre la massima precisione e serietà sul lavoro; davanti allo scarso impegno e alla mancanza di professionalità non mostrava tolleranza, ma anzi appariva rigido e severo, ciononostante con coloro che dimostravano buona volontà e voglia di fare, era sempre pronto a dare loro incoraggiamenti e fiducia, dimostrando anche di saper essere autoironico e spiritoso senza mai perdere la sua naturale eleganza. Trattava tutti i suoi allievi con estrema gentilezza e cortesia, dimostrava grande umanità ed altruismo: era ben disposto a consigliare e ad aiutare chiunque si trovasse in difficoltà e ad elogiare un lavoro se questo era di qualità.

Il ricercatore Fabio Metelli ha sempre dimostrato grande interesse per i più disparati ambiti di ricerca, anche quelli nuovi e ancora inesplorati: non faceva distinzioni tra gli allievi che intendevano intraprendere la professione di psicologo e chi invece preferiva la strada della ricerca scientifica. Tutti i suoi allievi dovevano comprendere a fondo le metodologie scientifiche utili per usare al meglio gli strumenti psicologici, e le critiche che egli rivolgeva ai suoi studenti venivano sempre date con il massimo rispetto della persona e dei suoi interessi. Inoltre, anche davanti allo scontro tra opinioni diverse, scontri dovuti alle diverse difficoltà di natura organizzativa, edilizia e didattica create dai moltissimi studenti arrivati a Padova dalle più diverse parti d'Italia, dall'ingaggio e formazione di docenti e collaboratori, dai rapporti tra docenti e studenti e dalla verifica del funzionamento concreto del nuovo Corso di Laurea, Metelli, pur essendo un uomo "tutto d'un pezzo"⁴⁹ e non accettando soluzioni che potevano compromettere lo svolgimento della ricerca scientifica, esprimeva il suo parere in modo aperto e schietto, sempre però nel rispetto degli altri colleghi e collaboratori.

⁴⁸ "Psicologi a Padova. I pionieri veneti della psicologia italiana" (Cattonaro, 1996)

⁴⁹ "Giornate di studio in ricordo di Fabio Metelli" (Dipartimento di Psicologia Generale, 1987)

Molti dei suoi allievi ricordano l'esempio di ricercatore che, per loro, ha rappresentato Metelli: le sue ricerche costituivano un modello da seguire per l'impostazione, le importanti intuizioni scientifiche, ma soprattutto per l'atteggiamento con il quale Metelli si poneva davanti ad un problema, atteggiamento che rifletteva la sua formazione, nella quale l'ambito scientifico e umanistico si incontrano e interagiscono. Accanto all'energia e all'entusiasmo per le nuove scoperte vi era sempre anche la forte consapevolezza che, per essere buoni ricercatori, è necessaria la capacità di far fronte alle frustrazioni, poiché non sempre si ottengono i risultati auspicati.

A ciascuno dei suoi allievi, tra i quali vi sono Dora Capozza, Giovanni Battista Flores d'Arcais, Sergio Cesare Masin, Mario Zanforlin, Luigi Burigana e Dolores Passi Tognazzo, è riuscito a trasmettere diverse caratteristiche del suo modo di lavorare: a qualcuno ha lasciato il rigore nell'uso delle metodologie sperimentali, ad altri ha lasciato la sua abilità manageriale, ad altri ancora ha trasmesso il suo talento per la creazione di esperimenti originali o l'attenzione per i problemi e le difficoltà delle persone.

Giovanni Bruno Vicario (Udine, 25 giugno 1932- Udine, 28 gennaio 2020), preside della Facoltà di Magistero, ricorda il Metelli come colui che meglio rappresenta le varie sfumature della Facoltà di Magistero, Facoltà che ha visto, più di tutte le altre, la nascita e lo sviluppo della Psicologia e nella quale viene poi istituito il Corso di Laurea. Fin dalla sua nascita, tale Facoltà ha vissuto momenti di incertezza rispetto al suo futuro e rispetto alla sua identità; tuttavia, grazie alla sua esperienza in campo scolastico, al suo brillante intuito di ricercatore e ai preziosi consigli di Carmela di Lallo, sua compagna di vita nonché importante docente di Pedagogia nella suddetta Facoltà, Metelli è riuscito a rendere più forte un' Istituzione che, negli altri atenei italiani, era considerata debole e priva di una sua specifica identità, creando un Corso di Laurea innovativo e originale destinato ad ampliarsi e a crescere, con il conseguente allargamento del dibattito culturale, e ciò grazie all'incontro tra discipline nuove e scienze con origini antichissime.

Da tutti è considerato e ricordato come un importante punto di riferimento sia scientifico, ma soprattutto umano e morale.

Conclusioni

Nel presente lavoro è stata delineata la figura di Fabio Metelli, fondatore del primo Corso di Laurea in Psicologia, è stata descritta la sua attività di docente, il profondo impegno elargito per formare al meglio i futuri professionisti della Psicologia, la sua intensa attività per conferire scientificità alla ricerca psicologica e rendere, così, la Psicologia una scienza a tutti gli effetti e attribuirle la medesima dignità delle altre scienze. Inoltre, viene anche descritto il suo lavoro come direttore del Laboratorio di Psicologia, l'intensa attività svolta per favorire lo sviluppo di tecniche di analisi statistica e matematica, il lavoro di ricerca sviluppato nell'ambito della Percezione, con particolare attenzione alla tematica della Percezione della Trasparenza

La stesura di questo lavoro mi ha permesso di conoscere meglio la storia dell'Università di Padova e come la sua struttura e conformazione si siano modificate nel corso degli anni. Attraverso il lavoro di consultazione degli Annuari e dei Bollettini redatti dall'Università, ho potuto capire come si è sviluppato l'insegnamento della disciplina psicologica nelle varie Facoltà universitarie, partendo dal primo corso di "Psicologia sperimentale", tenuto da Benussi, e arrivando alla costituzione del Corso di Laurea.

Per quanto riguarda ciò che è maggiormente legato alla personalità e al carattere di Fabio Metelli, questi aspetti li ho potuti conoscere grazie alla lettura di alcuni libri. Attraverso il ricordo che Lino Lazzarini riporta nel testo "Maestri, scolari, amici. Commemorazioni e profili di storici e letterati a Padova e nel Veneto alla fine dell'Ottocento", ho potuto conoscere anche il Metelli studente, il quale già dimostrava di avere un'intelligenza acuta, di saper ascoltare gli altri e, nonostante apparisse serio e tranquillo, aveva la capacità di esprimere con schiettezza le proprie idee, sempre nel rispetto dell'opinione altrui. Leggendo le testimonianze contenute nel libro "Giornate di studio in ricordo di Fabio Metelli" ho potuto conoscere l'uomo Metelli, la parte di lui legata agli affetti e gli aspetti del suo carattere. Nonostante fosse il direttore del Laboratorio, e fosse considerato uno dei principali studiosi in campo psicologico, era sempre molto modesto e non faceva mai pesare la sua autorità: anche con i colleghi e i collaboratori non evidenziava le differenze di ruolo, ma anzi si impegnava affinché l'intero personale si considerasse una sorta di famiglia, nella quale ciascuno poteva trovare aiuto e sostegno.

Tra i primi allievi e assistenti di Metelli vi è Enrico Cattonaro e, attraverso il suo ricordo ho potuto vedere la preoccupazione di Metelli per evitare abusi e improvvisazioni nell'uso degli strumenti psicologici, soprattutto per quanto riguarda l'ambito dell'orientamento professionale. L'immagine di Metelli che mi è stata trasmessa dalla testimonianza è di un docente severo, che non ammetteva disimpegno e superficialità, e che talvolta poteva suscitare soggezione. Tuttavia, con coloro che dimostravano determinazione e voglia di fare, era cortese e pronto a incoraggiare e correggere eventuali errori. Ma vi era anche, in Metelli, la capacità di autoironia e di creare un buon gruppo con i propri colleghi e collaboratori, un gruppo legato da un sentimento di sincera amicizia che andava oltre l'interesse per la materia psicologica, legame che si estendeva anche nel tempo libero.

Negli "Atti dell'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti", redatti in occasione della commemorazione di Fabio Metelli, avvenuta il 20 gennaio 1990, ho potuto leggere una preziosa testimonianza di Giovanni Bruno Vicario, socio corrispondente dell'Istituto e preside della Facoltà di Magistero per due mandati, testimonianza che mi ha permesso di conoscere anche il lavoro di Metelli al di fuori dall'Università, lavoro svolto presso l'"Istituto veneto di scienze, lettere ed arti" con lo scopo di far sì che la Psicologia venisse considerata una scienza. Inoltre, ho potuto vedere come, le molte sfumature del suo modo di fare, le abbia trasmesse a ciascuno dei suoi studenti, ai quali non mancava di dare loro attenzione e aiuto ogniqualvolta vi fosse necessità.

L'immagine che mi è stata restituita leggendo i vari libri e atti di congressi, è quella di un uomo, prima che di un professore, che agiva sempre nel rispetto delle altre persone, indipendentemente dalla loro attività lavorativa, un uomo che sapeva essere una sorta di padre anche con i propri studenti, e un buon amico con i propri colleghi e collaboratori con i quali amava trascorrere il proprio tempo. Un uomo costantemente attento ai problemi degli altri, altruista e sempre pronto a farsi carico delle difficoltà di amici e colleghi, tutte caratteristiche strettamente legate alla professione dello psicologo. Questo lavoro mi ha permesso di conoscere la persona che ha reso scientifica una disciplina che veniva paragonata alla magia, e ha dato un importante contributo per far sì che anche lo psicologo venga riconosciuto come un professionista che, attraverso l'uso di strumenti scientificamente validati, interviene nelle problematiche di natura sociale che coinvolgono sia singoli individui che gruppi di persone.

Dalla mia esperienza di studentessa in questo Ateneo, posso affermare che è ancora presente l'impronta originale data da Fabio Metelli al corso di studi, e questa la si può rivedere nell'impostazione e nei contenuti delle lezioni: sia durante il percorso triennale, sia durante quello della laurea magistrale, ho costantemente osservato gradevole attenzione, da parte dei docenti, per l'analisi statistica dei dati e anche il loro impegno per far sì che gli studenti, e futuri professionisti, comprendano a fondo tali metodologie. In tal modo viene portato avanti il tentativo di Metelli di dare il giusto valore e dignità alla scienza psicologica, in modo che tale scienza, e la professione di psicologo, non siano più considerate come delle "arti occulte". Grazie all'attenzione per la ricerca scientifica e per l'uso di strumenti matematici e statistici, i docenti della Scuola di Psicologia, portano avanti l'originale progetto di Metelli di rendere la Psicologia una scienza con la stessa dignità di tutte le altre scienze.

Per quanto riguarda i limiti relativi alla ricerca svolta, per ragioni di tempo non è stato possibile analizzare in maniera approfondita il contenuto dei programmi dei corsi delle tre Facoltà considerate, ovvero Medicina e Chirurgia, Magistero e Lettere e Filosofia per vedere nello specifico quali argomenti venivano trattati e che impostazione veniva data alla lezione.

Inoltre, sarebbe stato interessante confrontare il programma svolto da Benussi con i programmi trattati da professori di formazione diversa, per esempio il programma del Professor Berlucchi, di formazione medica, o con il programma del Musatti, più vicino all'ambito della Psicanalisi, o ancora sarebbe stato interessante osservare il programma delle lezioni del professor Metelli, la cui concezione della Psicologia si avvicina maggiormente all'ambito biologico. In tal modo si potrebbe osservare sia quali sono gli argomenti trattati, sia qual è la prospettiva con la quale, docenti con una formazione di natura diversa, trattano gli argomenti di tipo psicologico.

Un ulteriore interessante aspetto da analizzare in futuro, e che in questa sede non è stato possibile prendere in considerazione, è legato ai motivi per cui il Corso di Laurea in Psicologia è nato proprio all'interno della Facoltà di Magistero e non nell'ambito della Facoltà di Medicina o di un'altra Facoltà.

In aggiunta si potrebbero esplorare le ragioni per le quali il Corso di Laurea è stato istituito negli Atenei di Padova e Roma, dal momento che anche in altri Atenei italiani vi era la

cattedra di Psicologia, basti pensare all'Università di Bologna dove la cattedra era tenuta dal Professor Renzo Canestrari, o all'Università di Milano il cui corso di Psicologia era svolto dal Professor Marcello Cesa-Bianchi.

APPENDICE

Tabella 1. *Acquisti effettuati dal Metelli nel 1943-44*

Libri di testo e riviste scientifiche

“Genese de l’hypothese” e “Causeries psychologiques” di Eduard Claperède

“Dizionario di Criminologia” redatto da Eugenio Florian, Alfredo Niceforo e Nicola Pende

“Bilancio della Psicanalitico” di Antonio Miotto

“Das Psychologische Profil und andere experimentell- psychologische individuelle und kollektive Methoden zur Prufung der Psychomechanik bei Erwachsenen und Kindern” di G. J. Rossolino

“L’occhio clinico” di Erwin Risak

“Il metodo psicodiagnostico di Rorschach e le sue applicazioni in psicologia”

“Vortrage uber angewandte Psychologie” di Otto Lipmann e William Stern

“Die Charakterprufung der Berufsanwarter” di Franziska von Baumgarten

“Archives de psychologie”

“Zeitschrift für psychologie”

Tabella 2. *Acquisti effettuati dal Metelli nel 1944-45*

Libri di testi e riviste scientifiche

“Guide pratique de l’orientation professionnelle: etudes corporatives” di De Baumont

“La crise d’originalite juvenile” di Maurice Debasse

“L’veil de l’intelligence: etude de psychologie genetique et comparee” scritto da Yussef Mourad

“Le diagnostic individuel chez l’enfant au moyen du test de Rorschach”

“Archives de Psychologie”

Tabella 3. *Acquisti effettuati dal Metelli nel 1946*

Strumenti e materiali

N.° 1 pinza piatta

N.° 1 pinza tonda

N.° 1 martello

N.° 1 lima piatta

N.° 1 lima quadra

Cacciaviti medi e grandi

N.° 1 forbice grande

Mobili vari

N.° 1 motorino elettrico monofase senza rivestitura

N.° 1 doppio telaio in ottone con cerniera

N.° 1 chassis in ottone con doppia feritoia cm 10x10

N.° 3 aste decimetrare combinabili con supporto per sedersi

N.° 1 batteria "Maserati"

Libri di testo e riviste scientifiche

"Pedagogia degli anormali" di Giovanni Calò

"Biotypologie et aptitudes scolaires" di Langier

"Psychology: its methods and principles" di F. A. C. Perrin e D. B. Klein

"L'exploration experimentale de la mentalité infantile" di Madeleine Violet Conil e Nella Canivet

"Psicoanalisi della vita istintiva: evoluzione normale, perturbamenti nevrotici, educazione preventiva" di Joachim Flescher

"Vision et Professions" di R. Bonnardel

"La connaissance de hommes par la psychobiologie" di Leone Bourdel

"Etudes de psychologie instinctive et affective" di Auguste Ley e M. L. Wauthier

"L'enfant et l'adolescent instables: etudes cliniques et psychologiques" di Jadwiga Abramson

"L'orientation lointaine" di Eduard Claperède

"Psychologie zoologique" di Henri Piéron

"Les origines de la pensée chez l'enfant" di Henri Wallon

“La psychologie de l’enfant: les caracteristiques fonctionelles de l’enfance” di Felicien Challaye

“L’adaptation de l’enfant au milieu scolaire” di Paul Bodin

“L’année psychologique”

“Rivista di Psicologia”

Tabella 4. *Acquisti effettuati dal Metelli nel 1947*

Strumenti

N.° 1 cassa metallica con due supporti in ferro

Isolanti

Cuscinetti di lubrificazione

N.° 1 allungatore dell’asse di un motorino elettrico

N.° 1 imbuto in ferro smaltato

N.° 1 puleggia in duralluminio con tre scanalature, un disco, sempre in duralluminio, con la base per il fissaggio

N.°1 piedistallo in ferro con asse rotante montato su delle bronzine

N.° 2 cilindri in ferro con perni regolabili montato su di un piedistallo in legno

Libri di testo e riviste scietifiche

“Le developpement de la notion de temps chez l’enfant” di J. Piaget

“Recherches sur la sensibilitè cutanee normale et pathologique” di A. Rey

“Le text de copie d’une figure complexe” di P. A. Osterrieth

“La pédagogie expérimentale et l’enseignement de la langue maternelle” di Robert Dottrens

“Schwierige schüler”, “Jugendliche diebe, in Roraschach- Formdeutversuch: eine seelenkundliche und erzieherische Studie” di Hans Zulliger

“Über die psychologie des unbewussten” e “Die psychologische diagnose des tatbestandes” di Carl Gustav Jung

“Succès scolaire et intelligence” di M. Kaczynska

“Les cliniques psychologiques pour l’enfance aux Etats-Units et l’oeuvre du dr. Healy” di Haroldd H. Anderson

“L’éducation fonctionnelle” di Eduard Claperède

“Grundriss der psychodiagnostik: eine praktische Einfuhrung id die Rorschach-Methode und ihre klinische Anwendung” di I. Tarcsay e H. Rorschach

“Le diagnostic du raisonnement chez les debiles mentaux” di Barbel Inhelder

“Gestaltpsychologie”, di David Katz

“Psyche und hormon: Grundfragen der Psychotherapie” di Heinrich Meng

“Les classes dites faibles: contribution a l’etude du probleme des classesselectionees” di F. A. Balmer

“La graphologie” di H. Hertz

“Le développement de quantites chez l'enfant: conservation et atomisme”, “La genèse du nombre chez l'enfant”; “Le judgement et le raisonnement chez l’enfant” e “La naissance de l’intelligence chez l’enfant” di J. Piaget

“Orientation professionnelle et carrières libérales: etude psychologique” di Leon Walther

“Traité de physiognomonie” di Anne Osmont

Tomi VIII e IX della collana *“Le travail humain”*

“Psicologia degli animali” Test di F. J. I. Buytendijk

“Traité de psychologie générale” di Maurice Pradines

“Le secret des couleurs” di M. Boll e J. Dourgnon

“Il problema dell’inconscio nella psicologia moderna” di Carl Gustav Jung

“La tecnopsicologia del lavoro industriale” di Leone Walther

“La formation de la jeunesse” di Desire Tits

“La psychologie appliquée” di René Binois

“Le devenir de l’intelligence” e “Intelligence et quotient d’âges: manual pour l’etude de developpement mental” di Renê Zazzo

“Psychologische Diagnostik: eine Einfuhrung fur Psychologen und Erzieher” di Richard Meili

“La sélection de personnel dans les entreprises de transport: le laboratoire du travail du reseau de l’etat” di Pierre Levy

“Prassi e teoria della Psicologia individuale” di Alfred Adler

“L’éblouissement: etudes methologique” di J. Escher-Desriveres e R. Jonnard

“L’intelligence et la pensee de l’enfant” di J. Bourjade

“L’enfance déficiente” di H. Hoffer

“The backward child” di Cyril Burt

“La religione dell’uomo primitivo” di Wilhelm Koppers

“Le déséquilibre psychique” di J. Borel

“Istinto e società animale” di Antonio Miotto

“Le attitudini dell’uomo” di Giuseppe Vidoni

“La Psychologie de la Forme” di Paul Guillaume

“Rivista di Psicologia 1947” - “Rivista di Psicologia 1944-45”

“Scientia 1943” - “Scientia 1944”

“Archivio italiano di Psicologia 1943”

“Archivio italiano di Psicologia 1942”

“Zeitschrift für psychologie Bd 154”

“Journal de Psychologie 1946 “

“Journal de Psychologie normale et pathologique”

Tabella 5. Acquisti effettuati dal Metelli nel 1948

Strumenti e materiali

N.°1 tachimetro a quinti di secondo per effettuare le misurazioni

N.°3 tende in fustagno nero per creare condizioni di oscurità

N.°1 saldatore elettrico

N.°1 arco per seghetti

N.°1 seghetto da traforo

N.°1 girabecchino con mandrino universale, strumento usato per imprimere manualmente un movimento di tipo rotatorio

Libri di testo e riviste scientifiche

“Statistical methods: with special reference to biological variation” di C. B. Davenport

“Dynamic theory of personality” e “Principles of topological psychology” di Kurt Lewin

“Les manifestacion motrices spontanees chez l’enfant: etude psychobiologique: conception d’ensemble sur la motricite de l’enfant en fonction de la maturation nerveuse de la naissance a trois mois” di Marcel Bergeron

“L’adaptation de l’homme à son métier: etude de psychologie sociale et industrielle”
di R. Bonnarde

“L’évolution psychologique de l’enfant” di Henri Wallon

“Le bégaiement: sa nature et son traitement” di E. Pichon e S. Borel-Maisonny

“Statistical tables for students in education and psychology” di Karl J. Holzinger

“A first course in statistics: their use and interpretation in education and psychology”
di E. F. Lindquist

*“The child from five to ten”, “The first five years” e “Developmental diagnosis:
normal and abnormal child development, clinical methods and pediatric
applications”* di Arnold Gesell

“Les mesures physiques” di A. Pérard

“Fundamental statistics in psychology and education” di J. P. Guilford

“Statistical methods for research” di R. A. Fisher e *“La mentalité primitive”* di
Lucienne Levy-Bruhl

“Études sur les tests collectifs d’intelligence” di Roger Piret

“Psychoses et nevroses” di Henri Baruk

“La strada della donna” di Esther Harding

“Tipi psicologici” e “L’io e l’inconscio” di C. G. Jung

“Le temps de réaction: techniques, applications cliniques” di Paul Michon

“The psychology of adolescent” di Leta S. Hollingwoort

*“Eredità dell’ingegno e dei particolari talenti: correlative indagini sui professori
universitari, sui letterati, sugli artisti del disegno e della plastica, sui musicisti dal sec.
12 al 19.”* Di G. Pieraccini

“Objective and experimental psychiatry” di D. Ewen Cameron

“General Psychology” di J. P. Guilford

*“Les enfante nerveux: leur depistage et leur traitemet par le services medico-
pedagogiques”* di N. Beno, H. Bersot e L. Bovet

“La vie affective et morale de l’enfantdouze dans de pratique psicanalitique” di M. L.
Rambert

“The essential of mental measurement” di W. Brown e H. Thomson

“Northumberland mental tests I-II” di Thomson

“La vie des aveugles” di Pierre Henri

<i>“An introduction to the computation of statistics” di S. Dawson</i>
<i>“La vita interiore del fanciullo” di Alice Balint</i>
<i>“Group tests of intelligence” e “Mental tests” di P. B. Ballard</i>
<i>“De l’intelligence” di H. Taine</i>
<i>“Le rite et l’outil: essai sur le rationalisme social et la pluralite des civilisations” di Charles Le Coeur</i>
<i>“L’âme des adolescents” di Pierre Mendousse</i>
<i>“L’Enfant” di Maria Montessori</i>
<i>“Introduction à la caractérologie” di W. Boven</i>
<i>“La psychologie de l’enfant normal et anormal d’apres O Decroly” di J. E. Segers</i>
<i>“The Factorial analysis of human ability” di G. H. Thomson</i>
<i>“Psychologie militaire” di P. H. Maucorps</i>
<i>“Il mondo psichico dell’infanzia” di F. G. Wickes</i>
<i>“Psychometric methods” di J. P. Guilford</i>
<i>“Il mistero del fiore d’oro” di Richard Wilhelm e Carl Gustav Jung</i>
<i>“L’immortale spirito della natura” di Jacob von Uexküll</i>
<i>“Neurobiologia delle percezioni” di Vito Mario Buscaino</i>
<i>“Rivista di Psicologia 1947” - “Rivista di Psicologia 1948”</i>
<i>“Journal de Psychologie 1947” - “Journal de Psychologie 1948”</i>
<i>“Le Travail humain 1947” - “Le Travail humain 1948”</i>
<i>“Archivio di Psicologia e numerologia”</i>

Tabella 6. *Acquisti effettuati dal Metelli nel 1949*

Strumenti e materiali
N.° 1 supporto per il tavolo da disegno
Una serie di griglie in zinco, quattro scatole in legno a tredici dadi per il test “Passalong”
Una serie di fustelle in acciaio a cavalletto da mm.3 a 30
N.° 1 martello da fucina manicato
N.° 1 termometro da parete
Dadi in legno utili alla costruzione di strumentazioni

Tavole monometriche

Una serie di cinque apparecchi in alluminio e tre in legno della batteria “*Car Mechanical test*” e sei lucidi sempre del “*Car Mechanical test D*”

Libri di testo e riviste scientifiche

“*Language disturbances: aphasic symptom complexe and their significance for medicine and theory of language*” di Kurt Goldstein

“*Précis d'anatomie descriptive: aide-memoire a l'usage des candidates au premiere examen de doctorat*” di L. Testut e A. Latarjet

“*Psychology for living*” di H. Sorenson e M. Malm

“*Mathematics essential for elementary statistics: a self-teaching manual*” di Helen M. Walker

“*Professional aptitude tests in medicine, law and engineering*” di I. L. Knadel

“*How to interview*” redatto da W. Van Dyke Bingham e B. V. Moore

“*The measurement of adult intelligence*”, “*Wechsler-Bellevue Form I*” e “*Wechsler-Bellevue Form II*” di David Wechsler

“*Measurement of intelligence by drawings*” di F. L. Goodenough

“*Measurement of intelligence of infants and young children*”

“*Manual for Tyler-Kimber study skills test*” di H. Tyler e G. C. Kimber

“*Test of mental development: a complete scale for individual examination*” di F. Kuhlmann

“*The revision on the Stanford-Binet scale: an anlysis of the standardization data*” di Quinn McNemar

“*Twenty years of merit rating: 1926-1946: selected, annotated and classified references from industry, business, government and education experience and research*” di W. R. Mahler

“*Employee evaluation manual for interviewers*” di R. A. Fear e B. Mahler

“*Resolving social conflicts: selected papers on group dynamics*” di Kurt Lewin

“*The measurement of ability*” di Philipe E. Vernon

“*La psicologia di Carl G. Jung*” di J. Jacobi

“*La mesure du developpement de l'intelligence chez les jeunes enfant*” di A. Binet e Th. Simon

“*L'évolution de la mémoire*” di A. Rey

“Le service medico-pedagogique valaisan: une realisation d’hygiene” di Madeleine Thomas

“La conscience du hasard chez l’enfant” di Loosli-Usteri

“Le structure du corps et le caractère: recherches sur le problème de la constitution et la science des tempéraments” di Ernesto Kretschmet

“L’evolution des comparaisons de longueurs de l’enfant a l’adulte: avec variation d’angle entre la verticale et l’horizontale” di Helmut Wursten

“Mente primitiva e civiltà moderna” di C. R. Aldrich

“Trattato di Psicoanalisi” di Cesare L. Musatti

“Psicopatologia e direzione spirituale” di R. De Sinety

“La realtà dell’anima” di C. G. Jung

“Psicologia” di P. Guillaume

“Freud” di Cesare L. Musatti

“Archives de psychologie” volumi: XXVI-XXVII-XXVIII-XXX-XXXI-XXXII;

“Travail humain 1948” - “Travail humain 1949”

“Rivista di Psicologia 1949”

“Journal de Psychologie 1949”

N.° 21 pubblicazioni del National Institute of Psychology Industrial

“Archivio di Psicologia 1949”

Tabella 7. *Acquisti effettuati dal Metelli nel 1950*

Libri di testo e riviste scientifiche

“Psychological Statistics” di Quinn McNemar

“Methods of correlation analysis” di M. Ezekiel

“Industrial Psychology” di C. S. Meyers

“Measurement” di William A. McCall

“La scienza moderna della persona umana: biologia, psicologia, tipologia normale e patologica, applicazioni mediche pedagogiche e sociologiche” di Nicola Pende

“L’origine dell’intelligenza” di S. Leghissa

“Differential Psychology: individual and group differences in behaviour” di Anne Anastasi e J. P. Foley

“Mental testing: its history, principles, and applications” di F. L. Goodenough

“Statistical analysis for students in psychology and education” di A. L. Edward

“A workbook in child psychology: sixteen study units designed to give the student working tools by which to gain a knowledge of the science of child psychology” scritto da P. A. Humphreys e G. Hosey

“Psychology of adolescence” di Luella Cole

“Selected reading in social psychology” di S. H. Britt

“Introduction to applied psychology” di C. R. Griffith

“Difficulty prediction of test items” di S. Tinkelman

“Children’s interests and what they suggest for education” di A. Jersild e R. J. Tasch

“Children’s preferences for traditional and modern paintings” di Elias Katz

“Effect of added thiamine on learning” redatto da R. F. Harrell

“Comprehensive curriculum test: for junior and senior high schools: manual” e “My personality growth book: for junior and senior high schools, congress adulte: manual” di W. A. McCall e J. P. Herring

“L’unité de la psychologie: psychologie expérimentale et psychologie clinique”, “La rameau vivant du monde” di Georges Matisse di Daniel Lagache

“Le diagnostic du caractère” di L. Klages

“La Psicologia della Forma” di David Katz

“Psicologia delle visioni del mondo” di Karl Jaspers

“Analisi del profondo” di C. Berg

“Le test “Tsedek”: le jugement moral et la delinquance” di H. Baruk e M. Bachet

“Introduction aux méthodes statistiques en psychologie appliquée” di Jean-Marie Feverge

“Les tests mentaux en psychiatrie” di Pierre Pichot

“Gestalt psychology: a survey of facts and principles” di G. W. Hartmann

“Child psychology” di F. D. Brooks

“Le Travail humain 1950”

“Journal de Psychologie 1950”

“Archivio di Psicologia, 1950”

“Rivista di Psicologia 1950”

Tabella 8. *Acquisti effettuati dal Metelli nel 1951*

Strumenti e materiali

N.° 1 demoltiplicatore per roto-proiettore, ovvero un dispositivo utile a diminuire la frequenza di un segnale

N.° 1 cassetta per costruire modelli meccanici

N.° 1 motorino marca Lesa 41 C/uV 152V 42/50 p

N.° 1 reostato Potenz. R.5. 1000. Ohm, usato per portare ad un valore fisso l'intensità della corrente che attraversa un circuito

Libri di testo e riviste scientifiche

“Human ability: a continuation of the abilities of man” scritto da C. Spearman e LL. Wyn Jones

“Workbook and manual in Psychology: psychology illustrated and applied” di G. Milton Smith

“Personality: a psychological interpretation” redatto da Gordon W. Allport

“Elementary statistical methods” di H. M. Walker

“The science of chance: from probability to statistics” di H. C. Levinson

“Experimental foundations of general psychology” Willard L. Valentine e Delos D. Wickens

“La struttura del carattere” di Filippo Learsch

“Da sette a undici anni: problemi della scuola inferiore” di T. Ravmont

“Psicologia della donna” di Marianna Leibl

“Le goût et les saveurs” di J. Le Magnen

“Psychologie du première âgés” di M. Bergeron

“Come funziona la psiche umana” di Cyril Burt

“Traité de logique: essai de logistiquè opératoire” e “La genèse de l'idée de hasard chez l'enfant” di Jean Piaget

“Les maladies de la mémoire” di Jean Delay

“Les dimensions de la personnalité” di H. J. Eysenk

“Les instincts de défense et de sympathie” di Etienne De Greeff

“L'invention et le génie” di Henrri Delacroix

“La théorie de subconscient de Morton Prince” di D. M. Casey

Volumi I e II di *“La psychologie de Femmes: etude psyanalytique”* di Helen Deutsch

“Philosophie du rire et des pleurs” di Alfredo Stern

“L’imagination” di Jean Paul Sartre

“Les mécanismes de la mémoire” di Henri Wallon

“La structure du comportement” di Maurice Merleau-Ponty

“Aufgabe de psychologie: eine Geschichte ihrer Probleme” di Paul V. Schiller

“An introduction to the theory of statistics” G. U. Yule e M. G. Kendall

“Physiological psychology” scritto da C. T. Morgan e E. Stellar

“Fields of psychology: an experimental approach” di R. H. Seashore

“Theory and practice of psychological testing” di F. S Freeman

“Gestalt psychology: an introduction to new concepts in modern psychology” di Wolfgang Köhler

“Feelings and emotions: the Wittenberg symposium” di M. L. Reymert

“Habits: their making and unmaking” di Knight Dunlap

“Dynamic Psychology”, “Diagnosing personality and conduct” e *“The dynamics of human adjustment”* di P Symonds

“Learning more by effective study” di C Bird e D. M. Bird

“A history of experimental psychology” di Edward G. Boring

“The normal mind:an introduction to mental hygiene and the hygiene of school instruction” e *“The wholesome personality: a contribution to mental hygiene”* di W. H. Burnham

“Seven psychologies” di Edna Heidbreder

“Conditioning and learning” di E. R. Hilgard e D. G. Marquis

“Definition of psychology: an introduction to psychological systems” di F. S Keller

“Principles of applied psychology” di A. T. Poffenberger

“Introduction to methods in experimental psychology” di M.A. Thinker

“Emotion and conduct in adolescence: for the Commission on secondary school curriculum” di Caroline B. Zachry

“Readings in the history of Psychology” di Dennis Wayne

“Theories of learning” di E. R. Hilgard e G. H. Bower

“Great experiments in psychology” di Henry E. Garret

“Readings in experimental psychology” di Willard Lee Valentine

“Colour and colour theories” di Christine Ladd-Franklin

“The measurement of emotions” scritto da W. W. Smith

“The moral judgement of child” di J. Piaget

“The mental development of the child: a summary of modern psychological theory” di Karl Bühler

“Purposive behaviour in animals and man” di Edward Chace Toleman

“Personality: a biosocial approach to origins and structure” di Gardner Murphy

“Experimental psychology: an introduction” di Leo Postman e James P. Egan

“Readings in the history of Psychology” W. Dennis

“Theories of learning” di E. R. Hilgard

“Manuale di critica scientifica e filosofica” di Richard von Mises

“Methods of psychology” di T. G. Andrews

“Foundations of psychology” scritto da E. G. Boring

“Fundamentals of general psychology” di J. F. Dashiell

“Fields of Psychology” di J. P. Guilford

“Projective methods” di L. K. Frank

“The abnormal personality: a textbook” di Robert W. White

“Experimental investigation of some aspects of the problem of repression: repressive forgetting” di Lja N. Korner

“Psychiatrie infantile” scritto da Leon Michaux

“Problème de l'inconscient et le cartésianisme” di Geneviève Lewis

“Les fonctions mentale dans les societes inferieures” di Lucien Levy-Bruhl

“Psychologie sociale” di Jean Maisonneuve

“An introduction to modern psychology” di O. L. Zangwill

“Biometrical genetics: the study of continuous variations” di K. Mather

“Personality and the behaviour disorders: a handbook based on experimental and clinical research” di Joseph McV. Hunt

“Historical introduction to modern psychology” di G. Murphy

“Some notes on the psychology of Pierre Janet” di E. Mayo

“An experimental manual in psychology” di J. F. Dashiell

“Psychology of avertising” di H. E. Burt

“A laboratory manual in general experimental psychology” e “Handbook of psychological research on the rat: an introduction to animal psychology” di N. L. Munn

“A standard examination on psychology: form A” e “A standard examination on psychology: form B” di R.S. Woodworth

“Social Psychology” di Otto Klineberg

“Methods of logic” di W. V. Quine

“Logic: the theory of inquiry” di J. Dewey

“Riviste di Psicoanalisi”

“Le travail humain 1951”

“Journal de Psychologie 1951”

“Psychological monograph”

“Psychological abstracts”

“Journal of abnormal ad social psychology 1951”

“Journal of applied Psychology 1951”

“Journal of experimental psychology 1951”.

“Psychological Bulletin 1951”

“Psychological Review 1951”

“Psychological abstracts 1951”

“The Psychological monographs 1951”

“Rivista di psicologia 1951”

“Archivio di psicologia, neurologia e psichiatria 1951”

Tabella 9. *Acquisti effettuati dal Metelli nel 1952*

Strumenti e materiali

N.° 1 diascopio marca “Félnistoj” e i relativi accessori: tale strumento consente di osservare una diapositiva o un oggetto trasparente, attraverso la proiezione della sua immagine su di uno schermo

Libri di testo e riviste scientifiche

“Introduzione alla caratterologia moderna” di Fabio Metelli

“I principi della matematica” di *Bertrand Russell*

“Storia filosofica della scienza” di *Hugo Dingler*
 “Dalla vita microbica alla coscienza” di *Jules Sageret*
 “*The psychology of exceptional children*” di *Norma V. Scheidemann*
 “*The perception of visual world*” scritto da *James J. Gibson*
 “*Behaviour pathology*” di *Norman Cameron e Ann Margaret*
 Terzo volume de “Il ramo d’oro” di *James George Frazer*
 “*Journal de Psychologie 1952*”
 “*Le travail humain 1952*”

Tabella 10. *Acquisti effettuati dal Metelli nel 1953*

Strumenti e materiali

N.° 1 pergamena per lampada da tavolo

N.° 1 scatola di compassi G.B.P.

N.° 1 cucitrice “*Zenith*” 522 E.

Libri di testo e riviste scientifiche

“Le origini della psicologia contemporanea” di *D. Mercier*

“*Psychologie de l'attention*” di *Th. Ribot*

“*L' association de idées*” di *È. Claparède*

“Letture scientifiche popolari” di *E. Mach*

“*Organizing and memorizing: studies in the psychology of learning and teaching*” di *George Katona*

“*Personality measurement*” di *L. W. Ferguson*

“*The psychology of learning*” di *James Deese*

“*Readings in social psychology: prepared for the Committee on the teaching of social psychology of the Society for the psychological study of social issues*” di *Theodore M. Newcomb e Eugene L. Hartley*

“I ragazzi dai sette agli undici anni” di *Susan Isaacs*

“Metodi statistici in psicologia” di *Marcello Cesa-Bianchi e Angelo Perugia*

“Trattato del carattere” di *Emmanuel Mounnier*

“*Le development de l'enfant: manuel d'instructions pour l'application des testes de Arnold Gesell*”

“Il diritto all’educazione nel mondo attuale” del francese *Jean Piaget*

“Gli elementi fondamentali della psicanalisi” di *Franz Alexander*

“Il delinquente e i suoi giudici: uno sguardo psicanalitico nel campo del diritto penale”
di *F. Alexander e H. Staub*

“*Psychologie de mouvements sociaux*” di *Paul-H Maucorps*

“Trattato di psicoanalisi delle nevrosi e delle psicosi” di *Otto Fenichel*

“Nel mondo delle api” *K. V. Frisch*

“Didactique psychologique: application a la didactique de la psychologie de Jean Piaget”

“*Historical introduction to modern psychology*” di *Gardener Murphy*

“*Cooperation and competition among primitive people*” di *Margaret Mead*

“*Théorie et problèmes de la psychologie sociale*” di *D. Krech e R. S. Crutchfield*

“*Psychologie sexuelle*” redatto da *Oswald Schwarz*

“*Vocabulaire de la psychologie*” di *Henri Piero*

“*De la sexualité de la femme*” di *Marie Bonaparte*

“*Le développement de l'enfant*” di *A. Gesell, J. Roudinesco e M. Guiton*

“*Theory of mental test*” di *Harold Gulliksen*

“*Mensch und Volk der Grossstadt*” di *Willy Hellpach*

“*La structure des aptitudes humaines*” di *P. E. Vernon*

“*La musique et l'enfant*” di *Walter Howard*

“*Principles of gestalt psychology*” di *Kurt Koffka*

“*Diagnostic experimental des pulsions*” di *L. Szondi*

“*Child rorschach responses: developmental trends from two to ten years*” di *L. B. Ames*

“*Psychological theory: contemporary readings*” di *Melvin H. Marx*

“*Introduction to higher algebra*” di *M. Bôcher*

“*The logic of modern psychology*” di *Carroll C. Pratt*

“*The Knauber art ability test: examiners manual*” di *Alma Jordan Knauber*

“*Design judgement test: 1948 manual*” di *M. Graves*

“*Psychology*” di *Donald Woodworth e Donald G. Marquis*

“*Children treatment and therapy of play*” di *Lydia Jackson e Kathleen M. Todd*

“Handbook of psychological research on the rat: an introduction to animal psychology”, *“An introduction to animal psychology: the behaviour of the rat”* e *“Psychological development: an introduction to genetic psychology”* di Norman L. Munn

“Students manual to accompany psychology: experiment, discussion questions and self-testing exercise” di Parker Johnson

“Educating the retarded child” di Samuel A. Kirk e G. Orville Johnson

“Factorial studies of intelligence” di L. L. Thurstone e Thelma Gwinn Thurstone

“A factorial study of perception” di L. L. Thurstone

“Factorial analysis to 1940” di Dael Wolfle

“The ape in our house” di Cathy Hayes

“Théorie et problèmes de psychologie sociale” degli autori David Krech e Richard S. Crutchfield

“Mathematical logic” di William van Orman Quine

“Elementary school guidance” di E. W. Detjen e M. F. Detjen

“Theory of determinants, matrices and invariants” di H. W. Turnbull

“A behavior system: an introduction to behavior theory concerning the individual organism” di Clark L. Hull

“Le double puissance de l'esprit” di J. B. Rhine

“Frustration: the study of behavior without a goal” di Norman R. F. Maier

“Principles of animal psychology” degli autori N. R. F. Maier e T. C. Schneirla

“Psychological analysis of economic behavior” di Geroge Katona

“Psychology in human affairs” di J. Stanley Gray

“Social psychology at the crossroads” di John H. Rohrer e Muzafer Sherif

“An outline of social psychology” di Muzafer Sherif

“Psychoanalytic theory of personality” di Gerald S. Blum

“Les difficultés scolaire chez l'enfant et leur traitement” di Gilbert Robin

“Problèmes de technique psychanalytique” di Otto Fenichel

“Die technik der hypnose: Praktische Anleitung für Ärzte und Studierende” di Ludwihg Meyer

“L'esprit humain: eveil, croissance et tatonnements” di Richard Thurnwald

“L'étude de l'instinct” di N. Tinbergen

“Manuale teorico-pratico di psicologia medica” di Ernesto Kretschmer

“Embryologie de comportement: le débuts de la pensée humaine” di Arnold Gesell

“Le cas Diderot” di Pierre Mesnard

“Matematica logico intuitiva: nozioni di matematica complementari e di calcolo differenziale e integrale come introduzione agli studi di scienze economiche statistiche attuariali” di Bruno De Finetti

“Der P. I.- Test: ein Kombiniertes persönlichkeits-und interessentest” degli autori austriaci E. Mittenecker e W. Toman

“Principles of human relations: applications to management” di Norman R. F. Maier

“Adolescence and youth: the process of maturing” di Paul Landis

“The scientific study of personality” di H. J. Eysenk

“Biologie de la vision” di Marie-Louise Verrier, L'instinct et le comportement animal” di Etienne Rabaud

“Analyse caractérielle des élèves d'une classe per maître (avec questionnaire)” di Roger Gaillat

“Psychologie du conscient et de l'inconscient” di Ernst Aeppli

“Der traum und seine auslegung” di Medard Boss

“Rorschach interpretation: advanced technique” degli autori Leslie Phillips e Joseph G. Smith

“Psychanalyse et conception spiritualiste de l'homme: una theorie dynamique de la personnalite normale” di Joseph Nuttin

“La caratterologia” di Giovanni Maria Bertin

“L'evoluzione psicologica del bambino” di Henri Wallon

“The psychology of social classes: a study of class consciousness” di R. Centers

“An introduction to personality study” di Rymond B. Cattell

“The study of instinct” di N. Tinbergen

“The human senses” di Frank. A. Geldad

Atti del V Congresso di Oncologia

“Journal de Psychologie 1953”

“Le travail humain 1953”

“Journal of abnormal and social psychology 1952-55”

“Psychological abstracts 1952-53”

“Psychological bulletin 1952-23”

“Journal of experimental psychology 1952-53”

“Psychological review 1952-53”

Tabella 11. *Acquisti effettuati dal Metelli nel 1954*

Strumenti e materiali

N.° 1 macchina da scrivere portatile 4/B *“Underwood”* con numero di matricola 445918

N.° 1 macchina da scrivere *“Hermes”* con numero di matricola 2070018

N.°1 cucitrice *“Zenith”* 522 E

N.°1 bandiera nazionale di metri 2.10 x 1.50; viene inoltre acquistato

N.° 1 apparecchio luminoso per effettuare il confronto tra segmenti

N.° 1 cronometro marca *“Lemania”*0

N.°1 proiettore marca *“Filmskop”* con borsa in pelle e relativo telaio porta-negativi

N.°1 bolla in alluminio

N.° 1 autotrasformatore 100W 125v. u 500v speciale

Libri di testo riviste scientifiche

“Die hoheren Leistungen der Wirbeltiergehirne” di Werner Fischel

“La psychologie contemporaine” di Paul Foulquie

“Composantes et facteurs: méthodes pour le dégagement des concepts généraux en psychologie quantitative” di P. Nayrac

“Metodo psicodiagnostico di Rorschach” di Elio De Pergola

“L’attention et ses maladies” di Alexandre Bal

“Les mentalites” di Gaston Bouthoul

“Probleme der ganzheitspsychologischen Wahrnehmungslere” di Walter Ehrenstein

“Psicoanalisi e bambini” di Anna Freud

“L’accrescimento umano: elementi di auxologia” dell’autore Giovanni De Toni

“I primi cinque anni della vita” e *“Il fanciullo dai cinque ai dieci anni”* di F. A. Gesell

“L’ipnosi: che cosa è, a che cosa serve” di Karl Schmitz e Guido Gentinelli

“Psychological review”

“Journal of experimental psychology”

“*Journal of Applied psychology*”

“*Zeitschrift für psychologie*”

Tabella 12. *Acquisti effettuati dal Metelli nel 1955*

Strumenti e materiali

N.° 1 plafoniera a due lampade completa

N.° 1 cordella metrica con relativa custodia in cuoio

N.° 1 metronomo “*Paquet*”

N.° 1 taglierina “*Tip-top*” da 100 cm

Libri di testo e riviste scientifiche

“Il mondo affettivo del fanciullo” di Franca Magistretti

“Psicologia medica” degli autori Lucio Bini e Tullio Bazzi

“Conoscenza dell’uomo” di *Alfred Adler*

“Educhiamo i meno dotati: principi e metodi di didattica speciale” di Maria Teresa Rovigatti

“Lo studio psicologico del carattere e delle attitudini: gli esami psicologici” di Maria Luisa Falorni

“Antologia di prosa analitica: [da *Rosseau a Kaffka*]: testimonianze sull’atteggiamento dell’io verso se stesso dal principio del secolo 18 ad oggi” di Go

“*Über geschehensgestaltungen in der Auffassung von Filmen durch Kinder*” di *Ingrid Gerhartz-Franck*

“*Frustratio and aggression*” di *John Dollard*

“*Wege der Erziehungshilfe : Ergebnisse und praktische Hinweise aus der Tätigkeit des Münchener Arbeitskreises für Erziehung / heraus. von Leonhard Seif*” di *Leonhard Seif*

“*Introduction to factor analysis*” di *Benjamin Fruchter*

“L’orientamento professionale” di *Guy Sinoir*

“Genitori e Fanciulli” di *Susan Isaacs*

“La rappresentazione del mondo nel fanciullo” di *Jean Piaget*

“Linguaggio grafico e arte infantile nelle scuole materne ed elementari” di Riccardo Dal Piaz

“Analisi della mente” di *Bertrand Russel*

“An essay on the psychology of invention in the mathematical field” di Jacques Hadamard

“Les problèmes fondamentaux de la psychophysique dans la science actuelle” di Henri Piéron

“Zeitschrift für psychologie” vol. 153 del 1943 e i volumi dal n.° 1 al 13

“Psychological Bulletin” dal volume n.° 1 al 32, dal n.° 34 al 44 e alcuni numeri dei volumi 33, 45, 47

“Parapsicologia” 1955

“L’année psychologique”

Tabella 13. *Acquisti effettuati dal Metelli nel 1956*

Strumenti e materiali

N.° 1 Delta R/3 con due riduttori n.° 556277

N.° 1 motorino A 3 b 4 N.° 590082

N.° 1 guarnitura combinata e attrezzi originali “Braun” con la relativa borsa in pelle

Libri di testo e riviste scientifiche

“Psychanalyse de l’art” di Charles Baudouin

“Il fallimento della pedagogia scientifica” di Filippo Giuffrida

“La paura” di Angelo Mosso

“Analisi del concetto di realtà empirica” di Cesare Ludovico Musatti

“Compendio di sociologia generale” di Vilfredo Pareto

“Energy and structure in Psychoanalysis” di Kenneth Mark Colby

N.° 20 volumi dell’*“Enciclopedia Collier”*

“Psicanalisi e bambini” di Anna Freud

“The british journal of Psychology” i volumi VI e XI

“Rivista di Psicanalisi 1956”

“Genetic psychology monographs 1955-56”

“Journal of general psychology” 1955-56

“Journal of genetic psychology 1955-56”

“Journal of Social Psychology 1955-56”

“Psychological abstracts”

“*Journal of Personality*”

“*The journal of applied psychology*”

“*Psychological review*”

Tabella 14. *Acquisti effettuati dal Metelli nel 1957*

Strumenti e materiali

N.° 1 apparecchio demoltiplicatore a coni e il relativo motorino

N.° 1 auto-trasformatore semplice

N.° 1 dispositivo pneumografico

N.° 1 “*Pulse wave attachment*” originale “*Sanborn*”, strumento utile a misurare la dilatazione delle arterie

N.° 1 auto-trasformatore portatile in cassetta universale 1550 VA

N.° 1 specchio di cristallo misura 45x60 cm

N.° 5 contatori telefonici a quattro cifre

N.° 20 fra Tavole di *Rorschach* e *Behn-Rorschach*

Libri di testo e riviste scientifiche

“L’impiego della meccanografia in statistica” di Ernesto Morra

“Rilevazioni statistiche” di Benedetto Barberi

“Applicazioni elementari della statistica alla ricerca commerciale” di Sergio Ricossa

Tabella 15. *Acquisti effettuati dal Metelli nel 1958*

Strumenti e materiali

N.° 1 materassino in gommapiuma misura 190x70x5 cM

N.° 2 cuscini sempre in gommapiuma

N.° 4 negativi N.° 4 positivi foto-stampa copia dell’articolo “*Graphical estimation of Multiple R*” di *C. O. Murray*

N.° 1 epidiascopio con dispositivo 1° “*Neo Solex*” 500 con lampada

N.° 1 telaio a supporto in angolare di ferro laccato adattabile al “riduttore di velocità a coni” con un disco di bachelite, munito di porta-immagini in doppio plexiglass con puleggia in gomma

N.° 1 motore DR41/ CUV 160 v. 50 Hz

N.° 2 reostati R.6 2500 Ohm prodotti dalla ditta “Lesa”

N.° 2 auto-trasformatori 80 W della ditta “Vanotti”

N.° 1 scatola di compassi

Libri di testo e riviste scientifiche

Forma I e II delle scale *Wechsler-Bellevue*

N.° 1 Manuale *WISC*

Volumi I e II di “La mano, il gesto... e altri segni rivelatori della personalità nell’arte e nella scienza” di Alfredo Niceforo

“Storia della mia psicanalisi” di *John Knight*

“Psicologia della donna nell’adolescenza: studio psicanalitico” e “Psicologia della donna adulta e madre: studio psicanalitico” di *Helene Deutsch*

“*Les sourds-muets*” di *Pierre Oleron*

N.° 1 copia del dizionario “*Langenscheidt*” italiano-tedesco

N.° 2 copie del dizionario “*Collins*” italiano-inglese

“*Algèbre et trigonométrie: classe de premiere del lycees et colleges*” di *C. Lebosse e C. Hemery*

“Psicologia sociale” di *Solomon E. Asch*

“Introduzione alla ricerca sociologica” di Antonio Carbonaro e Angelo Pagani con l’appendice statistica a cura di Francesco Brambilla

“*Beyond laughter*” di *Martin Grotjan*

“*Language, thought and reality*” di *Benjamin Lee Whorf*

“*Le motivazioni dell’esperienza*” di *Hadley Cantril*

“*L’année Psychologique 1955*” - “*L’année Psychologique 1956*” - “*L’année Psychologique 1957*”

“*Psychologische Rundschau 1956*” - “*Psychologische Rundschau 1957*”

“*Annual review of psychology 1958*”

“*Psychologische beiträge*” - “*Psychologische Forschung*”

Tabella 16. *Acquisti effettuati dal Metelli nel 1959*

Strumenti e materiali

N.° 1 lavagna mod. 61210

N.° 4 lampade da tavolo n 505c/mors

N.° 1 occhiale prova “Slisà”

N.° 2 bobine da 500 mt e da 240 mt PR

N.°1 poltroncina in legno naturale

N.° 4 morsetti speciali con ruote di guida

N.° 1 doppio decimetro 3186

N.° 1 riga metallica da 30 cm

N.° 1 lente da ingrandimento da tavolo con illuminazione elettrica in 120 mm provvista di base e lampade

Libri di testo e riviste scientifiche

“L’ esplorazione del carattere del fanciullo” *Ernest Boesch*

“Giudizio e ragionamento” di *Jean Piaget*

“*Van Nostrand’s Scientific Enciclopedy*”

“*Les instincts*” di *Gaston Viaud*

“*Les examens sensoriels*” di *Maurice Coumetou*

“*The geometry of mental measurement*” di *Godfrey H. Thomson*

“*Introduction to mathematical philosophy*” di *Bertrand Russel*

“*What is cybernetics?*” di *Georges Theodule Guilbaud*

“*The factorial analysis of human ability*” scritto da *Godfrey H. Thompson*

“*Statistics in school*” redatto da *W. L. Summer*

“*Remarks on the foundations of mathematics*” di *Ludwig Wittgenstein*

“*The language of psychology*” di *George Mandler e William Kessen*

“*Aggression and its interpretaion*” di *Lydia Jackson*

“*Introduction a la Logistique*” di *Hans Reichenbach*

“*The achievemet motive*” di *David McClelland*

“*Industrial Psychology*” di *Joseph Tiffin e Ernest J. McCormick*

“*Die Tierischen Instinkte und ihr Umbau Durch Erfahrung: eine Einfuhrung in die Allgemine Tierpsychologi*” di *J. A. Bierens De Haan*

“Sämtliche werke” di I. P. Pawlow

*“The organism: a holistic approach to biology derived from pathological data in man”
di Kurt Goldstein*

*“Right-left discrimination and finger localization: development and pathology” di
Arthur L. Benton*

“Patologia comparata delle nevrosi” di Ludwig Eidelberg

*“Psicologia del fanciullo: lo sviluppo mentale” e “Pedagogia sperimentale: i metodi”
di Édouard Claparède*

“Freud” di C. Musatti

*“Journal of Genetic Psychology 1956” - “Journal of Genetic Psychology 1957” -
“Journal of Genetic Psychology 1958”*

“Genetic psychology monographs”

“Journal of general Psychology”

“Journal of social Psychology”

“Journal of psychology”

“The american psychologist: the journal of the American Psychology Association”

“Journal of abnormal and social Psychology”

“Contemporary psychology”

“Journal of comparative and physiological psychology”

“Journal of consulting psychology”

“Psychological Bulletin”

“Psychological monographs: general and applied”

“Psychological review”

“Psychological abstracts”

“Bulletin de psychologie”

“Revue française de psychanalyse”

“Occupation psychology”

“Quarterly journal of experimental psychology”

“Human relations”

“Zeitschrift für experimentelle und angewandte Psychologie”

Tabella 17. *Acquisti effettuati dal Metelli nel 1960*

Strumenti e materiali

N.° 1 squadra semplice m/m 200

N.° 3 mandrini

N.° 2 bracci lampade per 908

N.° 2 bracci con morsetto automatico per 908

N.° 3 colonnette con base montate su dei mandrini autocentranti

N.° 6 basette semplici

N.° 1 portalampade n.° 1542

N.° 6 basette porta asticcioline

Libri di testo e riviste scientifiche

“The psychology of perception: a philosophical examination of gestalt theory and derivative theories of perception” di David Walter Hamlyn

“Instinct, intelligence and character: an educational psychology” scritto da G. H. Thomson

“Educational Psychology” di Charles E. Skinner

“La genèse des structures logiques élémentaires: classifications et seriations” degli autori Bärbel Inhelder e Jean Piaget

“La frustration: une étude de psychologie différentielle” di Charles Kramer

“Linschoten strukturanalyse der binokularen tiefenwahrnehmung: eine experimentelle untersuchung” di J. Linschoten

“Einführung in die pharmakopsychologie” di Herbert Lipper

“L'adaptation de la machine a l'homme” di J. M. Favergé, J. Leplat e B. Guiguet

“Les structure rythmique” di Paul Fraisse

“The effect of repeated electroshock on learning in depressives” di J. C. Brengelmann

“The measurement of occupational aptitude” di Edwin Ernst Ghiselli

“Behaviour theory and conditioning” di Kenneth W. Spence

“Stochastic models for learning” di Robert R. Bush e Frederick Mosteller

“The social psychology of groups” degli autori John W. Thibaut e Harold H. Kelley

“Readings in the psychology of adjustment” di Leon Gorlow e Walter Katkowsky

“Children's thinking” di David H. Russel

“Case study in counselling and psychotherapy” di Arthur Burton

“Reflexes to intelligence: a reader in clinical psychology” degli autori Samuel J. Beck e Herman B. Molish

“Trattato di Psicologia” di David e Rosa Katz

“On expressive language: papers presented at the Clark University conference on expressive language behaviour” di Heinz Werner

“Induced delusions: the psychopathy of Freudism” di Coyne H. Campbell

“Psychological research” di Benton J. Underwood

“Principles of perception” di S. Howard Bartley

“Readings in psychoanalytic psychology” di Morton Levitt

“Outside readings in psychology” di Eugene L. Hartley e Ruth E. Hartley

“Quantitative methods in psychology” di Don Lewis

“Language as choice and chance” di G. Herdan

“A textbook of psychology” di Donald Olding Hebb, “Principles of Gestalt Psychology” di K. Koffka

“An introduction to method in psychology” W. M. O’Neil, “Facts from figures” di M. J. Moroney

“Industrial psychology” di Charles S. Myers

“Traité de logique: essai de logistique opératoire” di Jean Piaget

“Principles of comparative psychology” di Rolland H. Waters

“Experiments in hearing” di Georg von Bekesy

“What is science? Twelve eminent scientists and philosophers explain their various fields to the layman” di James R. Newman

“On human communication: a review, a survey, and a criticism” di Colin Cherry

“Character analysis” di Wilhelm Reich

“Methods of research in the behavioral science” di Thomas C. McCormik e Roy G. Francis

“Psychological appraisal of children with cerebral defects” di Edith Meyer Taylor

“Psycho-analysis and child psychiatry” di Edward Glover

“Searchlights on delinquency: new psychoanalytic studies dedicated to Professor August Airchhorn on the occasion of his seventieth birthday, July 27, 1948” di K. R. Eissler

“Método de orientación profesional preuniversitaria” di Julián Ibáñez Gil

“A history of biology: a general introduction to the study of living things” di Charles Singer

“The origin of species” di Charles Darwin

“Hypnosis: fact and fiction” di F. L. Marcuse

“Man on his nature” di Charles Sherrington

“Experimental psychology: a methodological approach” di Frank J. McGuigan

“Behaviour theory and learning: selected papares” di Kenneth W. Spence

“Psychological Monographs”

“Revista de Educacion”

“Zeitschrift für psychologie”

“Zeitschrift für experimentelle und angewandte psychologie”

Tabella 18. *Acquisti effettuati dal Metelli nel 1961*

Strumenti e materiali

N.° 1 incollatrice “Eumig” per le pellicole film

N.° 1 attacco speciale utile per il fissaggio di dischi

N.° 10 tavoli in legno con piano in formica misura 140x0.70

N.° 1 goniometro precisione di 30 cm

N.° 1 trasformatore 30 W

N.° 1 proiettore “Paximat” 5x5 automatico

N.° 1 lampada per proiezione n.° 1350

Libri di testo e riviste scientifiche

“La simbolica dello spirito: studi sulla fenomenologia psichica” di Carl G. Jung

“School psychology” di Monrore G. ZGottsegen e Gloria B. Gottsegen

“Problemi di psicologia infantile: ricerche sperimentali” di Ada Fonzi

“Psicologia della pubblicità” di Leslie E. Gill

“Psicanalisi della società contemporanea” di Erich Fromm

“The normal child and some of his abnormalities: a general introduction to the psychology of childhood” di C. W. Valentine

“The lognormal distribution: with special reference to its uses in economics” di J. Atchinson e J. A. C. Brown

“Current trends in information theory” di Brockway McMillan

“Current trends in the description and analysis of behavior” di Robert Glaser

“Trends in content analysis” di Ithiel De Sola Pool

“Elementary matrices and some applications to dynamics and differential equations” di R. A. Frazer, W. J. Duncan e A. R. Collar

“Personal influence: the part played by people in the flow of mass communications” degli autori Elihu Katz, Paul F. Lazarsfeld

“Measurement: definitions and theories” di C. West Churchman e Philburn Ratoosh

“An introduction to electronic analogue computers” di C. A. A. Wass e K. C. Garner

“Value analysis the nature and use of the method” di Ralph K. White

“Introduction to finite mathematics” di John G. Kemeny, J. Laurie Snell e Gerald L. Thomson

“Manuel de psychiatrie” di H. Ey, P. Bernard e Ch. Brisset

“Mathematics for psychologists examples and problems” di Robert R. Bush, Robert P. Abelson e Ray Hyman

“Statistical theory: the relationship of probability, credibility and error: an examination of the contemporary crisis in statistical from a behaviourist viewpoint” di Lancelot Hogben

“Introduction to higher mathematics: for the general reader” di Constance Reid

“Experiments in personality” di H. J. Eysenck

“Index of psychoanalytic writings” di Alexander Grinstein

“Applicability of factor analysis in the behavioral science: a methodological study” di Sten Henrysson

“Psychological twin research: a methodological study” di Torsten Husén

“Silent speech and silent reading” di Ake W. Edfeldt

“Self-evaluation and rejection in groups: three experimental studies and a conceptual outline” di Joachim Israel

Terza edizione dell’ *“Encyclopedia of educational research”*

“Counting and measuring: an approach to number education in the primary school” di Eileen M. Churchill

“Experimental psychology” di Burton G. Andreas

“Statistical methods and scientific inference” di Ronald A. Fisher

“Experimental designs” degli autori William G. Cochran e Gertrude M. Cox

“La psychologie contemporaine: methodes et applications sociales” di Jean-Marc Gabaude

“Handbook of abnormal psychology: an experimental approach” di H. J. Eysenk

“The measurement of meaning” di Charles E. Osgood, George J. Suci, Percy H. Tannenbaum

“Psychological testing” di Anne Anastasi

“An introduction to experimental design” di William S. Ray

“Learning and behaviour” di Reed Lawson

“Statistical methods for research workers” di R. A. Fisher

“Contemporary theories and systems in psychology” di Benjamin B. Wolman

“Markov learning models for multipersonal interactions” degli autori Patrick Suppes e Richard C. Atkinson

“Drives, affects behaviour” di Rudolph M. Loewenstein

“Manuel pour l'examen psychologique de l'enfant” di Rene Zazzo

“Entretiens sur le développement psycho-biologique de l'enfant: compte rendu du premier congres du groupe d'etude de l'Organisation mondiale de la sante sur le developpement psycho-biologique de l'enfant: Geneve 1953” di J. M. Tanner e B. Inhelder

“Mathematical thinking in the measurement of behaviour: small group, utility, factor analysis” di Herbert Solomon

“Developments in mathematical psychology: information, learning and tracking” di R. Duncan Luce

“Personality development and adjustment in adolescence” di Alexander A. Schdeiders

“Cybernetics without mathematics” di Henryk Greniewski

“Planen und auswerten von versuchen: eine Einfuhrung fur Naturwissenschaftler, mediziner und ingenieure” di Arthur Linder

“The analysis of behavior” scritto da James G. Holland e B. F. Skinner

“Psychoanalytic education in the United States” di Bertram D. Lewin e Helen Ross

“Archivio di Psicologia, neurologia, psichiatria”
“Rivista di Psicologia sociale”
“*Zeitschrift für experimentelle und angewandte psychologie*”
“*Journal of educational psychology*”
“*Zeitschrift für psychologie*”
“*Psychologische rundschau*”

Tabella 19. *Acquisti effettuati dal Metelli nel 1962*

Strumenti e materiali

N.° 1 riga rigida millimetrata misura 1m
N.° 1 truschino a base prismatica
Tavole del “*CAT test*” e il relativo manuale

Libri di testo e riviste scientifiche

“*Deutscher photokatalog 1961-62*”
“La tirannia psicologica: studio di psicologia politica” di Andre a Devoto
“Aspetti psicologici dell’educazione dell’adulto” di Enrico Cattonaro
“Psicologia animale” di *Paul Guillaume*
“Caratteri e scritture” di Emilio Caille
“Introduzione alla psicologia di *Jung*” di *Frieda Fordham*
“L’esame clinico in psicologia” di *André Rey*
“Carattere e fisionomia” di Ruggero Mucchielli.
“*Zeitschrift für experimentelle und angewandte psychologie*”
“*Wiener zeitschrift philosophie, psychologie, pädagogik*”
“*Zeitschrift für psychologie*”
“Archivio di psicologia, neurologia e psichiatria”

Tabella 20. *Acquisti effettuati dal Metelli nel 1963*

Strumenti e materiali

N.° 2 gabbiette in ferro

N.° 1 morsa da banco con base girevole, una pinza universale mm195

N.° 1 chiave a rullino e un calibro a corsoio

N.° 1 Cronometro marca “Lemania”

N.° 5 quaderni matrici PM 38

N.° 1 astuccio in pelle completo di tre tiralinee ed uno stilus doppio, una placca in fibra e una placca in *plexi*

Libri di testo e riviste scientifiche

“Documents of Gestalt Psychology” di Mary Henle

“Statistical principles in experimental design” di B. J. Winer

“Minnesota spatial relation test” tavole A, B, C e D con i relativi manuali

“Gioco e giocattoli nei primi cinque anni” di Hilary Page

“Significato e verità” di Bertrand Russell

“Metodi statistici” di Frederick C. Mills

“Storia della psichiatria” di Gregory Zilboorg e George W. Henry

“Il bambino nell’ambiente sociale” di Kurt Lewin

“La psicologia della Gestalt” di Wolfgang Köhler

“Analisi statistica dei risultati ottenuti mediante alcuni reattivi mentali” di Giovanni Cusimano

“Projective techniques with children” scritto da A. I Rabine M. R. Haworth

“The later philosophy of wittgenstein: a short introduction with an epilogue on JohnWisdom” di David Pole

“La psicologia dell’attualità” dell’autore Emilio Servadio

“Manuale di localizzazione e siglatura del reattivo di Rorschach” di Leonard Small

“Streifzüge durch die Umwelten von Tieren und Menschen: eine Bilderbuch unsichtbarer Welten: Bedeutungslehre” di Jacob von Uexkull e Georg Kriszat

“La selezione professionale” di Suzanne Pacaud

“L’intelligenza e il carattere” di Roberto Maistriaux

“La caratterologia di L. klages” di László Csonka

“Archivio di psicologia, neurologia e psichiatria”

“*Zeitschrift für psychologie*”

“*Zeitschrift für experimentelle und angewandte psychologie*”

Tabella 21. *Acquisti effettuati dal Metelli nel 1964*

Strumenti e materiali

N.° 1 esposimetro “*Lunaxix*” della ditta “Giordani”

N.° 2 bobine da 120 m 16 m/m

N.° 1 labirinto in legno misura 1.20x1.65m

Libri di testo e riviste scientifiche

“*Statistical concepts: a program for self-instruction*” di Celeste McCollough

“*Vieillissement et aptitudes humanines*” di A. T. Welford

“*Teaching machines and programmed instruction: an introduction*” di Edward B. Fry

“*An introduction to the science of human behavior*” di John I. Nurnberger, C. B. Ferster e J. P. Brady

“*Quantitative naturalistic research: an introduction to naturalistic observation and investigation*” di J. M. Butler, L. N. Rice e A. K. Wagstaff

Manuale di “Holtzmann inkblot technique”

“Archivio di psicologia, neurologia e psichiatria”

“*Zeitschrift für experimentelle und angewandte psychologie*”

“*Journal of Personality*”

Tabella 22. *Acquisti effettuati dal Metelli nel 1965*

Strumenti e materiali

N.° 1 bilancia a cursore prodotta dalla ditta “Morassutti”

N.° 2 ingranaggi, diametro 360 mm, montati su cuscinetti a sfera con supporto in ferro

N.° 1 duplicatore marca “*Everest*” mod. 42 Victoria con numero di matricola 3422

N.° 1 duplicatore marca “*Geha*” mod. 250/DA con accessori e mobiletto ad armadietto

N.° 1 G-S “complete set”

N.° 1 macchina elettrica “*Diaspron*” 82 tabulatore

N.° 1 labirinto componibile di quindici elementi in legno compensato

N.° 1 dissipatore da 220 V

N.° 1 vasca per lo sviluppo di fotografie

N.° 1 macchinetta “Dymo” 1054

N.° 2 trasformatori trifase 500W E380V 220V

N.° 1 motorino U 250 mf 220/50 n.283209- forma B5

N.° 1 sviluppatrice 16 m/m

N.° 1 schermo da proiezione misura 170x230

N.° 1 contasecondi con pulsante marca “Lemania”

N.° 1 macchina telegrafica “Morse” con: raddrizzatore a ponte e trasformatore per l’autoalimentazione del relè di scrittura, avanzamento della zona attraverso il motorino elettrico a induzione, provvisto di riduttore di velocità, fornita del tasto telegrafico per l’emissione dei segnali

Libri di testo e riviste scientifiche

“The physiology of insect senses” di V. G. Dethier

“D.A.T: differential aptitude tests: manuale” di George K. Bennet, Harold G. Seashore e Alexander G. Wesman

“Statistics: an introduction for students in the behavioral science” di Dorothy C. Adkins

“Le test du dessin de famille dans la pratique medico-pedagogique” di Louis Corman

“Introduction to mathematical sociology” di James S. Coleman

“Versager in der grundschule” di Hans Kirchhoff, “Dialoghi con le madri” di Bruno Bettelheim

“Trattato di medicina psicosomatica” di Arthur Jores

“L’adolescente e il suo mondo” di Irene M. Josselyn

“Organizational stress: studies in role conflict and ambiguity” di Robert L. Kahn

“Intermediate correlational methods” di Andrew R. Baggaley

“The mentally retarded child: identification, acceptance and curriculum” di Robert DeVerl Willey e Kathleen Barnette Waite

“Vademecum psicodiagnostico: tabelle ausiliari per l’esame Rorschach” di E. B. Bohm

N.° 2 volumi di *“Stanford- Binet intelligence scale: manual for the 3-revision form L-M”* di Lewis M. Terman e Maud A. Merrill

“Stereometrie” di Maximilian Miller

“The communication of emotional meaning” di Joel R. Davitz e Michael Beldoch

“Readings in psychological tests and measurements” di W. Leslie Barnette

“Introduzione ad Alfred Adler” di Lewis Way

“Psicolinguistica oggi” di Renzo Titone

“La libido, simboli e trasformazioni: contributi alla storia dell’evoluzione del pensiero”
di Carl Gustav Jung

“Fenomenologia della percezione” di Maurice Merleau-Ponty

“Manuale di psicologia” di Paul Guillaume

“Introduzione a Pavlov e la sua scuola” di Y. P. Frolov

“The psychology of interpersonal relations” di Fritz Heider

“Psychodiagnostic testing: an empirical approach based on a follow-up of 2000 cases”
scritto da Molly Harrower

“Curiosity and exploratory behavior” di Harry Fowler

“The scientific study of social behavior” di Michael Argyle

“Foundations of psychological research: statistics, methodology and measurement”
di Kenneth K. Kurtz

“Psychological test modifications” di Milton Kornrich

“Society and sex variant” di George W. Henry

“Brains, machines and mathematics” di Michael A. Arbib

Volumi dal n.° 2 al n.° 12 e dal n.° 14 al n.° 23 di *“The standard edition of the complete
psychological works of Sigmund Freud”* di S. Freud

“Archivio di psicologia, neurologia e psichiatria”

“Scientific American 1964-65”

“Archives de psychologie”

“Bulletin de l’Institut national d’etude du travail et d’orientation professionnelle”

“Americam Journal of Psychology”

*“Annales médico-psychologiques: journal de l’anatomie, de la physiologie et de la
pathologie du système nerveux”*

“Journal of personality”

“Journal of projective techniques”

“Journal of genetics psychology”

“Genetic psychology monographs”

“Journal of general psychology”

“Journal of social psychology”

“Psychometrika”

“Le travail humain”

“Schweizerische zeitschrift für psychologie”

“Rivista di Psicologia”

“Rivista di Psiconalisi”

“Psychoanalytic quarterly”

“Zeitschrift für psychologie”

“Psychologische rundschau”

“Quarterly journal of experimental psychology”

“Occupational psychology”

“Human relations”

“Bulletin de psychologie”

“Enfance”

“Revue française de psychanalyse”

“Journal de psychologie normale et pathologique”

“American psychologists”

“Journal of experimental psychology”

“Journal fo applied psychology”

“Journal of educational psychology”

“Psychological abstracts”

“Psychological review”

“Psychological bulletin”

“Psychological monographs”

“Journal of comparative and physiological psychology”

“Psychological abstracts”

“American psychologists”

“Journal of abnormal psychology”

“The journal of comparative and physiological psychology”

“Journal of applied psychology”

“Psychological bulletin”

“Journal of consulting psychology”

“Journal of educational psychology”

“British journal of psychology”

“Occupational psychology 1973”

“Human relations”

“Journal de psychologie normale et pathologique”

“Revue française de psychanalyse”

N.° 1 scala WAIS

Tabella 23. *Acquisti effettuati dal Metelli nel 1966*

Strumenti e materiali

N.°1 numeratore automatico marca “Pitagora”

N.° 1 lucidatrice per pavimenti

N.° 1 motorino 01788/0- U250- forma B5- mf 220V. 50Hz. – velocità 5800 giri al secondo

N.° 1 macchina da scrivere “Remington”

N.° 1 auto-trasformatore III E 380/ 220 V 500W

N.° 2 auto-trasformatori II E 110/280 V 200W

N.° 1 compasso in ottone per il taglio di dischi di cartone provvisto di due porta dischi

N.° 2 labirinti in legno compensato misura 112x112

N.° 1 macchinario per mescolare i colori costituito da: un motore elettrico con velocità variabile, un tamburo in plexiglas rinforzato, da tre dischi a settori ad innesto rapido e da un piccolo quadro elettrico per il comando a distanza

N.° 1 piatto intercambiabile con una cinghietta di ricambio per azionare il tamburo

N.° 5 tavolette per parallelografi misura 50x70 cm

N.° 1 proiettore “Micron” XXV/C- composizione standard con numero di matricola 9434

N.° 2 auto-trasformatori da 200W e 300W, un apparecchio per mescolare i colori provvisto di settori regolabili

N.° 2 frizioni magnetiche

N.° 2 relè di arresto

N.° 1 quadro di comando

n.° 3 gabbiette in *plexiglas* con i relativi tubi di collegamento

n.° 2 schermi in lamiera regolabili con coppie settori a 6 gradi

N.° 1 fotometro “*Densichron*” n.° 3830 con accessori

N.° 1 mescolatore di colore con motore elettrico incorporato alla base

N.° 1 quadro di comando per l’apparecchio automatico per la fusione cromatica

N.° 1 macchina “*Morse*” con motore a induzione e riduttore per la velocità di trascinamento

N.° 1 strumento elettrico per la misurazione della tensione

N.° 1 trapano da banco a due velocità

N.° 1 trapano elettrico portatile a pistola

N.° 1 seghetto alternativo “*Lesto*”

N.° 1 apparecchio per la dimostrazione del condizionamento operante nei ratti

N.° 1 registratore cumulativo di risposte

N.° 1 programmatore a tempo e uno a intervalli

Libri di testo e riviste scientifiche

“*Sensory restriction: effects on behavior*” di *Duane P. Schultz*

“*Psychology of learning and teaching*” di *Harold W. Bernard*

“*The computer and the brain*” di *John von Neumann*

“*Simboli, codici, messaggi: la teoria dell’informazione*” di *J. R. Pierce*

“*Vita affettiva e morale del bambino: dodici anni di pratica psicoanalitica*” scritto da *Madeleine L. Rambert*

“*The fallacy of Freud and Psychoanalysis*” degli autori *E. R. Pinckney e C. Pinckney*

“*Behaviorism and phenomenology: contrasting bases for modern psychology*” di *T. W. Wann*

“*Fisico e delinquenza*” di *Sheldon e Eleonr Glueck*

“*I principi fondamentali dell’insegnamento*” di *Hans Aebli*

“*Introduzione alla psicologia del bambino*” di *Paul A. Osterrieth*

“Current perspectives in social psychology: readings with commentary” di Edwin P. Hollander e Raymond G. Hunt

“Psychologie différentielle de l'adolescence” di Bianka Zazzo

“Philosophical analysis of education” di Reginald D. Archambault

“Elementi di linguistica generale” di Andre Martinet

“Mente, se e società” di George H. Mead

“Il potere delle parole” di Stuart Chase

“La personnalité de base: un concept sociologique” di Mikel Dufrenne

“Basic contribution to psychology: readings” di Robert L. Wrenn

“Orientamento scolastico e professionale: problemi, tecniche, impostazione in Belgio e in Germania RF” di G. Lutte

“Individual differences” di Anne Anastasi

“Psicologia dell'età evolutiva” di P. H. Mussen

“Grundzuge der psychologie” di Hermann Ebbinghaus

“Personnel testing” di Robert M. Guion

“Psychothérapie de groupe: introduction theorique et clinique a la Socianalyse” di J. L. Moreno

“La considerazione funzionale del linguaggio” di Andre Martinet

“Trattato dell'argomentazione: la nuova retorica” di C. Perelman e L. Olbrechts-Tyteca

“Introduction à la psychiatrie infantile” scritto da Georges Heuyer

“The psychology of Egon Brunswik” di Kenneth R. Hammond

“Psychologie de aptitudes musicales” di B. M. Teplov

“The code of life” di Ernest Borek

“The adolescent girls in conflict” di Gisela Konopka

“The biology of art: a study of the picture-making behavior of the great apes and its relationship to human art” di Desmond Morris e Giorgio Raimondo Cardona

“Drugs and phantasy: the effects of LSD, psilocybin, and sernyl on college students” di John C. Pollard, Leonard Uhr e Elizabeth Stern

“Perturbations scolaires: etude experimentale de certains de leurs facteurs” di A. Haramein

“Socialization after childhood:two essays” degli autori O. G. Brim e S. Wheeler

“Agostino gemelli e la psicologia del lavoro in Italia” di Enzo Spaltro

N.° 2 manuali WISC

N.° 2 manuali W. B- forma I

N.° 2 scale Terman Merrill- forma L

“Revue française de psychanalyse”

“Archivio di Psicologia, Neurologia e Psichiatria”

“L’année psychologique”

“American journal of psychology”

“Journal of projective techniques”

“Journal of abnormal and social psychology”

“Schweizerische zeitschrift für psychologie”

“Rivista di psicologia”, “Psychologie française”

“Zeitschrift für psychologie”

“Psychologische rundschau”

“Rivista di psicoanalisi”

“Psychometrika”

“Le travail humain”

“Psychoanalytic quarterly”

“Journal of experimental social psychology”

“Bolletino di psicologia e sociologia applicate”

“Behavioral science”

“Bulletin du centre d’études et recherches psychotechniques”

“Journal of genetic psychology”

“Journal of projective techniques”

“Journal of abnormal psychology and social psychology”

“Journal of personality”

“Journal of psychology”

“Genetic psychology monographs”

“Journal of applied psychology”

“Quarterly journal of experimental psychology”

“Language”

“British journal of psychology”

“Psychological abstracts”

“Acta psychologica”

“The annual survey of psychoanalysis”

“Nature”

“Bulletin de psychologie”

“Enfance”

“Human relations”

“Occupational psychology”

“Revue française de psychanalyse”

“American Psychologists”

“Contemporary psychology”

“Journal fo applied psychology”

“Journal of educational psychology”

“Journal of consulting and clinical psychology”

“The journal of comparative and physiological psychology”

“Psychological abstracts”

“Psychological bulletin”

“Psychological review”

“Journal of personality and social psychology”

Tabella 24. *Acquisti effettuati dal Metelli nel 1967*

Strumenti e materiali

N.° 1 gabbia “Skinner” per piccioni

N.°1 interruttore per le risposte

N.°1 contenitore per le immagini

N.°1 strumento per ritardare le risposte

Serie di Lane 4226

N.°1 pannello di controllo

N.° 1 contatore

N.°1 stabilizzatore di impulsi

N.°1 relè ad accumulazione

N.°1 relè controllato dalla voce

N.° 1 registratore marca “Uher” mod. 4000 con microfono M 514 e custodia

N.° 1 contatore a tempo

N.° 1 registratore a intervalli di tempo

N.° 1 lampada per microscopio

Libri di testo e riviste scientifiche

“Sociological theory: a book of readings” degli autori Lewis A. Coser e Bernard Rosenberg

“Thinking without language: psychological implications of deafness” di Hans G. Furth

“Cognitive process and brain: an enduring problem in psychology: selected readings” di Peter Milner e Steven E. Glickman

“Identities and interactions” di George J. McCall e J. L. Simmons

“Molecular psychobiology: a chemical approach to learning and other behavior” di John Gaitor

“Psychoanalytic supervision: a method of clinical teaching” di Joan Fleming e Therese F. Benedek

“Explorations in typing psychotics” di Maurice Lorr

“Statistics and intuitive approach” di George H. Weinberg e John A. Schumaker

“A programmed introduction to statistics” di Freeman F. Elzey

“The nature and art of motion” di Gyorgy Kepes

“Sensory psychology” scritto da Conrad G. Mueller

“The world of perception” di Kai von Fieandt

“Maternal behavior in mammals” di Harriet L. Rheingold

“Linguaggi algebrici” di Silvano Ambrosio

“Le étapes de pensée sociologique: Montesquieu, Comte, Marx, Tocqueville, Durkheim, Preto, Weber” di Rymond Aron

“When we deal with children” di Fritz Redl

“L'animal de laboratoire dans la recherche biologique et medicale” di Michel Sabourdy

“Manuale di psicologia giuridica” di Emilio Mira y Lopez

“L'impulso a confessare” di Theodor Reik

“Psicanalisi nella cultura italiana” di Michel David

“Brain and conscious experience: study week September 28 to October 4, 1964, of the Pontificia Accademia Scientiarum” di John Eccles

“Instruments of communication: an essay on scientific writing” di Patrick Meredith

“Psicologia dell’io e problema dell’adattamento” di Heinz Hartmann

“Le développement psychologique de l'enfant et de l'adolescent” di Jean-Pierre Deconchy

“Scolarité et education des poliomyelitiques ou accidentes: su niveau du secod degre” di Lucien Lefevre

“Introduction to statistical anlysis and inference for psychology and education” di Sidney J. Armore

“Experiments in visual perception: selected readings” di Magdalen D. Vernon

“Introductory sociology” di Robert L. Sutherland, Julian L. Woodward e Milton A. Maxwell

“Education in socail and cultural perspectives” di Harold L. Hodgkinson

“An introduction to color” di Ralph M. Evans

“Survey design and analysis: principles, cases, and procedures” di Herbert Hyman

“The hypnotic investigation of dreams” di C. Scott Moss

“Intelligent machines: an introduction to cybernetics” di D. A. Bell

“Critique des fondements de la psychologie: la psychologie et la psychanalyse” di Georges Politzer

“Fundamentals of behavioral statistics” di Richard P. Runyon e Audrey Haber

“La mesure des attitudes” di Pol Debaty, “Psicologia del linguaggio: ricerche e problemi” di Angiola Massucco Costa e Ada Fonzi

“Le mesure de l'intelligence de l'adulte” di Davis Wechsler

“Language in the crib” R. H. Weir, “The memory system of brain” di J. Z. Young

“Psychological perspective on the person” di Norman Tallet

“Lo sviluppo sociale dei bambini” di Susan Isaacs

“Educazione alla maternità e alla paternità: i primi anni di vita del bambino” di Giovanni Maria Bertin

“Learning and individual differences” di Robert M. Gagné

“The mother anxiety and death: the catastrophic death complex” di Joseph C. Reingold

“The human organization: its management and value” di Rensis Likert

“Rorschach bibliographie: 1921-1964” di Alfred Lang

“Wilhelm Ostwald, mein Vater” di Grete Ostwald

“Aus dem wissenschaftlichen Briefwechsel Wilhelm Ostwalds” di Hans-Gunther Korber

“Psychometric theory” di Jim C. Nunnally

“Principi dinamici in psicologia ed altri scritti” di Wolfgang Köhler

“La vie sociale de animaux: introduction a la sociologie animale” di Niko Tinbergen

“Psychological time in health and disease” scritto da John Cohen

“Risk and gambling: the study of subjective probability” di John Cohen e Mark Hansel

“Behavior-genetic analysis” di Jerry Hirsch

“Acta Psychologica”

“American journal of psychology”

“Archivio di Psicologia”

“Bollettino di Psicologia”

“Bollettino di psicologia applicata”

“Le travail humain”

“Scientific american”

“Rivista di psicologia”

“Rivista di psicanalisi”

“Multivariate behavioral research”

“Annales médico-psychologiques”

“Behavioral science”

“Educational and psychological measurement”

“Journal of experimental social psychology”

“Journal of genetic psychology”

“Journal of Psychology”

“Genetic Psychology monographs”

“Journal of personality”

“Journal of projective techniques”

“Perceptual and motor skills”

“Psychological reports”

“Psychologie française”

“Psychometrika”

“Psychologische forschung”

“Psychologische rundschau”

“Public opinion quarterly”

“Schweizerische zeitschrift für psychologie”

“Journal of verbal learning and verbal behavior”

“Japanese psychological research”

“Journal of experimental psychology”

“Archives de psychologie”

“American journal of psychology”

“Human relation”

“Occupational psychology”

“Revue française de psychanalyse”

“Revue de psychologie appliquée”

“British journal of psychology”

“Enfance”

“Bulletin de psychologie”

“Quarterly journal of experimental psychology”

“Psychologia”

“Journal de psychologie normale et pathologique”

“American psychologists”

“Contemporary psychology”

“Journal of applied psychology”

“Journal of consulting psychology”

“Journal of educational psychology”

“Journal of counseling psychology”

“Journal of personality and social psychology”

“Psychological review”

“Psychological abstracts”

“Journal of abnormal psychology”

“Journal of comparative and physiological psychology”

“Psychological bulletin”

“Journal of experimental psychology”

Tabella 25. *Acquisti effettuati dal Metelli nel 1968*

Strumenti e materiali

N.° 1 armoniola marca *“Excelsior”*

N.° 1 *“photometer”*

N.° 10 gabbie per topi in plexiglas tipo 30 misura 42x27x15 cm

N.° 1 bilanciere e alcuni stampi per comporre crocette

N.° 1 macchina da scrivere *“Olivetti”* linea 88.11

N.° 1 *“Olivetti”* linea 88.18

N.° 1 amplificatore *“RCM”* AF 10

N.° 2 microfoni MDhf 1780

N.° 1 microfono S52

N.° 5 apparecchi intercomunicanti del tipo 1/5 con il relativo alimentatore

N.° 1 registratore marca *“Sanyo H38”* con alimentatore

N.° 1 registratore con otto penne scriventi

N.° 1 motore-riduttore per l'avanzamento della carta

N.° 1 telaio con quattro porta-cartelloni attivati da quattro motori e il relativo quadro di comando con una pulsantiera a dieci pulsanti

N.° 1 apparecchio con motore elettrico incorporato con dispositivo per variare l'angolazione di accoppiamento dei settori, quadro di comando per il comando a distanza e cinquantasette coppie di settori

N.° 1 apparecchio miscelatore con la rotazione dei settori a 360°

N.° 10 gabbie per topi in *makrolon* trasparente tipo 30 misura 27x21x14

Libri di testo e riviste scientifiche

“Uncertainty and structure as psychological concepts” di *Wendell R. Garner*

“L'analisi causale in sociologia” di *Hubert M. Blalock*

“Analisi terapeutica di gruppo” di *Sigmund Heinrich Foulkes*

“The integrative action of the nervous system” di *Charles Sherrington*

“A theory of leadership effectiveness” di *Fred E. Fiedler*

“The living brain” di W. Grey Walter

“Primate ethology” di Desmond Morris

“Content analysis of communication” degli autori Richard W. Budd, Robert K. Thorp, Lewis Donohew

“The sociometry reader” di J. L. Moreno

“Introduction to genetics: a program for self-instruction” di E. J. Kormondy

“Symbolic logic and language: a programmed text” di James Dickoff e Patricia James

“Modern trigonometry: a program for self-instruction” di Myra McFadden

“Frustrazione e aggressività” di John Dollard

“Modern factor analysis” di Harry H. Harman

“Le intelligenze artificiali: cibernetica e automazione” di Giuseppe De Florentiis

“Come pensano le macchine” scritto da Irving Adler

N.° 2 manuali *“Terman Merrill”*

“Delinquenza e disadattamento minorile: esperienze rieducative” di Piero Bertolini

“Ragazzi delinquenti” di Albert K. Cohen

“Trattato di sociologia” di Harry M. Johnson

“Handbook of measurement and assessment in behavioral science” di Dean K. Whitla

“Learnign theory and personality dynamics: selected papers” di O. H. Mowrer

“Man-machine engineering” di Alphonse Chapanis

“Readings in educational psychology” di Henry Clay Lindgren

“La filosofia della retorica” di I. A. Richards

“Rilievi sullo sviluppo mentale del bambino” di Hans Aebli

“Uno studio sull'apprendimento della matematica” di Z. P. Dienes

“Das sonderkind: problemkinder in ihrer Umgebung” di Alan O. Ross

“Learning disabilities: educational principles and practices” di Doris J. Johnson e Helmer R. Myklebust

“Methodology in social research” di Hubert M. Blalock e Ann B. Blalock

“Advertising psychology and research: an introductory book” degli autori Darrell Blaine Lucas e Steuart Henderson Britt

“Marketing research” di Richard D. Crisp

“Statistica non parametrica” di Sidney Siegel e N. John Castellan

“Psicodinamica della vita familiare: diagnosi e trattamento delle relazioni familiari” di
Nathan W. Ackerman

“Aspetti psicologici della personalità nell’età evolutiva” di Maria Luisa Falorni

“Trattato di psichiatria” di *Eugen Bleuler*

“Principi di linguistica applicata: proposte per una glottodidattica scientifica: struttura,
funzione, trasformazione” scritto da Enrico Arcaini

“Sviluppo della coscienza e formazione del carattere” di Henri Wallon, “Personality
and persuasibility” di *Irving L. Janis*

“*Experiments on mass communication*” di *Carl I. Hovland, Arthur A. Lumsdaine e Fred
D. Sheffield*

“*Helmholtz on perception, its physiology and development*” di *Richard M. Warren e
Roslyn P. Warren*

“*Learning, language and cognition: theory, research and method for the study of
human behavior and its development*” di *Arthur W. Staats*

“*Studies in educational psychology*” di *Raymond G. Kuhlen*

“La delinquenza giovanile” di Bruno Bisio

“*Mechanical man: the physical basis of intelligent life*” di *Dean E. Wooldridge*

“*General psychology*” di *David C. Edwards*

“Ambiente e comportamento” di *Jacob von Uexküll e Georg Kriszat*

“Compendio di psicologia e di rieducazione infantile” di *Guy Perdoncini e Yvonne
Yvon*

“Viaggio attraverso l’adolescenza” di *Doris Odlum*

“*Classical psychophysics and scaling*” di *Sidney A. Manning e Edward H. Rosenstock*

“*Contemporary issues in social psychology*” di *Lawrence S. Wrightsman*

“I nuovi orizzonti della psicologia” di *Brian M. Foss*

“*Mouvement apparent et préparation perceptive*” di *M.-P. Mandy van Moerbeke*

“Psicologia differenziale: differenze di comportamento individuale e di gruppo” di
Anne Anastasi

“*Words, meanings and messages: theory and experiments in psycholinguistics*” di
Ragnar Rommetveit

“*Psychology in the world today: an interdisciplinary approach*” di *Robert. Guthrie*

“*Perception and psychophysics*”

“Psychonomic science”
“Acta psychologica”
“American journal of psychology”
“Annales médico-psychologiques”
“Archivio di psicologia, neurologia, psichiatria”
“Educational and psychological measurement”
“Journal of personality”
“Journal of projective techniques”
“Le travail humain”
“Psychometrika”
“Psychologische forschung”
“Psychologische rundschau”
“Journal of genetic psychology”
“Bollettino di psicologia e sociologia applicate”
“Rivista di psicoanalisi”
“Schweizerische zeitschrift für psychologie”
“Language and speech”
“Genetic psychology monographs”
“Journal of abnormal and social psychology”
“Journal of psychology”
“Behavioral science”
“Scientific american”
“Perceptual and motor skills”
“Psychological reports”
“Psychoanalytic quarterly”
“Rivista di psicologia”
“Public opinion quarterly”
“Journal of experimental social psychology”
“Canadian journal of psychology”
“Psychologie française”
“Multivariate behavioral research”
“Japanese psychological research”

“*Journal of verbal learning and verbal behavior*”
 “*Nature*”
 “*Language*”
 “*Journal of experimental analysis of behavior*”
 “*Zeitschrift für psychologie*”
 “*Enfance*”
 “*Human relations*”
 “*Journal de psychologie normale et pathologique*”
 “*Revue de psychologie appliquée*”
 “*Journal of comparative psychology*”
 “*American psychologists*”
 “*European journal of developmental psychology*”
 “*Journal of abnormal psychology*”
 “*Journal of applied psychology*”
 “*Journal of comparative and physiological psychology*”
 “*Journal of educational psychology*”
 “*Journal of personality and social psychology*”
 “*Journal of consulting and clinical psychology*”
 “*Psychological abstracts*”,
 “*Psychological review*”
 “*Psychological bulletin*”
 “*Journal of counselling psychology*”

Tabella 26. *Acquisti effettuati dal Metelli nel 1969*

Strumenti e materiali

N.° 2 scatole complete del manuale relativo alla scala “*Terman-Merrill*” forma L

N.° 10 gabbie in *makrolon* trasparente tipo 30

N.° 1 scala “*Brunet-Lézine*” e il relativo manuale

N.° 2 manuali “*D.A.T.*”

N.° 1 alimentatore e un accumulatore per registratore marca “*UHER*”

N.° 1 reli comandato dalla voce mod. C730

N.° 1 tavolo da disegno BF, misura 120x80 cm provvisto di un tecnigrafo “Zucor”

N.° 1 carica batterie stabilizzato ma filtrato con commutazione da 5-10 A int. strumento
lampada spia

Tavole “C.A.T.”

N.° 2 scale “WISC” e relativo manuale

N.° 2 scale” WB” forma I con il relativo manuale

Libri di testo e riviste scientifiche

“Psicologia delle professioni” scritto da Giuseppe Lepore

“I disturbi della memoria ed il loro esame psicometrico” di *Andre Rey*

“*Introduction to the study to animal population*” di *H. G. Andrewartha,*

“*Themes in speculative psychology*” *Hehemiah Jordan*

“*Bird navigation*” di *G.V.T. Matthews*

“*The selection process: choosing the right man for the job*” di *Milton M. Mandell*

“L’evoluzione della specie umana” di *Theodosius Dobzhnsky*

“*The natural superiority of women*” di *Ashley Montagu*

“*Mathematical thinking in behavioral sciences*” di *David M. Messik*

“La dinamica dell’intervista” di Robert L.: Kahn e Charles F. Cannel

“Le ricerche motivazionali: principi, metodologia, applicazioni” di Giampaolo Fabris
e Pompeo Abruzzini

“Conosco mio figlio” di *Edith Baxbaum*

“Sociologia dei gruppi” di *Josephine Klein*

“Le dinamiche della personalità e l’igiene mentale: principi di adattamento personale”
di *Alexanders A. Schneider*

“*Conduct and conscience: the socialization of internalized control over behavior*” di
Justin Aronfreed

“L’istinto di uccidere: le origini e la natura animali dell’uomo” di *Robert Ardrey*

“Psicologia della percezione” di *Julian E. Hochberg*

“*The neuropsychology of development: a symposium*” di *Rober L. Isaacson*

“*Introduction to statistical analysis*” di *Wilfrid J. Dixon e Frank J. Massey*

“Ricerche sperimentali sulla percezione” di G. Kanizsa et al.

“Principi di sociometria, di psicoterapia di gruppo e sociodramma” di *Jacob L. Moreno*

“Psychological foundations of attitudes” degli autori Anthony G. Greenwald, Timothy C. Brock e Thomas M. Ostrom

“Readings in mathematical social sciences” di Paul F. Lazarsfeld e Neil W. Henry

“Il bambino e la società” di Philippe Muller, “Computing diagrams for the tetrachoric correlation coefficient: with useful addenda” di Leone Chesire, Milton Saffir e L. L. Thurstone,

“The biology of the cockroach” di D. M. Guthrie e A. R. Tindall

“Sociologia dei gruppi” di Josepine Klein

“Problemi psicologici della preadolescenza e dell’adolescenza” di Guido Petter

“Society without the father: a contribution to social psychology” di Alexander Mitscherlich

“Kindship and social organization: an introduction to theory and method” di Iran R. Buchler e Henry A. Selby

“Grammatica italiana descrittiva su basi storiche e psicologiche”, di M. Regula e J. Jernej

“Early experience and the organization of behavior” di J. P. Scott

“Les conduites émotives” di Tony Andreani

“Les questionnaires psychologiques” di Paul Albou

“Treatment or torture: the philosophy, techniques and future of psychodynamics” di G. Seaborn Jones

“Human intelligence: its nature and assessment” di H. J. Butcher e D. E. Lomax

“Design e comunicazione visiva: un contributo a una metodologia” di Bruno Munari

“Logica e psicologia” di Jean Piaget

“Norm and action: a logical enquiry” di George Henrik von Wright

“Modelli sintattici e semantici delle teorie elementari” di Maria Luisa Dalla Chiara Scabia

“Memory and attention: an introduction to human information processing” di Donald A. Norman

“Manuale di linguistica generale” di Robert Henry Robins

“La pédagogie devant le progrès technique” di Fernand Canonge et Rene Ducel

“L’educazione sessuale: orientamenti per i genitori” di Luisa Levi

“The structure of associations in language and thought” di James Deese

“Studies in social movements: a social psychological perspective” di Barry McLaughlin

“Il rito religioso: studi psicoanalitici” di Theodor Reik

“Il cosiddetto male: per una storia naturale dell’aggressione” di Konrad Lorenz

“Fonologia generale e fonologia della lingua italiana” di Žarko Muljačić

“Iconografia ed espressività degli stati psicopatologici” di Adolfo Petiziol e Lori Sammartino

“The genesis of the classical conditioned response” di Irene Martin e A. B. Levey

“Le tecniche psicologiche nella diagnosi neurologica” di Bessie B. Burgemeister

“Principi di psicologia per problemi sociali e clinici” di J. C. Raven

“La famiglia e lo sviluppo dell’individuo” di D. W. Winnicott

“Kybernetische Analysen geistiger Prozesse: neue Ergebnisse kybernetisch-psychologischer Forschungen” di Friedhart Klix, “Werte und tatsachen” di Wolfgang Köhler

“Teoria e struttura sociale” di Robert K. Merton

“Explorations in role analysis: studies of the school superintendency role” di N. Gross, W. S. Mason e A. W. McEachern

“Education for innovation” di Daniel V. De Simone

Tomo I di *“Psychanalyse” di Sandor Ferenczi*

Volume I e II di *“Reve et myte: etudes cliniques; essais de psychanalyse appliquée” di Karl Abraham*

“Readings in attitude theory and measurement” di Martin Fishbein

“Ausdruckstheorie: das System an der Geschichte aufgezeigt” e “Sprachtheorie: die darstellungsfunktion der sprache” di Karl Bühler

“Zeitschrift für psychologie”

“Zeitschrift für psychologie und psychologie der sinnesorgane”

“Psychological review”

“Acta Psychologica”

“American Journal of Psychology”

“Annales médico-psychologiques”

“Archivio di psicologia, neurologia e psichiatria”

“Educational and psychcological measurement”

“Bollettino di psicologia e sociologia applicate”

“Public opinion quarterly”

“Journal of genetic psychology”

“Journal of Psychology”

“Genetic psychology monographs”

“British journal of social psychology”

“Multivariate behavioral research”

“Journal of projective technique”

“Japanese psychological research”

“Journal of the history of the behavioral science”

“Journal of experimental social psychology”

“Journal of personality”

“Journal of experimental analysis of behavior”

“Language”

“Language and speech”

“Journal of verbal learning and verbal behavior”

“Nature”

“Psychonomic science”

“Zeitschrift für psychologie”

“Le travail humain”

“Psychometricka”

“Perception and psychophysics”

“Psychologische forschung”

“Psychologische rundschau”

“Psychoanalytic quarterly”

“Schweizerische zeitschrift für psychologie”

“Scientific american”

“Canadian journal of psychology”

“Psychologie française”

“Rivista di psicologia”

“Rivista di psicanalisi”

“Perceptual and motor skills”

“Journal of mathematical psychology”

“Science”

“Behavior research methods and instrumentation”

“British journal of statistical and mathematical psychology”

“Psychological reports”

“Psychonomic monograph supplements”

Tabella 27. *Acquisti effettuati dal Metelli nel 1970*

Strumenti e materiali

N.° 1 scatola con vetro per presentare stimoli di natura visiva

N.° 1 apparecchio duplicatore per fotocopie *“Roll. O. Matic”*

N.° 1 amplificatore 1/2010 completo di colonne con altoparlante

N.° 2 microfoni

N.° 3 prolunghe

N.° 1 trasformatore

N.° 2 labirinti in legno di diversa grandezza

N.° 2 contasecondi marca *“Minerva”*

N.° 10 gabbie tipo 110 con coperchio zincato

N.° 2 gabbie tipo 112 complete

N.° 1 banco da lavoro MCP con cassette e morsa parallela

N.° 2 contasecondi marca *“Lemania”*

N.° 2 contasecondi della marca *“Minerva”*

N.° 1 bilancia *“Jolly”*

N.° 3 gabbie metalliche

Libri di testo e riviste scientifiche

“L’interpretazione dei sogni” di *S. Freud*

“Le developpement du caractere chez l'enfant: contribution a la caracteriologie genetique” di *Richard Meili*

“A history of modern pscyhology” di *Duane P. Schultz*

“Reinforcement and behavior” di *Jack T. Tapp*, *“Psychopathologie sexuelle: homosexualite, impuissasnce, frigidite”* di *Edmun Bergler*

- “La pedagogia moderna illustrata” di *Walter R. Fuchs*
- “Unità, identità, causalità: una introduzione allo studio della percezione” di *Paolo Bozzi*
- “*Psychological development in children*” di *Robert D. Singer e Anne Singer*
- “*Latent structure analysis*” di *Paul F. Lazarsfeld e Neil W. Henry*
- “*Theories of cognitive consistency: a sourcebook*” di *Robert P. Abelson*
- “*Dynamics of deviant sexuality: scientific proceedings of the American academy of psychoanalysis*” di *Jules H. Masserman*
- “*The theory and practice of vocational guidance: a selection of readings*” di *B. Hopson e J. Hayes*
- “*Rorschach with children: a comparative study of the contribution made by the Rorschach and other projective techniques to clinical diagnosis in work with children*” di *Jessie Francis-Williams*
- “*Essays on ego psychology: selected problems in psychoanalytic theory*” di *Heinz Hartmann*
- “*Indications for child analysis and other papers: 1945-1956*” di *Anna Freud*
- “*Language and linguistics: an introduction to the study of language*” di *J. F. Wallwork*
- “*L'intelligence artificielle*” di *Paul Braffort*, “*La psicologia del pensiero produttivo*” di *Karl Duncker*
- “*La crise mondiale de l'éducation: analyse de systemes*” di *P. H. Coombs*
- “*A handbook of contemporary soviet psychology*” di *Michael Cole e Irving Maltzman*
- “Il colloquio psichiatrico” di *Harry Stack Sullivan*
- “Psichiatria infantile” di *Leo Kenner*
- “Studi sullo sviluppo cognitivo” di *J. S. Bruner*
- “*Introduction à la logique*” di *Alfred Tarski*
- “Gli strumenti del comunicare” di *Marshall McLuhan*
- “*Compensatory education for cultural deprivation*” di *Benjamin S. Bloom, Allison Davis e Robert Hess*
- “*Mathematical epistemology and psychology*” di *Evert W. Beth e Jean Piaget*
- “Patologia e terapia della vita familiare” di *Nathan W. Ackerman*
- “Le nuove tecniche didattiche” di *Bruno Ciari*
- “Sociale dello sviluppo infantile” di *James H. S. Bossard e Eleanor Stoker Boll*

“Cultura e schizofrenia” di G. D’Agata

“*Dossier omosessualità*” di *Dominique Dallayrac*

“La comunicazione di massa” di *E. Carpenter e Marshall McLauhan*

“Lo sviluppo mentale nelle ricerche di Jean Piaget” di Guido Petter

“*Growth and development of the preadolescent*” di *Arthur Witt Blair e William H. Burton*

“*Understading and counseling the male homosexual*” di *Stanley E. Willis*

“Problemi di psicologia di gruppo” di Gian Franco Minghuzzi

“*The predictive validity of projective measures: a fifteen-year evaluative review of research*” di *R. M. Suinn e S. Oskamp*

“*The conflict of generations: the character and significance of student movements*” di *Lewis S. Feuer*

“*Behavioral sociology: the experimental analysis of social process*” di *Robert L. Burgess Don Bushell*

“La sfida pedagogica americana” di *Jerome S. Bruner*

“Stili nevrotici” di *David Shapiro*

“*L’ecole dans la societè: psychologie des modeles educatifs*” di *Suzanne Mollo-Bouvier*

“*Parents et enfants comprenez le mathématiques modernes*” di *Evelyne B Rosenthal*

“I caratteri e la felicità coniugale” di *Andre Le Gall e Suzanne Simon*

“Il momento sociale della psicoanalisi: corso di psicoanalisi per gli operatori sociali” di Giampaolo Lai

“Studi psicoanalitici sulla personalità” di *W. Ronald D. Fairbairn*

“*Aspects of depression*” di *Edwin S. Shneidman e Magno J. Ortega*

“Linguaggio pensiero e realtà” di *Benjamin Lee Whorf*

“Elementi di psicosomatica” di Ferruccio Antonelli

“*Psychophysical analysis of visual space*” di *John C. Baird*

“Principi di psicologia della forma” di *Kurt Koffka*

“*Systematische Tendenzen bei Persönlichkeits-beurteilungen: eine empirische Untersuchung*” di *Rudolf Cohen*

“*Über die grundlagen der klinischen psychologie*” di *Gegesi Kiss*

“*Differential diagnosis and treatment in social work*” di *Francis J. Turner*

“Autogenic therapy” di Wolfgang Luthe

“Grundzüge der topologischen psychologie” di Kurt Lewin

“Explorations in creativity” di R. L. Mooney e T. A. Razik

“A contemporary approach of creative thinking: a symposium held at the University of Colorado” di Howard E. Gruber, Glenn Terrell e Michael Wertheimer

“Introduction to research in psychopathology” di Brendan Maher

“Perception through experience” di M. D. Vernon

“Semantic information processing” di Marvin Minsky

“Ideologia e pratica psichiatrica sociale” di Maxwell Jones

“Dinamica della percezione” di Leonardo Ancona

“Studi di psichiatria: riunioni monotematiche di psichiatria organizzate dalla Clinica Psichiatrica dell’Università di Milano” di Carlo Lorenzo Cazzullo

“Psychic trauma” di Sidney S. Furts

“Psychoanalytic concepts and the structural theory” di Jacob A. Arlow e Charles Brenner

“The measurement of personality traits by scales and inventories” di Allen L. Edwards

“The psychological assessment of children” James O. Palmer

“T.A.T.” secondo la sistematica di Bellak

Tavole Howard “INK”

Bloc test e relativo manuale delle istruzioni

“FU-RO” test

“Blacky” test

“FV-ROM” e relativo manual con le istruzioni

“British journal of Psychology”

“Bulletin de psychologie”

“Enfance”

“Human relations”

“Journal de psychologie normale et pathologique”

“Revue française de psychanalyse”

“Psychologia”

“Quarterly journal of experimental psychology”

“Revue de psychologie appliquée”

“Scandinavian journal of psychology”
“Zeitschrift für tierpsychologie”
“Rivista di psicologia sociale”
“Psychometrika”
“Psychonomic science”
“Public opinion quarterly”
“Rivista di psicologia”
“Rivista di psicoanalisi”
“Scientific american”
“Le travail humain”
“Archives de psychologie”
“Acta psychologica”
“Zeitschrift für psychologie”
“Psychonomic monograph supplements”
“Psychologische rundschau”
“Psychologische forschung”
“Psychologie française”
“Psychological reports”
“Psychoanalytic quarterly”
“Perceptual and motor skills”
“Nature”
“Multivariate behavioral research”
“Perception and psychophysics”
“Language and language behavior abstracts: LLBA”
“Language and speech”, “Journal of projective techniques”
“Journal of personality”
“Journal of verbal learning and verbal behavior”
“Journal of the history of the behavioral sciences”
“Journal of genetic psychology”
“Genetic psychology monographs”
“Canadian journal of psychology”
“British journal of social psychology”

“Japanese psychological research”

“Journal of experimental social psychology”

“Journal of psychology”

“Archivio di psicologia, neurologia, psichiatria”

“Bollettino di psicologia e sociologia applicate”

“Journal of experimental analysis of behavior”

“American journal of psychology”

“Revue de comportement animal: revue trimestrelle”

“Journal of mathematical psychology”

“British journal of statistical and mathematical psychology”

“Science”

“Americam psychologists”

“Contemporary psychology”

“Journal of abnormal psychology”

“Journal of applied psychology”

“Journal of comparative and physiological psychology”

“Journal of consulting and clinical psychology”

“Journal of educational psychology”

“Journal of experimental psychology”

“Psychological abstracts”

“Psychological bulletin”

“Psychological review”

“Journal of counseling psyhology”

“Journal of personality and social psychology”

“Developmental psychology”

“Linguistic inquiry”

“Journal of linguistics”

“Acta psychologica”

“Journal of experimental child psychology”

“Child development”

“Internationale zeitschrift für psychoanalyze und imago”

Tabella 28. *Acquisti effettuati dal Metelli nel 1971*

Strumenti e materiali

Filtri marca “Kodak-Wratten” 75x75 mm e relativo porta-filtri

N.° 1 stereoscopio a specchi della ditta “F.lli Giolo”

N.° 1 proiettore “Visual” mod. 66 con numero di matricola 230514

Libri di testo e riviste scientifiche

“*Brain mechanisms and behaviour: an outline of the mechanism of emotion, memory, learning and the organization of behaviour, with particular regard to the limbic system*” di J. R. Smythies

“Le teorie dell'apprendimento” di *Hernest Hilgard e Gordon H. Bower*

“Harry: ritratto di uno psicopatico” di *R. Lloyd e S. Williamson*

“La percezione: un'introduzione alla psicologia della visione” di *M. Cesa-Bianchi, A. Beretta, R. Luccio*

“Il linguaggio” di *L. Hjelmslev*

“*Assessment of brain damage: a neuropsychological key approach*” di *W. W. Russell, C. Neuringer e G. Goldstein*

“*Biology of memory*” di *K. H. Pribram e D. E. Broadbent*

“La linguistica americana contemporanea” di *Charles F. Hockett*

“*Advances in psycholinguistics: research papers presented at the Bressanone Conference on psycholinguistic, summer courses at the University of Padova, July 1969*” di *G. B. Flores D'Arcais e W. J. M. Levelt*

“*Environment, power and society*” di *Howard T. Odum*

“Linguistica dinamica” di *Sebastian K. Saumjan*

“Il linguaggio del bambino” di *Giuseppe Francescato e Marcel Cohen*

“Metodologia della ricerca sociologica” di *R. Boudon*

“*Les cadres et l'examen psychologique*” di *Madeleine S. Lavoiege*

“*Influence psychologique et dynamisme des couleurs dans les interieurs*” di *Heirich Frieling*

“Documenti di psicologia della forma” di *Mary Henle*

“Psicologia: corso introduttivo” di Ernest R. Hilgard

“Theories of personality” di Calvin S. Hall e Gardner Lindzey

“Infantile autism: a clinical and phenomenological- anthropological investigation taking language as the guide” di G. Bosch

“Contribution to mathematical logic: proceeding of the logic colloquium, Hannover 1966” di H. A. Schmidt, K. Schutte e H.-J. Thiele

“Il sesso selvaggio: i rapporti sessuali oggi” di Vance Packard

“An approach to community mental health” di G. Caplan

“Readings in statistics” di A. Haber, R. P. Runyon e P. Badia

“Il socialismo italiano: strutture, comportamenti, valori” di Antonio Landolfi

“Lo strutturalismo della linguistica moderna” di E. Cassirer

“The handbook of social psychology” di G. Lindzey e E. Aronson

“Planning for better learning” di Peter H. Wolff

“The measurement of psychological states through the content analysis of verbal behavior” di L. A. Gottschalk e G. C. Gleser

“Psychology and the problems of society” di F. F. Korten, S. W. Cook e J. I. Lacey

“Language and poverty: perspectives on a theme” di Frederick Williams

“Psycholinguistics: a survey of theory and research problems” di C. E. Osgood e T. A. Sebeok

“Early childhood education rediscovered: readings” di Joe L. Frost

“Educational psychology: selected readings” di Richard C. Sprinthall e Norman A. Sprinthall

“Creativity and learning” di Jerome Kagan

“Prospettive ed orientamenti al termine della scuola dell’obbligo” di G. Girotti

“New direction in psychology” di T. M. Newcomb

“The structure of human personality” di H. J. Eysenck

“New approaches to personality classification” di Alvin R. Mahrer

“System psychology” di B. De Greene

“Introduction to mathematical psychology” di Frank Restle e James G. Greeno

“Research problems in psycholog” di Pietro Badia, Audrey Haber e Richard P. Runion

“Readings on statistics for the behavioral sciences” di Emil F. Heermann e Larry A. Braskamp

“Psychological evaluation of children's human figure drawings” di Elizabeth Munsterberg Koppitz

“La vie affective des groupes: esquisse d’une theorie de la relation humaine” di Max Pages

“Paralinguistica e cinesica” di Thomas A. Seabeok, Alfred S. Hayes e Mary Catherine Bateson

“Lo sviluppo sociale del bambino e dell’adolescente” di Berthe Reymond-Rivier

“Normalità e follia nella famiglia” di R. D. Laing e A. Esterson

“Psicopedagogia dell'analisi grammaticale” di Jacques Wittwer

“Current research in psychology: a book of readings” di H. C. Lindgren, D. Byrne e F. Lindgren

“La coordination motrice: aspect mecanique de l’organization de l’homme” di S. Piret e M. M. Beziere

“Language teaching analysis” di William Francis Mackey

“Componential analysis of general vocabulary: the semantic structure of a set of verbs in English, Hindi and Japanese” di Edward H. Bendix

“La terapia centrata sul cliente: teoria e ricerca” di Carl R. Rogers

“Behavioral therapy” di Halmuth H. Schaefer e Patrick L. Martin

“The measurement of attitude: a psychophysical method and some experiments with a scale for measuring attitude toward the church” di L. L. Thurstone e E. J. Chave

“Visual perception of form” di Leonard Zusne

“Accident proneness: research in the occurrence, causation and prevention of road accidents” di L. Shaw e H. S. Sichel

“Social psychology and mental health” degli autori H. Wechsler, L. Solomon e Bernard M. Kramer

“The concept of self” di Kenneth J. Gergen

“Human development and cognitive processes” di John Eliot

“The origin of abnormal behavior” di Norman L. Corah e Elliot N. Gale

“The social responsibility of the scientists” di Martin Brown

“Language ability: grades seven, eight and nine” di Walter Loban

“Readings in statistics for the behavioral scientist” di J. A. Steger

“Psicopatologia di adolescenti in disadattamento scolastico” di Antonio Imbasciati

“Arriération mentale et premiers exercices éducatifs” di Andre Rey

“Manuale per l’uso del test psicodiagnostico di Rorschach” di Walter Mons

“Approccio sperimentale al concetto di insieme: analisi clinica descrittiva di una ricerca effettuata con bambini di 5 anni” di G. Ferrara Mori e F. Morino Abbele

“L’inconscient et la psychologie de l’enfant” di Georges Mauco

“La psicologia industriale nella società moderna” di E. H. Schein

“Psicologia della personalità” di R. S. Lazarus

“I sistemi di comunicazione del corpo” di David F. Horrobin

“Essais sur le comportement animal et humain: les leçons de l’évolution de la théorie du comportement” di Konrad Lorenz

“Psicologia comparata dello sviluppo mentale” di Heinz Werner

“Psychisme humain et psychisme animal” di Paul Chauchard

“Traité de psychologie appliquée” Maurice Reuchlin

“Models of thinking” di F. H. George

“Psychology of the educational process” di J. R. Davitz e S. Ball

“Einführung der psychologie” di Hubert Rohrer

“Klinische psychologie ein Lehrbuch für Psychologen, Ärzte, Heilpädagogen und Studierende” di Walter J. Schraml

“Facing reality: philosophical adventures by a brain scientist” di J. C. Eccles

“Journal of consulting psychology”

“Journal of abnormal and social psychology”

“Psychologische beiträge”

“Soviet psychology”

“Rivista di Psicologia”

“Nature”

“Genetic psychology monographs”

“The journal of social Psychology”

“Animal behavior”

“Rivista di psicanalisi”

“Educational and psychological measurement”

“Journal of projective techniques”

“Revue de psychologie et des science de l’éducation”

“Archivio di psicologia”
“*Psychologie française*”
“*Public opinion quarterly*”
“*Psychonomic monograph supplements*”
“*Psychonomic science*”
“*Psychometrika*”
“*Psychologische rundschau*”
“*Psychologische forschung*”
“*Psychological reports*”
“*Psychoanalytic quarterly*”
“*Perceptual and motor skills*”
“*Perception and psychophysics*”
“*Multivariate behavioral research*”
“*Language and speech*”
“*Language and language behavior abstracts*”
“*Journal of verbal learning and verbal behavior*”
“*Journal personality assessment*”
“*Journal of the history of the behavioral sciences*”
“*Journal of genetic psychology*”
“*Journal of experimental child psychology*”
“*Journal of experimental analysis of behavior*”
“*Japanese psychological research*”
“*Canadian journal of psychology*”
“*Bulletin de l'institut national d'etude du travail et d'orientation professionnelle*”
“*Bollettino di psicologia e sociologia applicate*”
“*Behaviour research methods and instrumentation*”
“*Annales medico-psychologiques: journal de l'anatomie, de la physiologie et de la pathologie du système nerveux*”
“*American journal of psychology*”
“*Sociometry*”
“*Linguistic Inquiry*”
“*Scandinavian journal of psychology*”

<i>“Journal international de psychologie”</i>
<i>“British journal of statistical and mathematical psychology”</i>
<i>“Science”</i>
<i>“Journal of mathematical psychology”</i>
<i>“Journal of linguistics”</i>
<i>“Enfance”</i>
<i>“Occupational psychology 1970”</i>
<i>“Acta psychologica 1971”</i>
<i>“Linguistics”</i>
<i>“Zeitschrift für psychologie mit zeitschrift angewandte psychologie und charakterkunde”</i>
<i>“Journal of experimental psychology”</i>
<i>“Journal fo applied psychology”</i>
<i>“Journal of educational psychology”</i>
<i>“Journal of personality”</i>
<i>“Bulletin du centre d'études et recherches psychotechniques”</i>
<i>“Année psychologique 1970”</i>
<i>“Annual review of psychology”</i>
<i>“Revue du comportement animal: revue trimestrelle”</i>

Tabella 29. *Acquisti effettuati dal Metelli nel 1972*

Strumenti e materiali
Plafoniere in lamiera
N.° 2 montature nascoste con plafoniera
N.° 1 montatura completa di due tiges con rosone
N.° 1 duplicatore marca “GEHA” mod. 280 E
N.° 1 aspiratore G.E.C 14 con tubo flessibile
N.° 1 pedana in legno
N.° 2 scatole “Terman- Merrill” con i relativi manuali
N.° 1 calcolatrice marca “Olivetti”
N.° 1 calcolatrice marca “Logos 270” con numero di matricola 3016567

N.°1 macchina da scrivere “*Ms Editor*” 3 18” di colore grigio e numero di matricola 1305955

N.° 28 plafoniere con una lampada

N.° 5 plafoniere con due lampade

N.° 2 plafoniere con diametro 20

N.° 3 basette in porcellana con lampade

N.° 2 parabole direzionali 1x40 per lavagna

N.° 1 barometro art. 055H con termometro e igrometro

N.° 2 colonne altoparlanti “Geloso”

N.° 1 matta J/226

Libri di testo e riviste scientifiche

“Guida dei mammiferi d’Europa” di *F. H. van den Brink*

“*New horizons in linguistics*” e “*Introduzione alla linguistica teorica*” scritti da *John Lyons*

“Psicologia della comunicazione” di *George A. Miller*

“La memoria” di *Ian M. L. Hunter*

“*Multivariate data analysis*” di *William W. Cooley e Paul R. Lohnes*

“*Survey methods in social investigation*” di *Claus Moser e Graham Kalton*

“*Cognition: a multiple view*” di *Paul L. Gavin*

“*Toward a new sociology: a critical view*” di *Charles H. Anderson*

“Dalla logica del fanciullo alla logica dell’adolescente” di *J. Piaget e B. Inhelder*

“Lo sviluppo delle quantità fisiche nel bambino” di *Jean Piaget*

“L’evoluzione” di *Jay M. Savage*

“La formazione matematica” di *K. Lovell*

“L’epistemologia genetica” di *Jean Piaget*

“Conversazioni psicologiche con gli insegnanti: la natura psicologica del comprendere e l’insegnamento nella scuola elementare” di *Guido Petter*

“L’affettività del bambino: concezioni psicologiche” di *Georges Amado*

“Introduzione alla teoria dei tests” di *G. B. Flores D’Arcais*

“*Nonparametric methods in multivariate analysis*” di *Madan Lal Puri e Pranab Kumar Sen*

“*La psychologie de masse du fascisme*” di *Wilhelm Reich*

“The basic neurology of speech” degli autori Michael L. E. Espir e F. Clifford Rose

“Education and social problem” di Carl Weinberg

“Scienza e comportamento: interpretazione, previsione e controllo nelle scienze dell’uomo” di B. F. Skinner

“Analisi di un bambino: il metodo della psicoanalisi dei bambini esaminato attraverso il trattamento di un fanciullo di dieci anni” di Melanie Klein

“Psicopatologia della rivalità fraterna” di Louis Corman

“L’interpretazione psicoanalitica del rorschach: teoria e applicazione” di Roy Schafer

“Metodi statistici per la ricerca psicologica” di Giovanni B. Flores D’Arcais

“L’adattamento negli animali” di Allison L. Burnett e Thomas Eisner

I recettori di senso” di Mellon Deforest

“Problem solving: méthodologie générale de la créativité” di Florence Vidal

“Imagery: current cognitive approaches” di S. J. Segal

“Elementi di psicologia di gruppo” di Eraldo De Grada

“Calculus and linear algebra” di Wilfred Kaplan e Donald J. Lewis

“Introduzione all’analisi per sistemi” di Charlest West Churchman

“Psicoanalisi interpersonale” di Clara Mabel Thompson

“Tendenze della psicologia sociale contemporanea” di Morton Deutsch e Robert M. Krauss

“Decision and stress” di Donald E. Broadbent

“La genesi dell’ipotesi: uno studio sperimentale dei processi di pensiero” di Edouard Claparède

“Introduction to mathematical statistics” di Paul G. Hoel

“Introduzione alla psicopedagogia” di Werner Correll

“An introduction to cognitive psychology” di Melvin Manis

“I riflessi del cervello” di Ivan Michajlovic Secenov

“Antiautoritarismo e psicoanalisi nella scuola” di Siegfried Bernfeld

“Applied multivariate analysis” degli autori John E. Overall e C. James Klett

“Imprinting and early learning” di W. Sluckin

“Disadattati e minorati” di Giovanni Bollea

“Animal behavior in laboratory and field” di Allen W. Stokes

“Psychology and primitive culture” di F. C. Barlett

“Lo sceno-test: un contributo alla comprensione della problematica inconscia e della struttura caratterologica nella diagnostica e nella terapia” di *G. von Staabs*

“Filosofia delle forme simboliche” del filosofo *Ernst Cassirer*

“Manuale per l'analisi del sogno: con un repertorio di oltre 600 analisi oniriche” di *Emil A. Gutheil*

“Il linguaggio come processo cognitivo” di Domenico Parisi

“Immagine e coscienza: psicologia fenomenologica dell'immaginazione” di *Jean-Paul Sartre*

“La scuola media impossibile: esperienze di una équipe psicopedagogica in un scuola media” di Maria De Benedetti

“L'interazione sociale” di *Muzafer Sherif*

“Esperienze scolastiche del preadolescente: studi su autoritarismo, coeducazione, didattica della fisica” di Augusta Foni

“*Bulletin de psychologie*”

“*Enfance*”

“*Human relations*”

“*Journal de psychologie normale et Pathologique*”

“*Occupational psychology 1972*”

“*Journal of experimental psychology*”

“*Revue française de psychanalyse*”

“*Journal of mathematical psychology*”

“*American psychologists*”

“*Journal of abnormal psychology*”

“*Psychological abstracts*”

“*Psychological bulletin*”

“*Developmental psychology*”

“*Psychologische beiträge*”

“*Zeitschrift für tierpsychologie*”

“*Cognitive psychology 1971-72*”

“*Journal of counseling psychology*”

“*Journal of consulting and clinical psychology*”

“*The journal of comparative and physiological psychology*”

“Psychological reports”

“Multivariate behavioral research”

“Psyconomic science”

“Journal of verbal learning and verbal behavior”

“Journal of projective techniques”

“Bollettino di psicologia e sociologia applicate”

“Journal of experimental social psychology”

“Canadian Journal of psychology”

“Psychometrika”

“Psyconomic monograph supplementts”

“Psychologische rundschau”

“Psychologie française”

“Sociometry”

“Scandinavian journal of psychology”

“Scientific american”

“Linguistic inquiry”

“Child development”

“Schweizerische zeitschrift für psychologie”

“Rivista di psicoanalisi”

“Archivio di psicologia”

“Acta psychologica”

“Animal behavior”

“Nature”

“Language and language behavior abstracts: LLBA”

“Foundations of language”

Tabella 30. *Acquisti effettuati dal Metelli nel 1973*

Strumenti e materiali

N.° 1 proiettore mod. 66 con numero di matricola 434331

N.° 1 macchina fotografica marca “*Mamiya C330*” con obiettivo 80 mm e flessibile 50 cm e

N.° 1 proiettore marca “*Epi-splendor*” 70 con dispositivo.

Libri di testo e riviste scientifiche

“Fondamenti di teoria dei gruppi” di Guido Zappa

“Il giudizio morale nel fanciullo” di *Jean Piaget*

“Comunicazione non autoritaria: come rinunciare al ruolo in modo costruttivo: suggerimenti rogersiani” di Lucia Lombelli

“La misura dell’intelligenza: il test non-verbale della batteria *IARD*” di Gabriele Calvi

“Psicofisiologia degli organi di senso” di *Frank A. Geldard*

“La psicologia del linguaggio” di *Pierre Herriot*

“Infanzia e società” di *Erik H. Erikson*

“*Languages of the brain: experimental paradoxes and principles in neuropsychology*” di *Karl H. Pribram*

“L’oggetto e i problemi della psicologia” di F. Metelli

“*Race, intelligence and education*” di *H. J. Eysenck*

“L’apprendimento: interpretazioni psicologiche” di *Winfred F. Hill*

“*Theories of attitude change*” di *Chester A. Insko*

“Strategia e coscienza” di *Anatol Rapoport*

“Psicoanalisi per educatori: una introduzione” di *Anna Freud*

“*The psychology of humor: theoretical perspectives and empirical issues*” di *Jeffrey H. Goldstein e Paul E. McGhee*

“*Objective knowledge: an evolutionary approach*” di *Karl R. Popper*

“L’alunno difficile: guida alla comprensione dei disturbi psicologici dello scolaro per insegnanti di scuola elementare e studenti di istituto magistrale” di Franco Bernocchi

“*Perceptual changes in psychopathology*” di *William H. Ittelson e Samuel B. Kutash*

“*Learning theory and mental development*” di *William K. Estes*

“*The assesment of visual function*” di *Albert M. Potts*

“La formazione del simbolo nel bambino: imitazione, gioco e sogno” di *Jean Piaget*
“*The open and closed mind: investigations into the natural of belief systems and personality sytems*” di *M. Rokeach*

“L’uomo e la libertà” e “L’uomo e la malattia mentale” di Giuseppe Vattuone
“Breve corso di psicanalisi” di *Charles Brenner*

“L’io e i meccanismi di difesa” di *Anna Freud*
“Invidia e gratitudine” e “La psicoanalisi dei bambini” di *Melanie Klein*

“Introduzione a Melanie Klein” di *Hanna Segal*
“Introduzione allo studio del comportamento operante” di *Isaias Pessotti*

“Memoria e organizzazione: studi di psicologia dell’apprendimento e dell’insegnamento” di *George Katona*
“Cultura, linguaggio e personalità” di *Edward Sapir*

“*Cognition in learning and memory*” di *Lee W. Gregg*
“*Categorization and social judgement*” di *Richard Eiser*

“Ideazione e psicoanalisi” dell’autrice *Eugenia Scabini*
“*What is mathematical logic*” di *J. N. Crossley*

“*The social psychology of prejudice: a systematc theoretical review and propositional inventory of the American social psychological study of prejudice*” di *Howard J. Ehrlich*

“*Personal knowledge: towards a Post-critical Philosophy*” di *M. Polanyi*

“Delinquenza minorile, psicologia e istituzioni totali” di *Marco W. Battacchi*
“Il colloquio nella teoria e nella pratica della psicologia” di *Silvano Chiari*

“La nuova dipendenza: struttura politico-economica della crisi latinoamericana” di *T. Dos Santos*
“*Max Weber e la sociologia oggi*” di *Theodor W. Adorno e Otto Stammer*

“La struttura delle rivoluzioni scientifiche” di *Thomas S. Kuhn*
“La salute mentale in Cina” di *Giorgio Bermann*

“Illuminismo e società moderna” di *Lucien Goldman*
“Ordine e mutamento sociale” di *Luciano Cavalli*

“La negazione della storia: strutturalismo e marxismo in *Althusser e Levi-Strauss*” di *Alfred Schmidt*
“Veglia e sonno: la scoperta del meccanismo che ci tiene desti” di *Marthe Bonvallet*

“Psichiatria e antipsichiatria” di *David Cooper*

“*Springer: la manipolazione delle masse*” di *Giorgio Backhaus*

“Verso una teoria dell’istruzione” di *Jerome S. Bruner*

“*In defence of empirical psychology*” di *D. E. Broadbent*

“Psicologia dello sviluppo cognitivo” di *W. Mary Woodward*

“Psicologia educativa e sviluppo psicologico” di *K. Lovell*

“Documenti sulla psicologia della forma” di *Mary Henle*

“*Problèmes de méthodes en psychologie comparée: colloque de Liège, septembre 1969*” di *M. Richelle e J.-Cl. Ruwet*

“Psicolinguistica” di *A. A. Leontjev*

“*Control and development of behavior: an historical sample from the pens of ethologists*” di *Peter H. Klopfer e Jack P. Hailman*

“Modelli di interazione” di *Erving Goffman*

“Psicologia del pensiero” di *Vittorio Girotto e Paolo Legrenzi*

“*Educability and group differences*” di *Arthur R. Jensen*

“Storia della logica” di *William Calvert Kneale*

“*Rorschach theory and symbolism: a Jungian approach to clinical material*” di *Rober S. McCully*

“*A survey of psycholinguistics*” di *Susan H. Houston*

“*Soviet psycholinguistics*” di *Jan Prucha*

“*Semantics of natural language*” di *Donald Davidson e Gilbert Harman*

“*The acquisition and development of language*” di *Paola Menyuk*

“Il posto della donna nella società degli uomini” di *Eva Figes*

“Teoria della dissonanza cognitiv” di *Leon Festinger*

“Il bambino e la lingua parlata: dove, quando, come insegnarla” di *Laurence Lentin*

“Manuale di anatomia dell’uomo” di *Gastone Lambertini*

“Psicologia come scienza del comportamento” di *Harry F. Harlow, James L. McGaugh e Richard F. Thompson*

“Questo sporco mondo” di *Matt Warner*

“Aspects of language” di *Dwight Bolinger*

“Rhetoric: discovery and change” di *Richard E. Young, Alton L. Becker e Kenneth L. Pike*

“Studies of child language development” di Charles A. Ferguson e Dan Isaac Slobin

“Altruism and helping behavior: social psychological studies of some antecedents and consequence” di *J. Macaulay e L. Berkowitz*

“Problems of heuristics: collectiones of papers” di *V. N. Pushkin*

“Hormones and behavior” di *Seymour Levine*

“Manuale di psicodiagnostica di Rorschach” di *Edward Bohn*

N.° 5 Tavole “T.A.T.” e “C.A.T.” con i relativi manuali

“*American psychologists*”

“*Contemporary psychology*”

“*Psychological abstracts*”

“*Journal of abnormal psychology*”

“*Journal of consulting and clinical psychology*”

“*The journal of comparative and physiological psychology*”

“*Journal of applied psychology*”

“*Psychological bulletin*”

“*Journal of educational psychology*”

“*Cognitive psychology*”

“*Nature*”

“*Language and language behavior abstracts:LLBA*”

“Rivista di psicanalisi”

“*Educational and psychological measurement*”

“*Scientific american*”

“*Journal of personality*”

“*Japanese psychological research*”

“Rivista di psicologia”

“*Multivariate behavioral research*”

“*Psychologische rundschau*”

“*Psychometrika*”

“*Child development*”

“*Psychological reports*”

“*Sociometry*”

“*Revue de psychologie et sciences de l'éducation*”

“Scandinavian journal of psychology”

“Psychonomic science”

“Journal of mathematical psychology”

“Rivista di psicologia sociale”

“Schweizerische zeitschrift für psychologie”

“Public opinion quarterly”

“Journal of verbal learning and verbal behavior”

“Journal of personality assessment”

“Genetic psychology monographs”

“Journal of genetic psychology”

“Canadian Journal of psychology”

“Animal behavior”

“Acta psychologica”

“Archivio di psicologia”

“Soviet psychology”

“American journal of psychology”

“Behavioral science”

“Bollettino di psicologia e sociologia applicate”

“Journal of experimental social psychology”

“Journal of experimental child psychology”

“Foundations of language”

“Zeitschrift für tierpsychologie”

“Revue internationale de filmologie”

“The british journal of psychology”

“Enfance”

“Revue française de psychanalyse”

“Revue de psychologie appliquée”

“Occupational psychology 1971”, “Occupational psychology 1973”

“Human relations”

“Journal de psychologie normale et pathologique”

Bibliografia

- Bobbio A., Giora E. (2021). La psicologia sperimentale a Padova dopo Benussi: la successione incompiuta di Cesare Musatti (1927-1938). *Giornale Italiano di Psicologia*, 10.1421/101240.
- Cattonaro E. (1996). *Psicologia a Padova. I pionieri veneti della psicologia italiana*. Padova: Il Poligrafo.
- Ceccarelli G. (1999). *La psicologia italiana. Saggi storiografici*. Edizioni Quattroventi: Urbino.
- Cesa-Bianchi M., Cristini C., Porro A. (2009). *Sulle tracce della psicologia italiana. Storia e autobiografia*. Franco Angeli.
- Cimino G., Dazzi N. (1998). *La psicologia in Italia. I protagonisti e i problemi scientifici, filosofici e istituzionali*. LED Edizioni universitarie: Milano.
- Dipartimento di Psicologia Generale. (1987). *Giornate di studio in ricordo di Fabio Metelli*: Padova
- Lazzarini V., Lazzarini L., Ronconi G. (a cura di), Sambin P. (a cura di). (1999). *Maestri, scolari, amici: commemorazioni e profili di storici e letterati a Padova e nel Veneto alla fine dell'Ottocento e nel Novecento*. Lint editoriale: Trieste.
- Lo Iacono A. (2016). *Psicologia e psicologi in Italia. SIPSs. Oltre un secolo della società italiana di psicologia*. Alpes Italia.
- Marhaba S.* (2003). *Storia, territori e strumenti della psicologia. Dispensa per il corso "Fondamenti della psicologia"*. Anno accademico 2003-2004. Facoltà di Psicologia. Università di Padova, Upsel Domeneghini editore
- Marhaba S.* (1981). *Lineamenti della psicologia italiana: 1870-1945*. Giunti editore: Firenze.
- Metelli F. (1956). *Elementi di psicometria. Appunti dalle lezioni raccolti da Guido Fidora*. Ente nazionale prevenzione infortuni: Padova.
- Metelli F. (1969). *Analisi fattoriale: introduzione al metodo per psicologi, sociologi e pedagogisti*. Giunti editore: Firenze.

Metelli F. e Passi Tognazzo D. (1959-60). Risultati di una serie di esperimenti sull'effetto di attrazione fenomenica. Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. Tomo CXVIII. Classe di scienze matematiche e naturali.

Pirro M. (a cura di). (2018). La densità meravigliosa del sapere. Cultura tedesca in Italia fra Settecento e Novecento. Ledizioni: Milano.

Vicario G. B. (1989-90). Atti dell'Istituto veneto di Scienze, Lettere ed Arti. Tomo CXLVIII. Parte generale e atti ufficiali, 71-78.

Zago G. (a cura di). (2021). Le discipline filosofiche e pedagogiche a Padova tra positivismo e umanesimo. Studium.

Zanforlin M. (1989). Ricordando Fabio Metelli. Estratto dagli atti e memorie dell'accademia patavina di scienze lettere ed arti. Volume C (1987-1988). Parte I. Società cooperativa tipografica: Padova.

Materiale archivistico

Archivio Storico dell'Università degli Studi di Padova. Annuario della Regia Università degli Studi di Padova. Anno Accademico 1918-19.

Archivio Storico dell'Università degli Studi di Padova. Annuario della Regia Università degli Studi di Padova. Anno Accademico 1919-20.

Archivio Storico dell'Università degli Studi di Padova. Annuario della Regia Università degli Studi di Padova. Anno Accademico 1920-21.

Archivio Storico dell'Università degli Studi di Padova. Annuario della Regia Università degli Studi di Padova. Anno Accademico 1921-22.

Archivio Storico dell'Università degli Studi di Padova. Annuario della Regia Università degli Studi di Padova. Anno Accademico 1922-23.

Archivio Storico dell'Università degli Studi di Padova. Annuario della Regia Università degli Studi di Padova. Anno Accademico 1923-24.

Archivio Storico dell'Università degli Studi di Padova. Annuario della Regia Università degli Studi di Padova. Anno Accademico 1924-25.

Archivio Storico dell'Università degli Studi di Padova. Annuario della Regia Università degli Studi di Padova. Anno Accademico 1925-26.

Archivio Storico dell'Università degli Studi di Padova. Annuario della Regia Università degli Studi di Padova. Anno Accademico 1926-27.

Archivio Storico dell'Università degli Studi di Padova. Annuario della Regia Università degli Studi di Padova. Anno Accademico 1927-28.

Archivio Storico dell'Università degli Studi di Padova. Annuario della Regia Università degli Studi di Padova. Anno Accademico 1928-29.

Archivio Storico dell'Università degli Studi di Padova. Annuario della Regia Università degli Studi di Padova. Anno Accademico 1929-30.

Archivio Storico dell'Università degli Studi di Padova. Annuario della Regia Università degli Studi di Padova. Anno Accademico 1930-31.

Archivio Storico dell'Università degli Studi di Padova. Annuario della Regia Università degli Studi di Padova. Anno Accademico 1931-32.

Archivio Storico dell'Università degli Studi di Padova. Annuario della Regia Università degli Studi di Padova. Anno Accademico 1932-33.

Archivio Storico dell'Università degli Studi di Padova. Annuario della Regia Università degli Studi di Padova. Anno Accademico 1933-34.

Archivio Storico dell'Università degli Studi di Padova. Annuario della Regia Università degli Studi di Padova. Anno Accademico 1934-35.

Archivio Storico dell'Università degli Studi di Padova. Annuario della Regia Università degli Studi di Padova. Anno Accademico 1935-36.

Archivio Storico dell'Università degli Studi di Padova. Annuario della Regia Università degli Studi di Padova. Anno Accademico 1936-37.

Archivio Storico dell'Università degli Studi di Padova. Annuario della Regia Università degli Studi di Padova. Anno Accademico 1937-38.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Annuario della Regia Università degli Studi di Padova. Anno Accademico 1938-39.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Annuario della Regia Università degli Studi di Padova. Anno Accademico 1939-40.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Annuario della Regia Università degli Studi di Padova. Anno Accademico 1940-41.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Annuario della Regia Università degli Studi di Padova. Anno Accademico 1941-42.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Annuario della Regia Università degli Studi di Padova. Anno Accademico 1942-43.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Annuario della Regia Università degli Studi di Padova. Anno Accademico 1943-44.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Annuario della Regia Università degli Studi di Padova. Anno Accademico 1944-45.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Annuario della Regia Università degli Studi di Padova. Anno Accademico 1945-46.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Annuario della Regia Università degli Studi di Padova. Anno Accademico 1946-47.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Annuario della Regia Università degli Studi di Padova. Anno Accademico 1947-48.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Annuario della Regia Università degli Studi di Padova. Anno Accademico 1948-49.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Annuario della Regia Università degli Studi di Padova. Anno Accademico 1949-50.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Annuario della Regia Università degli Studi di Padova. Anno Accademico 1950-51.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 2. Anno I. Anno Accademico 1951-52. Facoltà di Lettere e Filosofia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 2. Anno I. Anno Accademico 1951-52. Facoltà di Magistero.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 2. Anno I. Anno Accademico 1951-52. Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 1. Anno II. Anno Accademico 1952-53. Facoltà di Lettere e Filosofia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 1. Anno II. Anno Accademico 1952-53. Facoltà di Magistero.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 1. Anno II. Anno Accademico 1952-53. Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 2. Anno III. Anno Accademico 1953-54. Facoltà di Lettere e Filosofia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 2. Anno III. Anno Accademico 1953-54. Facoltà di Magistero.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 2. Anno III. Anno Accademico 1953-54. Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 1. Anno IV. Anno Accademico 1954-55. Facoltà di Lettere e Filosofia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 1. Anno IV. Anno Accademico 1954-55. Facoltà di Magistero.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 1. Anno IV. Anno Accademico 1954-55. Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 2. Anno V. Anno Accademico 1955-56. Facoltà di Lettere e Filosofia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 2. Anno V. Anno Accademico 1955-56. Facoltà di Magistero.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 2. Anno V. Anno Accademico 1955-56. Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 2. Anno VI. Anno Accademico 1956-57. Facoltà di Lettere e Filosofia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 2. Anno VI. Anno Accademico 1956-57. Facoltà di Magistero.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 2. Anno VI. Anno Accademico 1956-57. Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 2. Anno VII. Anno Accademico 1957-58. Facoltà di Lettere e Filosofia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 2. Anno VII. Anno Accademico 1957-58. Facoltà di Magistero.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 2. Anno VII. Anno Accademico 1957-58. Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 2. Anno VII. Anno Accademico 1958-59. Facoltà di Lettere e Filosofia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 2. Anno VII. Anno Accademico 1958-59. Facoltà di Magistero.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 2. Anno VII. Anno Accademico 1958-59. Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 3. Anno IX. Anno Accademico 1959-60. Facoltà di Lettere e Filosofia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 6. Anno IX. Anno Accademico 1959-60. Facoltà di Magistero.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 11. Anno IX. Anno Accademico 1959-60. Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'università degli Studi di Padova. Numero 1. Anno X. Anno accademico 1960-61. Facoltà di Lettere e Filosofia

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'università degli Studi di Padova. Numero 6. Anno X. Anno accademico 1960-61. Facoltà di Magistero.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 12. Anno X. Anno Accademico 1960-61. Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 3. Anno XI. Anno Accademico 1961-62. Facoltà di Lettere e Filosofia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 2. Anno XI. Anno Accademico 1961-62. Facoltà di Magistero.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 9. Anno XI. Anno Accademico 1961-62. Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 6. Anno XII. Anno Accademico 1962-63. Facoltà di Lettere e Filosofia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 2. Anno XII. Anno Accademico 1962-63. Facoltà di Magistero.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 10. Anno XII. Anno Accademico 1962-63. Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 8. Anno XIII. Anno Accademico 1963-64. Facoltà di Lettere e Filosofia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 12. Anno XIII. Anno Accademico 1963-64. Facoltà di Magistero.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 13. Anno XIII. Anno Accademico 1963-64. Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 4. Anno XIV. Anno Accademico 1964-65. Facoltà di Lettere e Filosofia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 8. Anno XIV. Anno Accademico 1964-65. Facoltà di Magistero.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 13. Anno XIV. Anno Accademico 1964-65. Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 4. Anno XV. Anno Accademico 1965-66. Facoltà di Lettere e Filosofia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 2. Anno XV. Anno Accademico 1965-66. Facoltà di Magistero.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 11. Anno XV. Anno Accademico 1965-66. Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 3. Anno XVI. Anno Accademico 1966-67. Facoltà di Lettere e Filosofia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 1. Anno XVI. Anno Accademico 1966-67. Facoltà di Magistero.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 8. Anno XVI. Anno Accademico 1966-67. Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 5. Anno XVII. Anno Accademico 1967-68. Facoltà di Lettere e Filosofia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 4. Anno XVII. Anno Accademico 1967-68. Facoltà di Magistero.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 3. Anno XVII. Anno Accademico 1967-68. Facoltà di Medicina di Chirurgia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 5. Anno XVIII. Anno Accademico 1968-69. Facoltà di Lettere e Filosofia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero. Anno 6. Anno XVII. Accademico 1968-69. Facoltà di Magistero.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 10. Anno XVIII. Anno Accademico 1968-69. Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 6. Anno XIX. Anno Accademico 1969-70. Facoltà di Lettere e Filosofia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 7. Anno XIX. Anno Accademico 1969-70. Facoltà di Magistero.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 5. Anno XIX. Anno Accademico 1969-70. Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 10. Anno XX. Anno Accademico 1970-71. Facoltà di Lettere e Filosofia.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 6. Anno XX. Anno Accademico 1970-71. Facoltà di Magistero.

Archivio storico dell'Università degli Studi di Padova. Bollettino- notiziario dell'Università degli Studi di Padova. Numero 8. Anno XX. Anno Accademico 1970-71. Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Archivio dell'Università degli Studi di Padova, Segreterie Studenti, Facoltà di Lettere e Filosofia, Fascicoli Studenti, Matricola 48/8, "Metelli Fabio".

Archivio dell'Università degli Studi di Padova, Professori di Ruolo e Incaricati Cessati, "Metelli Fabio".

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Anno 112°. Numero 279.

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Anno 126°. Numero 128.

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Anno 130°. Numero 46.

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Anno 138°. Numero 70.

Sitografia

<http://www.padovaeilsuoterritorio.it/wp-content/uploads/2007/02/fascicolo-66b.pdf>

<https://phaidra.cab.unipd.it/detail/o:42363>

<https://www.dpg.unipd.it/content/dipartimento/storia/storia-del-dipartimento-di-psicologia-generale>

<https://www.dps.unipd.it/content/dipartimento/storia>

<https://www.aspi.unimib.it/collections/object/detail/33/>

<https://www.aspi.unimib.it/collections/entity/detail/40/>

<https://www.aspi.unimib.it/collections/object/detail/68/>

<https://www.aspi.unimib.it/collections/object/detail/69/>

<https://www.aspi.unimib.it/collections/object/detail/73/>

<https://www.aspi.unimib.it/collections/entity/detail/159/>

[https://www.treccani.it/enciclopedia/cesare-musatti_\(Dizionario-Biografico\)](https://www.treccani.it/enciclopedia/cesare-musatti_(Dizionario-Biografico))

[https://www.treccani.it/enciclopedia/fabio-metelli_\(Dizionario-Biografico\)](https://www.treccani.it/enciclopedia/fabio-metelli_(Dizionario-Biografico))

[https://www.treccani.it/enciclopedia/manara-valgimigli_\(Dizionario-Biografico\)](https://www.treccani.it/enciclopedia/manara-valgimigli_(Dizionario-Biografico))

[https://www.treccani.it/enciclopedia/gil_\(Dizionario-di-Storia\)](https://www.treccani.it/enciclopedia/gil_(Dizionario-di-Storia))

<http://bibliotecapsicologia.cab.unipd.it/>

[https://www.treccani.it/enciclopedia/guido-bacelli_\(Enciclopedia-Italiana\)](https://www.treccani.it/enciclopedia/guido-bacelli_(Enciclopedia-Italiana))

https://it.wikipedia.org/wiki/Fabio_Metelli#/media/File:Fabio_Metelli.jpg

[https://www.treccani.it/enciclopedia/alexius-von-meinong_\(Dizionario-Biografico\)](https://www.treccani.it/enciclopedia/alexius-von-meinong_(Dizionario-Biografico))

<https://www.wikipedia.org/wiki/Parenzo>

https://it.wikipedia.org/wiki/Renzo_Canestrari

[https://www.treccani.it/enciclopedia/aron-hector-schmitz_\(Dizionario-Biografico\)](https://www.treccani.it/enciclopedia/aron-hector-schmitz_(Dizionario-Biografico))

https://it.wikipedia.org/wiki/Giovanni_Bruno_Vicario

<https://www.merriam-webster.com/dictionary/episcotister>

<https://www.treccani.it/vocabolario/girabacchino/>

http://servizi.fisppa.unipd.it/musedu/nella_scuola_diieri/glossario/universita.html#:~:text=Per%20quanto%20riguarda%20la%20sede,25%20luglio%201952%2C%20n.

<https://galileodiscovery.unipd.it/discovery/>

<https://www.cun.it/uploads/3564/comportiinterventooudizione12maggio2011.pdf?v=>

<https://www.istitutoveneto.it/>

Ringraziamenti

Per la stesura di questo lavoro, molte sono le persone che mi hanno aiutato e appoggiato e che è doveroso, per me, ringraziare.

Prima di tutto desidero ringraziare il Professor Massimo Grassi che mi ha guidato nella realizzazione di questo lavoro con grande pazienza e costanza; ringrazio anche la Dottoressa Fanny Marcon che mi ha dato preziosi consigli per rendere migliore il mio lavoro e il Professor Andrea Bobbio per la sua disponibilità, l'aiuto e per avermi gentilmente fornito alcuni suoi lavori che mi sono stati molto utili per riportare correttamente le informazioni.

Voglio ringraziare anche al Professor Giulio Vidotto, presidente del Dipartimento di Psicologia Generale, che mi ha permesso di consultare i registri contenuti nel suo ufficio, dai quali ho raccolto importanti informazioni per stendere il lavoro.

Un importante ringraziamento va al Dott. Remigio Pegoraro, dell'Archivio Storico dell'Università di Padova, che mi ha aiutato a trovare le informazioni e tutto il materiale necessario per la stesura del lavoro.

Ringrazio Jacopo e Monica che hanno contribuito alla realizzazione di questo lavoro per la parte informatica; ringrazio tutte le mie amiche che mi sono state vicine e mi hanno sopportato nei momenti di difficoltà.

Il ringraziamento più grande va alla mia famiglia, ai miei genitori Cristina ed Enzo e a mia sorella Serena insieme ad Alessandro: sono stati un importante sostegno durante tutto il percorso universitario. Mi hanno sempre sostenuta, sia economicamente ma soprattutto moralmente; mi hanno aiutata a ritrovare la strada, e hanno sempre creduto in me, soprattutto nei momenti di difficoltà.